CINA, CENTO DONNE E BIMBI BRUCIATI VIVI

PECHINO — Strage in Cina per l'incendio che da dieci giorni divora i fitti boschi delle province nord-occidentali. Il 7 maggio più di cento persone, in gran parte donne e bambini, sono rimaste intrappolate nel villaggio di Tuqiang mentre le fiamme divampavano tutto attorno. Nessuno ha trovato scampo: 15 minuti sono bastati al rogo per compiere la strage.

Tuqiang è solo uno dei numerosi villaggi devastati dall'incendio che le autorità cercano di fronteggiare, senza successo, con scarsi e inadeguati mezzi. Migliaia di ettari di bosco sono già andati distrutti e le fiamme continuano ad avanzare nella provincia di Heilongjiang, al confine con la Mongolia.

La strage di Tuqiang è stata raccontata oggi dal quotidiano «China Daily», uno degli organi ufficiali del regime. Il 5 maggio a Tuqiang era giunta la notizia che le fiamme erano arrivate a pochi chilometri dal paese, fino a lambire il confinante villaggio di Xilinji. Le autorità avevano avvisato che poteva esserci un

● SEGUE A PAGINA 11

DOLLARO IN RIBASSO A 1291 LIRE IN BORSA MERCATO SEMPRE DEBOLE

ROMA — Dollaro in lieve ribasso all'apertura intorno alle 1291-1293 lire contro le 1298,50 lire di ieri.

BORSA — Mercato debole. Chiusura: Bufon 8875; Perugina ord. 4750, risp. 2210; Cir ord. 6330, risp. 6330, risp. n.c. 3720; Buitoni ord. 7675, risp. 4260; Comau 4365, Warrant Comau 185; Ifi 26.810; Sme ord. 2910; Snia Fibre 2590; Fiat ord. 12.855.

Altri prezzi: Fiat priv. 8060; Assitalia 20.500; Unipol 28.000 - 28.050; Generali 134.200; Lloyd ord. 27.800.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 127

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 15 Maggio 1987

Esplosi stamane alle 8 due serbatoi chimici a Pegli-Multedo

ROGO A GENOVA: 5 DISPERSI BLOCCATE FERROVIA E AUTOSTRADA

Vigili del fuoco e volontari cercano di impedire che le fiamme si propaghino al vicino deposito Garrone. In marzo sindaco e cittadini manifestarono con una marcia contro la pericolosità dell'impianto

GENOVA — Un grande boato alle 8,30 circa, poi altre esplosioni e le fiamme che si alzano alte nel cielo. I due serbatoi di prodotti chimici della ditta «Attilio Carmagnani» di Pegli, a poche centinaia di metri dallo svincolo dell'autostrada Genova-Ventimiglia e dalla linea ferroviaria, sono esplosi stamane in mezzo alle case.

Cinque persone, probabilmente dipendenti della «Carmagnani», mancano all'appello e sono date per disperse; non si sa ancora se sono rimaste vittime dello scoppio o se questa mattina non si fossero presentate al lavoro (sono in corso controlli). Nella confusione non è stato nemmeno possibile accertare se i cinque, eventualmente feriti, siano stati ricoverati in ospedale dai primi soccorritori.

Si stanno adottando tutte le precauzioni per evitare che l'incendio possa estendersi ai vicini serbatoi del deposito «Erg» del petroliere Riccardo Garrone. Da tempo, gli abitanti della zona avevano chiesto di smantellare gli impianti della «Carmignani» e della «Erg» che incombono sui condomini vicini.

Sul posto sono accorse squadre di vigili del fuoco, volontari e tecnici, coordinati dal servizio di Protezione Civile della prefettura di Genova. Dall'aeroporto Cristoforo Colombo è intervenuta anche una speciale attrezzatura che lancia schiumogeni. Tutta la zona interessata, una delegazione a ponente di Genova, è bloccata dai carabinieri e dalla polizia. Chiuse al traffico, in direzione Savona, anche l'autostrada dei Fiori e la linea ferroviaria. Una scuola è stata evacuata, gli alunni stavano entrando al momento dell'esplosione. I serbatoi della «Carmignani» contenevano solventi e diluenti, alcoli e prodotti resinosi. Sembra che lo scoppio abbia interessato interamente un serbatoio pieno di alcol, mentre un altro deposito vicino sarebbe stato investito solo parzialmente dallo scoppio. L'incendio che ne è derivato non sembrerebbe avere, almeno secondo i primi accertamenti dei tecnici dei vigili del fuoco, una intensità pericolosa. Da un sopralluogo aereo compiuto alle 9,30, il fuoco pare essere circoscritto all'area del deposito della ditta «Carmagnani».

Intanto il ministro per il coordinamento della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, d'intesa con il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, ha disposto l'immediato invio a Genova, con mezzi aerei speciali, di tecnici della Protezione Civile e della Direzione generale dei servizi antincendi per collaborare allo spegnimento delle fiamme.

Sia l'impianto esploso che il deposito Gpl della «Erg» sono stati al centro di numerose contestazioni da parte del quartiere di Pegli. L'ultima si è avuta lo scorso 28 marzo: una marcia, guidata dal sindaco Cesare Campart, che si concluse al cinema Eden. In quell'occasione l'assessore Carlo Dispenza spiegò che il Comune avrebbe cercato di demolire l'edificio della stazione di degassificazione della «Erg»: aveva chiesto due perizie per dimostrare la pericolosità della stazione e il gravissimo rischio di una simile struttura a poche centinaia di metri dalle abitazioni civili.

Il deposito era stato costruito dalla «Erg», a proprie spese, poi affidato in concessione al Consorzio del Porto. La legge però non è chiara: entro la cinta portuale, il Consorzio è sovrano se costruisce direttamente, ma i privati devono sottostare alle pratiche urbanistiche municipali. Così il Comune chiese al Tar la demolizione dell'impianto: la richiesta venne respinta sia dal Tar sia dal Consiglio di Stato. Timori destano anche le condotte di Gpl che passano sotto la rete autostradale.

Quattro ricattatori arrestati ieri a Londra da Scotland Yard

«VENTI MILIARDI O AVVELENIAMO CIPRO»

Nicosia aveva chiesto la collaborazione della polizia inglese

NANCY E EASTWOOD CONTRO LA DROGA

New York. La «first Lady» Nancy Reagan e il «duro» di Hollywood Clint Eastwood sono comparsi ieri insieme in un grande studio cinematografico per girare un filmato di 30 secondi in cui esortano gli americani di ogni età a dire «semplicemente no» agli stupefacenti.

LONDRA — A conclusione di un'indagine iniziata due mesi fa, la squadra antiterrorismo di Scotland Yard ha arrestato ieri sera tre uomini e una donna che tentavano di ricattare il governo di Cipro. La banda avrebbe cercato di estorcere 15 milioni di dollari (quasi venti miliardi di lire) ai ciprioti minacciando di liberare della diossina sull'isola e di uccidere così migliaia di persone. Sarebbe stato lo stesso governo cipriota a chiedere l'intervento delle autorità britanniche alla fine del marzo scorso.

In un comunicato ufficiale di Scotland Yard si afferma che nel quadro di una operazione chiamata *«drifter»*, avviata sei settimane fa, sono stati arrestati i tre uomini e la donna, dei quali però non sono stati resi noti i nomi, e che in queste ore sono negli uffici di un commissariato di polizia londinese.

Anche la località dove si sta svolgendo l'interrogatorio è per il momento mantenuta segreta. Dei quattro si sa soltanto che sarebbero tutti di origine cipriota. Il comunicato della polizia britannica afferma che il ricatto non ha avuto neppure parzialmente successo poiché *«nessuna somma di danaro è stata pagata»* e che il gruppo aveva intenzione di *«sprigionare la sostanza tossica»*, presso Nicosia. La città conta circa 125 mila abitanti.

Non è noto tuttavia se realmente la banda fosse entrata in qualche modo in possesso di questo terribilissimo veleno o se si trattasse piuttosto di un *«bluff»*.

La diossina è un gas tossico che non esiste in natura, prodotto dall'uomo come scoria di processi industriali chimici. La sostanza può causare lesioni alla pelle, al cuore e al fegato, può colpire il sistema nervoso centrale. Ma soprattutto è in grado di fare cadere le difese immunitarie dell'organismo che possono così trasformare in mortale qualunque malattia. La diossina è micidiale per l'organismo umano in quantità anche infinitesimali. Non esiste cioè una dose, per quanto piccola, che sia sopportabile dall'organismo. Ed è per questo il più potente veleno esistente.

Anche il portavoce del governo cipriota ha confermato ieri sera a Nicosia l'arresto dei quattro ricattatori a Londra. Il portavoce cipriota, Petros Voskarides, ha precisato che i ricattatori avevano inviato al presidente cipriota, Spyros Kyprianou, una lettera in cui minacciavano di sprigionare il veleno tra le colline appena a sud della capitale in modo che il vento la portasse verso la città.

Il portavoce del governo ha naturalmente avuto parole di apprezzamento per la cooperazione fra agenti inglesi e le autorità dell'isola dicendo che agenti si erano fatti passare per negoziatori ciprioti mettendosi in contatto con il gruppo di ricattatori.

Il calendario per il Piemonte

SCUOLA, SI TORNA IL 17 SETTEMBRE

TORINO — Mentre l'anno scolastico '86-'87 s'avvia alla chiusura accompagnato dai venti di guerra dei comitati di base, la Regione vara il nuovo calendario delle lezioni. Potrà essere modificato ancora da eventuali diverse disposizioni, ma sostanzialmente disegna già il diagramma dell'anno scolastico '87-'88 e fissa in una trentina i giorni di vacanza.

Le scuole in Piemonte riapriranno i battenti giovedì 17 settembre confermando «l'avvio flessibile» inaugurato lo scorso anno. Nessuna vacanza fuori ordinanza sino al 7 dicembre. E' un lunedì e rappresenterà insieme all'8 dicembre, festa dell'Immacolata, il primo «ponte» dell'esercito dei libri e dei quaderni.

Nessuna novità travolgente per la pausa natalizia. Comincerà il 20 dicembre per prolungarsi fino al 6 gennaio. Salvo imprevedibili maxinevicate non ci saranno altri «stop» alle lezioni fino alla baldoria di Carnevale quando il «blak-out» durerà quattro giorni: da sabato 13 a martedì 16 febbraio.

Quindi regolare chiusura del primo quadrimestre e avvio della seconda parte dell'anno della scuola. Sarà più contenuta la «fermata pasquale»: dal 31 marzo al 5 aprile, una settimana circa contro gli undici giorni di quest'anno.

I «ponti» così abbondanti nell'87 non sono destinati a ripetersi. Nel carnet dei giorni di vacanza ci sarà poi, naturalmente, anche quello a disposizione dei singoli istituti e che può essere collegato o coincidere con la festa patronale.

La fine delle attività è prevista per l'11 giugno '88. Il totale delle giornate di lezione sarebbe di 205.

Ieri l'assessore alla Cultura e all'Istruzione della Regione, Ezio Alberton, ha inviato questa proposta al presidente della commissione consiliare e alle autorità scolastiche. Sul calendario si dovrà infatti pronunciare prima di tutto il Soprintendente scolastico regionale, cioè il Provveditore di Torino. Sarà lui ad illustrarlo ai colleghi Provveditori delle altre province. Il documento verrà sottoposto all'esame dei consigli scolastici provinciali e solo dopo il loro «nulla osta» diventerà legge. E' molto probabile, comunque, che le date individuate dalle autorità regionali vengano confermate.

A pagina 8 le polemiche sullo sciopero per bloccare gli scrutini.

«Signorsì»

IL GENERALE SI CANDIDA

Mai così tanti militari nelle liste dei partiti

■ A PAGINA 9

CANNES / INTERVISTA: «Ecco quello che noi russi lontani pensiamo di Gorbaciov e del nuovo corso»

I DUE FRATELLI: ANDREI (L'AMERICANO) E NIKITA (L'ITALIANO)

Konchalovsky («Shy People») morbido e possibilista, Michalkov («Oci Ciornie») duro e sprezzante

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Due fratelli rivali in lizza per la Palma d'oro al Festival. Non era ancora capitato e per giunta i due combattono sotto bandiere diverse, entrambi in ogni modo al di fuori della patria d'origine. Andrei Konchalovsky (già Andrej Michalkov - Konchalovskij) e Nikita Michalkov sono russi e fratelli germani, figli di un padre famoso che ha scritto le parole dell'inno nazionale sovietico e di due mamme diverse, l'una pittrice e l'altra giornalista. Konchalovsky lavora in America e presenta *Shy People* («Gente ritrosa»), Michalkov in Italia e presenta Oci ciorne («Occhi neri»).

Konchalovsky è calmo e nostalgico, a lungo inserito nell'establishment del partito ma primo tra i due a scegliere il capitalismo di Hollywood con *Maria's Lovers* e *Runaway Train*. Michalkov è atletico e ardente, mai troppo ben visto dall'ufficialità sovietica e tuttavia solo dall'anno scorso attivo in Italia. Ai due fratelli, tre domande incrociate.

— *Esiste un rinascimento della cinematografia sovietica con il nuovo corso impostato da Gorbaciov?*

Michalkov: «Sono tutti pronti a dire di sì perché saltano sul carro del vincitore. Oggi come ieri si producono nell'Unione Sovietica nove film brutti su dieci, l'unico bello è una gioia. Soltanto che fino a ieri bisognava dire che tutti e dieci i film erano belli, oggi bisogna dire che tutti e dieci sono una merda».

Konchalovsky: «Che mio fratello sia stato inviato dalla commissione centrale per la cinematografia di Mosca a girare in Italia indica l'apertura del nostro Paese natale. Per favore non diciamo che i due fratelli vivono in esilio. Io non faccio politica, per il momento ho la tendenza a lasciarmi».

— *Come si trova un russo nel lavorare all'estero?*

Michalkov: «Per Oci ciorne ho avuto a disposizione un Marcello Mastroianni profondamente consapevole della nostra cultura, un autentico Mastroiannov. I testi di Cechov sviluppati nel mio film sono profondamente russi e quindi profondamente universali. Io continuo (come i nostri classici m'insegnano) ad affrontare il destino con ironia e con fede».

Konchalovsky: «Noi tutti siamo simili agli alberi, di radici e fusti differenti. Negli Stati Uniti cerco con un atteggiamento critico di dimostrare che la libertà assoluta non esiste. Penso a Victor Hugo: che cosa avrebbe scritto dopo Auschwitz?».

— *Il futuro dei vostri film?*

Michalkov: «Non ho possibilità di successo perché in giuria siede Elem Klimov, il conformista presidente dei cineasti russi che mi disprezza. Auguro a mio fratello di vincere».

Konchalovsky: «Se l'arroganza è il risultato dell'ignoranza, la saggezza si collega con l'umiltà. Non dico altro se non che il film di mio fratello è incantevole».

Piero Perona

Nella foto a fianco, il regista Nikita Michalkov

Alla festa della Polizia, i bilanci d'un anno

UN SOLO SEQUESTRATO, MARCO MA IL CRIMINE AVANZA

Le forze di polizia celebrano oggi il loro centotrentacinquesimo anniversario dalla fondazione. A Torino la cerimonia ufficiale ha avuto luogo stamane presso la caserma del reparto mobile di via Veglia alla presenza delle autorità ma anche dei rappresentanti dei consigli circoscrizionali, esponenti dei sindacati e dei partiti, operatori economici e commerciali.

All'apertura della cerimonia sono stati letti i messaggi d'augurio del Presidente della Repubblica Cossiga, del capo del governo, del ministro dell'Interno Scalfaro e del nuovo capo della polizia Parisi. Significativo il saluto di Scalfaro: «*Questa è festa di popolo perché voi tutti, dal capo della polizia alla più giovane e al più giovane di voi, siete tutti figli di questo nostro popolo che vi segue, vi riconosce difensori della sicurezza, vi apprezza, vi ammira, vi vuole bene*».

I dati sulla criminalità forniti dal ministero dell'Interno sono inquietanti. Si sta verificando un aumento generalizzato dei delitti. In particolare quelli di maggiore allarme sociale. Soltanto i fatti di terrorismo rilevati l'anno scorso sono stati minori che nel 1985 (258 contro 448) oltre la metà dei quali verificatisi nella capitale.

Gli omicidi contati in Italia nell'86 sono stati 861. Ai primi posti la Sicilia con 191, la Campania con 164 e la Calabria con 158. In Piemonte le persone uccise sono state 49 di cui 25 nella provincia di Torino.

Per quanto riguarda i sequestri di persona complessivamente sono risaliti in un anno da 9 a 17. Cifre pur sempre contenute considerando che i rapimenti nel '77 erano stati 75; nel '75 erano 62, 50 nell'82. Torino dal 3 marzo conta i giorni della prigionia del piccolo Marco Fiora. Nel numero delle rapine gravi il Piemonte nell'86 è al 5° posto con 829 dopo Sicilia, Campania, Lombardia e Lazio.

I furti d'auto dell'anno scorso in Italia sono stati oltre 165 mila con in testa la Campania (33.617), la Lombardia (30.432), il Lazio (25.228), la Puglia (19.770); la Sicilia (15.596) e, al sesto posto, il Piemonte con 13.921. La quasi totalità dei furti di «Tir» carichi di merci sono avvenuti sulle strade lombarde (155 su un totale di 187) mentre in Piemonte se ne contano sette.

Le forze dell'ordine hanno sequestrato complessivamente nel 1986 16.527 chili di stupefacenti denunciando all'autorità giudiziaria 18 mila persone. I decessi per overdose sono stati 288 contro i 243 dell'85. I detenuti che sono riusciti ad evadere sono stati 63. Non sono rientrati in carcere, dopo i periodi di licenza premio: 17 omicidi, 49 rapinatori, 108 ladri, 60 spacciatori di droga, 2 sequestratori di persona.

Il bilancio della criminalità fa apprezzare maggiormente i poliziotti che si sono distinti in azioni di servizio e stamane sono stati premiati. Sono gli assistenti Pastore, Solazzi e gli l'agenti scelti Faraci e Tribodo che l'anno scorso proprio nel giorno della festa della polizia, sventarono una rapina ad una banca di piazza Rebaudengo dopo un conflitto a fuoco. Hanno avuto la promozione al grado superiore e la medaglia di bronzo al valore. Encomi solenni sono andati all'agente scelto Cellammare e al collega Calarota che benché liberi dal servizio affrontarono da soli due bande di rapinatori ingaggiando conflitti a fuoco. Diploma di lode hanno ottenuto il vicequestore Gravanese; il commissario capo Di Gaetano; il viceispettore Barbetti, il sovraintendente Rossi e gli agenti scelti Di Lauro e Mauro; il viceispettore Marino e l'agente De Bortoli; l'assistente Di Marco e l'agente scelto Cerqua; l'agente scelto De Pasio e gli agenti Spagnolo e Vanore; il sovraintendente principale Patrafoli; il vicesovraintendente Rotoli; l'assistente Gianetti; l'agente scelto Burico e, una seconda volta, l'agente Di Marco. La motivazione: «*Libero dal servizio ed in compagnia della fidanzata, si poneva all'inseguimento di due malviventi che poco prima avevano consumato una rapina alla cassa del cine Lux. Dopo aver esploso alcuni colpi di pistola li costringeva ad abbandonare bottino, armi e l'auto che doveva poi servire per la fuga*».

ale. rig.

Festa della polizia in tutta Italia: qui la cerimonia nella caserma di via Veglia

Camera di commercio
CORTE DEI CONTI «CONDANNA» SALZA E GLI EX DELLA GIUNTA

I sette ex componenti della giunta e il presidente della Camera di Commercio di Torino, Enrico Salza, dovranno risarcire all'ente, anche se solo in parte, i danni arrecati per aver illegittimamente posto a carico dello stesso una quota di liquidazione della Sori, azienda di marketing di cui la Camera di Commercio era azionista. Lo ha deciso la Corte dei Conti. La Corte avrebbe infatti condannato Salza e gli altri ex consiglieri d'amministrazione, Domenico Appendino, Mario Catella, Giuseppe Cinotto, Renzo Gandini, Francesco Ghedda, Camillo Sgarlazzetta, a versare dieci milioni (compresi interessi e svalutazione) a fronte dei quindici spesi nel '76 dalla Camera di Commercio. Infatti secondo l'accusa la spesa non rientrava nelle competenze istituzionali dell'ente. Infatti quando una società per azioni chiude, i debiti sono esclusivamente a carico degli amministratori e del patrimonio e non degli azionisti. Il difensore del presidente Salza, l'avvocato Del Pias, che ha fatto già appello alle sezioni riunite della Corte dei Conti, addossa, però una parte delle responsabilità al commissario prefettizio.

E Cuorgnè torna al Medioevo
RE ARDUINO SUL CAMPO DELLA VITTORIA

Le strade del centro storico sono già tutte imbandierate e le locande medioevali, allestite in via Arduino, non aspettano altro che aprire i battenti ai «viandanti»: tutta Cuorgnè domani, a partire dalle ore 20, assumerà un altro aspetto, quello di un borgo medioevale, in occasione del «Primo Trofeo di Maggio alla Corte di Re Arduino», la rievocazione storica della vittoria riportata dal primo re d'Italia (Arduino, appunto) sugli invasori germanici che per anni assediarono la rocca di Sparone.

La manifestazione è stata organizzata per la prima volta quest'anno dalla Pro Cuorgnè, con lo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di un mammografo da donare all'ospedale cittadino. Impegnati nei preparativi anche tutti i borghi cittadini.

Ma veniamo al programma di questa suggestiva manifestazione.

Domani alle 20 apriranno le locande: ciascuna proporrà un menù diverso, naturalmente ispirato alle usanze dell'epoca che si vuole rievocare. Formaggi stagionati, insaccati di vario genere, polli e porchetta allo spiedo: erano queste le pietanze che si trovavano allora sulla tavola imbandita delle grandi occasioni, quale, appunto, la vittoria del re di ritorno da un'impegnativa battaglia. Non ci saranno però posate né piatti, ci si dovrà arrangiare con le mani, proprio come nel Medio Evo.

Sempre sabato sera, mentre tutti staranno festeggiando nelle taverne, farà il suo ingresso in via Arduino il re, scortato dai suoi armigeri, alla luce delle fiaccole.

Domenica si riprende alle 11 sul sagrato della chiesa di San Giovanni dove il parroco, alla presenza del corteo storico, benedirà il trofeo e le casacche dei partecipanti al carosello che si terrà nel pomeriggio: saranno undici i cavalieri che scenderanno in campo per contendersi il trofeo, in rappresentanza dei sette borghi cittadini e dei gruppi storici ospiti di Cuorgnè. Interverranno, infatti, personaggi in costume di Ogilanico, Salassa, Avigliana, assieme agli sbandieratori del borgo San Lazzaro di Asti e quelli di Castellamonte.

Re Arduino in una moneta

Un corteo di almeno 400 «figuranti» alle 14,30 si muoverà da via Arduino alla volta del Ponte Vecchio, dove si terrà il torneo. Due le prove che dovranno superare i cavalieri: quella detta del leone, consistente nell'infilzare con una lancia, su di un cavallo al galoppo, dei cerchi appesi alla testa, appunto, di un leone, e quella del saracino, il bersaglio mobile da colpire con forza.

I cavalieri e i rispettivi cavalli saranno abbinati a borghi e gruppi ospiti tramite sorteggio. Terminato il torneo e premiato il vincitore, si tornerà entro le «mura» del borgo in via Arduino, dove saranno aperte le locande e li si potrà attendere la fiaccolata serale.

Dopo di essa, la due giorni si concluderà alle 22,30 con lo spettacolo delle fontane luminose in concerto. Per assistere al palio e a quest'ultima manifestazione si paga il biglietto.

a. ghi.

oggi & domani

Chaim Soutine

• Si inaugura oggi alle 18, all'Accademia di Belle Arti, via Accademia Albertina 6, la mostra (organizzata in collaborazione con la Provincia), del pittore francese Chaim Soutine: le opere provengono dalla collezione Castaing di Parigi.

Giulio Paolini

• Sempre all'Accademia oggi alle 15, nell'aula di storia dell'arte, incontro con il pittore Giulio Paolini.

Curare con le mani

• Stasera alle 21,15 nella sede del gruppo Tama, via Buniva 9 bis, Gilda Paolicchi parlerà su «Son-Shantau-Bakia: l'antica arte terapeutica di curare con le mani».

Immagine aziendale

• Domani dalle 8 alle 12,45 al Politecnico, aula 15A, seminario dell'Isdo, su «Immagine aziendale e pubbliche relazioni». Relatori Danilo Ferrero direttore Illustrato-Fiat, Roberto Salvio e Luciano Conterno responsabili uffici stampa Regione.

Anziani Italgas

• Oggi alle 18,30 al Turin Palace Hotel consegna delle medaglie di benemerenza a 78 dipendenti anziani Italgas. Interverrà Carlo De Molo, presidente dell'azienda.

Problemi anziani

• Oggi alle 15,30 in via Cassini 14, inizio del convegno su «Problemi degli anziani» a cura della sezione Piemonte e Valle d'Aosta della Società italiana medici e operatori geriatrici. I lavori proseguono domani dalle 8,15 in avanti, in via Lagrange 47.

Usis

• Oggi alle 18 presso la fondazione Luigi Einaudi, palazzo d'Azeglio, via Principe Amedeo 34, Paul E.Peterson, del Brookings Institution di Washington parlerà (con traduzione simultanea), su «Evoluzione dell'assetto costituzionale e politico degli Stati Uniti». L'iniziativa è dell'Usis nel bicentenario della costituzione degli Usa.

Incontri poesia

• Stasera alle 21, al Centro Incontri di corso Ferrucci 65/A, «Il passeggero», racconto musicale e visivo per batteria, nastro magnetico e diapositive di Giorgio Sala. Alle 20,30 inaugurazione della mostra di pittura di Maria Pia Sassi Bologna.

NATTA IN PIAZZA S. CARLO

Stasera alle 21 in piazza San Carlo, apertura della campagna elettorale del pci con un comizio del segretario generale Alessandro Natta che parlerà su: «Un'alternativa riformatrice e di progresso. Con il pci si può».

Alla manifestazione prenderanno parte anche Giancarlo Pajetta, Diego Novelli, Livia Turco, Antonio Giolitti, Sergio Garavini, Lucio Magri, Ugo Pecchioli e gli altri candidati per la circoscrizione di Torino, Novara, Vercelli.

Per la dc, invece, stasera alle 21, a Testona nella sala di via Boccaccio 1, è previsto un incontro in cui parleranno Franco Pizzetti, candidato alla Camera, e Giuseppe Cerchio consigliere nazionale.

Alba: il processo agli uomini d'oro
«PUERILI? NO, CRIMINALI»
Le richieste dell'accusa per la banda del furgone

La parola all'accusa. Il pubblico ministero di Alba Riccomagno, presenta il conto della giustizia al clan degli «uomini d'oro» che, il pomeriggio del 10 febbraio di quest'anno, scapparono con un furgone portavalori carico di tre miliardi e mezzo di lire. Un piano che — per essere così semplice — avrebbe potuto apparire persino perfetto se non fosse stato inquinato da sbadataggini, disattenzioni e ingenuità.

La banda è stata costruita con parenti, amici, amici degli amici cui si sono aggiunte le loro donne ufficiali e clandestine. In pochi giorni, muovendosi con qualche briciolo di goffaggine, sono riusciti a seminare tracce e indizi per mezzo Piemonte al punto che gli inquirenti hanno identificato i responsabili con un'indagine-lampo.

Tanta tempestività non è bastata, però, per recuperare il denaro. Sono stati trovati ottanta milioni in una cantina, quarantadue nella fodera di un'automobile e una mazzetta di soldi (due milioni) sono stati avvolti (e trovati) nella carta del Domopack. Per il resto: niente. Un piccolo tesoro resta nascosto chissà dove.

Il magistrato a tratti appare ironico, a tratti indispettito e a tratti persino duro. Nessuna attenuante per i protagonisti di questo colpo miliardario: «Il comportamento processuale — sostiene con risolutezza — non lascia spazio a concessioni e a clemenze. Si sono giustificati in modo puerile ma dietro questa facciata di ingenuità c'è una pervicacia per la menzogna».

Condanne severe, dunque, esemplari. E' Raffaele Paonessa il copyright dell'idea: lui aveva pensato che si poteva scappare con il fugone della Sefi carico di denaro del San Paolo. Il piano originario prevedeva di intervenire durante un viaggio di ritorno dalla Liguria. Ma le condizioni sono cambiate: meglio rubare i soldi il giorno del «giro» nella provincia di Cuneo.

Per prendere il denaro era indispensabile la complicità di Gaspare Di Salvo, pedina importantissima: era uno «sceriffo» privato e guidava il blindato, non riusciva a far quadrare i conti della famiglia e aveva bisogno di denaro. Quando gli altri due vigilantes che viaggiavano con lui di scorta sono scesi per un caffè, lui ha infilato la marcia ed è scappato.

Ad aspettarlo, alla periferia di Monticello, Francesco Paonessa e Saverio Ciambrone che dovevano assicurare il trasbordo dei sacchi di denaro. Avevano prestato una Citroen che era troppo giù di motore: non partiva più e hanno dovuto spingerla.

Nella banda c'erano Maurizio Di Maio, Amilcare Rapagnetta, Domenico Italiano, un altro Francesco Paonessa. E poi: Maria Concetta Reitano, il vicino di casa Santo Buontempo, Natalina Fusco, Maria Perri, Giorgio e Silvia Gergolet. A ognuno chiedono ragione di piccole e grandi colpe, bugie, furbizie, sogni di piccole ricchezze per sistemare il futuro.

Dal processo è venuto fuori poco: tutti hanno parlato, promettendo di raccontare tutto «dall'A alla Z» ma alla fine il leit-motiv alle domande è stato «non so» e «non ricordo».

Lorenzo Del Boca

Gaspare Di Salvo e Francesco Paonessa in aula

STAMPA SERA

Luca Borsarelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 861 DEL 18-12-1986

Il tempo previsto: ci si aspettava il caldo, ma c'è stato un improvviso capovolgimento di fronte
FINE SETTIMANA SOTTO LA MINACCIA DEI TEMPORALI
Entro domenica mattina il cielo dovrebbe tornare però a rasserenarsi, anche se con passaggi di nubi

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	T'	T''	SABATO tempo	T'	T''	DOMENICA tempo	T'	T''
Alpi quote 1500m		2	8		1	10		0	12
Aosta		10	16		7	20		8	21
Torino		9	19		8	21		9	20
Novara		8	18		8	20		8	19
Cuneo		8	16		8	16		8	18
Asti		10	20		8	19		10	21
Genova		12	18		10	18		11	21
Imperia		11	[illegible]		13	21		12	20
Milano		10	20		8	19		10	21

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; venti; mare; T' min. T'' max.

Ci aspettavamo l'arrivo del caldo ed invece sono arrivati i temporali e sulle vette alpine è ricomparsa la neve. Scherzi di stagione. In realtà le correnti calde anticicloniche di origine mediterranea hanno tentato di arginare le ripetute incursioni di aria fresca ed instabile proveniente da Nord Ovest, ma tutto si è risolto con un nulla di fatto.

Così dopo l'ondata temporalesca di ieri l'altro, ne incombe un'altra ed il tempo non accenna a mutare. In giornata la perturbazione temporalesca si porterà dalla Francia centrale verso l'arco alpino per poi dilagare sulle regioni padane tra la serata e la nottata. Passata anche questa resterà una circolazione di aria instabile per cui il fine settimana si svolgerà all'insegna della variabilità temporalesca che comunque non escluderà delle schiarite.

Il dettaglio sulle singole località lo si può ricavare dalla tabellina acclusa, tenendo comunque presente che i piovaschi temporaleschi, relativi alla perturbazione, in qualche caso risulteranno anche intensi ma di breve durata ed assumeranno un carattere intermittente. Diciamo pure che nel corso della mattinata di domani dovrebbero esaurirsi ma non è escluso che tra il pomeriggio e la sera possa svilupparsi qualche altro temporale in prossimità dei rilievi. Tra la notte di domani e la mattinata di dopodomani il cielo tenderà a rasserenarsi salvo poi ricomparire qualche isolata nube temporalesca nel pomeriggio. La temperatura subirà una flessione sia nei valori minimi che in quelli massimi; questi ultimi saranno comunque in rapida ripresa.

Desolati i vigili urbani, le vecchie multe favoriscono l'indisciplina

IL CENTRO E' DI NUOVO «TERRA DI CONQUISTA» E I PARCHEGGI RESTANO SEMIVUOTI

Nella «zona blu» non c'è multa che tenga, e nelle strade riservate al trasporto pubblico tutti scorrazzano liberamente. Un automobilista: «Perché non dare buoni sconto mensili nei posteggi a tassametro?»

Corso Matteotti: dopo la denuncia di «Stampa Sera», stamattina sono arrivati i vigili

«Zona blu, divieti di sosta. E chi li rispetta? Certi cartelli ormai sono inutili. Farebbero bene a toglierli». Lo sfogo è di un vigile addetto al controllo di una strada nel centro cittadino. Come dargli torto? Dopo il gran caos stile Far West segnalato ieri in corso Matteotti (stamane il non era cambiato nulla e il parcheggio selvaggio sulle aiuole spartitraffico continuava, anche se nel primo tratto verso via XX Settembre una pattuglia di vigili distribuiva multe su multe) stamane abbiamo spostato la nostra attenzione su un altra «porzione» di città: le vie Carlo Alberto, Giolitti, del Mille e Lagrange.

Queste strade rientrano nella «zona blu», istituita per scoraggiare a recarsi al lavoro nel cuore cittadino con l'autovettura poiché «era prevista» la sosta vietata dalle 8 alle 19. *«Il passato è quasi d'obbligo* — dice il civich —. *Ormai qui è terra di conquista e i parcheggi "regolari" rimangono semivuoti. Inoltre quasi nessuno rispetta il limite dei 50 chilometri l'ora»*.

Peggio ancora per quanto riguarda le vie riservate al trasporto pubblico: via Accademia Albertina, via Madama Cristina e via XX Settembre sono gli esempi più macroscopici del non rispetto dei segnali di divieto di transito. Che fare per porvi rimedio? Forse occorrerebbe davvero una soluzione magica. O magari accettare la proposta provocatoria di un automobilista appena multato. *«Perché il Comune non regala dei buoni sconto per chi lavora in centro? No, non per farsi scontare le multe — anche quella non sarebbe una brutta idea —, ma per pagare meno pedaggio ai posteggi regolamentati. Basterebbero dei tesserini mensili. Possibile che nessun amministratore abbia fatto il calcolo del salasso mensile a cui uno dovrebbe sottoporsi usando i parcheggi per tutta la settimana? Sì, lo so che si consiglia il trasporto pubblico. Considerate anche le corsie preferenziali che nessuno rispetta più, tram e autobus che viaggiano come il vecchio trenino della Canavesana e i taxi più cari d'Italia. E poi sindaco e assessori sul tram non li ho mai visti!»*.

E pare che come questo automobilista la pensino in parecchi. La conferma indiretta viene da un altro civich. *«Ora che le sanzioni sono diminuite come importo la situazione è un po' più caotica di prima. Si nota più traffico anche nei luoghi vietati. Solo la zona blu è leggermente rispettata»*. Tralascia però di spiegare che significhi con esattezza quel *«leggermente»*.

Infine, da Pesaro, arriva un'ulteriore *«notizia di speranza»* per chi guida *«con troppa faciloneria quasi fosse il padrone della strada»*. Abolite le maxiquulte, per il pretore Giombetti sarebbero addirittura illegittime le sanzioni pecuniarie di 12 mila lire inflitte per inosservanza dei divieti di sosta.

Il giudice ha infatti accolto il ricorso di un conducente che aveva sostenuto che la decadenza del «*decreto supermulte*» doveva far tornare il livello dell'oblazione a 5 mila lire. «*Proprio perché il provvedimento decaduto aveva messo in luce l'arbitrarietà dell'aumento*».

«*Tanto è vero* — ha riconosciuto il giudice — *nel far riferimento alle modifiche, il decreto aveva sempre tenuto presente la "base" delle 5 mila lire, per cui la vecchia norma sanzionatoria deve ritenersi valida a tutti gli effetti*».

Iv. bar.

C'è una legge regionale, presto il regolamento

ANIMALI ESOTICI IN CASA? SI', MA CON LA «PATENTE»

Per gli animali esotici ora ci vorrà l'autorizzazione

I commercianti di animali sono stati invitati dal Comune a segnalare la propria attività al servizio veterinario, al fine di determinare una sorta di censimento in vista dell'entrata in vigore della legge che regola la detenzione di quegli animali. La settimana prossima, infatti, il Consiglio regionale dovrebbe approvare il regolamento di attuazione della legge approvata il 29 ottobre scorso dopo una serie di contrattempi quantomeno inspiegabili.

Se questa nuova scadenza sarà rispettata, tutti i proprietari di animali esotici dovranno fare domanda al sindaco del Comune in cui intendono detenere il soggetto in loro possesso. Una commissione regionale esaminerà le domande verificando che l'animale sia tenuto in buone condizioni di igiene, di salute e di benessere, senza mettere in pericolo l'incolumità delle persone. Il sindaco rilascerà l'autorizzazione alla detenzione solo se il parere della commissione sarà favorevole. In caso contrario l'animale sarà messo sotto sequestro e trasferito, a spese del proprietario, in un ricovero idoneo.

Il proprietario dovrà anche dimostrare di avere una buona conoscenza della specie alla quale appartiene il soggetto che vuole detenere. Fino ad oggi, poiché gli animali sono considerati oggetti, sono tenuti da persone che non sanno nulla del comportamento delle varie specie e creano situazioni che diventano drammatiche sia per l'uomo che per l'animale.

La domanda deve essere fatta entro otto giorni dall'inizio della detenzione o dalla nascita. In questo modo, probabilmente, si porrà fine al contrabbando di cuccioli che vengono spacciati come nati in cattività e che entrano nel territorio nazionale attraverso canali illegali. Anche se in misura blanda, la legge riguarda pure i circhi equestri che hanno solo l'obbligo di comunicare l'elenco degli animali al seguito della carovana e il calendario degli spostamenti nella regione. L'inosservanza di questo obbligo comporta una sanzione di duecentomila lire che, per i grandi circhi è assolutamente ridicola, mentre è salata per quelli a conduzione familiare che hanno già difficoltà a sfamare gli animali.

Sarebbe stato opportuno, anche per i circhi, dettare delle norme riguardo alla detenzione. Oltre che a migliorare le condizioni di vita degli animali che vivono stipati sui carrozzoni come masserizie tra un numero e l'altro, si sarebbe alleggerito il lavoro delle preture sulle quali continuano a piovere le denunce fatte dall'Ente nazionale per la protezione degli animali.

I commercianti di animali esotici dovranno tenere un registro di carico e scarico da cui risulti la provenienza e la destinazione di ogni soggetto in modo da consentire gli eventuali controlli.

ERA MALATO, NON LO LASCIAVANO *MAI SOLO* MA ORA NESSUNO SA PERCHE' HA UCCISO COSI'

Alla Gran Madre, tanti vasi ma subito vuoti

PONTE CON PIANTE VERDI E' GIA' UN SELF-SERVICE

Doveva essere un gentile ornamento per il ponte della Gran Madre: piante verdi, cespi di ananas nei vasi messi dal Comune alle ringhiere. Purtroppo, l'ineducazione di qualcuno ne ha fatto un piccolo «monumento» al vandalismo. Dato che i vasi non sono ben fissati, i soliti vandali hanno pensato di portarsi via le piante.

Non lo lasciavano mai solo, temendo che potesse far del male a se stesso: pochi mesi fa Benedetto Gillio, il giovane malato di mente di 25 anni che ieri, in un alloggio di Nichelino, ha ammazzato a martellate il padre Liborio, aveva tentato di togliersi la vita con i barbiturici. Se oggi il giovane è vivo lo deve proprio alla prontezza di riflessi del genitore che corse con lui in ambulanza all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

La mamma morì 18 anni fa. Da allora Liborio Gillio tirava avanti con i cinque figli, dei quali Benedetto era il più giovane. Avendo tre sorelle e un fratello, il ragazzo si era scelto quest'ultimo come modello da imitare. Ne aveva sofferto moltissimo, dicono ora i vicini con quel mormorare sommesso tipico delle confidenze fatte sulla porta di casa, quando il fratello Francesco se ne era andato di casa sbattendo la porta. Dove non si sa neppure ora, a mesi di distanza. Secondo i carabinieri di Nichelino, per strada, vagabondando: è un tossicodipendente.

Liborio Gillio aveva cercato con tutte le sue forze di affrontare la malattia mentale del figlio tanto più grande di lui e delle sue risorse. I medici dei servizi psichiatrici per adulti dell'Usl di Nichelino tacciono. E la generica definizione di psicopatico per Benedetto potrebbe non bastare a chi, per dovere-diritto di cronaca, ha fatto irruzione nel suo dramma familiare per capire e riferire. Non è difficile però immaginare il senso di impotenza, così come il logoramento, di quel padre dai capelli strabianchi e delle sorelle, tutte sposate, che a turno accorrevano nel piccolo appartamento di viale della Rimembranza 5 per rendersi utili.

Benedetto Giglio ha ucciso il padre in un momento di follia

La famiglia si era rivolta a numerose case di cura per affrontare il «problema» del loro congiunto. Papà Gillio aveva creduto, infine solo sperato che qualcosa si potesse fare. Soli in quella piccola casa, acquistata a prezzi di enormi sacrifici con la busta paga di un operaio che ha cinque figli da far crescere, sono rimasti il padre e i due figli maschi mentre le ragazze via via si sposavano. Poi lo «scatto» di Francesco aveva fatto precipitare anche le condizioni di Benedetto.

Non è difficile immaginare la fatica di vivere tra quelle pareti con problemi che creavano altri problemi, a catena, per quei due giovani dai nomi di battesimo che sembravano scelti apposta per consegnarli ad altro destino.

E ora? Il caso di Benedetto Gillio che ammazza il padre in uno scoppio di violenza incontrollabile dalle forze dell'anziano genitore fa parlare la gente e pone un interrogativo a tanti, non solo a Nichelino: è giusto che una famiglia, con scarse risorse economiche, possa contare solo su se stessa nell'affrontare ventiquattro ore al giorno l'enormità di «gestire» un congiunto in quelle condizioni? Il servizio psichiatrico di zona ha personale insufficiente e orari di servizio infelici. Né l'alternativa può essere l'«ospedalizzazione» in casi come questi. Uno Stato sociale non dovrebbe lasciare abbandonati a se stessi i suoi cittadini più sfortunati. Invece ora, morto il padre «sacrificatosi», per Benedetto si spalancano le porte della soluzione più istituzionalizzante, il manicomio criminale, che Liborio aveva sempre cercato di evitare per amore di un figlio «disgraziato». E' la fine più triste di una lunga penosa storia durata 25 anni.

PER SEVIZIE A BAMBINE 5 ANNI

In primo grado il tribunale lo aveva condannato ad otto anni. Ieri la prima sezione della Corte d'Appello (presidente Pempinelli, procuratore generale Rischin) gli ha ridotto la pena a cinque anni, accogliendo parzialmente la tesi dei difensori Pesavento e Peria che hanno richiamato l'attenzione sui penosi risvolti personali del loro assistito. Per il momento Domenico Abruzzese, oggi sessantottenne, resta agli arresti domiciliari in corso Palermo 19.

Per mesi, dal dicembre 1984 al successivo agosto, l'uomo aveva approfittato di due piccole vicine di casa, la maggiore allora aveva 13 anni, la seconda 9, costringendole con la violenza a subire le sue fantasie sessuali.

Atti di libidine aveva poi compiuto in presenza di una terza bambina, una sua nipote.

Le parti civili, rappresentate dai legali Maria Grazia Cavallo e Romana Vigliani, hanno ieri ricordato la drammaticità del contesto in cui era maturata la vicenda.

E' improvvisamente mancato
Eligio Martini
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna Maria con Roberta, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. S. Rosario oggi alle ore 20,30 parrocchia Madonna di Campagna. Funerali sabato 16 corr. alle ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna. Indi la cara salma proseguirà per Alessano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1987.

I Dipendenti della Editsabile sono profondamente addolorati per la scomparsa del titolare
Eligio Martini
e si uniscono al dolore di Anna Maria.
— Torino, 15 maggio 1987.

Giorgio e Tere addolorati profondamente stringendosi ad Anna Maria partecipano affettuosamente al gravissimo lutto per la immatura scomparsa dell'adorato PAPA'.

Armando Varetto e famiglia sono vicini ad Anna Maria nel suo profondo dolore.

La famiglia Dell'Orco e i Dipendenti della Italplastik sono vicini all'ing. Eligio Martini per la scomparsa dello ZIO.

Le famiglie Giovanni Cumino, Giacomo Cumino e Riccardo Calcagnini partecipano commossi al dolore di Anna per la perdita del PAPA'.

Mara Rossi partecipa commossa.

Giovanni Castagno con famiglia partecipa al grave lutto di Anna Maria e ricorda affettuosamente il caro amico
Eligio Martini
— Torino, 15 maggio 1987.

Paola e Fulvio Maulino si uniscono al dolore di Anna Maria.

Piera Delea Gala unitamente a Piero e Grazia partecipa al dolore di Anna per la tragica e immatura scomparsa del papà
Eligio Martini
— Torino, 15 maggio 1987.

I cugini Raffino e Gamba prendono parte all'immenso dolore di Anna Maria.

Enrico Martini e Aldo Martini con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita del PAPA'.

La famiglia Fiorentino e Danilo Anselmetti partecipano al dolore della figlia per la tragica scomparsa del PAPA'.

Titolare e Dipendenti della soc. Di Pietrantonio Antonio partecipano commossi alla scomparsa di
Eligio Martini
— Torino, 14 maggio 1987.

Giuseppina, Alessandro, Federica sono vicini ad Anna Maria per la scomparsa del PAPA'.

Rina e Tommaso Ariotto, Maria [illegible] ved. Made partecipano al dolore.

Impresa F.lli Ariotta si associa al dolore per la scomparsa del sig.
Eligio Martini
— Torino, 14 maggio 1987.

L'Edilizia Piemonte partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di ELIGIO.

La famiglia Pietro Torchio e Silvia Marra partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico ELIGIO.

Pierlorenzo e Silvia Rizzi [illegible] al dolore di Anna Maria.

La Calcestruzzi Torino S.p.a. partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del sig.
Eligio Martini
— Torino, 15 maggio 1987.

Improvvisamente è mancato
Vittorio Barcio
Cav. di Vittorio Veneto
Croce al Guerra al Valore
Lo annunciano il figlio Carlo con la moglie Maricetta, la figlia Anna col marito Paolo Greco, il figlio Giulio, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 Parrocchia S. Giacomo v. Damiano Chiesa, 53. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1987.

Giulia ricorda il proprio PADRINO.

Il giorno 12 è mancato in Loano
Aldo Molinaro
Per espressa volontà del caro defunto ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli Mario e Piero, con le nuore Graziella e Fenela, nipoti Massimo e Andrea e parenti tutti.
— Torino, 15 maggio 1987.

La sorella Angiolina col marito Francesco Biancardi e le famiglie Pres e Mazzone piangono la scomparsa improvvisa del caro ALDO.

Il Consiglio di Amministrazione, i Vice Presidenti, il Presidente del Collegio Sindacale, i Sindaci, i Componenti dei Comitati Tecnici e degli Organi Collegiali dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, partecipano sentitamente al lutto che l'ing. Alberto Tomassini, Presidente dell'ente, sta soffrendo per l'improvvisa scomparsa del padre
Bruno Tomassini
— Roma, 14 maggio 1987.

Il Direttore Generale, i Vice-Direttori Generali, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, esprimono care condoglianze al loro Presidente, ing. Alberto Tomassini, per l'improvvisa perdita del padre
Bruno Tomassini
— Roma, 14 maggio 1987.

Ricordando con affetto il caro
dott. Italo Bezzo
partecipano al dolore della famiglia i medici di S. Mauro:
Nadia Prat
Giovanna Gama
Stefania Quartini
Sergio Gennari
Lucio Stucchi
Luciano Sturla
Piero Zaracco
Luciana Morellini
Claudio Cortellatti.
— Torino, 14 maggio 1987.

Andrea Taliaretti rimpiange l'amico BEZZO e partecipa al lutto.

Gli Studenti della Somma sono vicini alla famiglia di
Rubino Giuseppe
— Torino, 15 maggio 1987.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Ester Negro ved. Branci
Ne danno il triste annuncio i figli Liliana, Nadia, Pierluigi e Tecla con le loro famiglie. I funerali giorno 16 ore 10,15 nella Cappella dell'Ospedale Maria Vittoria. Proseguendo poi per il Cimitero Torino Nord.
— Torino, 13 maggio 1987.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

La mia cara mamma
Giuseppina Olivolto in Sergagna
ha raggiunto papà nel regno della gioia e dell'amore. Lo annuncia, con struggente nostalgia, Laura Sergagna. La salutiamo domani, 16 maggio, alla Messa in Santa Croce, ore 15,30, partendo dall'ospedale Mauriziano di Lanzo. Stasera Rosario in Santa Croce alle 20,30.
— Lanzo, 14 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Martino Prà
L'annunciano il figlio Piero, la nuora, nipoti, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corrente in Alba alle ore 15,15 partendo dall'abitazione di via Alessandro Manzoni 10.
— Alba, 15 maggio 1987.

Dopo lunghe sofferenze papà ci ha lasciato ed ha raggiunto la sua Bebe.
Carlo Martinotti
è mancato. Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia Silvana con il marito Giuseppe e il piccolo Alberto che tanto amava. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Bianco per le cure prestate in questi anni. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora della Pace, cappella di via Malone 19, partendo da via Aosta 58.
— Torino, 14 maggio 1987.

Impiegati di corso Stazione 7 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Si uniscono a questo nuovo dolore di Silvana e porgono le più sentite condoglianze Amici e Colleghi Olivetti Vigila e Bianca.

Enzo e Marina Guglielmi partecipano con profondo cordoglio al dolore di Silvana per la perdita del PADRE.

Rita Irma Secondina profondamente addolorata partecipano.

Cristianamente è mancata
Santina Cena ved. Bosso
anni 87
La piangono i figli Rosina, Giuseppe, nuore, nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 15 dall'abitazione via S. Raffaele n. 5.
— Chivasso, 14 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Brignolo
anni 38
Ne danno il triste annuncio la moglie Susanna, la mamma Lucia, suoceri, cognato e parenti tutti. Funerali sabato 16 maggio ore 14,30 nella parrocchia Beato Bernardo.
— Moncalieri, 15 maggio 1987.

Dopo lunga sofferenza
Francesco Salzeff
ci ha lasciati. Laura, Fabio, Donata e Giovanni Rugani che l'hanno amato come un figlio e un fratello ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo il 15-5-87 alle ore 15 partendo dalla Casa di cura Rugani piazza Mattaotti n. 45.
— Siena, 14 maggio 1987.

FIAT Attività Internazionali annuncia con profondo dolore la scomparsa del sig.
Francesco Salzeff
che per molti anni ha prestato la sua validissima collaborazione presso la rappresentanza Fiat di Mosca.
— Torino, 14 maggio 1987.

Il Personale tutto della Rappresentanza FIAT di Mosca profondamente addolorato annuncia la scomparsa del caro amico e collega
Francesco Salzeff
— Torino, 14 maggio 1987.

La Società Comau S.p.A. partecipa addolorata alla scomparsa del collaboratore e amico
Francesco Salzeff
Paolo Cantarella
Giampaolo Mora
Gilberto Pera
Giuseppe Rho
Carlo Alessi
Fulvio Russo
Franco Ciacci
Giuliano Saglio
Gianpiero Vallini
Renato Proglio
Enrico Topino
Mario Nina
Giuseppe Arrighi
Giovanni Martineco
Guido Strola
Ernesto Della Vedova
Andrea Chiattone
Mario Rollè
Antonio Massaga
Giuseppe Sacchetto
Mario Brandino
Wander Bertoli
Umberto Tirelli
Giancarlo Albanesio
Giulio Miretto
Felice Napione
Maurizio Lagè
Piero Caselli
Vessellina Britscovska
Piero Gardalena
Silvano Saviolo
Giancarlo Campani
Piero Boscotti
Emanuele Salsa.
— Torino, 14 maggio 1987.

Con profonda commozione diamo l'addio a
Francesco Salzeff
Piergiorgio Salsani
Ella Martinelli
Lorenzo Specchi.
— Torino, 14 maggio 1987.

Partecipano addolorati gli amici del Banco di Napoli di Mosca:
Giuseppe Molodia
Mariano Bonetta.

Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò.
(Mt. 11, 28)
E' improvvisamente mancato il 9 maggio il nostro caro
Franco Loreti
Come da suo desiderio l'annunciano a funerali avvenuti la moglie Fania, la sorella Liliana, la cognata Franca con Elisabetta. Partecipano con tanto affetto nipoti, cugini, parenti tutti, e i tanti amici che gli hanno voluto bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1987.

Pina, Domenico, Aldo Borletti e famiglie partecipano al dolore di Fania e famiglia.

Minerva e Gabriella sono affettuosamente vicine a Fania.

Improvvisamente è mancato
Aldo Favre
anni 73
Lo annunciano i figli Ezio e Franco con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 15 corr. ore 15 dall'abitazione via Pampalù, 14.
— Mongardino, 14 maggio 1987.

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino agenzia di Susa e Autoporto si associano al dolore di Franco per la perdita del PAPA'.

Improvvisamente è mancato
Sergio Canali
anni 68
Lo annunciano la moglie Lidia, il figlio Elio con Ivana e Silvia, parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 15 dalla cappella di San Rocco.
— Quaglia, 14 maggio 1987.

Serenamente è mancato
cav. Domenico Carrera
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Camilla, figlia Maricuccia, nuora Lina, genero Paolo e nipoti tutti. Benedizione domani 15 c.m. ore 14 via Tiziano 5. La cara salma proseguirà per Ciriè dove verranno celebrati i funerali parrocchia S. Giuseppe ore 15.
— Torino, 14 maggio 1987.

Partecipano al dolore le famiglie Revere, Chiarello e Collgardo.

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

La ricetta del giorno

SCAMPI E GAMBERI AL SAPORE DEL MARE

600 gr. scampi;
500 gr. gamberi sia freschi, sia surgelati;
olio d'oliva;
sale, pepe bianco, pomodori freschi;
1 cipolla, 1 spicchio d'aglio;
1 cucchiaio prezzemolo tritato.

Lasciare scongelare gli scampi ed i gamberi se surgelati, poi lavarli bene senza sgusciarli.

Prendere una pirofila da forno, ungerla d'olio d'oliva, farvi sul fondo uno strato di fette di pomodoro, su questo disporre gli

scampi e su questi i gamberetti. Ricoprire il tutto con un secondo strato di fette di pomodoro. Tagliare la cipolla a fette sottili e disporle, allargandole, su quelle di pomodoro, tritare fine lo spicchio d'aglio e distribuirlo sulla superficie.

Irrorare il tutto con olio d'oliva a filo e mettere in forno a 220° per 10 o 15 minuti, aprire il forno, spolverare la superficie con il cucchiaio di prezzemolo tritato, lasciare cuocere ancora 5 minuti e portare in tavola immediatamente nella stessa pirofila. Avrete in tavola il sapore ed il profumo del mare. Grazie anche per questa stupenda ricetta allo chef egiziano Peter.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO a VIGLIANO BIELLESE (chiesa S. Giuseppe): ore 21, Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Marcello Viotti. Musiche di Mozart, Rossini, Ginastera.

TEATRO REGIO a CHIVASSO (Duomo): ore 21, Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Daniele Gatti. Musiche di Haydn, Ravel, Britten-Rossini.

ACQUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20,45 per il Teatro Stabile di Bolzano de Il teatrante, di T. Bernhard, regia di Marco Bernardi, con Tino Schirinzi. Apertura cassa 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Acqua, ore 15,00; 19. Tel. 274.32.76 - 287.871.

ARALDO: da lunedì 18 Franco Cardellino in Storie. Prima assoluta. Si consiglia prenotare. Tel. 650.9296.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta Il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Belli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. tel. 544.562.

CHIESA S. FILIPPO - FLAMENCO: dal 18 maggio al 25 giugno stage Baile Flamenco con «Pablo» Atilero Pabuno e Anna Moscucci (Teatro del Canto). Iscr. (ore 17-19) v. M. Vittoria 5, tel. 562.408.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Pierangelo Bertoli dal 18 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 21. Tel. 663.80.34.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite dalle ore 15-19 presso cassa Teatro per il 1° Festival Nazionale del Cabaret, con Zuzzurro & Gaspare, Paride Mensa, Bobo Radic, Ernst Thole, dal 19-20 maggio ore 21. Da Drive In al Teatro con satira ed umorismo mai visti in tv.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (piazza S. Giovanni, tel. 548.533): ore 21 Anna Bolena in Una sera con Beckett. Regia di Adriano Cavallo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: [illegible] per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO: Rivoli, Sulle tracce dell'Apocalisse. Teatro - Danza - Musica - Film - Arti Visive - Incontri. 18-31 maggio. Per informazioni e prenotazioni, Compagnia del Bagatto. Tel. 831.108.

MUSIC HALL - Creperie - Birreria: ore 21,30 The Walts and Fargo American Music in concerto. Via Mirafiori 12, Beinasco.

NUOVO - ITALIA DANZA: stasera ore 21 Jazz Ballet, di Adriana Cava, con Serge e Patrizia Alzetta. C. d'Azeglio 17. Ultimo giorno.

NUOVO - SALA OFF: stasera ore 21 Officina del corpo, a cura di Alessandra Musoni. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta Processo per Magia da Apuleio di Madaura, di Francesco Della Corte. C. d'Azeglio 17. Ultimo giorno.

TEATRO CLUB (via Sogino 9, tel. 839.6834): stasera ore 21,15 la Compagnia Nuovo Repertorio presenta Mattì una sera che Majakovskij con Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, tel. 257.851): sabato 16 ore 21 concerto di Raffaella De Vita dedicato a Luigi Tenco. Unica rappresentazione. Prevendita biglietti presso botteghino del Teatro dalle ore 10.

C.C.T. [illegible]: Il seme del giglio, di e con [illegible] Theatre Co. dal 13 al 17 maggio ore 21, via Magenta 59/a. Prenot. e inf. tel. 567.5365.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino. Tel. 837.692. 22-23-24 maggio: stage di tecnica Chladek, diretto da Claire Jahier.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palanones (Piazza d'Armi, tel. 505.237 - 599.006): strepitoso successo del Circo di Stato sovietico in tournée ufficiale in Italia. Grandi spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alle casse del Palanones Piazza D'Armi, tel. 505.237 - 599.006; alla biglietteria del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.982); per i Cral aziendali, le associazioni e le aziende la prevendita avviene alle casse dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. 360.036).

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Discoteca, Sala Blu, Musica Anni 60.

AMERICA (v. Frejus 27): ore 21 Last Temptation.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 Over 55 anni; ore 21 Franco Orsini canta Gabriella.

DU PARC: ore 21 una serata diversa prolungata: Minishow.

FARO DANZE (v. S. Massimo 1): ore 21 Venerdì delle rose. Per voi dame [illegible] da sera. Orch. La Nuova Idea.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando; ore 21 serata elegante. Ellenia vi offre cordialità, simpatia e... un gentil pensiero.

GARDEN (strada Valsalice 4/A, tel. 655.859): ore 15,30 discomusica liscio, ingresso libero. Ore 21 serata che si distingue. Fiori, giochi, party, dame e cavalieri solito libero.

LE ROI: ore 21 Bel Musette.

PRINCIPE: ore 21 orch. Romy.

TANGO (via Avet 3): 21 Danilo.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/22.00.64): ore 21 liscio Music Hall.

SMERALDO - Chivasso: ascolto ballo liscio, orch. I Lem.

K 11 DANCING - Volpiano (To): domani sera orch. spettacolo I Novelli. Domenica pomeriggio discoliscio, [illegible] sera [illegible]. Giorgio e gli [illegible].

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo [illegible]no, Nadia.

DEA CLUB DISCOTECA (via [illegible] 12, tel. 699.0456).

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.738): si [illegible] festa.

LE PARADIS CLUB - PIANO BAR (Nuova gestione, v. S. Massimo 14, tel. 830.775).

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15-1,30-3.

OK CLUB - MEGADISCOTECA: serata dell'amicizia. Ingresso omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,00.

SAN GIORGIO - Rist.-Cascina Valentino: Le Piana's Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano bar (Bertolotti 1 - 599.846), discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): Chaim Soutine. I dipinti della Collezione Castaing. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or.: 9-12; 15-19. Per [illegible] tel. 5756/2623.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Nel Foyer esposizione della mostra I giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 30, tel. 836.331): Il tempo della memoria.

ARTE 80 - SAVIGLIANO (maggio giugno Mi. Maccari 0172 2022): aperto anche festivi 16-20.

AVERSA (Carlo Alberto 24, tel. 532.882): 800 italiano - Alberto Pasini orientalista.

CASSIOPEA (v. Cavour 8): Miranda Striniati.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 549.221.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): personale di Giovanni Boggio Marzet.

CLOU CASA (corso Nizza 64 - Cuneo): Personali di Erich Keller e Cilizia.

CLUB SANGIORGIO. Centro Commerciale «Il Gialdo», Chieri: Guerreschi, disegni, acqueforti, litografia.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844). Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti a parete per i quali proponiamo prima in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

IDEOGRAMMA (De [illegible] 35): Francesco Messina, sculture.

LA CONCHIGLIA: Hermann, Maneglia, Parise. Orario 15-19.

LA TELACCIA: Venere Chiberni.

LOGANO - Pinerolo: F. Maiolo.

PERTTEI (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 885.475): Rosanna Costa. Ore 15,30 - 19,30.

[illegible] BORGO PO: Enrico Della Torre, incisioni rare.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.
A.I.C. (t. 877.857): Primo Parisi.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Enzo Patti.
BERMAN: Presenze dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.
DAVICO: Arte segreta.
FOGLIATO: R. Mandolesi.
GALLERIA SIAGUTTI (via Juvarra 18): Collettiva, ore 16-20.
LA BUSSOLA: Mario Schifano.
LA GIOSTRA - Asti: Vendittelli.
LA PARISINA: Giorgio Ramella.
LE IMMAGINI: Beppi Zancan.
NARCISO: Passaggi di Music.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. [illegible] 264): «2° Convegno di pittori piemontesi in Sicilia» (Taormina). Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 15,30-19,30.
PIRRA (Vitt. 82, tel. 543.393): Fiori & fiori. [illegible] opere di Carlo Vitale.
PIRRA CERAMICHE (oltre i 1000 gradi), ceramiche di Renzo Igne.
SANT'AGOSTINO (535.053): '900.
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivo; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza [illegible]): [illegible] dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

E' mancato
Angelo Boccardo (Angelin)
Anziano FIAT
di anni 82
Lo annunciano la moglie Caterina, la figlia Vanda, il genero Renato Dallorso, nipote Gianni, cognata, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 10,15 Parrocchia S. Remigio, via Rosolando, Torino.
— Torino, 14 maggio 1987.

Cristianamente è mancato
Carlo Bertola
Chimico Industriale
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Silvana Peirone, il fratello Giovanni, le sorelle Lucia e Rita, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 15 maggio alle ore 15.
— Saluzzo, 14 maggio 1987.

ANNIVERSARI

Ricorrendo il centenario della nascita di
Salvator Gotta
una S. Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Montalto Dora (Ivrea) domenica 17 maggio alle ore 11.
— Milano, 15 maggio 1987.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa dell'editore
Cino Del Duca
mercoledì 20 maggio 1987, alle ore 10,30, nella chiesa di San Carlo al Corso, in c.so Vittorio Emanuele a Milano, verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta.
— Milano, 15 maggio 1987.

1986 — 1987
Mario Spaggiari
Sempre nel cuore con tanto rimpianto Elsa, Flavia.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
dott. Carlo Bedin
nella tristezza di un vuoto incolmabile sei sempre nei cuori di tutti noi. Tua moglie Anna e i tuoi cari. S. Messa oggi, parrocchia M. delle Rose ore 7,30.
— Torino, 15 maggio 1987.

1978 — 1987
Il caro ricordo di
Piero Carmagnola
è sempre nei cuori di Annarosa Giorgio Lella. Messa di suffragio venerdì 15 maggio ore 18 Suore Nazarene, corso Einaudi 4.
— Torino, 15 maggio 1987.

1979 — 1987
Ing. Aldo Cerrato
Vivere nel cuore di chi resta non è morire.

1979 — 1987
Rosa Favali
1986 — 1987
Lorenzo Favali
Ricordandovi sempre.

1977 — 1987
Ettore Ruffino
Sempre con me con tanto affetto e rimpianto tua Lia.

Accesa rivalità tra Caresana e Asigliano, paesi della Bassa Vercellese

I BUOI CORRONO PER LA FESTA DEL PATRONO E 2 PAESI SONO IN GUERRA PER L'INNO SACRO

DODICI MILIONI DEI «POSTALI» DELLA GRANDA PER UN MULINO NEL MALI

CUNEO — (g. d. m.) *Lanciata solo alcuni mesi fa, la sottoscrizione fra i dipendenti dell'amministrazione postale della Granda, ha consentito di raccogliere dodici milioni per l'acquisto di un mulino a vento destinato ad uno dei Paesi africani più poveri, il Mali. L'iniziativa, che ha visto centinaia di funzionari, impiegati e portalettere di tutta la provincia mobilitati, era stata decisa in accordo con l'Associazione del volontariato internazionale che ha sede a Cuneo in corso IV Novembre 35 e che già assiste nove Paesi africani.*

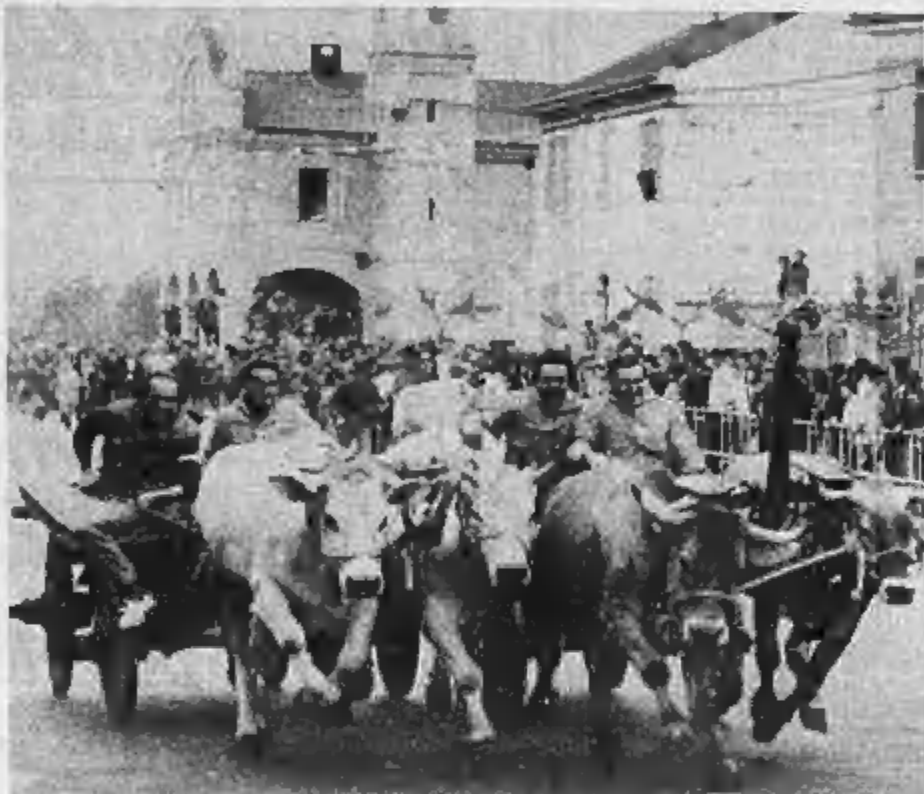
Il «progetto Mali» è l'ultimo affidato e si affida per intero al finanziamento dei privati. Prevede l'installazione di quindici colline nella regione di Gao per permettere alle ultime tribù di «Tuareg» di sopravvivere ai bordi del fiume Niger. I postelegrafonici della Granda, con impegno civile e solidale, hanno così deciso di raccogliere la somma necessaria per realizzare un mulino a vento grazie al quale l'acqua del fiume potrà irrigare alcuni campi assetati e dare cibo alla popolazione che soffre la fame.

L'incontro per la consegna dell'assegno con le offerte si è svolto nel salone degli uffici provinciali.

CARESANA — E' quasi guerra tra «asianot» e «carsanin». A deteriorare i rapporti tra gli abitanti di Asigliano e Caresana è stato il «Deus tuorum militum» scritto da Felice Frasi nella seconda metà dell'Ottocento, inno che viene suonato nei due paesi dalla banda musicale che apre i cortei delle tradizionali corse dei buoi.

«E' una nostra esclusiva, non dovete ruberlo. Suonate qualche cosa d'altro che non sia questo inno» protestano offesi gli asiglianesi. Già l'anno scorso, durante il palio di Caresana, l'esecuzione fu vivacemente contestata e per domenica, giorno della gara in quest'ultimo paese, si prevedono nuove polemiche. Gli asiglianesi sono pronti nuovamente a dar battaglia.

Nei due centri della Bassa, da secoli, come impone il cerimoniale della tradizione, ogni primavera si svolgono le corse dei buoi per sciogliere il voto ai rispettivi Santi protettori che salvarono gli abitanti dei paesi dalle pestilenze. Scendono in lizza quattro coppie di pacifici ruminanti, per l'occasione scatenati in uno sfrenato galoppo.

Le rivalità tra caresanesi ed asiglianesi nacquero proprio perché ognuno dei due paesi ha sempre vantato la corsa migliore, ed ogni spunto è buono per un'accusa. In verità le tecniche di gara si differenziano. A Caresana i conduttori guidano seduti sul carro, mentre ad Asigliano un «auriga» è appiedato e con la cavezza trascina gli animali verso il traguardo. «Troppo facile» affermano i caresanesi, che tra l'altro non si trovano d'accordo con i loro vicini (ci sono 8 km un paese e l'altro) neppure sul percorso. Ad Asigliano si corre dal centro abitato verso la campagna, a Caresana dalla periferia verso il centro. I «carsanin» puntano sulla tradizione più antica. La loro prima corsa fu disputata nel 1236, mentre ad Asigliano si corre da soli cinque secoli e mezzo. In quest'ultimo paese si è sempre contato su di una coreografia più imponente, quasi «hollywoodiana», con il carro trionfale, addobbato di nastri al vento, che apre il corteo. La colonna sonora della competizione è il «Deus tuorum militum», da almeno cent'anni. Gli asiglianesi dicono che i loro progenitori commissionarono un'elaborazione dell'inno per banda espressamente per il loro paese a Felice Frasi, maestro di cappella in Duomo, il cui vanto fu, tra l'altro, quello di annoverare tra i suoi discepoli Amilcare Ponchielli. Anche Caresana aveva il suo «Deus tuorum», ma le bande musicali assoldate nei due paesi hanno sempre avuto un unico spartito: quello del Frasi. Non hanno mai badato di certo ai «diritti riservati», con il risultato di suonare a Caresana e ad Asigliano la stessa musica.

Il caso da secchia rapita è sorto proprio in questi anni, quando i cultori della tradizione asiglianese scoprirono tra gli atti d'archivio del capitolo metropolitano vercellese uno spartito che sembra essere l'originale. In copertina si legge chiaro: «Deus tuorum del Maestro Felice Frasi, anno 1851, fatto per Comune di Asigliano». Questo è bastato per andare alla carica. Ma c'è un piccolo particolare, un dettaglio che non è sfuggito ai caresanesi che controbattono: «*Per noi i conti non tornano. Frasi morì nel 1879. Come è possibile che l'inno sia stato composto dal musicista quando era già defunto? C'è qualcosa che non funziona. Crediamo piuttosto che la dicitura "per il Comune di Asigliano" riguardi una copia trascritta ad uso e consumo di quel paese, ma nulla di originale, né tanto meno di esclusivo*».

Intanto, vigilia di gara a Caresana, c'è chi pensa di organizzare una disfida in campo neutro con due coppie di buoi per paese, e senza esecuzione dell'inno, per placare gli animi accesi. Ma è opinione generale che una gara del genere finirebbe per creare guai seri, di più di quelli del «Deus tuorum».

Giovanni Barberis

Caresana. Domenica si svolgerà la corsa dei buoi, una tradizione che risale al 1236

Domani l'inaugurazione

APRE A SANREMO IL CENTRO DIALISI

SANREMO — *Con molti anni di ritardo, la città apre il suo centro dialisi. L'inaugurazione avverrà domani mattina nei locali dell'ex ospedale elioterapico parere di Bussana che ora fa parte integrante dell'Usl n. 2. Entreranno in funzione tre posti-dialisi; in un breve arco di tempo se ne aggiungeranno altri due.*

Quello di Sanremo sarà un centro semi-assistito, dipenderà cioè dal centro principale in funzione ad Imperia presso l'Usl n. 3. Per istituire tale servizio l'Usl sanremese ha speso circa 400 milioni, sia per l'acquisto delle attrezzature necessarie, sia per ristrutturare ed attrezzare secondo le norme Cee di sicurezza i locali di un'ala del vecchio ospedale parere.

E' certamente un passo avanti. «E' una risposta positiva verso le istanze di quegli emodializzati oggi costretti a sottoporsi alla dialisi nei centri vicini», dice il presidente del Comitato di Gestione dell'Usl n. 2 Piero Parise. Sanremo arriva, non solo per colpa sua, in ritardo. Il problema della dialisi è stato per anni al centro di numerose polemiche: la provincia di Imperia, infatti, fino a circa otto anni fa era una delle poche province italiane ad essere sprovvista di tale servizio, una situazione quasi legittimata da un'assurda distribuzione regionale dei posti-dialisi, quasi tutti localizzati a Genova e nella Riviera di Levante. I malati di insufficienza renale erano costretti ad uno stressante pendolarismo (anche tre volte la settimana) con Albenga, Savona, Genova, se non addirittura Pisa o Città. C'erano state raccolte di firme, proteste, azioni di sensibilizzazione. Lentamente qualche cosa si era mosso: ad Imperia era stato istituito il centro provinciale; a Sanremo era stato aperto un centro privato presso una clinica il cui accesso, però, aveva costi proibitivi. Ed ogni tentativo di convenzione tra Usl e clinica era stato bocciato dal Comitato Regionale di Controllo.

Ora con la soluzione dei centri semiassistiti si è fatto qualche passo avanti che dovrebbe alleviare, in qualche modo, i disagi dei 27 pazienti sanremesi costretti, per vivere, a sottoporsi al trattamento. Fra qualche mese un analogo servizio dovrebbe entrare in funzione a Ventimiglia, presso l'Usl. n. 1.

Il problema, ovviamente, non è risolto. *Dice Felice Lombardi dell'Aned (Associazione Italiana Emodializzati) sanremese, uno dei pazienti interessati:* «Siamo certamente soddisfatti per questo ulteriore progresso, ma non è ancora la soluzione che cerchiamo. Mi sembra incredibile che Sanremo, città di grande importanza, centro turistico internazionale, località più popolosa della provincia, non debba avere un centro dialisi autonomo dotato di tutto quanto serve, senza dover dipendere da altre Unità sanitarie. Ci batteremo fino in fondo per raggiungere questo obiettivo».

Bruno Monticone

A Cuneo difficile recupero del mercato dopo l'86

C'E' ANCORA VENTO DI CERNOBIL ALLEVAMENTI DI CONIGLI IN CRISI

CUNEO — La mazzata per gli allevatori piemontesi di conigli giunse improvvisa all'inizio dell'estate dello scorso anno, quasi due mesi dopo lo scoppio della centrale atomica di Cernobil: nelle carni macellate in Lombardia erano state riscontrate percentuali di cesio pericolose per la salute, e la Regione giustamente vietò i mercati e il commercio degli animali. Anche se gli effetti tardivi della nube tossica si erano verificati in località distanti dal Piemonte, l'effetto psicologico sui consumatori fu dirompente.

Per molte settimane nessuno portò più in tavola la carne di coniglio, il commercio crollò di colpo, gli allevatori rischiarono il fallimento.

Anche se è ormai trascorso quasi un anno da quel periodo drammatico gli effetti negativi di Cernobil non sono stati ancora del tutto assorbiti. Il mercato cunicolo è ancora in crisi, i prezzi sono risaliti ma all'ingrosso sono ancora inferiori di 800 lire il chilo alle quotazioni ante-Cernobil. Anche i consumi si mantengono al di sotto della media della primavera '86.

La crisi del dopo Cernobil comunque un effetto positivo l'ha avuto: recentemente per la prima volta si è costituita una associazione regionale che riunisce gli allevatori di conigli e pollame per affrontare e risolvere i problemi della categoria e che non si limitano al danno subito dall'inquinamento di Cernobil.

L'associazione, che aderisce alla Confcoltivatori, si chiama «Pro.Zoo. Avicunicola», la presiede un giovane allevatore di Fossano, Bartolomeo Bogliotti.

I soci sono già 178, gli allevamenti sono presenti in maggioranza nella Granda ma si estendono anche nelle province di Torino, Alessandria, Novara. Anche i cunicoltori del Vercellese sono in procinto di aderire al sindacato la cui produzione, nel 1986, ha raggiunto un valore di 8 miliardi di lire.

Spiega Bartolomeo Bogliotti: «*Abbiamo di fronte a noi due obiettivi. Il primo, quello di incrementare il consumo della carne di coniglio. Il secondo, ottenere un rimborso dallo Stato per i gravi danni che abbiamo subito per la nube di Cernobil*». Un primo risultato — come ci informa Gianfranco Falco della Confcoltivatori provinciale — è già acquisito con il contributo di 700 lire per capo che il ministero dell'Agricoltura verserà agli allevatori.

La nuova associazione degli allevatori di conigli, che presto dovrebbe ottenere il riconoscimento regionale, ha allo studio una campagna promozionale che dovrà coinvolgere la Regione in quanto il Piemonte è al secondo posto nella produzione nazionale.

Aggiunge Bartolomeo Bogliotti: «*Vogliamo anzitutto informare il pubblico sulle caratteristiche organolettiche e nutrizionali della carne di coniglio, particolarmente adatta per i bambini e gli anziani. La propaganda dovrà indirizzarsi verso i grandi centri abitati del Piemonte e della Liguria utilizzando spazi pubblicitari, fiere, mostre, mercati, distribuendo dépliants illustrativi nelle scuole, pubblicando un ricettario sulla carne di coniglio legato alla tipica cucina piemontese e ai suoi vini rinomati. Vogliamo anche fornire a grossisti e dettaglianti indicazioni pratiche per commercializzare la carne di coniglio per meglio soddisfare le esigenze delle famiglie consumatrici*».

Prima di Cernobil in Italia il consumo di carne di coniglio per abitante era passato da 1,93 chilogrammi del 1970 a 3,69 chilogrammi del 1985. La previsione per il 1986 era di un consumo pro capite di 4,2 chilogrammi, che a causa di Cernobil non solo non fu raggiunta, ma i consumi precipitarono ai livelli di molti anni addietro. Ora sono di nuovo risaliti, ma siamo ancora lontani dalle quote '85.

La campagna promozionale, che Stato e Regione dovrebbero finanziare, potrà probabilmente non solo far risalire i consumi della carne di coniglio ma anche di raggiungere il 26 per cento delle famiglie italiane che secondo una indagine Irvam anche senza la psicosi di Cernobil non portano mai in tavola durante l'anno la carne di coniglio.

Gianni De Matteis

Il neoeletto, 57 anni, opera nel settore automazione

ALESSANDRIA, GUALA PRESIDENTE INDUSTRIALI GOVERNERA' 450 AZIENDE CON 24 MILA ADDETTI

Pier Giacomo Guala

ALESSANDRIA — Pier Giacomo Guala, 57 anni, un percorso universitario interrotto per dedicarsi all'attività imprenditoriale, ha assunto ieri ufficialmente la carica di nuovo presidente dell'Unione Industriale per il biennio '87-'89. E' stato eletto alla unanimità nei giorni scorsi dall'assemblea generale dell'Unione, il più importante momento associativo dell'organismo che rappresenta 450 aziende con circa 24.000 addetti.

Pier Giacomo Guala, contitolare di un gruppo di sei aziende che operano nei settori dell'imballaggio, della meccanica fine e dell'automazione, con un totale di 400 dipendenti e un fatturato per il 50% dovuto alle esportazioni ha ottenuto i generali consensi degli industriali della provincia. Subentra al dottor Angelo Venezia che ha dovuto lasciare la carica dopo due mandati; anche cinque componenti il Consiglio hanno lasciato l'incarico e i neo eletti sono il dottor Alessandro Acerbi (Acerbi spa di Castelnuovo Scrivia), l'ingegner Maurizio Aguggia (Montefluos di Spinetta Marengo), l'ingegner Domenico Cava (Barre Italia di Serravalle Scrivia), Carlo Grignolio (Pivano spa di Alessandria), geometra Giorgio Re (Rotomec spa e Poletti Osta di Casale).

I dieci consiglieri rieletti sono il dottor Albert Baun-Garbe (Spad di Cassano Spinola), il dottor Franco Buzzi (fratelli Buzzi di Casale); il dottor Giancarlo Cerutti (officine meccaniche Cerutti di Casale), Lorenzo Depretis (Smyth Europea industrie di Casale); rag. Vittorio Ilario (Ilario Carlo e fratelli di Valenza), Aldo Lucini (Borsalino di Alessandria), avvocato Bruno Luiani (Guido Gliuso di Acqui Terme), ing. Luigi Massobrio (Cavis di Pellizzano), Luigi Paglieri (Paglieri spa di Alessandria), il dottor Giovanni Re (Enrico Goretta di Alessandria).

L'industria alessandrina vive ancora una stagione positiva che, consolidatasi nel 1986 e nei primi mesi dell'87, sta recando benefici effetti concretizzatisi anche in un'inversione di tendenza per quanto riguarda la disoccupazione. L'impressione generale, dicono gli industriali, è però quella di una provincia che sta progressivamente perdendo di peso e che non riesce a individuare concrete iniziative di sviluppo.

Manca un disegno programmatico delineato, ad esempio, per gestire i rapporti fra Genova e l'Oltreappennino alessandrino, argomento al quale l'Unione Industriale ha dedicato un anno fa un ampio studio incentrato, in particolare, sul problema delle aree da destinare a localizzazioni industriali. Molto critica è la situazione della provincia per quanto riguarda lo smaltimento di rifiuti industriali anche se emerge una nuova sensibilità per questi problemi.

Emma Camagna

A Canale, Gino Scarsi è un obiettore fiscale contro le spese militari

ALL'ASTA IL MANDOLINO DEL VICESINDACO NON PAGO' LE IMPOSTE PERCHE' PACIFISTA

CANALE — *(gf. l.)* Dopo l'asta di ieri che è andata deserta, si ripropone oggi, in seconda istanza a Canale, la vendita all'incanto di un mandolino e di una scultura in ferro battuto pignorati al vicesindaco di Canale, Gino Scarsi, e alla moglie, nonché di un cofanetto di Limoges, pignorato ad un consigliere comunale di maggioranza, Giampiero Barbero.

Come obiettori fiscali alle spese militari, hanno trattenuto, dalle denunce presentate nell'83 per i redditi dell'82, il 5,5 per cento dell'imposta dovuta, poi versato ad un fondo nazionale che il movimento destina, ogni anno, ad iniziative sociali.

L'asta avviene presso l'abitazione dei due amministratori, presenti l'esattore, il segretario comunale e un vigile. Per l'occasione è previsto anche oggi, come ieri, l'arrivo a Canale di obiettori fiscali da tutto il Cuneese in segno di solidarietà.

Se, come si prevede, anche questa volta non si presenterà nessun acquirente, i «beni pignorati» verranno trasferiti in Comune. Il vicesindaco Scarsi dice: «*Scopo del nostro gesto è di sensibilizzare, far prendere coscienza sul problema della pace, contro la corsa agli armamenti. Sono in corso una raccolta di firme e l'elaborazione di una proposta di legge allo scopo di ottenere il riconoscimento dell'obiezione fiscale da parte dello Stato*».

Oggi si coglierà l'occasione dell'asta per discutere di questi temi. Gli obiettori tengono a precisare che obiezione fiscale non significa evasione. Fanno notare che, in pratica, finiscono per pagare due volte. In un primo momento versano le somme trattenute al movimento nazionale e poi pagano l'imposta dovuta, maggiorata di interessi, attraverso i pignoramenti, come in questi casi, o trattenute dallo stipendio, o ancora con le cartelle esattoriali.

Nel Cuneese gli obiettori sono attualmente 200 (erano 65 nell'86). A proposito del vicesindaco di Canale, Scarsi, artigiano, persona conosciuta nella zona per le sue iniziative sul tema della pace, non è l'unico obiettore della famiglia. Alla sorella Emiliana, infermiera, sposata ad Alba, due anni fa fu pignorata, per gli stessi motivi, e messa all'incanto una chitarra.

ACQUI TERME, MOSTRA DEDICATA A SCARSI

ACQUI TERME — *A Palazzo Robellini si inaugura, sabato 16 maggio, la personale del pittore Emilio Scarsi, nato a Roccagrimalda, in provincia di Alessandria, e operante a Torino dove partecipa alle rassegne della «Promotrice», del «Piemonte Artistico e Culturale» e del Circolo degli Artisti.*

L'attuale mostra, consente di ripercorrere gli aspetti e i risultati di una pittura legata a una personale vena espressionistica che, scrisse Marziano Bernardi, denuncia la sua lontana ascendenza: il movimento «fauve», mentre Luigi Carluccio aveva più volte sottolineato che ci si trova di fronte a «una fila ben ritmata di alberi, dalle chiome dorate come mimose in fiore, incurvati eleganteme dal vento della Riviera...».

Sono tele che, in ogni caso, comunicano una vitale eccitazione cromatica attraverso la luce che esalta il ritmo compositivo in una fresca vena narrativa.

Ordinata dall'Assessore alla Cultura della Città di Acqui Terme, con il patrocinio della Regione Piemonte, l'esposizione dedicata a Scarsi è un documento del suo lungo impegno nel campo specifico di un dipingere che poco concede al fluire elegante della linea, ma dove ogni tocco è frutto di una istintiva pulsazione che nasce da quella «irrequieta e trascinante operosità che lo distingue» e gli fa realizzare quadri come «Riflessi» e «Neve a Cervinia», «Rossi autunnali» e «Dalla collina».

La mostra resterà aperta sino al 7 giugno.

a. md.

La manifestazione da domani al 23 maggio legata al settore della floricoltura

FIORI NELLE STRADE DELLA VECCHIA SAVONA LA CITTA' VUOL RILANCIARE IL SUO LAVORO

SAVONA — «Fiori e colori nel centro storico» è la manifestazione organizzata, da domani a sabato 23 maggio, dalla Camera di Commercio di Savona, d'intesa con il Comune e con la partecipazione finanziaria della Cassa di Risparmio di Savona e del Consorzio Savonaexport.

La floricoltura, in provincia di Savona, sta assumendo sempre maggiore valenza nel quadro dell'economia agricola. E' in atto, nelle aziende, una conversione costante da produzioni orticole a floricole.

Di qui, dunque, la necessità di pubblicizzare, in tutte le sedi possibili, fiori e piante ornamentali della provincia. Ecco il perché dell'iniziativa, che verrà attuata nelle antiche piazze del centro storico del capoluogo, nel duplice intento di valorizzare le produzioni floricole e il «cuore» della città.

Alla rassegna parteciperanno commercianti all'ingrosso di fiori delle regioni limitrofe e importatori europei con cui gli operatori savonesi del settore desiderano sviluppare relazioni economiche e commerciali.

La manifestazione avverrà nelle piazzette Lamba Doria, Maddalena, Vaccioli, Duomo, Vescovato, Chabrol, Consoli. Su banchi, a gradinate, verranno esposte le piante di produzione dei soci della Cooperativa Floricoltori di Villanova d'Albenga e dell'Associazione Giovani Agricoltori, sezione di Savona. In ognuno dei sette angoli prescelti del centro storico verrà collocato un grande pannello su cui, nella giornata inaugurale, gruppi di studenti del liceo artistico «Arturo Martini» di Savona dipingeranno soggetti floreali.

Un ideale percorso è stato predisposto dagli enti organizzatori: inizierà dalla piazza antistante palazzo Lamba Doria per proseguire nel centro storico, segnalato da pannelli a vela sospesi lungo le vie, ciò anche allo scopo di unificare ed armonizzare l'ambiente destinato all'esposizione.

Sabato 23, ultimo giorno della rassegna, verranno poste in vendita dai floricoltori le piante in esposizione.

Ivo Pastorino

Oggi operazioni difficili allo sportello

IL DIRETTORE VUOLE L'AUMENTO BANCA A SINGHIOZZO

TORINO — Giornata difficile, oggi, per i clienti delle banche, a Torino come in tutta Italia. Anzi, più che difficile, drammatica. Scendono infatti in sciopero trentamila, tra funzionari e dirigenti, che controllano la normale gestione di un istituto di credito: dal visto che appongono su un assegno presentato all'incasso all'apertura dei furgoni blindati che trasportano denaro contante. Per cui anche se gli sportelli non restano abbassati, un'altissima parte di operazioni non potrà essere effettuata proprio per la mancanza di liquidità.

Cosa chiedono questi trentamila? Vogliono un contratto, visto che il loro è scaduto a fine giugno di due anni fa. Poi che venga loro riconosciuto il ruolo di strutture portanti delle aziende che, per ora, viene ammesso soltanto a parole.

Ieri pomeriggio, nella sala di un cinematografo del centro affollato come in occasione di una prima importante, il presidente della Federdirigenticredito (una delle sei federazioni della CIDA, confederazione italiana dirigenti d'azienda, che all'assemblea era rappresentata dal suo presidente piemontese, ingegner Giuseppe Fulcheri), Giannino Spessa, ha illustrato ai suoi colleghi i motivi che hanno indotto la categoria ad incrociare le braccia per un giorno.

«Ma se le cose non andranno come chiediamo noi — anticipa il dottor Spessa — *altri seguiranno a quello di oggi. I dirigenti ed i funzionari di banca sono stufi di essere presi in giro: la controparte deve capire anche questo. Proviamo disagio ed avvilimento nel dover ricorrere a questa prova di forza, ma proprio non avevamo altre scelte».*

Su quali argomenti si è bloccata la trattativa con Assicredito e le aziende del settore?

«Ci siamo incontrati a metà aprile e le nostre delegazioni hanno avuto il sospetto che Assicredito ritenga che la nostra serietà nasconda un'intima debolezza. Se così non fosse non avrebbe detto no alla dirigenza unificata (non più suddivisione tra funzionari e dirigenti, ndr) *senza fornire le motivazioni che dichiara di possedere; non avrebbe nemmeno detto no alle richieste economiche, né si sarebbe trincerata dietro una vaga ipotesi legislativa per non accogliere la richiesta di una previdenza di settore. Negli stessi giorni la Federdirigenticredito* (su trentamila dirigenti ne conta più di 27 mila, ndr) *imboccò la strada dello sciopero perché non aveva altre scelte. Decise soltanto la data, appunto quella di oggi, per dar tempo alla controparte di rivedere la sua posizione. Cosa, evidentemente, che non è stata fatta...».*

Vi si accusa di aver portato avanti richieste economiche eccessive...

«Fa parte dei luoghi comuni, per non dire della più totale disinformazione. Chiediamo aumenti che si aggirano sul 27, 28 per cento dello stipendio, tenendo conto che i dirigenti di banca dal 1985 non hanno più la scala mobile, abbiamo rinunciato a favore di una contrattazione economica annuale dell'adeguamento al costo della vita». Ma a parte un piccolo acconto ricevuto nel gennaio del 1986 (pari, secondo i calcoli, al 3,80 per cento) da allora non sono più riusciti a contrattare niente.

Eugenio Ferraris

MACCHE' GUERRA DEL VINO... IL GRIGNOLINO ORA BRINDA CON IL BORDEAUX

PORTACOMARO — Un brindisi all'unità europea con grignolino e bordeaux. Questo il *«messaggio»*, anche commerciale, che da oltre un decennio, più volte all'anno, si scambiano i Comuni gemellati di Portacomaro, capitale del grignolino nel cuore del Monferrato, e Boè, una delle patrie del francese bordeaux, nel Dipartimento dell'Aquitania.

Nei giorni scorsi una delegazione del Comune d'Oltralpe, capeggiata dal *maire* (l'equivalente francese del sindaco) Guy Saint-Martin è stata ospitata nelle case dei portacomaresi.

«Ormai ci conosciamo talmente bene da poterci considerare dei compaesani autentici», spiega il sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato, professione giornalista. I due Comuni sono gemellati dal 1975. Da allora i rapporti tra i rispettivi abitanti si sono fatti più stretti.

«Anche Boè ha tra l'altro come Portacomaro una vocazione agricola. E' un villaggio di 4 mila persone a metà strada tra Bordeaux e Tolosa. L'agricoltura e l'economia che ruota intorno a questo grande settore hanno facilitato l'amicizia reciproca», rivela Cerrato.

I francesi di Boè sono stati ricevuti nel loro ultimo soggiorno astigiano anche dal presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni Borello e dal sindaco del capoluogo, Giorgio Galvagno.

Dice Cerrato: *«Forse già in occasione della prossima Douja d'Or, la classica manifestazione vinicola astigiana di cui Borello è stato uno dei fondatori potremo mettere a frutto con alcune iniziative commerciali questa intesa italo-francese».*

Iniziative promozionali a parte, da tempo è già in atto un proficuo interscambio commerciale-culturale tra i due Comuni.

«I nostri ragazzi e quelli francesi si ospitano a vicenda da diversi anni. E' un modo utile e per niente noioso di apprendere la lingua. Ma c'è di più: ogni volta che le famiglie italo-francesi si incontrano vengono acquistati o venduti prodotti locali, agricoli soprattutto. In quest'ultima visita i francesi si sono portati a casa quasi 500 bottiglie di grignolino della nostra Bottega e della Cantina Sociale», sottolinea ancora Cerrato.

Portacomaro-Boè

EURO-BRINDISI FORSE NASCERA' UNA BOTTEGA ITALO-FRANCESE

Boè, oltreché produttore di Bordeaux è anche la patria riconosciuta di un vino molto raro, il *«Côtes de Buset»* ed è celebre per le sue prugne con cui viene distillato il pregiato *«Armagnac»*.

Conclude Cerrato: *«Chissà che non si possa istituire una bottega permanente italo-francese di grignolino, bordeaux, armagnac dove sia qui nel Monferrato sia nell'Aquitania si possano trovare i veri originali prodotti dell'agricoltura dei due paesi».*

Il cin-cin *«europeo»* con grignolino e bordeaux può insegnarci anche a superare le divisioni ed i contrasti sul vino, che hanno caratterizzato purtroppo alcune passate stagioni, avvelenando temporaneamente i rapporti tra produttori di diversi Paesi europei.

f. b.

LA PIANELLI FUORI DAL TUNNEL SONO IN ARRIVO I NUOVI PARTNER

TORINO — Cambio di proprietà e uscita dalla crisi per il gruppo Pianelli. Dopo aver trovato una soluzione per le aziende della componentistica, per l'impresa piemontese — che, prima di essere commissariata, faceva capo all'ex presidente del Torino Calcio, Orfeo Pianelli, e alla famiglia Traversa — si profila anche un nuovo traguardo per la divisione dell'impiantistica.

La Cotraf SpA di Torino ha assunto in gestione, impegnandosi anche in un compromesso di preacquisto da definire entro la fine di quest'anno, le quattro società della componentistica del gruppo — Ruffini, Icma, Tecfond, Pianelli & Traversa Foreign (con un totale di circa trecentocinquanta dipendenti) — che quest'anno fattureranno, si prevede, più di quaranta miliardi.

L'accordo con la Cotraf è stato confermato dallo stesso commissario straordinario della Pianelli & Traversa, Mario Boldi, precisando che per la completa definizione dell'operazione mancano soltanto le perizie previste dalla legge Prodi e le autorizzazioni del ministero dell'Industria. Presidente e amministratore delegato della Cotraf è Maria Abramo, già direttore generale delle quattro aziende. Azionisti della Cotraf — che dichiara un capitale sociale di 200 miliardi, ma che presto dovrebbe essere notevolmente aumentato in vista anche della nuova acquisizione — sono due finanziarie: una francese, l'altra a capitale misto (italiano e straniero).

Mario Boldi

Per la parte impiantistica della Pianelli & Traversa sono in lizza almeno tre grandi gruppi. Boldi ha precisato che sono *«italiani e stranieri, ma non sono né la Fiat, né De Benedetti».*

Lo stesso commissario straordinario ha precisato che il passaggio di proprietà per la parte impiantistica del gruppo — ha fatturato nell'86 centoquindici miliardi e conta ben oltre milleduecento dipendenti — è previsto in tempi brevi.

La soluzione per la Pianelli & Traversa viene ad aggiungersi a quelle che si stanno profilando anche per altre due aziende piemontesi in crisi. Il gruppo Cometto (trecento dipendenti), specializzato nella fabbricazione di mezzi per i trasporti eccezionali, dopo il parere favorevole del Tribunale di Cuneo per il concordato preventivo, dovrebbe passare a una società americana (si parla della Financial Investments Network di New York).

La Graziano di Tortona, commissariata da 4 anni, passerà a una società italo-tedesca che la rileva per 6,5 miliardi (maggiore azionista della joint-venture, è la Maho, macchine utensili, 1800 dipendenti, 300 miliardi di fatturato) che assumerà tutti gli attuali 214 dipendenti, con la prospettiva di raddoppiarli entro 5 anni.

FARMITALIA SI TRATTA

TORINO (a. gal.) — La trattativa tra la Fidia, la Erba Biochimica e la Farmitalia Carlo Erba, dopo un incontro interlocutorio dovrebbe entrare nella fase finale nel prossimo incontro, programmato per il 22 maggio a Milano. E' probabile che prima delle ferie si possa trovare un accordo.

Le difficoltà da superare sono ancora molte, in particolare i sindacati dovrebbero riuscire a risolvere la questione riguardante i 436 operai del gruppo che l'azienda considera in eccedenza e destinati quindi a lasciare il lavoro nei prossimi tre anni.

GRUPPO LATINA UTILE 20 MILIARDI

Si sono riuniti ieri a Milano, per esaminare i bilanci 1986, i consigli di amministrazione delle società del gruppo Latina (58 per cento Cofide), la capogruppo Compagnia Latina di Assicurazioni, la Latina Vita e la Latina Renana. I dati più significativi del gruppo sono: premi diretti per 211,2 miliardi (181 nel 1985), utile netto 20,4 miliardi (13 nel 1985), patrimonio netto 339,5 miliardi (304,6 nel 1985), riserve tecniche per 262,8 miliardi (223,7 nel 1985), investimenti in titoli a reddito fisso per 256,5 miliardi (141,3 nel 1985), investimenti in partecipazioni per 161,9 miliardi (22 nel 1985). In particolare, l'utile netto è stato di 9 miliardi (2,5 nel 1985) per la capogruppo, di 12,4 miliardi (11,8 nel 1985) per la Latina Renana, di 1,3 miliardi (462 milioni nel 1985) per la Latina vita. Il consiglio di amministrazione della capogruppo proporrà all'assemblea degli azionisti, convocata per il 30 giugno, la distribuzione di un dividendo di 120 lire per le azioni ordinarie (80 lire nel 1985) e di 140 lire per le azioni di risparmio.

OBBLIGAZIONI IN EUROLIRE

L'Eurofima, la società sovranazionale che si occupa del finanziamento del materiale rotabile delle principali reti ferroviarie europee, in coincidenza con l'annuncio ufficiale dell'eliminazione del deposito infruttifero del 15% sugli investimenti in titoli esteri, ha lanciato sui mercati internazionali un'emissione obbligazionaria in eurolire. Il prestito di 100 miliardi di lire, il primo dopo l'annuncio della liberalizzazione, è guidato dal «San Paolo» di Torino. I titoli hanno una durata di otto anni, coupon 10% ed un prezzo di emissione di 101. All'operazione partecipano le principali banche italiane ed internazionali. Per l'investitore italiano, rileva una nota del San Paolo, si apre l'interessante opportunità di operare nel tasso fisso con durate anche superiori a quelle dei titoli di stato.

MONTE BIANCO PIU' TRANSITI

(g. m.) Nello scorso mese di aprile, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si è avuto un incremento di transiti al traforo del Monte Bianco pari al 26,08 per cento, cioè 28.421 mezzi in più. La media giornaliera dei transiti è così passata dal 3550 dell'anno scorso ai 4497 di quest'anno. L'aumento è riferito principalmente ai veicoli turistici, automobili e torpedoni, che hanno rispettivamente registrato una crescita del 42,18 per cento e 5,18 per cento; anche il traffico commerciale ha seguito un nuovo impulso con una lievitazione del 7,68 per cento.

LATTE, NEGATIVA L'ERBA FRESCA?

(g. d. m.) Il cambio dall'alimentazione secca a quella fresca, dal foraggio all'erba, può avere conseguenze negative sia per la produzione del latte che per lo stesso bestiame. L'associazione Asprolat, della Coldiretti, che riunisce 12 mila allevatori, ha inviato una circolare che invita i soci a esercitare la massima vigilanza nell'alimentazione dei bovini in questo periodo. Secondo gli esperti della Coldiretti, il primo approccio con le erbe tenere della primavera può infatti determinare variazioni qualitative del latte e provocare disturbi agli animali.

TUNISIA, ACCORDI NEL CANAVESANO

(g. non.) Incontro ieri pomeriggio, ore 16.30 nella sede dell'Assindustria, in corso Nigra, fra gli imprenditori canavesani ed una delegazione del governo tunisino per definire una serie di intese per futuri scambi. Di recente la Tunisia ha emanato nuove disposizioni per favorire l'insediamento di attività industriali provenienti da Paesi europei. Una delegazione governativa si è incontrata con industriali di altre realtà italiane: domani conoscerà meglio il mondo dell'informatica e delle tecnologie avanzate. In particolare la Tunisia è interessata a produzioni nel settore elettronico, meccanico ed agro-alimentare.

LE COOPERATIVE «ROSSE» ORA PUNTANO SULLE GRANDI OPERE PUBBLICHE FERROVIE, METRO', PARCHEGGI

TORINO — A gonfie vele gli affari per il Consorzio Cooperative di produzione e lavoro (sede centrale Reggio Emilia ed aderente alla Lega delle Cooperative). Il bilancio 1986 viene presentato oggi a Torino i delegati delle 111 associate, presente il neo leader della lega, Lanfranco Turci, ed evidenzia risultati particolarmente lusinghieri. I dati che caratterizzano l'esercizio 1986 sono:

— fatturato di 357 miliardi, con un incremento del 14,8% rispetto all'anno precedente;

— utile netto di 4 miliardi, quadruplicato rispetto all'esercizio '85;

— cash-flow di 7300 milioni (più 69,6% rispetto all'85).

Sottolinea il presidente Aldo Piccinini: *«Tale bilancio testimonia la vitalità e il dinamismo di questo Consorzio, che è nello stesso tempo una struttura di servizio per le cooperative aderenti nel settore costruzioni ed un'impresa con una consolidata esperienza nel settore industriale».*

Franco Turci

L'attività di servizio del Consorzio nel settore delle costruzioni ha raggiunto risultati significativi sia sul piano quantitativo (nell'86 ha assunto lavori per 400 miliardi prevalentemente in Emilia, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Basilicata) sia sul piano della qualità delle commesse acquisite. Accanto all'attività nei segmenti di mercato tradizionali (edilizia economico-popolare ed edilizia sociale), si è sviluppata una consistente attività dei lavori infrastrutturali e di edilizia complessa.

Giancarlo Dall'Olio, vicepresidente: *«L'obiettivo principale di sviluppo che ci proponiamo per rafforzare e rendere più efficace ed organica l'azione del movimento cooperativo nel mercato delle grandi opere pubbliche (ferrovie, autostrade, metropolitane, porti, parcheggi, disinquinamento del territorio, ecc.), è l'unificazione dei servizi commerciali con quello degli altri due consorzi emiliani (il Ccc di Bologna e il Consacoop di Forlì), per dar vita ad una dimensione di gruppo che nel 1986 ha acquisito complessivamente lavori per 1400 miliardi. La struttura commerciale unificata dei tre Consorzi, operando in una vasta area del Paese, sarà in grado di accrescere le potenzialità attuali e soprattutto di essere di supporto alla crescita imprenditoriale delle singole cooperative aderenti, consolidando la presenza e favorendo l'ingresso in nuove aree di mercato».*

L'attività di impresa del Consorzio si è sviluppata su due aree di intervento: all'estero nel settore costruzioni-impianti e nel settore industriale. Nel corso dell'esercizio si è realizzato un ulteriore rafforzamento della presenza all'estero del Ccpl con l'apertura di cantieri in Urss e in Tunisia in collaborazione con grandi imprese italiane.

Nel settore industriale, che ha fatto registrare brillanti risultati (55 miliardi di fatturato), il Ccpl detiene una posizione di leader nel mercato nazionale degli imballaggi in plastica, operando con i due stabilimenti Coopbox di Reggio Emilia e di Matera e in quello interregionale dei laterizi (Emilia e Lombardia), dove opera con un gruppo di tre fornaci.

Nuovo sciopero

UN ALTRO WEEKEND AUTOSTRADA GRATUITA

ROMA — Fine settimana gratuito sulle autostrade italiane: i lavoratori autostradali hanno infatti confermato gli scioperi di 4 ore per turno previsti per il rinnovo del contratto scaduto ormai da 5 mesi. Gli scioperi si svolgeranno in modo articolato per tronco e per società. «La trattativa che si riapre giovedì della prossima settimana deve superare le fasi di principio per arrivare sollecitamente alla conclusione», ha dichiarato il segretario della Uil Trasporti, Paolo Carcassi. «Il contratto deve essere lo strumento per garantire, a fronte del pedaggio pagato superiore ormai alle 60 lire al km, un servizio valido in termini di assistenza, di sicurezza, di informazione. Appaiono con motivate perciò le rigidità che, se non superate, non potranno che portare ad una accentuazione delle lotte».

SETTIMO / *Ultimi quindici giorni*

CORSA CONTRO IL TEMPO PER SCONGIURARE 65 LICENZIATI FRAMTEK

SETTIMO — *(p. pal.)* Non più di quindici giorni per evitare i 65 licenziamenti alla Framtek, l'azienda che produce molle e balestre per autocarri, passata sei mesi fa alla Sogefi del gruppo Cir. La procedura è stata avviata lunedì scorso, con una lettera ai tre sindacati e dovrebbe concludersi a fine mese con la comunicazione formale ai diretti interessati.

Anche se lo spazio per la trattativa è breve, consiglio di fabbrica e Cgil-Cisl-Uil sono ancora convinti che il grave provvedimento si possa evitare, con la proroga di un anno della cassa integrazione per tutti i 65 operai. Il sindacato spinge per questa soluzione, sostenuto dal Comune di Settimo e dall'assessorato al Lavoro della Regione, ma l'azienda finora non ha fatto domanda di proroga poiché teme che non venga accolta dal ministero del Lavoro, perché un anno fa — nella lettera di comunicazione trasmessa da Roma — era chiaramente indicato il termine «ultima proroga». In sostanza dopo 5 anni i lavoratori Framtek non avrebbero più diritto alla cassa integrazione e senza un impegno scritto del ministero l'azienda non vuole anticipare i soldi nel timore di non recuperarli.

In questi giorni si stanno moltiplicando le prese di posizione e i contatti con Roma per sbloccare la situazione che rischia di precipitare. I 65 lavoratori della Framtek (negli ultimi due mesi ne sono stati sistemati una ventina) sono gli ultimi superstiti dello stabilimento Teksid di via Giordano Bruno, a Torino, ceduto nell'83 dalla Fiat al gruppo Rejna, una società milanese con altri stabilimenti in Italia e all'estero.

Nel maggio '83 la Rejna dava avvio alla ristrutturazione della fabbrica torinese, e buona parte degli operai finiva in cassa integrazione: era l'inizio delle peripezie per un centinaio di lavoratori, che purtroppo rientravano in fabbrica solo per brevi periodi.

In Riviera il boom delle imbarcazioni a vela

PER UNA VACANZA INEBRIANTE TUTTI CON LA «CASA SUL MARE»

GENOVA — Gli esperti della nautica sono disposti a giurarlo: la grande novità della prossima estate sarà la «house boat», la casa sul mare.

Non uno yacht da comprare, si capisce, perché fra acquisto e manutenzione si supererebbe il miliardo, ma da noleggiare.

«*Una vacanza in barca da affitto viene a costare meno di un albergo di media categoria*», dicono in uno yacht club di Sanremo, specializzato nel «mare a portata di tutti»: e ricordano che proprio da questi giorni le camere in hotel costa il 6 per cento in più.

Già durante le festività pasquali buona è stata la richiesta di noleggio, specialmente di barche a vela. Due i motivi. Il primo, evidentemente, è quello di aprire le vele al vento senza spalancare troppo il portafogli. Cinque amici che si mettono d'accordo possono noleggiare uno scafo sui 10 metri con 350 mila lire (100 mila in più se si vuole lo skipper professionista): con il vitto, naturalmente, a carico di chi affitta, la spesa media giornaliera di ognuno può essere contenuta nelle 60-70 mila lire.

Il secondo motivo è la difficoltà, per chi sia proprietario di una barca, di trovare gli amici per una uscita in mare. Di solito, la vigilia di ferie è tutto un rincorrersi di telefonate, di impegni presi e disdetti, di appuntamenti mancati. Cinque persone che partano insieme, invece, per un paio di settimane, sono già vincolate al viaggio.

Itinerari consigliati la Sardegna, la Corsica, l'Elba; il cantiere che noleggia assicura anche il ricovero nelle ore che i mini-crocieristi passeranno a terra. Un'avventura pilotata, dunque, utilissima per chi vuole fare la prima esperienza. Naturalmente anche in noleggio si possono spendere cifre da capogiro: 2 milioni al giorno, per esempio, da dividere fra sei persone, per un 18 metri a motore

Portofino. Per le vacanze al mare la prossima estate andrà di gran moda la barca a nolo

con due uomini di equipaggio, più naturalmente il vitto e le bevande per tutti.

I noleggiatori fanno notare che se la richiesta di affitto si allargasse a quattro-cinque mesi l'anno, invece che concentrarsi in una quarantina di giorni nel pieno dell'estate, si potrebbero ottenere prezzi minori. Passato l'entusiasmo per la seconda casa c'è chi si orienta verso un'abitazione estiva galleggiante: ed ecco il noleggio di una barca (da sei a otto posti-letto) da tenere in Sardegna, noleggiandola per uno o due mesi. E' un risparmio (di circa il 40 per cento rispetto ad un albergo a quattro stelle) ma anche un riaccostarsi al paesaggio autentico.

Gli esperti consigliano tuttavia che gli affascinati dalla «house boat» siano molto amici fra loro: la convivenza a stretto contatto di gomito, se prolungata, può far saltare i rapporti più affettuosi. Il mercato offre soluzioni molto interessanti: per esempio, una barca, che vale oltre mezzo miliardo, può essere noleggiata per 80 milioni l'anno compresi equipaggio, manutenzione, spese burocratiche. La stessa barca può essere noleggiata per un mese per 1 milione e mezzo.

Per i lettori interessati alla vacanza in barca, diamo alcuni indirizzi di operatori cui rivolgersi. Barberis, La Spezia, tel. 0187/500101; Navaltura Sanremo, 0184/261950; Mackenzie Viareggio, 0584/394722; Nolo Yacht Mare Lavagna, 0185/306575.

Guido Coppini

KATHARINA IRONICA «CI RIVEDREMO NEL 2015»

La ballerina polacca Katharina Miroslawa, imputata, con il marito Witold, dell'omicidio di Carlo Mazza. Alle richieste del pm (26 anni per lei, ergastolo per lui) ha commentato: «Non ho mai sentito tante palle tutte insieme»

Il Comune di Firenze, proprietario della sede, chiede un aggiornamento del vecchio canone da 3 a 120 milioni di lire

SARA' SFRATTATA L'ANTICA PROFUMERIA DI SANTA MARIA NOVELLA?

Potrebbe così sparire per sempre uno dei più significativi esempi italiani di «archeologia industriale»

FIRENZE — *L'attività di vendita al pubblico risale al 1333 quando i frati del convento annesso alla basilica di Santa Maria Novella, ricevettero in dono una grande sala adiacente alla chiesa da parte della famiglia Acciaioli. Quegli stessi locali che nel 1871 passarono in proprietà al Comune e in gestione alla famiglia Stefani, la stessa che oggi esercita la medesima attività di allora usando sostanzialmente i metodi dei frati. Ci riferiamo all'antica officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella, uno dei piccoli grandi tesori di Firenze, conosciuta in tutto il mondo. Si producono erbe profumate pestate nel mortaio di pietra, acque anti-isteriche, liquori rari ottenuti con l'infuso di cocciniglie indiane, saponette al latte o al melograno, aceto balsamico dei sette ladri, talco, creme, lozioni di ogni tipo. Tutto fatto con le ricette artigianali tramandate dai frati.*

Ma per il Comune, che in questi giorni sta rivedendo tutta la sua politica di affitti, l'antica farmacia di Santa Maria Novella è, né più né meno, da considerarsi come una qualsiasi attività commerciale. Così l'assessore al Patrimonio non abitativo, Giuliano Sottani, ha affidato all'Ufficio Invim la valutazione di quanto debba essere il giusto canone da pagare in base ai metri quadri occupati. Il risultato, già comunicato alla famiglia Stefani, è un colpo basso: l'affitto deve passare dagli attuali 3 milioni e 153.794 lire l'anno, a 120 milioni. Una bella botta che non viene troppo mitigata neanche dallo scaglionamento degli aumenti (il 50 per cento da subito, il 75 per cento nell'88, il 100 per cento nell'89).

L'iniziativa presa dall'assessore Sottani non è neanche biasimabile. Il Comune, proprietario di oltre 600 locali tra bar, negozi, ristoranti e altri esercizi commerciali, nell'85, a causa dell'inadeguatezza dei canoni, ha incassato solo 773 milioni. Per questo si è deciso di correre ai ripari avviando una grossa opera di revisione secondo le stime obiettive dell'Ufficio Invim. Grazie a questa revisione, l'introito da affitti l'anno scorso è salito a 1 miliardo e 437 milioni, per l'anno in corso si prevede d'incassare 2 miliardi e mezzo, che saliranno a 3 miliardi e 300 milioni nell'88 e a 4 miliardi nell'89. L'antica farmacia rischia di rimanere stritolata in questo processo di aggiornamento. «In fondo è un'attività commerciale a fine di lucro — *si difende l'assessore Sottani* —. Un trattamento eccessivamente di favore diventerebbe un'ingiustizia nei confronti di chi è invece costretto a pagare il dovuto. Una relazione tecnica ha appurato che il complesso dell'officina, tra parte monumentale, museale, laboratori, scantinati e soffitte, ha 44 vani, per un totale di 1543 mq, più un cortile. L'affitto richiesto equivale a circa 8 mila lire al mq contro un prezzo di mercato nel centro della città di 20 mila lire. La valutazione dell'Ufficio Invim mi pare quindi corretta. Comunque sono disposto a esaminare la vicenda tenendo conto del particolare valore storico della farmacia. Poi sarà la giunta nel suo complesso a dover prendere una decisione».

I primi contatti tra il legale della famiglia Stefani e gli Uffici tecnici del Comune ci sono già stati. La trattativa non si presenta semplice, ma alla fine è probabile che un accordo verrà trovato. Anche perché il Comune difficilmente potrebbe rendersi responsabile dello sfratto di quella che è stata definita «un brandello di archeologia industriale di valore inestimabile», nello stesso momento in cui ha dichiarato guerra a pizzerie e fast-food nel centro storico.

Francesco Matteini

Accuse di cinismo, angherie e discriminazioni

ASSOLTI «SCERIFFI» MONDIALPOL DI SALUZZO NON HANNO DIFFAMATO LA DIREZIONE CUNEESE

SALUZZO — Cuneo contro Saluzzo. E' polemica aperta fra gli sceriffi Mondialpol del capoluogo e della provincia: polemica che sta diventando risentimento. La storia con le accuse e le ripicche che si porta dietro è già stata motivo di litigi furibondi.

Le «voci» di una prima versione dei fatti sono quelle del segretario nazionale della Uil di Torino Lauro Cordonatti che fra i Mondialpol di Saluzzo ha un rappresentante sindacale, Salvatore Bore. Sembra che per chi indossa la divisa del vigilantes la vita sia stata pesantissima: «*Un vaso stracolmo di angherie e soprusi applicati, da anni, sistematicamente, per dividere e creare differenze artificiose*». Certo, per i poliziotti privati gli incarichi non sono tutti uguali: ci sono quelli più facili e quelli più noiosi. L'ordine di servizio — a vedere una faccia di questa medaglia — «*era realizzato per far sì che gli agenti non andassero d'accordo fra loro per creare quel malumore indispensabile a tenere sottomesse le guardie in modo che fossero troppo indaffarate a risolversi le loro beghe*». Sembra impossibile. Forse che non è obiettivo dell'azienda avere un clima tranquillo? Quale sarebbe l'interesse della direzione di rompere le scatole? «*Chi si iscriveva al sindacato veniva subito trattato in modo anomalo. I malumori dell'uno e le rimostranze dell'altro venivano prontamente ridotti alla ragione*».

La protesta è esplosa l'altra settimana e il motivo è stato tragico. Daniela, la figlia di 14 anni del Mondialpol Bruno Rinauro, è finita sotto un'automobile ed è rimasta uccisa. Per tre giorni i colleghi di lavoro del padre hanno vegliato in divisa la salma e poi si sono schierati al funerale per fare un picchetto d'onore. «*Al funerale — ricordano — c'erano tutti. I dirigenti, gli impiegati, le operaie della ditta Gaifer di Barge dove l'agente prestava servizio. C'era tanta gente. Mancava una sola persona che non si è preoccupata di deporre un fiore o stringere la mano a un padre annichilito dal dolore*». La persona della quale hanno notato la mancanza era il direttore della Mondialpol della zona.

Ancora: «*Bastava poco. Tutti avrebbero capito che, in fondo, sotto quella scorza di ruvidità, batteva un cuore. Invece, niente*». La dichiarazione è paludata di scenografia e si compiace di qualche concessione alla retorica: «*E' stato allora che tutti gli agenti si sono guardati in faccia, hanno stretto i pugni e chiuso gli occhi e mentre una lacrima solcava i loro visi, hanno alzato fieramente la testa e hanno deciso di dire basta*».

E' comparso un trafiletto su «La Pagina» di Saluzzo a firma «gli agenti della Mondialpol di Saluzzo» che sono una quindicina i quali accusavano la direzione di «cinismo». Poi hanno scritto un articolo dello stesso tono che è stato firmato dal direttore del giornale Lamberti. La direzione Mondialpol ha presentato querela per diffamazione ma al processo il giudice Pasi ha accolto gli argomenti dell'avvocato Claudio Polidori e ha pronunciato sentenza di assoluzione.

La voce dell'altra faccia della medaglia è affidata ai collaboratori del direttore Luigi Giordanengo. Gestione burocratica dei rapporti umani? «*Ma nemmeno per sogno*». Condotta al limite del comportamento sindacale? «*Ma assolutamente no. Sono tutte menzogne, bugie e gonfiature. Quando gli agenti vengono qui e chiedono, ottengono sempre quello che desiderano. E poi la Mondialpol paga. Paga come un banchiere. Un quarto d'ora di lavoro in più: ecco qua i soldi. Subito. E allora? Quali sono i motivi per protestare? Non esistono: sono artificiosi. E poi nemmeno tutti gli agenti di Saluzzo la pensano così*».

Lorenzo Del Boca

Urla e fischi per il «guru» in visita a Caulonia

VERDIGLIONE CONTESTATO ANCHE NEL SUO PAESE

REGGIO CALABRIA — Armando Verdiglione, il «guru» e psicanalista protagonista a Milano di una complessa vicenda giudiziaria, non è nemmeno «profeta in patria». Sabato mercoledì scorso nel suo paese natale, Caulonia in provincia di Reggio Calabria, ha suscitato le ire dei suoi concittadini e ha spinto il sindaco, Pasquale Montagna, a diffondere un duro comunicato in cui Verdiglione è accusato di aver «*offeso la nostra gente, tutti coloro che lo avevano accolto da amici e il nostro senso dell'ospitalità. Siamo indignati*».

Ma ecco il racconto di quanto è accaduto a Caulonia. Nell'albergo dove il «guru» era ospitato (mercoledì Verdiglione aveva visitato la frazione Agromastelli dov'è nato e si era recato nel cimitero alla tomba della madre), si erano radunate circa mille persone, per ascoltare un dibattito sul libro, pubblicato dalla casa editrice dello psicanalista «Spirali», di Alessandro Cavallaro, figlio di quel Pasquale protagonista di un capitolo della storia meridionale che va sotto il nome di Repubblica di Caulonia.

Il «guru» ha cominciato con l'irritare l'uditorio, nel quale figuravano parecchi suoi parenti, tralasciando l'argomento del dibattito per soffermarsi sulle sue vicende personali e non mancando di rivolgere attacchi alla magistratura. Poi, quando il dibattito sembrava volesse diventare davvero stimolante, avendo chiesto la parola un consigliere provinciale del pci e un magistrato, Verdiglione ha tagliato corto dicendo «*Chiudo qui il dibattito, buonasera a tutti*».

A questo punto, la bagarre diventava inevitabile, mentre nella sala scoppiavano urla e fischi. Verdiglione, però, mostrava di non prendersela più di tanto e, dopo aver assaggiato una tartina al buffet e bevuto un liquore, si è allontanato. Infine, prima di rientrare in albergo, Verdiglione ha poi pronunciato la frase che ha mandato letteralmente in bestia i suoi compaesani, suscitando la reazione del sindaco: «*Qui non metterò più piede per i prossimi 40 anni*».

BLOCCO DEGLI SCRUTINI C'E' POLEMICA FRA I CONFEDERALI

ROMA — Non c'è pace per la scuola. Mentre i comitati di base continuano l'agitazione bloccando gli scrutini, si apre intanto un altro fronte di protesta. Adesso anche i sindacati confederali litigano. Cgil e Cisl da una parte, che chiedono al governo un intervento duro, un decreto che renda legittimi gli scrutini anche senza tutti gli insegnanti presenti; dall'altra la Uil, che pur non solidarizzando con i comitati di base, è per una linea più morbida.

«*La nostra richiesta al governo* — ha detto il segretario della Cisl Marini — *di decretare la legittimità degli scrutini anche in presenza di un "collegio imperfetto", è stata fatta per evitare un uso irresponsabile del diritto di sciopero, che può avere effetti abnormi rispetto ad interessi fondamentali degli utenti e per evitare che una esigua minoranza blocchi l'esercizio professionale di tutti gli altri lavoratori*». Il «*collegio imperfetto* — specifica comunque il segretario generale della Cisl — *è una misura eccezionale dettata da un'urgente necessità*».

Secondo Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, il comportamento di Cgil e Cisl nell'attuale vicenda del blocco degli scrutini è stato «*schizofrenico*».

«*Bisogna convincere gli insegnanti a evitare lo sciopero che in questo momento è avventuroso. Ma d'altra parte è pur vero che non si può predicare la libertà di sciopero e poi chiedere l'intervento della magistratura*».

Benvenuto era intervenuto alla tavola rotonda del Soroptimist (il club formato dalle donne che si sono distinte nei più vari campi) nel quale si è dibattuto sulle proposte del governo per la riforma della secondaria superiore.

Ma ancora sulla vicenda degli scrutini, ieri è intervenuta la Cgil, che ha chiesto al governo di dare una risposta entro martedì ad alcuni problemi: applicazione del contratto, precariato, aggiornamento dei docenti, questione dell'ora di religione. «*Altrimenti proporremo a Cisl e Uil la mobilitazione e non è escluso lo sciopero*», ha detto il segretario del settore-scuola, Gianfranco Benzi.

«SIGNORSI'», E IL GENERALE SI CANDIDA

La corsa al Parlamento di colonnelli, capitani di fregata, dirigenti di polizia. Il gen. Cappuzzo (dc): «Porterò in Parlamento il senso dell'efficienza». Viviani (pr): «Mi batterò per il disarmo e per la tutela onesta delle Forze Armate»

MAI COSI' TANTI I MILITARI PRESENTI NELLE LISTE DEI PARTITI

ROMA — L'Esercito vuol entrare in Parlamento e lo fa massicciamente, con una schiera di alti gradi che si candidano.

Una selva così folta di generali nelle liste elettorali non si era mai vista. Si, c'era stato De Lorenzo, poi Birindelli e quindi Miceli nel msi, Pasti nel pci, Accame prima nel partito socialista e poi nel pci, ma si è sempre trattato di episodi isolati, mai tutti contemporaneamente, e che semmai confermavano la tradizionale separazione dei militari dagli altri organi istituzionali.

Ora invece la svolta: quello dei generali e dei militari aspiranti onorevoli è diventato un movimento di massa. Cappuzzo, Poli e Donati candidati dc, Viviani nelle liste radicali, Accame in quelle demoproletarie, Graziani coi pensionati. Per non parlare poi di una schiera abbastanza fitta di colonnelli, capitani di fregata, dirigenti di polizia sparsi in tutte le circoscrizioni elettorali sotto ogni simbolo.

Cosa sta succedendo? Dopo le polemiche e il malessere dei militari culminato negli «scioperi [illegible]» dei [illegible] scorsi e nelle dichiarazioni polemiche di alcuni generali, ora i militari-candidati avranno la possibilità di far sentire la voce della categoria.

Cosa vogliono dai partiti e perché questi ultimi li corteggiano così massicciamente? Quali progetti hanno, gli onorevoli-generali?

Lo abbiamo chiesto a due di loro, Umberto Cappuzzo che è stato al vertice dei carabinieri e poi capo di Stato Maggiore, ed Ambrogio Viviani che ha diretto i servizi di controspionaggio finendo anche in carcere (quattro giorni) per reticenza.

Gianni Pennacchi

ROMA — Generale Cappuzzo, guiderà lei il manipolo degli alti gradi in Parlamento? Come mai questa voglia collettiva di deputati con le stellette?

«Per quanto mi riguarda — risponde Umberto Cappuzzo *— sono in una situazione particolare. Analoga occasione mi era stata offerta già nella precedente legislatura, ed avevo rinunciato per completare l'arco della mia carriera».*

Adesso invece, la sua esperienza di militare è chiusa e dunque vuol cambiare attività?

«L'esperienza di militare non termina mai, perché può essere messa a profitto sempre. Ora ad esempio, in questo incarico diplomatico che svolgo temporaneamente per il disarmo, mi è stata utilizzata. Domani in campo politico nazionale entrò l'esperienza al vertice dell'Esercito, quella al vertice dell'Arma e questa esperienza diplomatica, in settori molto qualificanti come quelli della sicurezza e della pace».

Pensa che sia davvero necessaria, questa iniezione di quadri militari in Parlamento?

«Credo che sia utilissima. Si tratta di personale affinato attraverso una lunga trafila,

Umberto Cappuzzo

e quindi con esperienze importantissime sul piano operativo. Chi non è nato politico, e ad un certo punto diventa politico praticante dopo una carriera, porta dei contributi in cui fonde il tecnico e il politico. E se è capace, riesce naturalmente ad esprimere qualcosa di molto valido».

Ha già in mente qualche obiettivo specifico di cui si occuperà da onorevole?

«Ritengo che la mia esperienza consenta di poter dedicare una particolare attenzione ai problemi della condizione militare. Poi i problemi della sicurezza, certamente. Certamente i problemi della pace e del disarmo. E i problemi sociali, come l'inserimento delle Forze Armate nel tessuto del Paese, affinché l'Esercito sia guardato con occhio diverso».

Perché ha scelto la dc? Anche altri partiti le avevano offerto un seggio.

«E' vero, ma ho aderito ben volentieri all'offerta della dc. Rispetto tutti i partiti, ma nella dc riconosco una collocazione che risponde alle mie impostazioni ideali. In particolare, il richiamo alle origini cristiane e più specificatamente cattoliche. Anche altri partiti avevano valide giustificazioni per prendermi in lista, ma nella dc ritengo di avere una collocazione giusta, che corrisponde alla mia visione del mondo, ai miei rapporti con la gente, ai valori della vita sociale».

Come intende muoversi, una volta in Parlamento?

«Vorrei portare operatività, senso dell'efficienza, colloquio e semplicità di discorso. Bisogna farsi capire dalla gente, ed io ho esperienza di un contatto con gli uomini da quaranta e più anni. Per farsi capire, bisogna parlare in maniera molto semplice».

g. p.

ROMA — Una schiera di militari è entrata nelle liste elettorali e bussa alle porte del Parlamento.

Generale Viviani, farete un gruppo interpartitico a Montecitorio?

«No di certo — risponde Ambrogio Viviani *— perché ci sono due schieramenti ben diversi. E quelli di adesione democristiana, francamente non capisco cosa vadano a fare il deputato. Perché se volevano fare qualcosa per le Forze Armate, dovevano farlo quando erano in servizio, dal momento che ricoprivano le massime cariche».*

Perché lei ha scelto l'altro schieramento? Sarà perché ha diretto il controspionaggio, comunque lei è stato sempre dipinto come «uomo di destra».

«Questa è la solita vernice che viene data ai militari e specificamente ai servizi — aggiunge il generale *—. Ma è una vernice che non accetto, perché tanto i militari in generale, quanto i servizi segreti, fanno il loro dovere indipendentemente da ogni verniciatura politica».*

Ma è comunque un po' strano, vedere un generale nelle liste radicali, non le pare? Non ha avuto proprio alcun problema ad accettare l'offerta venuta da Pannella?

«Non è affatto strano, anzi lo trovo che c'è molta coerenza. Chi sceglie il servizio militare lo fa per un ideale, per servire lo Stato di diritto e le legittime istituzioni del proprio Paese.

«E' stato detto da voci autorevoli che un servizio di questo genere ha molte analogie con il servizio sacerdotale. E a mio parere ha molte analogie con il servizio radicale, perché gli stessi ideali del militare — attenzione, non del militarista — vengono perseguiti dai radicali».

Ma i radicali non sono sempre stati gli antimilitaristi più convinti?

«Avranno dei difetti, come tutti, ma non si può nascondere che si battono sempre per un ideale, senza guadagni

Ambrogio Viviani

personali, senza lottizzazioni e senza finanziamenti di vario genere. Per me l'adesione è ideale. Oltretutto, le battaglie dei radicali sono giuste, perché il militare intelligente non può essere che per il disarmo».

Generale Viviani, lei parla addirittura di disarmo? Quale disarmo?

«Un disarmo inserito in una chiara politica difensiva, un disarmo progressivo, ma che dovrà pur cominciare. Perché non si può andare avanti come i nostri capi civili e militari, ad inseguire la spirale dell'armamento. E' una spirale al servizio dell'industria, e dev'essere spezzata.

«Si, il militare intelligente è per il disarmo. Ma perché noi militari dobbiamo essere tacciati di violenza? Non siamo violenti, siamo professionisti».

Una volta in Parlamento, cosa farà?

«Continuerò la battaglia con i radicali. La prima raccomandazione che mi hanno fatto è stata di non cambiare alcuna delle mie idee. Se avrò la ventura di andare in Parlamento la mia battaglia si muoverà su due linee: la prima è quella generale per iniziare finalmente il discorso sul disarmo; l'altra è quella della tutela onesta dello strumento militare. Oggi è una truffa ai danni del Paese, è indegno come vengono trattate le Forze Armate».

E, forte della sua esperienza, farà anche da portavoce ai «lati nascosti» del nostro Esercito?

«Potrebbe darsi anche quello».

E aggiunge: *«Farò comunque il portavoce della verità, perché, ad esempio, non si può continuare a parlare di 25 brigate quando esistono solo sulla carta».*

g. p.

Camera, mancato numero legale

NIENTE AUMENTI PER I MILITARI

ROMA — La conversione in legge del decreto sui miglioramenti economici ai militari è naufragata ieri alla Camera. Posto ai voti il primo emendamento (presentato dal pci, sui livelli retributivi) si è constatata la mancanza del numero legale.

Erano presenti 261 deputati sui 316 richiesti. La votazione, col sistema elettronico, è stata ripetuta, con le stesse modalità, dopo un'ora. I risultati sono stati più deludenti, le assenze erano ancora più numerose.

Avrebbe dato le dimissioni tardi

DP: INELEGGIBILE IL GENERALE POLI

ROMA — E' «ineleggibile», secondo una nota di democrazia proletaria, il generale Luigi Poli, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, candidato nelle liste della dc a Udine per la Camera e nel collegio senatoriale di Asti. *«Abbiamo infatti appurato presso il ministero della Difesa —* spiega la nota *— che il generale ha rassegnato le dimissioni al ministro con lettera datata 12 maggio e quindi ben sette giorni dopo il termine tassativamente indicato per gli ufficiali superiori delle forze armate».*

VISENTINI CONTESTA LA LINEA DI REPUBBLICA «CI SONO ANCHE I LAICI»

ROMA — L'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini, collaboratore del quotidiano *La Repubblica*, contesta oggi con una lettera al direttore la linea politica del giornale. Visentini, dice soprattutto di non condividere l'articolo, firmato da Eugenio Scalfari, apparso il [illegible] aprile. Impostazione — dice — che durerà fino alle elezioni. *«In quell'articolo —* scrive l'ex ministro repubblicano *— l'affermazione di base era che in Italia esistono in realtà soltanto due forze politiche — la democrazia cristiana e il partito comunista — e che è utile anzi necessario che sia così e che i partiti cosiddetti 'intermedi' scompaiano o comunque si aggreghino all'una o all'altra delle due maggiori formazioni».*

PER I REFERENDUM E' QUASI LITE FRA FANFANI E LA DC

Amintore Fanfani

ROMA — Sulla questione del referendum, il presidente del Consiglio, Fanfani, ha deciso di prendere le distanze dalla dc. Rispondendo ad una lettera del dp Mario Capanna — che lo invitava a dissociarsi dal rifiuto opposto dal suo stesso partito alla discussione del disegno legge — Fanfani, conferma che il governo era favorevole alla immediata discussione parlamentare, prima del 14 giugno, del disegno legge governativo che renderebbe possibile lo svolgimento dei referendum nel prossimo autunno.

Contrari a discutere il provvedimento a Camere sciolte erano dc, pri e psdi, pertanto, afferma un comunicato di Palazzo Chigi *«la conferenza dei capigruppo della Camera ha preso atto dell'impossibilità, per mancanza di accordo unanime dei gruppi, di porre all'ordine del giorno la questione».* Nella vicenda era intervenuto anche il vicesegretario socialista Claudio Martelli, che aveva parlato di una nuova *«commedia degli inganni».*

FACCIA A FACCIA PCI-PSI FRA OCCHETTO E MARTELLI ATTRITI E POLEMICHE

ROMA — Confronto all'americana questa sera su Telemontecarlo, fra il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, e Achille Occhetto, della segreteria del pci. Il *«faccia a faccia»* tra i due maggiori partiti della sinistra ha subito messo in luce i vecchi attriti.

Analizzate le ultime vicende politiche che hanno determinato lo scioglimento anticipato del Parlamento, Martelli ha ribadito che *«il pci ha offerto alla dc la sua disponibilità a sciogliere le Camere, rinviando i referendum e provocando quindi le elezioni». «Allo stesso tempo —* osserva il vicesegretario del psi *— c'è stata una ripresa nel pci di un certo anti-craxismo, ed anti-socialismo, al quale il psi ha risposto pan per focaccia».*

Per Occhetto le cose, naturalmente, sono andate diversamente. *«L'ottica di Martelli —* osserva *— è appassionata, ma gli interventi di Craxi sono rilevanti. C'è stata una confusione nel voler fare sia i referendum che le elezioni anticipate, una doppia difficoltà alla quale il pci ha risposto con la massima apertura ai socialisti. Noi eravamo disposti a fare un governo referendario con il psi ma nel momento in cui Natta e Craxi sembravano trovare un accordo, proprio Martelli, insieme a Lagorio, si è schierato contro».* Un'ultima staffilata, Martelli, l'ha poi riservata alle liste piene — a suo dire — di calciatori e cantanti.

CASO MORO DOVE SONO I NASTRI BR?

ROMA — Dove sono i nastri delle Brigate rosse? Sull'onda dei polemici interrogativi di Flaminio Piccoli e Bettino Craxi, il processo Moro riesplode in tutta la sua potenza.

Al centro dell'interesse l'ipotetico film sulla prigionia di Aldo Moro — di cui parla Piccoli — e le registrazioni delle misteriose telefonate dei terroristi giunte alla sede del partito socialista, subito consegnate ai carabinieri e poi, dice Craxi, sparite.

Le foto inedite del dittatore in vacanza con amici in montagna

HITLER: UNA GIORNATA PARTICOLARE

Il Führer privato: pochi amici, vegetariano, spartano e astemio

Una straordinaria sequenza di fotografie di Hitler, colto nella sua residenza montana di Berchtesgaden negli anni fra il '28 e il '30, è stata pubblicata da un quotidiano americano dell'Ohio, la «Youngtown Vindicator». Queste immagini sono state fornite al giornale da un abitante di Youngtown, Paul Romack, il quale durante la seconda guerra mondiale aveva combattuto in Europa. Romack ha detto di aver trovato il rullino fotografico, con ventun immagini, in una casa abbandonata di Kuf-stein, in Austria, nel maggio '45, e di averlo fatto sviluppare non appena rientrato negli Stati Uniti. Solo in questi giorni, però, ha deciso di renderlo pubblico.

Ecco alcune delle foto di Romack assieme a un articolo che illustra come Hitler trascorreva i giorni di vacanza a Berchtesgaden assieme ai suoi ospiti.

Ernst Hanfstaengl detto «Putzi» (di fronte a Hitler e semicoperto) era figlio di ricchi editori di Monaco di Baviera. Fu Hanfstaengl a prestare a Hitler, nel '23, mille dollari che servirono al Fuehrer per fondare il giornale del partito, il «Volkischer Beobachter» e fu ancora Hanfstaengl, assieme alla moglie, ad ospitare Hitler nella loro casa di Uffing, l'11 novembre '23, due giorni dopo il fallito «putsch della Buergerbraukeller»

Wilhelm Bruechner, ex tenente della Reichswehr, era — assieme a Julius Schaub — uno degli aiutanti personali di Hitler. A Monaco, nel novembre del 1923, aveva partecipato al fallito «putsch della Buergerbraukeller» ed era uno degli «Alte Kaempfer», i vecchi combattenti del partito

Fra gli accompagnatori di Hitler nella sua passeggiata attorno alla residenza di Berchtesgaden si nota il maresciallo del Reich, Hermann Goering, ministro dell'Aviazione e capo della Luftwaffe: è in divisa bianca ed appare notevolmente snello

Adolf Hitler osserva un panorama a braccetto di una sconosciuta accompagnatrice

In una delle due «Conversazioni a tavola» Hitler disse una volta che «per quanto concerne la mia esistenza privata, io vivrò sempre semplicemente»; e in effetti il mondo della «privacy» del Führer non uscì mai, almeno per un lungo periodo dei suoi dodici anni di potere, da un tono molto modesto e contenuto, di netta impronta piccolo-borghese.

Fino al '27 Hitler, allora trentottenne, aveva vissuto a Monaco in un alloggio di due stanze in Tierschstrasse 41, lungo l'Isaar, nel quartiere del ceto medio. Col '28 e fino al '31 (perché dopo andrà a Berlino e due anni più tardi si trasferirà alla Cancelleria) Hitler abitò in un lussuoso appartamento di nove stanze al primo piano della Prinzregentenstrasse 16, una delle vie più eleganti di Monaco: nell'alloggio, costruito su un lungo corridoio a «L», il Führer occupava la camera più piccola che aveva accanto un bagno.

Più in là vi era la stanza della governante Annie Winter e, vicine, le stanze della sorellastra di Hitler, Angela Raubal, e della figlia di costei, Geli: in fondo, sul cortile, vi erano cucina e dispensa.

In quell'anno 1928 Hitler affittò una villa a Berchtesgaden, un paesino montano a 1800 metri di altezza, nell'estremo angolo sud-orientale della Baviera e al confine con l'Austria, che sorgeva sulle pendici dell'Obersalzberg, la «montagna del sale». L'edificio, in pietra e legno, aveva due piani, una terrazza, un solaio e il canile; nel '36 Hitler lo acquistò, lo ribattezzò Berghof, la «corte di montagna», e lo fece ricostruire con marmi di Carrara e pietre di Boemia.

Qui invitò spesso le sue segretarie, i ministri Goering, Speer e Rosenberg, i suoi aiutanti Schaub e Brueckner, gli esponenti del partito Roehm e Streicher, il giornalista Hermann Esser, l'editore Ernst Hanfstaengl, il fotografo personale Heinrich Hoffmann, Winifred Wagner, nuora del grande compositore, la regista Leni Riefenstahl, Max Amann, che gli aveva stampato il «Mein Kampf» ed era stato suo sergente in guerra.

Dal vestibolo in vetro del Berghof si passava al salone da pranzo coi muri ricoperti da pannelli in legno, un tavolo per 24 persone e un caminetto in piastrelle verdi (dono di Mussolini).

Sulla parete di fondo un autentico Gobelin poteva essere rimosso elettricamente per far posto a uno schermo cinematografico. Dal Berghof si saliva al «Nido dell'aquila», l'Adlerhorst, sulla cima del Kehlstein, a 2000 metri. Una strada di sette chilometri tutta curve portava a un tunnel lungo 140 metri scavato nella montagna; sul fondo si apriva un ascensore (dotato di impianto di aerazione, telefono e una poltrona rossa per il Führer) che raggiungeva lo chalet sul cocuzzolo della montagna. Hitler andava lassù di rado; l'aria rarefatta gli dava fastidio.

Attorno al Berghof e al suo parco sorgevano le ville di Goering, Hess, Streicher, Bormann e Goebbels. Una fattoria dei dintorni forniva latte, burro e verdure e la vita si svolgeva in familiare tranquillità. Gli ospiti più assidui erano il ministro del Lavoro, Ley (che si impiccherà a Norimberga nel '45) e la moglie Inge, particolarmente ammirata da Hitler; Eva Braun, l'amante del Führer, con le due sorelle, il direttore d'orchestra Furtwängler, il chirurgo Sauerbruch, il pilota personale di Hitler, Bauer, il medico Morrel.

Al Berghof la giornata cominciava tardi perché Hitler dormiva fin verso le 11 e desiderava il silenzio assoluto. Gli ospiti, intanto, potevano far colazione. Se il Führer si svegliava anzitempo, si faceva servire due tazze di latte tiepido, qualche biscotto, un po' di cacao amaro. All'una entrava nel soggiorno, baciava la mano alle signore, si informava se avevano riposato bene: «Così, va bene?» ripeteva a ciascuna. Poi, il pranzo. Gli aperitivi erano sconosciuti. Accanto ai piatti di porcellana Rosenthal, col monogramma di Hitler inciso, i commensali trovavano il menù. Il più consueto era insalata per antipasto, minestra, carne, formaggio, dolci. Tutti dovevano finire quanto avevano nel piatto. Gli invitati potevano bere birra leggera o vino del Reno. Il Fuehrer, ch'era vegetariano, voleva acqua minerale, oppure sidro, o birra al 2 per cento di alcol. Solo se aveva il raffreddore, prendeva un sorso di cognac dolce.

Dopo il pranzo, che non durava mai più di un'ora, la comitiva partiva per una passeggiata igienica. Hitler, talvolta, si muniva di bastone, chiamava la sua cagna «Blondie» e si dirigeva al Teehaus, un padiglione di caccia sulla sommità della collina di Mooslahnerkopf, di fronte al Berghof. La comitiva si sdraiava sui prati, Hitler consentiva a Eva di fotografarlo o di filmarlo, raccontava qualche aneddoto, faceva ridere le signore con le sue imitazioni di personaggi celebri. A pomeriggio inoltrato il rientro, con la cena alle 20 (i camerieri servivano di solito carni fredde e verdure). A mezzanotte il padrone di casa, accompagnato da Eva, andava a sedersi davanti al camino, acceso anche d'estate. Prima venivano proiettati alcuni film, poi — spenta la luce elettrica e accese le candele — arrivava il tè per il Führer, brandy e «schnaps» per gli ospiti, champagne tedesco per Eva Braun. Verso le 3 del mattino Hitler si alzava, augurava la buona notte e saliva alla sua camera chiudendovisi a chiave. Qualche minuto dopo la sua amante faceva altrettanto. Un'altra giornata del Berghof era trascorsa.

Giuseppe Mayda

La segretaria di Hitler, Johanna Wolf, esamina con una lente alcune foto di un album. Questa scena, come le altre, è stata ripresa nel giardino che circondava il Berghof, la villa di Hitler posta nel villaggio montano di Berchtesgaden, sulle Alpi che fanno da confine fra la Baviera e l'Austria, a 1800 metri d'altezza. Nella montagna alle spalle di questa residenza era stato installato un ascensore che portava al «Nido dell'aquila», sulla sommità del Kehlstein, a 2000 metri: il Fuehrer, tuttavia, vi andava di rado; l'ultima volta fu nel giugno '44 durante il ricevimento delle nozze tra Gretl Braun, sorella di Eva, la sua amante, e il generale delle SS Hermann Fegelein

L'uomo al volante della «Mercedes» è l'autista di Hitler, Julius Schreck, che nel '25, per brevissimo tempo, era stato il primo comandante delle SS. Allontanato dall'incarico perché il Fuehrer lo sospettava di corteggiare la propria nipote, Geli Raubal, Schreck fu richiamato alla corte di Hitler qualche anno dopo il suicidio della ragazza. Fra gli abitanti delle ville vicine a quella di Hitler, sui monti di Berchtesgaden, vi era anche Julius Streicher, il pornografo editore dello «Stuermer» e che verrà impiccato al processo di Norimberga per crimini contro l'umanità: qui Streicher, che indossa i lederhosen bavaresi, conversa con Schreck

Le segretarie personali di Hitler erano tre: Johanna Wolf, Traudl Junge e Gerda Christian-Daranowsky. Solo le ultime due lo seguirono nel «bunker» della Cancelleria al momento del crollo della Germania. Secondo lo psicanalista Walter L. Langer, Hitler scelse la signora Wolf come segretaria anche perché portava un nome a lui particolarmente gradito: nel '38, dopo l'Anschluss, il Fuehrer aveva pregato la sorella Paula, nubile, e che risiedeva in Austria, di cambiare il cognome in Wolf; i suoi tre Quartieri generali si chiamarono «Wolfschlucht» (Forra del lupo) in Francia; «Werwolf» (Lupo mannaro) in Ucraina, a Vinnitza, e «Wolfsschanze» (Tana del lupo) in Prussia Orientale; agli esordi della carriera politica Hitler aveva scelto come nome di battaglia quello di Wolf; i suoi cani preferiti erano tutti alsaziani, che in tedesco si chiamano «Wolfhuende»

In Urss il vento delle riforme soffia sui temi dell'inquinamento

GORBACIOV RIABILITA L'ECOLOGIA

In primo piano l'urgente salvaguardia delle acque di due laghi

MOSCA — Il «vento delle riforme» di Gorbaciov sta portando alla ribalta, anche in Unione Sovietica, il problema dell'ecologia. Due esempi su tutti riguardano la salvaguardia delle acque di due laghi: il Bajkal, in Kazakhstan, che con i suoi 1742 metri è il più profondo del mondo, ed il Ladoga che, con i suoi 18 mila chilometri quadrati di superficie, è il più vasto d'Europa.

Tutte le attività economiche vicino al Bajkal saranno tenute sotto stretto controllo per prevenire l'inquinamento di un bacino ricco di oltre seicento varietà di piante e di pesci rarissimi. L'annuncio è stato dato questa settimana sulla «Pravda» da Nikolai Talyzin, membro supplente dell'ufficio politico, nominato da Gorbaciov a capo della commissione speciale per la difesa del lago.

Da decenni gli scienziati sovietici e l'opinione pubblica stanno lottando per la salvezza del lago che un tempo era considerato la più pura riserva d'acqua del mondo. L'alto esponente del pcus ha individuato i principali nemici del lago: «Ci sono 140 imprese nella regione che sono o possono essere fonte di contaminazione».

Queste imprese «saranno tenute sotto stretto controllo» e la «costruzione di nuovi complessi industriali o l'ampliamento di quelli esistenti sarà concesso solamente in casi del tutto eccezionali».

Anche la navigazione «sarà ridimensionata e regolata» per salvare questo patrimonio naturale della Siberia orientale. Tra le varie iniziative c'è quella di modificare la produzione delle fabbriche più inquinanti e installare dei filtri speciali per la pulizia delle acque inquinate.

La situazione nel lago Bajkal è una conseguenza dei [illegible] progetti di «trasformazione della natura» che risalgono agli Anni Cinquanta e Sessanta. Tutto è cominciato quando fu messo a punto il progetto di costruire sulle rive del Bajkal una grande fabbrica per la produzione di cellulosa di «qualità extra».

Scienziati ed intellettuali sovietici si sono subito resi conto delle conseguenze catastrofiche di questa fabbrica per le purissime acque del lago. Per questo motivo fu proposto di fare del Bajkal un centro di turismo di massa sovietico ed internazionale in modo tale che le conseguenti risorse avrebbero superato di gran lunga le somme necessarie all'acquisto della cellulosa all'estero.

Le proteste [illegible] stampa contro l'inquinamento del Bajkal, sottoscritte da esponenti di primo piano della [illegible] e della cultura, [illegible] continuate negli Anni Set[illegible] fino a quando [illegible] ultimi [illegible] di vita, [illegible] la [illegible] su qualsiasi pubblicazione critica su [illegible] ecologici e specialmente [illegible] Bajkal.

Il silenzio è stato interrotto solo nel febbraio dell'anno scorso, quando il settimanale «Literaturnaya Gazeta» è tornata sull'argomento ed ha informato i lettori delle conclusioni del «Consiglio scientifico per i problemi del Bajkal».

Le conclusioni del «Consiglio» hanno messo a nudo la drammatica situazione del lago che ha la stessa superficie del Belgio. In esso si sono già formate vaste zone in cui l'acqua è estremamente inquinata e la fauna tipica del lago è scomparsa. Per effetto degli scarichi [illegible] della fabbrica di cellulosa e delle altre fabbriche è iniziato un rapido deperimento e disseccamento delle foreste di conifere tutto [illegible].

Il [illegible] è stato che la produzione complessiva ha un valore di 112 milioni di rubli all'anno, mentre il danno ecologico provocato dalla fabbrica è stimato in 60 milioni di rubli al giorno. Solo il 3 gennaio di quest'anno il Consiglio dei ministri della Federazione russa ha adottato un decreto in base al quale il Bajkal sarà trasformato in un grande parco nazionale e centro di turismo mondiale. In questa zona si trova una fauna ricchissima di oltre 300 specie di uccelli.

L'altro lago, interessato ai nuovi interventi di salvaguardia, decisi direttamente dal Politburo, è il Ladoga. Anche in favore di questo bacino naturale scienziati e intellettuali protestano da anni.

Il Ladoga, che fornisce acqua ai cinque milioni di abitanti di Leningrado, si trova ormai in una situazione disastrosa. Anche in questo caso responsabile è una fabbrica di cellulosa, costruita sulle sue rive già prima della seconda Guerra Mondiale. La fabbrica scaricava ogni giorno ben [illegible] mila tonnellate di acque inquinate da fosforo e azoto. Vent'anni fa ve[illegible] spostata [illegible] rive del lago [illegible] Drozdovo, che comunica con il Ladoga, [illegible] il risultato [illegible] trasformare quello che una volta era un pittoresco laghetto in [illegible] pantano puzzolente. Negli ultimi anni, inoltre, [illegible] acque del Drozdovo hanno cominciato a riversarsi nel Ladoga, già a sua volta inquinato dalle raffinerie di petrolio e dalle fabbriche di alluminio che sorgono sulle sue sponde.

In una lettera pubblicata lo scorso novembre sulla «Pravda», un gruppo di scienziati affermava che l'inquinamento aveva già iniziato «l'ultima offensiva», attaccando la parte meridionale del lago, da cui nasce la Neva, il fiume che rifornisce gli acquedotti di Leningrado.

Nel settembre scorso lo stabilimento sotto accusa era stato chiuso, ma il ministero della carta e della cellulosa, [illegible] quale appartiene, stava fa[illegible] [illegible] tutto per [illegible] la riapertura. La decisione del Politburo viene a risolvere la disputa ordinando la cessazione della produzione di cellulosa ed il passaggio dello stabilimento a produzioni «ecologiche».

SAMBA & MANGANELLI

Rio De Janeiro. Una donna esegue un «balletto di scherma» davanti agli agenti intervenuti con la forza per disperdere una dimostrazione organizzata dai venditori ambulanti

Casey da defunto diventa il grande burattinaio

IRANGATE, PER McFARLANE È TUTTA COLPA DI UN MORTO

NEW YORK — Si è dimesso Jonathan Miller, amministratore della Casa Bianca, pochi minuti dopo che il suo nome è stato fatto durante le udienze della commissione parlamentare che in[illegible] sull'Irangate. Miller, 34 anni, è [illegible] come uno dei [illegible] tra il colonnello North e i «contras», i guerriglieri che combattono contro il governo nicaraguense. I contatti principali Miller li avrebbe avuti con Adolfo Calero, uno dei princi[illegible] leader dei «contras».

A tirare in ballo Miller ci ha pensato Robert Owen, un giovane ex con[illegible] Dipartimento di Stato al quale la com[illegible] — per assicurarsene la testimonianza — ha garantito l'immunità. Owen ha tra l'altro raccontato di essere stato aiutato da Miller ad incassare tra i 6 e i 7 mila dollari in traveller's cheques presi dalla [illegible] dell'ufficio del colonnello North. Il [illegible] Bianca, Marlin Fitzwater, [illegible] confermare le dimissioni [illegible] Miller, [illegible] precisato che «sono state volontarie».

«Noi comunque — ha aggiunto — appena abbiamo avuto sentore della cosa, martedì, gli abbiamo consigliato di cercarsi [illegible]».

Intanto, [illegible] sempre più fondato il sospetto che il defunto direttore della Cia William Casey abbia orchestrato da dietro le quinte i traffici di armi verso l'Iran e lo storno di fondi a beneficio dei «contras». Ieri al suo quarto e ultimo giorno di interrogatorio davanti [illegible] missioni d'inchiesta per l'Irangate, [illegible] consigliere per la [illegible] Robert McFarlane ha [illegible] contato che l'anziano direttore della Cia — morto una [illegible] di cancro [illegible] cervello — aveva rapporti sorprendentemente stretti e confidenziali con North. McFarlane ha rivelato che [illegible] un'occasione il colonnello gli confidò che Casey gli aveva detto scherzosamente di essere pronto a [illegible] milione di dollari di [illegible] sca propria a favore dei ribelli [illegible] Nicaragua: da quel momento l'ex consigliere per la Sicurezza nazionale avrebbe incominciato a sospettare che North prendesse direttamente ordini dal capo della Cia.

William Casey

Durante le ultime battute dell'interrogatorio, McFarlane non ha però menzionato Casey tra le persone che potrebbero aver autorizzato North a dirottare verso i «contras» i profitti delle armi vendute all'Iran.

Forse fuggito in Europa l'attentatore di Pinochet

SANTIAGO — Il procuratore [illegible] cileno, Fernan[illegible] Torres, [illegible] detto che l'uomo, fortemente sospetto [illegible] l'organizzatore dell'attentato contro la vita [illegible] generale Augusto Pinochet dello scorso [illegible] è fuggito [illegible] Europa.

Torres non ha precisato in quale [illegible] l'uomo, identificato [illegible] Bunster, si troverebbe ora, ma ha aggiunto che quanto prima il governo cileno presenterà una richiesta di estradizione. Bunster è accusato di avere organizzato l'agguato del 8 settembre, in cui sventagliate di mitra e razzi furono sparati contro l'autocolonna del presidente. Pinochet scampò all'agguato, ma cinque uomini della sua scorta furono uccisi.

Un altro ministro arrestato in India

NEW DELHI — Un altro ministro del disciolto governo dello Stato indiano del Punjab è stato arrestato con l'accusa di complicità con gli estremisti sikh che rivendicano uno Stato indipendente e che sono ritenuti responsabili degli atti di terrorismo che da anni insanguinano questo Stato di frontiera. Questa volta è toccato all'ex ministro dell'Agricoltura [illegible] due giorni fa era Stato arrestato l'ex ministro per la cooperazione, Singh Chandumajra. Insieme con questi due deposti ministri sono stati [illegible] altre 400 persone tra le quali molti giovani militanti sikh. Queste misure di polizia seguono il provvedimento con il quale il presidente della Repubblica [illegible] Singh ha licenziato il governo locale composto da membri del partito dei sikh e finora sostenuto dal partito del primo ministro indiano Rajiv Gandhi, il «Congresso».

[illegible] dell'Europa per la [illegible] Cooper

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha lanciato ieri sera un appello al governatore dello Stato americano dell'Indiana perché sia concessa la grazia a Paula Cooper, una giovane statunitense [illegible] a morte per un «crimine commesso all'età di 15 anni». In una ri[illegible] quasi all'unanimità, l'assemblea di Strasburgo sottolinea che Paula Cooper «è incarcerata nella sezione femminile della prigione di Indianapolis, in attesa di diventare maggiorenne e poter essere così giustiziata».

«Non è nei nostri propositi giudicare la gravità del crimine commesso da Paula Cooper», aggiunge la risoluzione.

Il Parlamento europeo ha lanciato inoltre «un appello alle autorità dei diversi Stati dell'Unione, nei quali la pena capitale è ancora in vigore, affinché essi rinuncino a mettere in atto ogni condanna a morte».

Scoperti in Messico resti di coccodrillo marino

CITTA' DEL MESSICO — Nei dintorni della città messicana di Puebla sono stati trovati resti di un dinosauro e di un coccodrillo marino. La scoperta è stata fatta da ricercatori dell'università autonoma del Messico i quali la definiscono la più importante del secolo per il Paese.

Il coccodrillo marino, di cui esistono [illegible] altri due esemplari negli Stati Uniti ed in Germania Federale, è l'antenato del coccodrillo attuale che è il risultato dell'evoluzione su[illegible] dell'animale nell'arco dei secoli. Quello trovato a Puebla è fossilizzato ed è in ottimo stato di conservazione.

Una rivoltella Colt 45 venduta per oltre trecento milioni

NEW YORK — Una rivoltella Colt «Peacemaker» calibro 45 dell'esercito americano è stata venduta ieri all'asta da Christie's a New [illegible] per 242 mila dollari, cioè un prezzo record per un'arma da fuoco. La rivoltella, che era stata fabbricata nel 1873, è stata acquistata da un collezionista [illegible]iano.

Le Colt erano una delle armi più diffuse nel Far West dopo la guerra di secessione. Il precedente record per un'arma da fuoco era di [illegible] mila dollari.

Secondo la [illegible] dell'ex ministro degli Interni [illegible] La Paz

BARBIE VOLEVA ARIANIZZARE LA BOLIVIA

L'imputato [illegible] dell'esercito boliviano

Il «boia di Lione» aveva anche organizzato un gruppo neo-fascista di cui avrebbe fatto parte Stefano Delle Chiaie

LIONE — [illegible] Barbie, nel febbraio del 1980, col nome di Klaus Altmann, divenne tenente colonnello onorario dell'esercito boliviano. Il grado gli dava accesso a tutte le caserme e il diritto di indossare un'uniforme. Con [illegible] grado e questa divisa Barbie [illegible] il progetto di epurare la [illegible] autoctona indiana proponendo l'installazione nel Nord-Est della Bolivia di 160 mila coloni bianchi provenienti dal Sud Africa.

L'allucinante progetto è emerso ieri, assente l'imputato che si è rifiutato di assistere all'udienza, nel corso dell'interrogatorio dell'ex ministro degli Interni boliviano, Gustavo Sanchez, che ebbe una parte importante nell'espulsione di Barbie dal Paese.

Queste ed altre accuse sono state confermate da Sanchez. Sempre secondo la testimonianza dell'uomo politico, in Bolivia Klaus Barbie aveva organizzato il gruppo neonazista «I fidanzati della morte», del quale — come egli afferma in un'intervista a "L'Evénement du Jeudi" — avrebbe fatto parte anche Stefano Delle Chiaie.

Altra accusa contro l'imputato: quella di avere «diretto, il 4 agosto 1981, le operazioni contro gli insorti di Santa Cruz», nelle quali «migliaia di operai furono uccisi e centinaia di persone furono arrestate». Il teste ha definito quel giorno «il più nero per il nostro Paese».

Secondo l'ex ministro degli Interni Barbie si dedicò anche a traffici di armi e di stupefacenti. Invitato dal rappresentante della pubblica accusa Pierre Truche a indicare le sue fonti, Sanchez ha ammesso che il traffico di stupefacenti è difficile da provarsi, dato che non vi è stato flagrante delitto.

Secondo un documento esibito in fac-simile dall'avvocato di parte civile Joe Nordman, Klaus Barbie aveva concluso con il colonnello Arce Gomez, ministro degli Interni del dittatore Garcia Meza, nel febbraio 1980, un «contratto» col quale si impegnava a farsi consigliere dei gruppi paramilitari e a partecipare a tutte le operazioni dei servizi d'informazione.

Invitato a pronunciarsi sull'autenticità del documento, [illegible] l'ha confermata. [illegible] documento ha però p[illegible] to un incidente [illegible] l'avvocato Verges e una sospensione dell'udienza.

Tornata la calma, Verges ha [illegible] a S[illegible] rivolgendosi a lui con l'appellativo di «signor 5 mila dollari», [illegible] ricevette [illegible] danaro dopo [illegible] partecipato nel 1972, quando era un giovane oppositore del governo dell'epoca, a un piano, fallito, di rapire [illegible] Sanchez ha confer[illegible] [illegible] «avere ricevuto dei fondi». Del piano si erano fatti promotori l'avvocato Serge Klarsfeld, il «cacciatore di nazisti», che ora rappresenta al processo alcune parti civili, e Regis Debray.

All'inizio dell'udienza di ieri l'imputato aveva mandato alla Corte un laconico messaggio: «Non vengo. Firmato, Klaus Altmann». Il messaggio è stata la risposta dell'ex capo della Gestapo a Lione al presidente della Corte d'Assise, André Cerdini, che, con un rito che si ripeterà quotidianamente, aveva inviato un cancelliere al carcere Saint-Joseph per «intimargli di comparire in aula».

Il presidente però ha preferito evitare il ricorso alla forza, benché il codice glielo dia facoltà.

[illegible] mercoledì in aula aveva proclamato che poiché nel 1957 diventò cittadino boliviano, col nome di Klaus Altmann, la Bolivia non avrebbe potuto espellerlo nel febbraio 1983 verso la Francia. La Corte Suprema della Bolivia sta esaminando le circostanze di questo «rapimento» e Barbie afferma di essere detenuto in Francia «illegalmente» e di [illegible] esposto a «un linciaggio». [illegible] non volere più comparire in aula.

«E' una decisione di principio — ha spiegato il suo avvocato —. Egli è fisicamente [illegible] Francia, ma legalmente in Bolivia. Non è stato nè espulso, nè estradato, ma consegnato».

Secondo alcuni giornali la decisione di Barbie farebbe «parte di una strategia globale», concertata con l'avvocato Verges e i suoi due avvocati boliviani. Si pensa anche a un altro possibile colpo di scena: il ritiro dal processo dello stesso [illegible] Verges.

ARGENTINA ATTENTATO AL CONGRESSO

[illegible] — *Il personale [illegible] sicurezza della Camera dei deputati argentina [illegible] disinnescato ieri sera [illegible] ordigno esplosivo composto [illegible] cinque candelotti di dinamite, pochi minuti prima che esplodesse, in un edificio [illegible] il palazzo [illegible] Congresso a Buenos Aires.*

L'ordigno è stato trovato in [illegible] delle toilette per donne del setti[illegible] piano, [illegible] hanno sede gli uffici [illegible] deputati dell'Unione civica radicale, cioè il partito al governo.

Non si riesce a spegnere lo spaventoso incendio che è scoppiato dieci giorni fa

CINA, CENTO DONNE E BAMBINI BRUCIATI VIVI

[illegible] nel villaggio di Tuqiang, [illegible] dalle [illegible]

(Segue [illegible] 1ª pagina)

L'improvviso cambiamento dei venti ha colto di sorpresa gli abitanti. Mobilitati 16 mila militari e 10 mila civili. Si propiziano le piogge

certo pericolo, per cui [illegible] no esortato tutti a tenersi pronti per una eventuale evacuazione. [illegible] a Tuqiang tutti si sentivano tranquilli perché i venti spiravano in direzione tale da allontanare il pericolo.

Così, il giorno successivo, «nessuno si rese conto del pericolo imminente», ha scritto il «China Daily». «Donne e bambini si trovavano nelle case davanti alla televisione. Era pomeriggio tardo e quasi tutti gli uomini erano impegnati a combattere le fiamme che stavano divampando a pochi chilometri».

Gli abitanti di Tuqiang si misero in allarme solo quando un improvviso cambiamento nella direzione dei fortissimi venti che stavano soffiando fece rapidamente spostare il fronte del fuoco. La velocità del vento in quel [illegible] mento era di oltre 100 chilo[illegible] all'ora e le fiamme avanzarono con una rapidità sorprendente.

Donne e bambini tentarono la fuga, ma il [illegible] circondato dal fuoco prima che le persone che vi abitavano potessero mettersi in salvo. In meno di 15 minuti più di cento persone furono investite dalle fiamme e uccise.

Xilinji, paese agricolo di 30 mila abitanti, è stato devastato e distrutto dall'incendio, il peggiore che si sia verificato in Cina a memoria d'uomo. Un numero imprecisato di villaggi sono scomparsi nell'inferno di [illegible] vento, insieme a tre [illegible] ferroviarie. Il [illegible] delle vittime accertate è di 172, mentre altre 300 persone sono ricoverate in ospedali da campo per gravi ustioni e seri sintomi di intossicazione da fumo. Le persone evacuate e, per il momento, ospitate in tendopoli sono 51 mila e si trovano nella vicina Mongolia.

Il «China Daily» ha pubblicato otto fotografie in cui sono rappresentate scene di [illegible] e di morte [illegible] tutte le persone [illegible] le autorità hanno consegnato documenti che permettono loro di ottenere viveri, indu[illegible] e viaggi gratuitamente.

Intanto, le autorità hanno inviato ulteriori contingenti del genio militare nella regione, in particolare [illegible] zona montana del Daxinganling, al confine con la Siberia sovietica. Il numero dei militari impegnati nell'opera di contenimento e spegni[illegible] dell'incendio è salito così a 16 [illegible] da oltre 10 mila [illegible] civili.

I resoconti [illegible] «China Daily» sono [illegible] canti. La gente, comunque, non sembra sopraffatta dalla disperazione. Emblematica la frase pronunciata da uno scampato: «Abbiamo perso tutto, la casa, la terra, gli animali. Ci è rimasta solo la vita... Possiamo ricominciare».

I meteorologi prevedono addensamenti di nubi sulla regione a partire dall'inizio della settimana prossima e il governo ha già predisposto misure tecniche e scientifiche per favorire la pioggia. Dalle regioni limitrofe sono giunte più di mille autobotti anti-incendio, mentre l'estensione del territorio devastato dalle fiamme, in gran parte terreno coperto da foresta vergine, ha raggiunto quasi i 800 mila ettari. I danni materiali sono nell'ordine ormai di molti miliardi forse centinaia.

Le autorità non esprimono molto ottimismo sulla possibilità di avere presto ragione del fuoco, che imperversa dal 6 maggio scorso.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CARETTA libero Pratomio su due piani 80 mq per piano scala interna L. 48 milioni. Tel. 537.8387 Eurocase Torino.

CASTELLO del IX Secolo 20 km dal centro signorile, residenza di prestigio 6000 parco scuderie piscina trattative riservate. Tel. 505.677.

CAVORETTO - Terrazze villa signorile panoramica per nucleo familiare su 3 piani mq 400 garage giardino mq 5000 con piante pregiate, recintato, vuota L. 470 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CENTRALISSIMO via Sacchi casa d'epoca piano nobile ufficio mq 330 vuoto L. 400 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CENTRALISSIMO via Andrea Doria piano 4° due camere cucina servizi vuoto L. 80 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CIBRARIO via La Chiusa libero 2 camere cucina servizi casa d'epoca ascensore. Immobiliari Associati 715.548.

CIT Tinin libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore. La Cittadella 519.260.

CONIM 447.5757 libero Viriasio signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 in palazzina 1976 L. 78 milioni.

CONIM 447.5757 libero Parella via Sem ottimo 2 camere cucina bagno con riscaldamento autonomo L. 62 milioni.

CONIM 447.5757 via Cavour occupato salone 3 camere cucina bagno mq 170 casa d'epoca ascensore L. 120 milioni.

CONIM 447.5757 corso Regina (corso Bergolo) libero ottimo salone 2 camere servizi mq 90 terrazzo mq 10 affitto.

CONIM 447.5757 libero presso Tesoriera camera tinello cucinino servizi da ristrutturare affitto L. 28 milioni.

CONIM 447.5766 grazioso monoalloggio con bagno via Caléndula mq 35 ingresso indipendente affitto L. 30 milioni.

CONIM 447.5766 libero presso piazza Robilant camera tinello cucinino bagno mq 60 2 arie L. 54 milioni rateabili.

CONIM 447.5764 libero presso Molinette signorile 3 camere cucina bagno piano rialzato casa 1970 L. 98 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 via Tommaso Grossi adiacente corso Dante, libero signorile monolocale con servizi e angolo cottura arredato L. 45 milioni.

CORSO Agnelli via S. Marino in palazzina saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 vuoto L. 150 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Giotto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ottimo permute mutuo 75%. Casamercatoquattro 390.505.

CORSO G. Cesare presso Porta Palazzo libero ingresso 4 camere cucina bagno affitto L. 58 milioni. Finco 505.891.

CORSO G. Cesare adiacente libero piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni. Ecocasa 584.268.

CORSO M. d'Azeglio alloggio libero casa recente signorile mq 170, salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 540.009.

[illegible] G. Messico via Artisti casa d'epoca appartamento 2° piano, 3 camere cucina servizi doppi ingressi ascensore mq 205 vuoto fra 4 mesi L. 165 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Sebastopoli adiacenze nuovo salone 2 camere cucina biservizi volendo box e magazzino di mq 70. Tel. 399.708.

CROCETTA (adiacente corso Abruzzi) libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto con ascensore L. 80 milioni. La Cittadella 519.260.

CROCETTA via Tomeo libero piano alto, 3 camere cucina servizi ascensore termo L. 87 milioni. Salm 447.1238.

CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina attualmente occupato L. 58 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

ECOCASA 584.268 libero adiacenze corso Cosenza ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 58 milioni.

EDILFIDUCIARIA corso Raffaello libero signorile composto da: ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi soffitta. Mutuo S. Paolo 11,75%. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero S. Salvario soggiorno 2 camere tinello cucinotta 2 servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Crocetta signorile via Cabrini libero salone camera cucina bagno. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero S. Rita 1 camera tinello cucinino servizi mq 60. Facilitazioni pagamento. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero via Cera ingresso proprio camere cucina servizi cantina L. 57 milioni. Tel. 513.853.

ESIM libero presso corso Tassoni ampio salone 3 camere tinello cucinino biservizi dilazioni permute. Tel. 513.017.

FAILLA & GENTINETTO 741.2874 libero Lungo Dora Napoli spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni.

FRONTIERA corso Monte Cervino libero signorile saloncino 3 camere cucinotta 2 bagni piano alto. Tel. 557.0091.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Ipercoop v. XXV Aprile recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno minimo anticipo.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 S. Rita signorile rifinitissimo 2 camere salone cucinino servizi terrazzo.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Toscana luminoso in ottime condizioni ingresso camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Cigna ampio 2 camere cucina servizi termo ascensore. Dilazioni, permute.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Vibò ingresso 2 camere tinello cucina bagno termo ascensore permute dilazioni.

[illegible] **DUE** nuovo alloggio [illegible] negozio e magazzino [illegible] corso Vercelli grosse offerte. Tel. [illegible]

GESTIM libero Lingotto ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio termo ascensore dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero presso via O. Vigliani piano alto luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 650.3053.

GESTIM libero via Madama Cristina ingresso 2 camere tinello cucinino servizi libero ascensore mutuo. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente piazza Bengasi ingresso camera cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 650.3053.

GESTIM TRE libero Parella ingresso camera tinello cucinino bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 441.744.

GESTIM TRE Moncalieri in casetta ingresso 3 camere cucina bagno cantina facilitazioni pagamento. Tel. 441.744.

GRIMALDI A Crocetta rimappamento libero ristrutturato: camera tinello cucinino servizi, L. 47 milioni. Telefonare 505.917.

GRIMALDI centralissimi stesso casa appartamenti liberi modernamente ristrutturati arredi [illegible]. Tel. 505.917.

GRIMALDI Lingotto libero piano alto ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Statuto adiacenze libero 3 camere cucina servizi ampio terrazzo L. 85 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI piazza Risorgimento adiacenze libero camera tinello angolo cottura servizi L. 31 milioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO recentissimo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box auto permute dilazioni. Agi 6525.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero San Donato: camera tinello cucinino bagno, L. 39 milioni. Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Siracusa 3 camere saloncino cucina servizi mutuo. Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero San Salvario 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 581.752.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.366 libero piazza Sabotino ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Anche senza anticipo.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.366 libero via Monterosa ingresso camera cucina servizio cantina. Anche senza anticipo.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.366 libero via Mercadante ottimo ingresso 3 camere cucina servizi. Anche senza anticipo.

GRUPPO ITALIA 447.6429 libero vicinanze piazza Massaua soggiorno camera cucina bagno ristrutturato L. 48 milioni.

GRUPPO ITALIA 447.6429 libero Borgaretto stabile recente con termo ascensore ingresso camera cucina bagno.

GRUPPO ITALIA 447.6428 libero S. Salvario piano 3° di ingresso camera cucina bagno cantina, L. 30 milioni.

GRUPPO ITALIA 447.6429 libero centro parzialmente ristrutturato e ristrutturato di 3 vani servizi L. 54 milioni.

IMMOGEST 535.858 panoramico mq 110 ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino servizi minimo contante mutuo.

IMPRESA vende in Nichelino centro alloggi signorili in costruzione tutte le metrature possibili mansarde e box. Riscaldamento autonomo iva 2% volendo mutui. Tel. 620.560.

LA GINEVRA 447.5651 zona via Cigna libero soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 57 milioni possibile mutuo.

LA GINEVRA 447.5651 libero S. Rita camera tinello cucinino ingresso bagno 2 arie L. 34 milioni. Facilitazioni.

LA GINEVRA 447.5651 Moncalieri libero del 1970 2 camere tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore.

LA GINEVRA 447.5651 libero Crocetta da ristrutturare 4 camere più camerette, mq 100 balconi agevolazioni.

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Novara 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore L. 62 milioni.

LARGO Re Umberto adiacente recente libero salone 4 camere cucina 2 bagni L. 260 milioni volendo box. Salm 445.490.

LIBERO A corso Lombardia recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno termo mutuo. Casamercatodue 748.283.

LIBERO camera tinello L. 13 milioni e 30 milioni mutuo. Piossasco giardino condominiale e piscina. Tel. 383.446.

LIBERO corso Traiano ampio luminoso camere cucina abitabile servizi ascensore termo Casamercatodue 752.688.

LIBERO corso Giulio Cesare luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 71 milioni. Casamercatodue 752.688.

(continua)

«Blasone popolare», genesi di luoghi comuni / 1

PIDOCCHI, POLENTA E «BICERIN» COSÌ SI CHIAMANO I TORINESI

Tutte le comunità del mondo sono conosciute, [illegible] di là [illegible] ufficiale, [illegible] quello che viene definito il «Blasone popolare». Così gli italiani che vanno all'estero ogni tanto si prendono qualche battuta sussurrata a mezza voce che suona di volta in volta: «Maccaroni», «Marius», «Pipi», [illegible], «Spaghetti», «Ritals» e qualche anno fa ci chiamavano anche «Brigate rosse».

I tedeschi beneficiano di volta in volta di: «Crucchi», «kartoffel», «tuder», «tatc», «tugnin», «boches», ecc., e via blasonando per tutte le nazioni del mondo.

Per rimanere all'interno [illegible] nostra nazione è arcinoto che gli abitanti del [illegible] sono conosciuti come «terroni» (che significa «abitanti della terra fonica» — solo ultimamente il nome ha assunto un significato spregiativo), e quelli del nord come «polentoni» (la diffusione al Nord della coltivazione del mais fu enorme e diede luogo a particolari fenomeni, [illegible] la «pellagra», dovuta all'eccessivo [illegible] di polenta).

Restringendoci ancora di più a livello regionale abbiamo i piemontesi [illegible] «bogianén». Questo [illegible] parecchie interpretazioni. Il primo è insito [illegible] natura stessa di questo popolo che per tradizione ha sempre dif[illegible] delle novità e dei cambiamenti troppo repentini; atteggiamento [illegible] nei proverbi che dicono di «non fare il passo più lungo della gamba» e in quello che suggerisce di fare le cose «'n toc a la volta» (un pezzo [illegible] volta).

[illegible] secondo, reso popolare [illegible] Brofferio, è quello che si richiama [illegible] ed ai co[illegible] piemontesi i quali hanno il [illegible] mai scappati («mai bogià), davanti al nemico. [illegible] terzo [illegible] guerre di indipendenza. In quel pe[illegible] molti erano i giovani che venivano ad arruolarsi provenendo dalle varie regioni italiane. Queste reclute erano inquadrate ed addestrate dai sottufficiali piemontesi i quali abusavano dell'ordine «bogianén» allorquando li mettevano sull'attenti o impartivano loro un «cicchetto»: letteralmente «bogianén» è traducibile con «non muoverti», «stai sull'attenti».

[illegible] loro rientro nelle regioni di provenienza i reduci [illegible] popolare questo blasone. Dopo la breccia di Porta Pia nel 1870 e lo spostamento della capitale a Roma, qui con[illegible] un [illegible] numero [illegible] piemontesi (funzionari, militari, ecc.) e i romani li battez[illegible] «buzzurri» [illegible] significa letteralmente venditore ambulante di castagne arrostite e in generale il «buzzurro» era il forestiero zotico e [illegible] i romani oggi usano «burino».

[illegible] tutto infondata l'interpretazione data da coloro che ritengono i piemontesi «bogianén» come «coloro che non viaggiano», «che non si allontanano dal loro paese». Se c'è un popolo che ha dato esploratori, avventurieri, viaggiatori, per non dire dell'esercito che è andato a combattere un po' dappertutto (persino in Crimea. Via Cernaia ricorda quell'avventura e in fondo a corso Fiume c'è il monumento che ricorda i caduti del 1855, opera del Belli eretto nel 1892), è [illegible] quello piemontese. [illegible] primato poi del [illegible] Cina, Americhe, India, ecc. [illegible] proprio a questa comunità di «bogianén».

Un particolare del monumento in corso Fiume dedicato ai caduti della guerra di Crimea. A fianco: Giovanni Giolitti: lo statista frequentava il bar Pietti. Più a destra: Gianduja visto dal caricaturista Colmo, detto [illegible]

Sopra Angelo Brofferio. A fianco: Dumas: lo scrittore apprezzava il torinese «bicerin». Sotto: l'ingresso di «Baratti & Milano», l'antico bar di piazza Castello

[illegible]asone del capoluogo

Il blasone più conosciuto per gli abitanti di Torino fu «I Bicerin». Il vocabolo proviene da una bevanda tipica, che ancora oggi si può gustare in piazza Castello presso Baratti & Milano, si tratta di [illegible] bevanda calda composta di caffè, cioccolata e latte; [illegible] può combinare le componenti. Il consumo iniziò verso il 1840 e soppiantò una bevanda analoga detta la «Bavareisa». Nella scelta [illegible] combinazione esistevano tre varianti classiche: «Pur e fior» (caffè e latte), «pur e barba» (caffè e cioccolata), «'n po' 'd tut» (tutti e tre gli ingredienti).

Locali famosi presso i quali si serviva la bevanda, oltre al già citato, furono: il [illegible] presso il quale [illegible] il (detto «l'uomo di Dronero»), che si trova ancor oggi in corso Vittorio Emanuele angolo corso Re Umberto, e il «Caffè du Midi», poi denominato Caffè Alfieri che si trovava in piazza Solferino ubicato dove oggi c'è l'atrio dell'omonimo teatro. I torinesi erano soliti allora interrompere il lavoro fra le 10 e le 11 [illegible] mattino [illegible] a prendere il «bicerin» nel quale inzuppavano qualche pasticcino. Torino era allora una meta importante per i viaggiatori europei («sic transit»), e molti, fra i vari ricordi, non dimenticarono di citare la bevanda. Alessandro Dumas ricorda con entusiasmo: «Parmi les belles et bonnes choses remarquées a Turin, je n'oublierai le bicerin, qu'on sert à un prix relativement très bas» [illegible] le belle e buone cose torinesi non dimenticherò il «bicerin» che viene servito a un prezzo relativamente basso). «O tempora...».

Se [illegible] il blasone [illegible] altri usati da diverse comunità, servirono per bollare i torinesi. Vediamone alcune. Nella bassa val Sangone furono detti «berica papé» (coloro che leccano la carta). Vediamo l'origine. Da sempre i negozianti della bassa valli erano abituati a ricevere quelli dell'alta valle che venivano a fare acquisti consistenti dal momento che la loro discesa coincideva con l'intervallo dei grandi lavori agricoli; naturalmente facevano provviste ed acquisti che dovevano durare parecchio. L'arrivo dei primi «turisti» torinesi accese speranze di consistenti affari. Invece, ovviamente, i primi turisti della domenica si limitavano a comprare qualche pacchetto di cibarie che veniva consumato in giornata, magari «leccando» la carta che avvolgeva il genere alimentare. Da qui il pungente e curioso blasone. «Berica papé» potrebbe anche derivare dal fatto che il capoluogo era il centro della burocrazia che come tutti sanno si nutre di [illegible]

L'innata e tradizionale cor[illegible] torinese dovette [illegible] parecchie [illegible] nacque il blasone «Turineis faous e corteis» (torinese falso e cortese). Le varie scaramucce belliche sostenute con Genova (alle quali partecipò il famoso «Bastian Contrari» che fece perdere la guerra ai subalpini), e le contrastate vicende interne del regno sabaudo fecero nascere l'impietoso, ma storicamente valido, blasone genovese: «E leggi de Turin duan da-a seia a-a mattin» (le leggi di Torino durano dalla sera alla mattina).

Torino è conosciuta anche come la «Capitale delle Alpi». Altri blasoni si [illegible] svilupparono [illegible] vario, quali: «Giandoja» dall'omonima maschera) — «I Cerea» (che è la deformazione di «signoria» dal diffuso saluto deferente) — «I ghersin» (i grissini — I grissini sono stati prodotti per primi a Torino nel 1679 da un certo Antonio Brunero che aveva la bottega in piazza San Simone nel borgo Dora) — «I Barochin» (riferito essenzialmente alla classe operaia della Fiat, era il portavivande usato prima dell'introduzione delle mense aziendali) — «I neh!» (intercalare tipico di fine frase — non è altro che il sopravvissuto latino «est?») — «Boja faous» (imprecazione molto diffusa) — «Ci piace la verdura?» (blasone diffuso soprattutto nell'Italia centrale che gioca sulla pronuncia della «e» molto aperta, tipica torinese — ricordiamo per inciso che la provincia di Torino ha sempre prodotto grandi quantità di menta e [illegible] ai [illegible] i venditori ambulanti.

[illegible] quartieri e nei borghi

Anche [illegible] abitanti dei quartieri ebbero in passato il loro blasone. Vediamone alcuni:

[illegible] del Pilone. Detti «I pista paota» (pesta fango). La zona attorno alla [illegible] era [illegible] inondata [illegible] Po e ricoperta di fango riportato dai rivoli che scorrevano dal[illegible]na dopo abbondanti piogge. Fu l'ingegnere idraulico Ignazio Michelotti che provvide a rialzare il suolo ed a prosciugare la zona nel 1815 [illegible] contemporaneamente una occupazione agli operai licenziati dalle fabbriche a causa dell'avvento [illegible] motore a vapore.

Lingotto. Detti «Mangia cosse», letteralmente «mangiatori di zucche», ma in altri termini significa [illegible] e sempliciotti; questo blasone ricorre in decine di comuni piemontesi sempre con questo significato.

Mirafiori. Detti «Sgnaca babi», lett. «schiacciatori di rospi», per la loro vicinanza ai vari corsi d'acqua, stagni e sorgenti.

San Vito. Detti «Paotasié», lett. «coloro che sono in mezzo al fango»; anche qui le piogge provocavano allagamenti.

Stupinigi. Detti «I servi», lett. i cervi, per la presenza [illegible] tenuta di caccia dei Sa[illegible] e soprattutto per il famoso cervo collocato a simbolo sulla sommità [illegible] storica palazzina.

Anche i borghi medesimi ebbero [illegible] loro [illegible]. Citiamo il famoso [illegible] del fum» (borgo del fumo», corrispondente alla zona di corso Belgio con le [illegible] traversali rivolte verso il [illegible]: in quella zona esistevano numerose «boite» e fonderie. La zona del borgo [illegible] Paolo, oltre la via [illegible] fu battezzata «Polo Nord». [illegible] de[illegible]zione è di difficile interpretazione dal momento [illegible] la località si trova ad ovest della città; a meno che si faccia allusione alla rigida temperatura provocata dai venti della valle di Susa che durante l'inverno martoriano quella zona. Ma senz'altro ci deve essere un'altra spi[illegible] e saremmo felici di [illegible]scerla.

Il borgo Vanchiglia trae il [illegible] presenza di giunchi che numerosi crescevano spontanei nella pianura acquitrinosa in riva al Po: in piemontese giunco è «vengh» e originariamente la zona fu [illegible] «Vinquilia» o «Val [illegible] vengh». Ma i nostri antenati ancora all'inizio [illegible] secolo blasonavano il borgo con [illegible] stranome «Fanghiglia».

A Grugliasco

Lo stemma di Torino è sormontato da una corona che ricorda quando era contessa di Grugliasco; infatti nel 1619 Carlo Emanuele I elevò Grugliasco a rango di contea per 250 ducati d'oro e definì il feudo «nobile, gentile, liggio, antico, avito et paterno». Dedichiamo un po' più di spazio a Grugliasco proprio perché ha contribuito a [illegible] lo stemma nobiliare della capitale piemontese. Il blasone popolare dei grugliaschesi è «I parpojn».

Il «parpojn» è una specie di pidocchio che si annida sotto le penne delle galline. I contadini conoscevano un sistema pratico ed economico per liberare il pollame dai fastidiosi parassiti: tagliavano i rami verdi di Ontano e li mettevano sotto il «gioc» (castello di bastoni sul quale andavano a dormire i pennuti) e il mattino dopo i «parpojn» erano tutti attaccati ai rami.

Fino a qualche decennio fa il territorio era fittamente [illegible]nato di cascine che ancora oggi in parte sopravvivono attivamente. E' normale che tutte le aie e cortili fossero popolati [illegible] galline, oche, anatre, tacchini. [illegible] I forestieri di passaggio probabilmente furono colpiti da questa realtà. La grande pre[illegible] di pollame può aver provocato una battuta a doppio senso quale: «Vanno a dormire con le galline», dal momento che la civiltà contadina ha sempre avuto la buona abitudine di andare a dormire presto per svegliarsi altrettanto presto. Da qui, ed arri[illegible] al fatto che i [illegible]gliaschesi avessero anche loro sotto i vestiti i parassiti delle galline il tragitto fu breve. [illegible] seconda interpretazione può [illegible] questa: [illegible] il «parpojn» è attaccato alle galline in modo indissolubile, così gli abitanti furono sempre attaccati alle loro cose ed alle loro tradizioni.

Per secoli gli abitanti [illegible] comuni vicini raccontarono che i grugliaschesi avevano i «parpojn» e che dovevano grattarsi [illegible] continuazione. Ancora negli Anni 40 i giovani di Collegno quando passavano in via Lupo andavano a sfregare la schiena contro [illegible] torre civica provocando risse furibonde con i giovani del paese. Si racconta che gli spigoli della torre siano arrotondati a forza di grattate. Gli abitanti del Gerbido furono detti i «Ravanin» e questo spiega la presenza delle maschere carne[illegible] «[illegible]bèla Parpojna e Monsù Ravanin». Gli abitanti di questa frazione da tempo immemorabile furono grandi produttori ortofrutticoli ed ancora oggi continua la tradizione. In particolare si dedicarono ai ravanelli da cui viene il blasone.

Giancarlo [illegible]

(1 - Continua)

Assicurazioni

[illegible] LA MIA TELENOVELA E I MIEI DIVI PREFERITI...

«Dynasty», «Capitol», «Dallas», «Quando si ama», «I Colby», ecc. contribuiscono — asseriscono taluni sociologi — a raddolcire il carattere dei telespettatori e, quindi, a prolungarne la vita. Non solo, ma si sostiene anche che il peregrinare fra un canale e l'altro, imponendo la continua presenza in casa, fa sensibilmente ridurre il [illegible] furti negli appartamenti. [illegible] sommato, agli assicuratori giova lo svilupparsi degli spettacoli televisivi.

Ai Lloyd's di Londra, con ogni probabilità, sarà anche giunta la proposta da parte degli imprenditori televisivi americani di assicurare il successo commerciale di una determinata «telenovela», successo che si ottiene, magari, dopo la millesima puntata: il «rischio» assunto dagli assicuratori interesserebbe anche la presenza, fino al termine dei racconti, dei vari e principali personaggi. Non sappiamo a quanto ammonti il «premio» per garantire rischi del genere, e non si saprà mai a quanto ammonterebbe se si garantissero tutti quei rischi che ruotano attorno alle storie raccontate. «Se la cosa fosse fattibile — dice un assicuratore milanese — non sarebbero pochi i fans che assicurerebbero la continuità all'infinito di certe telenovele, e il mantenimento nel tempo del fascino di determinati personaggi».

Ora, pare che anche l'Italia si dedichi alla produzione di telenovele e gli a[illegible] nostrani gli pronosticano una sensibile riduzione dei furti e, come si è detto, un prolungamento della vita media degli italiani. Peccato, però, che sino ad ora, malgrado il decremento dei furti negli alloggi, non abbiamo dato il buon esempio abbassando i tassi per il rischio del furto.

«Ho installato — scrive P. C. Paradisi di Torino — un'antenna [illegible] terrazzo di casa mia. Durante il vento di questi ultimi giorni, questa è caduta nel sotto[illegible] cortile danneggiando un'auto in sosta. Ho informato dell'evento l'amministratore dello stabile il quale, ahimè, reputa i[illegible] avvenimento quale fatto personale che non interessa la conduzione del condominio. Leggendo la fotocopia della polizza del fabbricato, ho rilevato che sono comprese le antenne televisive. Come mai questo rischio mi viene respinto?».

Si presume che per antenna si intenda quella (o quelle) installate sui tetti della casa e non quelle collocate in luoghi diversi. Quindi, l'amministratore non ha tutti i torti. Se il lettore possiede la polizza del «capofamiglia», il rischio dovrebbe essere coperto da assicurazione.

«Ho smarrito il certificato assicurativo dell'auto — scrive una lettrice di Chieri — e per averne un altro, ho [illegible] pagare duemila lire e denunciare alla polizia lo smarrimento dello stesso. Ritengo che l'atteggiamento della mia compagnia di assicurazione sia contrario [illegible] buoni rapporti con la clientela».

L'articolo 17 del regolamento di esecuzione della legge sull'assicurazi[illegible] obbligatoria per i veicoli a motore stabilisce: «Se la perdita del certificato e del contrassegno sia dovuta a sottrazione o a smarrimento, l'assicurato deve dare la prova di avere denunciato il fatto alla competente autorità (...) ed a spese dell'assicurato». L'atteggiamento dell'assicurazione è stato conforme a quanto prevede la legge in proposito. Inoltre, sul [illegible] documento, deve essere impresso il timbro «duplicato».

Pensioni

IL [illegible] DI [illegible] NON E' [illegible]...

«Sono moglie di un libero professionista che [illegible] pagato [illegible] dalla sua istituzione il contributo per l'assistenza sanitaria. Poiché sino alla fine del 1986 ero a suo completo carico in qualità di casalinga, [illegible] mai versato alcun contributo in quanto non dovuto. A febbraio del 1987, a seguito di una causa civile durata la [illegible] di [illegible] anni, [illegible] entrata in pos[illegible] di un'eredità consistente in un immobile occupato da un'officina meccanica, che mi corrisponde un affitto mensile di due milioni e mezzo. Questo per precisare che ora ritengo di non essere più a carico di mio marito, con conseguente obbligo di pagare la tassa salute. Potrebbe, per cortesia, dirmi quel che devo fare per mettermi in regola?».

Lettera firmata, Vado Ligure

«Ho ceduto l'attività industriale a mio figlio [illegible] ora mi trovo nella condizione di pensionato... senza pensione! Non ho infatti lavorato alle dipendenze di terzi se non per un paio d'anni nel lontano [illegible]. Oggi posso considerarmi, come dicevo, un pensionato anche se [illegible] Stato italiano non mi concede alcuna pensione, anzi, se non vado errato, pretende da me altri soldi per un'assistenza ospedaliera di cui non [illegible] mai usufruito e di cui non usufruirò mai. Ho infatti un'assicurazione privata che provvede a garantirmi un'assistenza di malattia decorosa. Dall'ufficio personale, la mia solerte ex segretaria mi ha fatto sapere che devo in ogni caso iscrivermi all'Inps e pagare il servizio sanitario. Gradirei una conferma e, possibilmente, dettagli più precisi. Le sole iniziali saranno molto gradite. Grazie».

O.M., Torino

Le lettere dei nostri due lettori sono per molti versi simili e si riferiscono comunque ad identiche soluzioni per quanto riguarda il contributo sociale di malattia. In entrambi i casi, i lettori hanno assunto la posizione di «cittadini non mutuati» con obbligo di versamento del contributo al servizio sanitario nazionale.

La prima [illegible] da fare è quella di [illegible] presso gli appositi [illegible] dell'Inps [illegible] iscriversi nei relativi elenchi. L'ente provvederà successivamente ad inviare a domicilio un blocchetto di moduli [illegible] conto cor[illegible] postale per il versamento del contributo nonché le relative modalità ed istruzioni.

Ancora un'avvertenza: l'eventuale iscrizione ad un'assicurazione privata non esime il soggetto dall'obbligo del versamento del contributo al servizio sanitario nazionale.

«Dopo [illegible] presentato [illegible] di pensione [illegible] tramite [illegible] ente di patronato, ho ricevuto [illegible] liquidazione con le [illegible] spiegazioni dell'Inps contenute in un dettagliato prospetto. Ritenendo che i calcoli fatti [illegible] rispecchiassero [illegible] reale situazione, [illegible] al patronato per avere chiarimenti, ma qui mi è stato detto che la liquidazione della pensione fatta dall'Inps ha carattere definitivo e che non si può contestare [illegible] cifra [illegible]. A me pare assurdo, tant'è vero che ricordo di [illegible] letto in una risposta nella sua rubrica che contro le decisioni della [illegible] sociale è sempre possibile fare opposizione. Vorrei che lei mi confermasse tale possibilità, suggerendomi anche i mezzi pratici per porre in atto il mio dissenso».

Eraldo Aimonetti, Torino

La conferma è scontata: avverso le decisioni adottate dall'Inps è sempre possibile proporre opposizione. Nel caso specifico è consigliabile presentare ricorso al Comitato provinciale, allegando tutti gli elementi e le controdeduzioni in base ai quali il lettore ritiene errati i conteggi effettuati dalla sede. Il ricorso va fatto in carta semplice, senza particolari formalità.

A cura di **Mario Siratta**

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **596.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina: dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/42123

questa settimana sono in palio

Maria [illegible] che arrivava da Gaby, splendido [illegible] nella valle di Gressoney, [illegible] domenica scorsa 350 mila lire in [illegible] Guerlain messi in palio dalla catena di profumerie Servetti. Guerlain an[illegible] torinese Enzo Genovese che sorride accanto a lei

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 2.200.000

GIOCO N° 8 (8ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

89

31

33

81

49

63

39

73

29

86

9

70

Se hai [illegible] BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre [illegible] ore 20 [illegible] sabato)

TORO IN BOLLETTA MA RADICE ACCETTA LA SFIDA DI ROSSI

Autogestione. Ma in realtà voleva dire autofinanziamento. Un piccolo lapsus del presidente granata Sergio [illegible] ecco la fantasia galoppare [illegible] ricerca di un significato il più attinente possibile alla realtà della società. Ma è stato lo stesso Rossi a chiarire il significato delle sue parole niente affatto misteriose: «La situazione è semplice: resto [illegible] Torino alle [illegible] condizioni, cioè [illegible] una squadra consona alle nostre attuali possibilità finanziarie. Altrimenti sono pronto a passare la mano a chi sia in grado di fare un Torino più [illegible]».

Maggior chiarezza dunque, ma in sostanza nulla di concretamente nuovo. Il presidente ha smentito che altri gruppi industriali torinesi siano per il momento interessati a rilevare la società. Ogni volta che Rossi minaccia di lasciare tornano a circolare i nomi di finanzieri di grido, ma poi all'atto pratico, non ci sono mai trattative concrete. La sensazione è che anche questa volta la «sparata» del presidente granata non avrà seguito. «[illegible] voluto [illegible] scossa all'ambiente» [illegible] detto Zaccarelli. Ed il capitano [illegible] lontano dalla verità. Rossi però ha dettato alcune con[illegible] per [illegible] guida [illegible] Torino, quasi tutte legate al solito discorso economico (in sintesi): 1) È necessario il sacrificio di Francini [illegible] porterebbe nelle casse sociali qualche indispensabile mi[illegible] 2) [illegible] non [illegible] a patto [illegible] ridimensioni le sue elevate richieste economiche; 3) [illegible] fare [illegible] il «tedesco», [illegible] dovrà evitare battibecchi e polemiche con i giocatori.

A questo punto diventa delicata anche la posizione del direttore generale Moggi, disposto a restare al Torino con Rossi, ma pronto a fare le valigie se il presidente dovesse lasciare. Moggi, sul cui ricade tutta la responsabilità della campagna acquisti, attende quindi una schiarita per cercare di reperire in giro quei giocatori che permettano ad un Torino non in grado di fare follie di condurre a termine in maniera dignitosa il prossimo [illegible] pionato.

[illegible] Radice? Ha [illegible] per un anno ancora [illegible] sempre [illegible]to di volerlo rispettare. Le minacce del presidente per [illegible] hanno cambiato il suo atteggiamento [illegible] pensa che il tecnico [illegible] di lasciare è quindi fuori strada. Radice [illegible] ha fretta: «Non ho ancora avuto un colloquio con Rossi — spiega — quindi non posso prendere posizione, vorrei parlare con lui prima [illegible] ipotecare il futuro. Conosco i problemi economici della società e so bene quali sono le difficoltà che incontriamo per rafforzarci. Lo sfogo del presidente è comprensibile alla luce della stagione [illegible] che la [illegible]dra ha disputato. [illegible] nel calcio [illegible] scoppia[illegible] una guerra a colpi di miliardi, che è destinata a tagliarci fuori dalle posizioni di vertice a lungo, a meno che il Torino non trovi [illegible]».

Insomma Radice si schiera dalla parte di Rossi. L'impressione (ma in questi casi la cautela non è mai troppa) è che se Rossi deciderà di restare e gli affiderà anche una squadra modesta, lui non rifiuterà l'incarico. Aggiunge: «La politica della società viene fatta in base ai mezzi economici a disposizione. Più soldi, uguale più vittorie. Ma purtroppo i club in grado di portare avanti con continuità un discorso di vertice sono pochi ed hanno le spalle ben coperte. La nostra situazione non è diversa da quella di altri e questo i tifosi devono capirlo, entrando in una dimensione diversa ed accettando la linea di condotta che la società è obbligata a seguire. Questo non significa rinunciare in partenza a lottare per piazzamenti di prestigio, ma è ovvio che partiamo da una posizione di svantaggio».

Radice non ha fretta. Da lunedì comincerà a pensare al nuovo Torino. Spiega: «Purtroppo non possiamo competere con altre squadre che si azzannano per contendersi quei pochi fuoriclasse in circolazione, quindi il nostro futuro può delinearsi dalla settimana prossima. Anche i giocatori stranieri che teniamo sotto controllo, appartengono ad una fascia diversa, [illegible] costoso, [illegible]prio perché non abbiamo "armi" adatte per partecipare a questa guerra a colpi [illegible] miliardi».

Poi ancora una parola di conforto per i tifosi: «Sono delusi dal comportamento della squadra, ma un campionato disastroso come questo capita una volta ogni dieci anni. Non posso promettere la luna proprio per le difficoltà economiche ben note, ma il [illegible]tro impegno sarà quello di formare [illegible] squadra [illegible]gnitosa, che comunque troverà [illegible] difficoltà a competere con le "grandi". Starà a noi insomma fare in modo [illegible] la gente sappia accettare il Torino che le offriremo. E se tutto filerà liscio, allo stadio verranno non solo i soliti inguaribili appassionati, ma anche i tifosi occasionali».

Fabio Vergnano

Zaccarelli [illegible] prevede soluzioni drastiche

«E' [illegible] UNO SFOGO IL [illegible]»

Neppure la minaccia di perdere il presidente convince i giocatori granata a mettere fine al loro insulso silenzio stampa. La parola quindi a Zaccarelli, che parla già come un perfetto dirigente. Spiega: «Credo che Rossi non lascerà il Torino. Il suo sfogo è stato anche dettato dall'affetto verso la squadra. Purtroppo i suoi discorsi sono logici, perché dobbiamo muoverci in una realtà sempre più difficile e l'apporto del pubblico diventa essenziale. E sotto questo aspetto il Torino è in difficoltà. Quindi dobbiamo accontentarci di procedere a piccoli passi e non è detto che anche una politica di questo tipo non possa riservare delle soddisfazioni».

Ma i tifosi protestano, il loro punto di vista è preciso. «Stiamo toccando il fondo. Il presidente ci aveva promesso lo scudetto nel giro di pochi anni ed invece ecco a che punto siamo. Durante la stagione ci sono stati diverbi tra tecnico e giocatori, ma lui non è mai intervenuto e quando l'ha fatto ha accusato i tifosi. E saremmo noi i colpevoli di questa situazione?».

Radice si è rassegnato al volere del suo presidente. Se il Torino non sarà quello che aveva sperato, pazienza: cercherà di tirare avanti col poco che passa la società

Domenica il campionato mette il visto sugli [illegible] due passaporti per l'Europa

A MANCINI IL CUORE DICE SAMPDORIA IN COPPA UEFA

GENOVA — Continua il conto alla [illegible] della Sampdoria per la Coppa Uefa. Un sogno che i blucerchiati hanno accarezzato dall'inizio della stagione. Infatti tutto il loro interesse è per entrare in Europa. Anche il presidente della società Paolo Mantovani ha quasi condizionato il mercato, cioè l'ipotesi di rafforzamento, al fatto che la squadra riesca a entrare nel giro europeo.

[illegible] Sampdoria purtroppo ha [illegible] un inizio di stagione [illegible] disastroso. [illegible] punti [illegible] trovato [illegible] te non avrebbe perduto e adesso non dovrebbe fare i conti anche sui risultati di Roma e Milan di domenica prossima.

Comunque i blucerchiati sono caricatissimi. Gianluca Vialli: «Domenica giocheremo quasi con la radiolina all'orecchio — dice — noi ne siamo certi: riusciremo a vincere con il Torino e quindi i nostri due punti li faremo sicuramente. L'importante però è che gli altri non facciano pure loro il bottino pieno. Ad ogni modo sia il Milan, ma soprattutto la Roma, hanno dimostrato in questi ultimi tempi di avere qualche problema, quindi tutto sommato potrebbero anche non fare il risultato definitivo».

Anche il suo compagno e «gemello del gol», Roberto Mancini, è convinto che la Sampdoria, alla fine, ce la farà ad entrare in Europa: «Non so se sarà indispensabile fare degli spareggi — dice — però io sono convinto che il prossimo anno giocheremo senz'altro in Coppa Uefa. La squadra sta girando molto bene. Domenica scorsa a Roma abbiamo fatto una grossa partita, sono sicuro che ci ripeteremo anche contro il Torino. Quindi i due punti saranno sicuramente nostri. L'Uefa è a portata di mano. Speriamo bene».

Ma in casa sampdoriana in questi ultimi tempi più che parlare [illegible] della partita di domenica prossima contro un Torino abbastanza disastrato, si parla di mercato. Le voci dànno per sicuro che i migliori non se ne andranno. Gianluca Vialli dovrebbe restare come pure dovrebbero restare Mancini, Cerezo, Vierchowod. L'unico probabilmente in partenza è il mediano Pari il quale sembra sia richiesto dal Milan.

Qualche richiesta è giunta anche per il libero Pellegrini ma pare che il presidente non se ne voglia privare anche [illegible] Pellegrini è stato uno dei più positivi in questi ultimi [illegible] campionati. [illegible] partire Pari al suo posto arriverà Giuseppe Iachini dell'Ascoli che con la Sampdoria parteciperà già alla trasferta in Giappone.

Un altro che partirà sicuramente è la [illegible] Lo[illegible] suo posto [illegible] quasi certamente il [illegible] serie B, Rabonato. [illegible] ha avuto parecchie [illegible] per [illegible] ma [illegible] sicuro [illegible] l'ala [illegible] non parta.

Per [illegible] prossima intanto i [illegible] hanno preparato una [illegible]nica veramente [illegible] europea. Si sono mobilitati e hanno [illegible] di fare cose grosse: «Saremo in molti domenica [illegible] Marassi — dice il presidente [illegible] federazione dei [illegible] doriani — [illegible] il per ringra[illegible] la squadra e per far sentire tutto il nostro affetto. [illegible] lanciato già una campagna [illegible] che [illegible] procedendo a pieno [illegible]. [illegible] bisogna dimenticare comunque l'obiettivo immediato: [illegible] il Torino speran[illegible] che Udinese e Inter [illegible] in pieno il loro dovere contro i [illegible] ancora modo di dimostrare la nostra fede seguendo [illegible] squadra [illegible] prossima stagione per la Coppa Uefa».

Giorgio Bidone

Mancini, arma della Samp nell'ultimo duello per la Uefa

CAPELLO ALL'ASSALTO DECISIVO FA IL DURO E ORDINA AL MILAN: «CHIUDERE VINCENDO A UDINE»

MILANO — Fabio Capello si accinge a concludere la sua breve parentesi sulla panchina milanista guidando i rossoneri alla conquista della zona-Uefa. Contro l'Udinese un pareggio potrebbe essere sufficiente per aprire al Milan le porte dell'Europa e al miliardo e 200 milioni messi in palio all'inizio della stagione da Berlusconi come premio per spingere la squadra a centrare questo obiettivo. «Ma potrebbe anche non bastare — dice subito l'allenatore rossonero — meglio non correre rischi e cercare la vittoria a tutti i [illegible] se non sarà facile».

E, dopo questa affermazione, Capello alza le braccia al cielo per invitare la sorte ad aiutarlo. C'è infatti il rischio che il Milan debba affrontare i bianconeri con una difesa tutta da inventare per i molti infortuni e le squalifiche che bersagliano la sua squadra in questo momento. «Da quando ho preso posto sulla panchina rossonera — aggiunge Capello — non sono mai riuscito a schierare la formazione che ho in testa. In particolare in difesa c'è sempre qualche vuoto da colmare. Questa volta poi sono tre le maglie in cerca di un giocatore».

Infatti sono infortunati Franco Baresi, che domenica contro il [illegible] si è procurato [illegible] al retto femorale della gamba sinistra, e Filippo Galli, [illegible] da [illegible] distorsione alla caviglia destra, oltre [illegible] portiere Giovanni Galli fermo [illegible] tempo per la [illegible] legamenti interni del ginocchio destro e a Evani che l'altro ieri è stat[illegible] per sistemare la [illegible] fuori posto [illegible] tempo. Inoltre c'è Dario Bonetti squalificato per l'ennesima volta. [illegible] fortuna che il Milan ha la panchina lunga — aggiunge Capello — altrimenti non saprei dove sbattere la testa per tappare tutti i buchi. Potrebbero rientrare Manzo, Loren[illegible] e Zanoncelli, ma non dispero [illegible] recuperare almeno Filippo Galli [illegible] secondo i medici ha qualche probabilità di scendere in campo».

I giocatori, diversamente da Capello, [illegible] invece [illegible]vinti di riuscire a vincere. [illegible] ne fa portavoce lo stesso cannoniere del campionato Pie[illegible] Paolo [illegible] l'ex di turno. «Questo Milan, nonostante le numerose assenze, è senz'altro in grado [illegible] vincere a Udine — afferma il sardo — anche se i nostri avversari daranno il massimo per dare l'addio [illegible] serie A [illegible] una [illegible] loro pubblico. L'importante è stare attenti nei primi minuti, non [illegible] subito il gol vincente, perché saranno loro ad aggredirci [illegible] speranza di [illegible] subito [illegible] vantaggio. Se sapre[illegible] [illegible]inistrare bene la gara sono sicuro che prima o poi [illegible] gol lo metteremo a segno. Non mi im[illegible]orta chi sarà l'autore perché [illegible] mio pri[illegible] nella classifica [illegible] cannonieri non corro più rischi. L'importante è vincere».

Nino [illegible]

[illegible] Capello

E' UNA ROMA A PEZZI E SORMANI DISPERATO MANDA IN CAMPO I BABY PER SALVARE L'ONORE

ROMA — C'è voluta tutta la pazienza di Angelo Benedicto Sormani, in questi giorni, per non seguire l'esempio di Eriksson e mandare al diavolo tutti e tutto. Si è ripetutamente agitato, durante gli allenamenti, per cercare di scuotere un branco di giocatori con la testa rivolta a tutto meno che all'impegno di Avellino.

Eppure matematicamente la Roma può ancora sperare. Certo, considerato l'attuale stato in cui versa la truppa giallorossa, non c'è molto da stare allegri, ma proprio perché l'Avellino, oltre alle residue remote speranze di qualificazione Uefa, rappresenta l'ultima occasione per dimostrare un minimo accenno alla dignità e all'orgoglio, ci sarebbe bisogno di un maggiore impegno. Invece niente.

Probabilmente in questo momento più che di un allenatore, la squadra giallorossa avrebbe bisogno di uno psicologo. Non a caso il tecnico brasiliano, che non si aspettava certo un compito facile, ma nemmeno era preparato ad una situazione tanto disastrosa, sta meditando di lanciare in squadra qualche giovane. Sicuramente farà il suo esordio il difensore Paolo Mastrantonio, classe 1967, un elemento su cui contava molto anche Eriksson e ricomparirà in campo il fantasista Stefano Impallomeni, coetaneo di Mastrantonio, che giocò la partita d'apertura contro il Como e poi esibitosi solo in qualche scampolo di partita.

In realtà, Sormani sarebbe anche tentato di buttare nella mischia Attilio Gregori, ma difficilmente anche per una questione di tatto, il sostituto di Tancredi giocherà. E' certo comunque che nessuno si fida più dei «senatori». Basti pensare che per Pruzzo, squalificato per quattro giornate, la Roma non si è nemmeno sognata di inoltrare il ricorso. Dalla freschezza e dalle motivazioni dei giovani, purtroppo per Sormani in numero limitato, dal momento che la squadra «primavera» è impegnata brillantemente nei play-off per lo scudetto, ci si attende un qualche segnale di riscossa.

Per andare in Uefa la Roma, per prima cosa, deve vincere al «Partenio» e poi sperare che Verona e Milan inciampino. Purtroppo per la Roma anche nel gioco degli scontri diretti si trova malmessa. Solo con il Verona, avendo vinto sia all'Olimpico che al «Bentegodi», la Roma vanta una posizione migliore. Contro Milan e Sampdoria è un disastro.

Ma è in grado la formazione romana di vincere ad Avellino? La forma, come dicevamo prima, è [illegible] che scadente, la voglia [illegible] reazione praticamente nulla e le poche [illegible]sibilità a disposizione [illegible] fanno altro che rilassare un ambiente che, invece, avrebbe bisogno di stimoli. Poi bisogna tenere conto dell'avversario, capace in questo campionato anche di imprese clamorose e comunque in un momento di forma smagliante.

L'Avellino ha fatto le cose più belle lontano dalle mura amiche, quale occasione migliore allora per accontentare una volta anche i propri sostenitori? Insomma, tutto è contro la Roma e nulla lascia [illegible] che il pronostico possa essere sovvertito. Ci sarebbe bisogno di un'impennata d'orgoglio, di [illegible] reazione virile, ma all'orizzonte non si scorgono segnali confortanti.

E' proba[illegible] che la [illegible] [illegible]da ingloriosamente, ripiombando, grazie ad un solo mese di sciagure, a livelli che non si ricordavano ormai da tempo. Non esistono scusanti, non c'è nulla a cui aggrapparsi. Sarà fallimento, totale, inappellabile. E il guaio è che per il futuro il presidente Dino Viola non ha ancora costruito nulla di buono. Basterà riportare a Roma il barone Liedholm? I casi sono due: o il vecchio svedese tirerà fuori inaspettate doti taumaturgiche, oppure affonderà definitivamente anche lui con tutta la Roma.

Mauro Ferri

Il presidente Viola

Da lunedì il via ufficiale alle operazioni di mercato. Il [illegible] di Vialli condiziona [illegible] grosso giro di affari, in lizza (oltre alla favorita Juventus) Napoli, Inter [illegible] Milan. Pellegrini ha perduto la sfida con Boniperti per Matthaus. Francini al Napoli per 6 miliardi

DOSSENA VERSO IL MILAN SAMP VICINA A CALDERE'

Hateley: sembra probabile il suo trasferimento alla Roma

Dossena: lascerà la maglia granata per quella rossonera?

MILANO — Di[illegible] sempre più serrata la corte che Juventus, Inter, Napoli e Milan stanno facendo al presidente [illegible] Mantovani per ottenere il giocatore Gianluca Vialli. Ma [illegible] petroliere genovese, padrone [illegible] dell'estroso e molto apprezzato attaccante fino al giugno [illegible] prossimo anno, per ora si limita a prendere nota dei [illegible] nativi dei richiedenti e delle loro offerte, senza però dare una risposta definitiva.

Tutto, infatti, è subordinato alla partecipazione della Sampdoria alla prossima Coppa Uefa e al Comune di Genova che deve decidersi a sistemare lo stadio di [illegible] aumentare la capienza e di conseguenza gli introiti, perché Mantovani è ormai stufo di spendere senza contropartita.

Solo a campionato finito e sentiti gli amministratori locali, il presidente doriano darà una risposta definitiva ai corteggiatori di Vialli. Dopodiché si sbloccheranno molte operazioni di [illegible] rilevanza.

Intanto la Sampdoria [illegible] acquistato l'attaccante [illegible] Pescara [illegible] goleador della [illegible] B Rebonato e tenta di portare a Genova lo spagnolo Calderé. In particolare, sono le operazioni di Juventus e Inter ad essere legate al «sì» o al «no» [illegible]: entrambe infatti avrebbero offerto come pedina di scambio l'attaccante Serena, di proprietà dell'Inter, ma alla Juve con diritto di opzione da parte della società bianconera. A [illegible] volta l'Inter può esercitare il suo diritto di contro opzione e riscattarlo entro il [illegible] maggio prossimo per fargli indossare nuovamente la maglia nerazzurra se [illegible] fallire la trattativa [illegible] Vialli.

Ma [illegible] alla finestra in attesa di un [illegible] da Genova, Boniperti ha già operato molto sul mercato. [illegible] per assicurarsi Tricella e dopo [illegible] Agostini (in [illegible] Soldà e miliardi), Alessio, il Magrin, oltre al bomber britannico Rush. Inoltre ha già battuto [illegible] per impor-tare nel prossimo anno il centrocampista tedesco Matthaus, vincendo la gara con l'Inter, che lo corteggiava da tempo.

Da [illegible] sua il [illegible], persa la [illegible] per De Agostini, sta percando un centr[illegible]. Saltato l'accordo con la Roma per Ancelotti, che Viola ha deciso di confermare, Berlusconi sembra orient[illegible] sul granata Dossena, un vecchio pallino di [illegible] piace [illegible] al [illegible] allenatore Sacchi. Ma [illegible] trattativa [illegible] perché il Torino sta attraversando un brutto [illegible]mento dal punto di vista [illegible]rio e il presidente Rossi ha rinviato ogni decisione [illegible] a quando non [illegible] risolto i problemi finanziari della squadra. L'unica operazione finora svolta dalla società granata è stata [illegible] di Francini al Napoli, ma il giovane terzino, valutato sette miliardi, era svincolato e non era possibile trattenerlo.

Da parte sua l'Inter ha fatto sapere di aver concluso la campagna di rafforzamento [illegible] Serena e ingaggiando il belga Scifo. L'unica [illegible] po[illegible]sare, oltre a Vialli, l'acquisto di un mediano dai piedi buoni da scegliere tra il vicentino Fortunato e il viola Battistini se la Fiorentina deciderà di venderlo.

I neocampioni napoletani stanno facendo le cose in grande: dopo Francini hanno acquistato anche l'attaccante brasiliano del San Paolo Careca. La conclusione della trattativa, condotta per conto di Ferlaino dall'ex direttore sportivo del Torino Beppe Bonetto, sarà annunciata lunedì prossimo [illegible] l'apertura della campagna tesseramenti.

Chi non si è ancora [illegible] è la Roma. Fino a quando Viola non sarà [illegible] sul nome del nuovo allenatore (anche se è quasi certo [illegible] nella capitale di Liedholm) è impossibile gettare le basi della campagna di rafforzamento della squadra.

Solo a campionato concluso, qui[illegible] fra pochi giorni, si potranno conoscere gli orientamenti di tutte le [illegible] e in particolare verrà [illegible] la parola fine alla vi[illegible] Vialli che tiene con il fiato sospeso le quattro più grosse so[illegible]

Nino Sormani

Francini [illegible] a rinforzare la difesa dei nuovi campioni d'Italia

Vialli: parte o non parte? Tra i «cacciatori», favorito Boniperti

ARRIVA CARECA E NAPOLI PREPARA UN CAROSELLO ALLA BRASILIANA

L'acquisto del bomber sarà annunciato ufficialmente lunedì con l'apertura della campagna abbonamenti

Careca

NAPOLI — «*Fratelli d'Italia, Napoli s'è desta. Levatevillo [illegible] capa, 'o scudetto ccà resta!*». E' l'ultimo striscione esposto a Fuorigrotta. La vena poetica dei tifosi azzurri sembra inesauribile. [illegible] giorno senza che ne vengano confezionati di nuovi. E' nata quasi [illegible] per la [illegible] più bella, simpatica che ricordi il primo scudetto.

Napoli, intanto, discute già [illegible] futuro. Neanche il tempo di vincere il campionato e [illegible] si [illegible] Coppa dei Campioni.

«*Con Careca e* [illegible] *sarà uno squadrone* — [illegible] tenzia Tonino Agoglia, proprietario [illegible] ristorante "Rocco e i [illegible] fratelli" — *Ferlaino sta facendo le cose per bene. Francini è un difensore coi fiocchi, Careca, il bomber che* [illegible] *al Napoli. Voglio proprio vedere chi riuscirà a rubarci il titolo. Ritengo che anche in campo europeo faremo la* [illegible] *bella figura*...».

Non [illegible] come q[illegible] arrivò Marado[illegible] a Napoli, ma la gente già è pronta a festeggiare Careca. Il bomber brasiliano troverà un ambiente caricatissimo. Non soffrirà di *saudade* a Napoli. La città, per molteplici aspetti, è molto simile a quelle brasiliane. I tifosi già immaginano le prodezze del tandem Careca-Maradona e se [illegible] due [illegible] aggiunge [illegible] certo C[illegible] [illegible] che la fantasia [illegible] mincia a [illegible].

«*Con Maradona* [illegible] *intesa* [illegible] *in* [illegible] *sono due sudamericani e quindi parlano la stessa lingua calcistica.* [illegible] *ci penseremo noi a distrarlo, a farlo sentire a casa*». [illegible] Marco Ponziglione, elegante anfitrione della «Sacrestia», il ristorante collinare che mercoledì sera, nel giorno di chiusura settimanale, ha ospitato Bianchi e gli azzurri. L'allenatore ha voluto festeggiare con i suoi ragazzi la conquista dello scudetto.

Gli azzurri sono caricatissimi. Quando hanno chiesto a De Napoli chi arriverà secondo alle spalle del Napoli, Fernando, sorridendo, ha replicato: «*Quando, nel prossimo campionato?*».

E' questo il clima che si respira nello spogliatoio partenopeo. Solo Carnevale, [illegible] e Carannante appaiono leggermente tristi. [illegible] co[illegible] sospesi. [illegible] certamente cambieranno casacca e andarsene proprio [illegible] un grande traguardo è stato raggiunto è quanto di peggio possa capitare: avere lo scudetto e [illegible] poterlo mettere sulla propria maglia. Anche Volpecina andrà via. Il Napoli non ha fatto valere [illegible] il Pisa l'opzione. Il difensore potrebbe trasferirsi all'Inter, [illegible] che non gli dispiacerebbe. Anche se, [illegible] per lui, rimarrebbe volentieri a Napoli.

Carnevale, Muro e Carannante, invece, potrebbero vestire nella prossima stagione la maglia del Torino. Carne[illegible] [illegible] a ripetere che [illegible] a scegliere la [illegible] nuova destinazione. [illegible] attendere per conoscere quanto avverrà a campionato in [illegible] azzurra. Segrete, infatti, sono tutte le mosse di Ferlaino. Anche quelle che appaiono più scontate, che sono state ampiamente realizzate: Careca e Francini. L'annuncio ufficiale del passaggio [illegible] brasiliano al Napoli dovrebbe [illegible] venire lunedì in occasione [illegible] lancio della [illegible] abbonamenti.

Il San Paolo ha intanto fatto sapere che non è disponibile per disputare un «quadrangolare» a Napoli. E' stato quindi annullato dal sodalizio azzurro. [illegible] squadra di Bianchi festeggerà ufficial[illegible] il titolo giocando [illegible] semplice amichevole [illegible] contro una compagine argentina. Dovrebbe [illegible] l'Argentinos Junior, il team di Hugolito, il fratello di Ma[illegible] «El turco», come viene soprannominato, dovrebbe scendere in campo contro Dieguito. Un motivo [illegible] più per esser presenti al San Paolo sabato prossimo.

Domani, intanto, il Napoli partirà per Ascoli. Sarà l'ultima fatica del vittorioso campionato. Stasera, infine, nel frattempo, sapremo se Bagni sarà costretto a sottoporsi ad intervento chirurgico al menisco mediale del ginocchio destro. Oggi pomeriggio sarà sottoposto [illegible] radiografico.

Vittorio [illegible]

ORMAI LA PROMOZIONE E' UN SOGNO PROIBITO IL NOVARA TORNA UMILE E PENSA AL FUTURO

NOVARA — Quella [illegible] Chiavari sarà proprio l'ultima spiaggia per la navicella azzurra che fa acqua da tutte le parti, specie dopo essere andata a finire nell'ultima gara di campionato sullo scoglio-Derthona. L'atmosfera in casa novarese è quella tipica del naufragio, all'insegna del «si salvi chi può».

Tre punti di ritardo dalla coppia di testa a quattro giornate dalla fine sono tanti: è vero che la matematica lascia ancora qualche speranza ma come si fa a pensare a crolli repentini di Torres e Derthona? E poi per approfittare di eventuali passi falsi delle due squadre che stanno davanti il Novara dovrebbe vincere tutte le restanti partite e l'impresa a lume di logica appare assai difficile.

Intanto si profila la trasferta di Chiavari, molto ostica, visto che l'Entella in questo campionato non ha dimostrato la benché minima disposizione all'... ospitalità: nelle quindici partite giocate fino ad ora i liguri hanno ottenuto tredici vittorie concedendo un punto solo in due occasioni (con Olbia e Casale). Non hanno mai perso e non sembrano intenzionati a cominciare proprio domenica.

Inutile quindi farsi illusioni: [illegible] dell'Entella sarà dura per [illegible] e compagni che, quanto a morale, [illegible] si trovano nelle migliori condizioni. Anche se c'è stata la settimana [illegible] riposo, è difficile che abbiano smaltito gli effetti della «scoppola» [illegible]ga col Derthona. Era la gara da vincere a tutti i costi per effettuare il sorpasso: invece la squadra azzurra si è «piantata» come un ciclista in salita e, invece di scavalcare i tortonesi, li ha visti schizzare in fuga.

Come se non bastasse, domenica la formazione azzurra dovrà fare a meno del brillante centrocampista Dolcetti, squalificato, mentre Cortesi non si trova nelle migliori condizioni fisiche.

Nonostante la speranza non sia ancora spenta, inutile tacere che ben difficilmente il prossimo turno potrà rivelarsi favorevole agli azzurri. La verità è che purtroppo anche questo sesto tentativo di lasciare la C2 sembra destinato al fallimento come i precedenti. Peccato.

Questa volta i tifosi ci avevano creduto e dopo anni e anni di assenteismo erano tornati in massa allo stadio. Comprensibile la loro reazione (con proteste e contestazione «dura» all'allenatore Danova) al termine del match col Derthona che significava (salvo miracoli ai quali non crede nessuno) rimettere i sogni nel cassetto.

Forse, più che parlare di speranze residue e di matematica che ancora non dice «no», i responsabili del sodalizio, presidente Nicolassi in testa, a questo punto farebbero meglio a cominciare a pensare a come potranno compiere il... settimo tentativo.

Marcello Saino

Balestch, «capitano» di un Novara ormai in disarmo

Dove andiamo stasera in città

TUTTI AL CIRCO

In piazza d'Armi quello di Mosca

Accade

Club del Musicisti. Alle 21, in via Broccolosco 6, *Serata delle streghe*. Appuntamento con il pianista Roby, ex leader dei discioli Gentleman. In programma giochi ed esibizioni musicali.

Circo di Mosca. E' in piazza d'Armi fino al 24 maggio. Il programma di questa edizione [illegible] è stato curato da Walter Nones, marito di Moira Orfei e manager internazionale, responsabile anche del famoso circo sul ghiaccio «Holiday on Ice». La prima parte dello spettacolo, che dura da sola circa quaranta minuti, è impostata a pantomima secondo un'antica usanza del circo russo. Vi partecipano una trentina di attori fra ballerini, funamboli e ginnasti che, accompagnati dalle musiche di Alexander Skriabin, narrano simbolicamente l'impresa del «furto» del fuoco da parte di Prometeo e dei suoi moderni «epigoni». Nella seconda parte si esibiscono gli straordinari volteggiatori a cavallo del Caucaso, i Nurkanov, premiati [illegible] il Clown d'Oro al Festival di Montecarlo, quindi gli esercizi di 11 orsi ammaestrati dalla famiglia Storzolkin e [illegible] Marina Papazova e i [illegible] 24 [illegible]. Orario spettacoli: dal martedì al giovedì ore 21,30, sabato e domenica, ore 17 e 21,30. Ingresso da lire 5 mila a lire 24 mila.

Balletto

Italia [illegible] alle ore 21, al teatro Nuovo, per la rassegna «Italia Danza», il Jazz Ballet diretto da Adriana Cava presenta due ospiti d'eccezione: Sergo e Patrizia Alzetta. Biglietti in vendita a lire 10 mila.

Balletto a Pinerolo. Al teatro Tosanda di Expo Fenelli a Pinerolo, si è svolto stamane alle ore 10 uno spettacolo dedicato alle scuole che verrà replicato domenica 17 maggio alle ore 18, nel contesto [illegible] Rassegna di cultura e spettacolo giovanile «L'Immagine Frenetica». Marina Fezzo e Gui Poggioli, primi ballerini della Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino, hanno danzato insieme con le giovani promesse dell'Accademia Regionale di Danza dello stesso Teatro torinese, diretta da Marika Besobrasova. La manifestazione è organizzata dall'assessorato alla Cultura e Istruzione del Comune di Pinerolo.

Concerti

Duomo di Chivasso. Stasera, alle ore [illegible], concerto dell'Orchestra sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». [illegible] Daniele Gatti. In programma [illegible] di Haydn, Ravel, [illegible]-Rossini.

Teatro

[illegible] Gruppo della Rocca. Stasera alle ore 20,45 il Teatro Stabile di Bolzano propone «Il Teatrante» di Thomas Bernhard, con Tino Schirinzi, Dany Lumini, Libero Sansavini, [illegible] Emeri, Alessandra [illegible], Irene Lösch, Barbara Fingerle. Le repliche dello spettacolo sono previste fino a domenica 17 maggio. Interi, lire 18 mila; ridotti, lire 13 mila.

Nuovo/Sala Off. [illegible] ore 21, nel [illegible] di [illegible] spettacolo di mimo, espressione corporea e comunicazione [illegible] verbale, Alessandra Musoni presenta: «L'Officina del Corpo». Biglietti a lire 7 mila e 5 mila.

Teatro D'Uomo. Fino al 17 maggio, alle ore 21, [illegible] in «Una sera con Beckett», rievocazione fantastica con i testi «Cascando» e «Non io». In contemporanea con le repliche [illegible] lo spettacolo, sempre presso il [illegible] D'Uomo, «Omaggio a Samuel Beckett», di Sergio Saccomandi; esposizione di disegni, acquerelli e tecniche miste. Interi, lire 13 mila; ridotti, lire 8 mila.

Teatro Miraflori. Alle ore 21, in corso Cosenza 68, lo Zanni Teatro mette in scena lo spettacolo «Le [illegible] d'Ercole», di M. Hennequin e Bilhaud, versione liberamente rielaborata dal regista Giulio Graglia. Si replica domani e domenica 17 maggio, sempre alle ore 21.

Teatro Nuovo. Stasera, alle ore 21, alla Sala Valentino, ultima replica dello spettacolo presentato dal Teatro della Tradizione Popolare «Processo per Magia» dal celebre testo di Apuleio di Madaura [illegible] versione di Francesco Galle [illegible] con la regia di Adalberto Maria Tosco. Interpreti: Bruno Maria Ferraro, Roberto Sbaraglia, [illegible] Valente, Ilaria Almonacio, Brigitta Baddini. Biglietti a lire 15 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30 va in [illegible] «La folle giornata o il [illegible] di Figaro», di Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia [illegible], [illegible] Azim, Massimo Belli, Rosalia Maggio, Ennio Groggia, Monica Vulcano, Francesco Pezzulli, Giancarlo Condè, Riccardo Peroni, Enzo Turrin, Ernesto Mahieux, Carlo Lo Presti, Stefano Magri, Isabella Oderda. Regia di Giancarlo [illegible]. [illegible] unico, lire 19 mila.

Cinema

Videomontagnaine. Cambio di programma alla rassegna Videomontagnauno al Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini dove vengono proposti filmati a ciclo continuo. Fino al 24 maggio 1987 [illegible] sala video del Museo verrà trasmesso: «Quei giorni sul Bianco», ricostruzione filmata con attori dei vari [illegible] di conquista del Bianco dal lato di Courmayeur, con particolare riferimento alle guide Jean-Marie Chabod e Julien Grange e alla via del Tacul Maudit del 1863 e del Rocher del 1872.

In poltrona davanti alla TV

SCIOPERO

Molti programmi sospesi

● A causa di uno sciopero dei tecnici Rai, [illegible] le trasmissioni in diretta [illegible] potrebbero saltare all'ultimo momento. Anche i telegiornali potrebbero [illegible] in onda in [illegible] ridotta.

Rete Piemonte

Ore 21: Totocalcio, gioco a premi. Molti ospiti per l'ultima puntata del gioco calcistico di Ivano Bonetti e Gianni Brancatori. Fra gli interventi si registrano quelli dei capitani di Juventus e Torino, Gaetano Scirea e Renato Zaccarelli, degli juventini Aldo [illegible], Massimo Mauro, Luciano Bodini e [illegible] la Caricola, e dei giocatori granata Giancarlo Corradini, Roberto Cravero, Beppe Dossena e Renato Copparoni.

Il corso del quiz decreterà il campione della trasmissione, scelto fra i migliori [illegible] correnti del ciclo: Carlo Alberto Prosicci, studente di giurisprudenza che arriva da Cremona, Antonio Zecila, operaio di Chieri e Edgardo Bonviciono, studente liceale di Torino. I tre dovranno rispondere a domande sul campionato che terminerà domenica. Due rappresentanti dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte verranno nel finale a ritirare il denaro raccolto col gioco del calcetto, gioco del quale qualcuno ricorderà la vicenda un po' travagliata (la Rai ne aveva «copiato» il meccanismo mandandolo in onda nel corso di *Pista!*, ma il tribunale ha d[illegible] [illegible] a Retepiemonte rescindendo l'esclusiva della «partita»). Non mancherà il quiz per i telespettatori che dovranno telefonare al numero 011/20.54.333 per rispondere alle domande e vincere ingressi gratuiti allo stadio.

Raidue

[illegible] 13,15: Tg2 Di [illegible], [illegible] attualità. L'invasione [illegible] tribune elettorali [illegible] fascia mattutina dei [illegible] programmi televisivi causerà qualche variazione alla normale [illegible] programmazione della rubrica che sarà sdoppiata in due parti, il venerdì e il sabato, sempre alle 13,15.

Oggi la trasmissione «al servizio del consumatore» si occupa dei «cambi automobilistici» per i quali gli italiani spendono circa 20 mila miliardi l'anno. Domani invece il tradizionale «test» del programma prende in esame, attraverso analisi di laboratorio, le otto marche di olio di mais più vendute in Italia.

Dopo le elezioni politiche «Di tasca nostra» tornerà a essere trasmessa integralmente ogni venerdì alle 13,15.

Ore 20,30: Portobello. Enzo Tortora presenta un nuovo gioco: saranno mostrate sette campane numerate: sei risulteranno «sorde», una sola avrà il batacchio. I telespettatori che hanno puntato su quest'ultima [illegible], fra tutti, venti televisori a colore.

Alle cabine, invece, si parlerà dei campanacci di Tonara, una cittadina in provincia di Nuoro, nel Gennargentu, famosa per la produzione di questo accessorio che i pastori usano per non disperdere il loro gregge. In [illegible] si esibirà un [illegible] di 12 «mamuthones», maschere del folklore sardo. Eliana Mangano di Bagheria, sedicenne, vincitrice del concorso internazionale per violinisti di Stresa. Interviene in questa puntata per regalare un violino ad uno studente di conservatorio che voglia continuare gli studi musicali. [illegible] terza cabina il signor D'Alessandro spiega un suo nuovo «brevetto per bagnanti».

Interamente dedicato alle [illegible] invece lo spazio dell'«esperto». Il visagista Diego Dalla Palma svelerà i segreti per [illegible] il fascino del volto femminile attraverso il trucco, dandone una prova in diretta. Per «Portobello Azzurro» Gabriella Carlucci si sposta a S. Antonio, nel Texas, per visitare un centro di rieducazione di scimpanzé il cui comportamento è stato alterato a causa del loro utilizzo.

[illegible] [illegible]. **Misercultura.** Tema della puntata è «maturità: un esame o un incubo?». Arnaldo Bagnasco intervista Valerio Levi, editore di «Duzi, dizionario per la maturità». Un [illegible] del nozionismo? Questo esame va [illegible] mai, bisogna cambiarlo o, addirittura abolirlo?

Parteciperanno al dibattito: Antonio Debenedetti, del «Corriere della Sera», Luciano Canfora, ordinario di filologia [illegible] all'Università di Bari; Renato [illegible], autore di una biografia su Leopardi; [illegible] Cotroneo, del settimanale «L'Espresso»; Jacqueline Malher, psicanalista, alcuni studenti dell'ultimo anno di liceo classico, e Gaspare Barbiellini Amidei, direttore del «Tempo».

Canale 5

Ore 22,30: Maurizio Costanzo Show. Puntata registrata al Teatro Parioli di Roma e d[illegible] all'ozio: delle nuove «tecniche di abbordaggio» di cui si fa portavoce Riccardo Pazzaglia, che cercherà di spiegare cosa deve fare uno come lui per conquistare una bella attrice come Giuliana Calandra. Allo scopo poi di stabilire se la «tecnica dell'aggancio» è cambiata nel tempo, verrà tirato in ballo il libro di Antonella Boralevi «Così fan tutti», una sorta di viaggio nel mondo amoroso degli Anni Ottanta. Si cercherà di capire se sono stati invertiti i ruoli, ovvero se è la donna a corteggiare l'uomo. Altro tentativo: spiegare che cos'è il «tail love». Un nuovo modo per incontrarsi quando, durante l'ora del pranzo, si fa una scappatella dall'ufficio? Enzo Tortora [illegible] la sua odissea carceraria, per deplorare le disfunzioni della giustizia, del resto già da lui indicate in un libro affidato a Costanzo per la presentazione: «Se questa è Italia». [illegible] l'etologo Giorgio [illegible] che, da buon amico degli animali, ha scarsa fiducia nell'uomo, prevederà un'estate disastrosa. Quando a Franco Bracardi, farà ascoltare il suo ultimo «bracardevolmente» al pianoforte.

Raiuno

Maurizio Nichetti ore 15,30.

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà, interviste e giochi a premi con [illegible] Bonaccorti. [illegible] giocare chiamate il numero 06/8262
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 [illegible] minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Discoring**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
15,05 **Primissima**, la rubrica di spettacolo del Tg1
15,30 **Pista!**, varietà per i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti con i cartoni animati di Walt Disney
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Pista!**, per i ragazzi. *Seconda parte*
18,30 **La baia dei Cedri**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Lo scomparso**, film per la tv. Con Lorenza Guerrieri, Michele Placido, Renato Mori, Francesca Ciardi, Giancarlo Zanetti, Cristiana Borghi. Regia di Marcello Baldi. [illegible] episodio: *...ma il commissario De Salis non ha cessato di indagare sull'omicidio Bertani e gli strani movimenti che avvengono al castello della famiglia Desio attirano tutta la sua attenzione. Muore l'ingegner Desio, e la diabolica Fulvia cerca di mettere le mani su tutto il patrimonio convincendo il genero-fantoccio a sottoscrivere una delega*
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Speciale Tg1**, attualità
23,35 **Panorama internazionale**, documenti. **Avventure nel regno del silenzio**
0,05 **Tg1 notte**
0,20 **Campionati mondiali di pallanuoto: Italia-Jugoslavia**

Raitre

13,30 **Corso di lingua russa (VI)**
14 — **S. O. S. 011/5519**, filo diretto per i compiti a casa [illegible] gli alunni [illegible] scuola media
14,30 **Tennis: Internazionali maschili d'Italia.** Da Roma
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,15 **Tg3 Regionale**
19,35 **Alla s[illegible]ta dell'Abruzzo**, documenti
[illegible] [illegible] [illegible] di... , documenti
20,30 **Tre miliardi di [illegible] La vita sulla Terra**, [illegible] [illegible] Attenborough. Se[illegible] parte: [illegible] milioni di anni fa
22,10 **Tg3 flash**
22,15 **Sdiffelius**, varietà
23,10 **Tg3 Telegiornale notte**
23,15 **Tg3 Regionale**
FILM 23,35 **Tuta blu**, di Paul Schrader, con Richard Pryor. Usa drammatico [illegible] — *[illegible] operai di una fabbrica automobilistica comprendono di [illegible] terribilmente sfruttati dai padroni. Si rivolgono al sindacato e scoprono che il sindacato è tutto [illegible]..*

Raidue

Enzo Tortora ore 20,30

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,15 **Tg2 Di [illegible] nostra**, attualità
13,40 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà [illegible] i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn — Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni [illegible]
16,50 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Sereno [illegible]le**, settimanale di turismo e tempo libero con Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi
18,15 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. **La tromba di Greg** [illegible] Host Tappert
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Portobello**, mercatino del venerdì presentato da Enzo Tortora in diretta da Milano. Con René Longarini e Gabriella Carlucci. Il centralino risponde al numero 02/85.009. Le [illegible] ai numeri 02/85001-2-3-4-5
22,30 **Tg2 stasera**
22,45 **Mixer Cultura**, attualità
23,30 **Tg2 Studio aperto**, attualità
23,45 **Tennis: campionati internazionali d'Italia maschili.** Da Roma

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
15,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Hurricane Polymar**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 20,30 **Il piatto piange**, di Paolo Nuzzi, con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferréol, Erminio Macario. Italia commedia 1974 — *Dal romanzo omonimo di Piero Chiara (che [illegible] alla sceneggiatura): la vita a Luino, in provincia di Varese, sotto il fascismo. Si narrano vicende di vitelloni che trascorrono le [illegible] nel [illegible] di un albergo [illegible] mentando vere o false prodezze galanti. Maccione, poco apprezzato da noi, è notissimo in Francia. Il film è l'ultimo girato da Erminio Macario*
22,30 **Eurocalcio**, settimanale sportivo [illegible] la partecipazione di Sandro [illegible]
FILM 23,30 **Professione bigamo**, di Franz Antel, con Lando Buzzanca, Raffaella Carrà. [illegible] commedia [illegible] — *Conduttore di vagoni letto [illegible] una moglie a [illegible] e una moglie a Monaco. Le [illegible] donne s'incontrano e ne scoprono [illegible] farsa*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
16 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Il [illegible] di Oz**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La [illegible] [illegible] prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Licia, dolce Licia**, [illegible]
FILM 20,30 **Dottor [illegible] e gentile signora**, di Steno, con Paolo Villaggio, Edwige Fenech, Gianrico T[illegible]. Italia commedia 1979 — *Jekyll e Hyde all'incontrario: il dottor Jekyll è il perfido consigliere di una potentissima multinazionale che sembra provare gusto nell'inquinare [illegible] mondo. Un giorno per [illegible] ingurgita il «siero del bene» e a tratti diventa buono in modo sempre più incontrollabile. Una segretaria [illegible] se ne innamora*
22,25 **A tutto campo**, sport
23,35 [illegible] campionato Nba [illegible] [illegible]
1,10 **Riptide**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,20 **La vita corre sul filo**, di Sidney Pollack, con Sidney Poitier, Steven Hill, Telly Savalas. Usa drammatico 1965 — *Un giovane di colore, laureando in psicologia, lavora in un centro sociale di sostegno telefonico alle persone de[illegible]. Quando riceve la telefonata di una ragazza che ha deciso di uccidersi cerca di convincerla a desistere, tenendola al telefono e avviando contemporaneamente ricerche per salvarla*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, [illegible] Con [illegible]co Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
20,30 **Dynasty**, telefilm. Con John Forsythe, Linda Evans, Pamela [illegible], Jack Coleman, Kate O'Mara
21,30 **I Colby**, telefilm. Con Charlton Heston, Emma Samms, Katharine Ross, Stephanie Beacham
22,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,40 — **Mission[illegible] impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,50 **Ciao Ciao**, [illegible] i ragazzi:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Maslero**, cartoni animati
14,30 **[illegible] valle [illegible] pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, [illegible]
16,15 [illegible] **Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 [illegible] **d'amore**, sceneggiato
[illegible] **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, tel[illegible]
FILM 20,30 **Per una manciata di soldi**, di Stuart Rosenberg, con Lee Marvin, Paul Newman. [illegible] western 1971 — *Jim Kane, ingenuo commerciante di bestiame, e il suo amico Leonard, s'impegnano, dietro compenso, a procurare duecento vitelli da rodeo a un imbroglione. I due [illegible] in Messico [illegible] riescono a radunare la mandria. Poi scoprono di non essere stati pagati*
22,25 [illegible] **Company**, attualità cinematografica
FILM 23 — **Sergente Flep, l'ultimo ribelle**, di Carol Reed, con Anthony Quinn, Claude Akins. Usa commedia 1970
1 — **Ironside**, telefilm
1,50 **Switch**, [illegible]

STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Dal 17 al 23 maggio

QUEL LUPO SOLITARIO DI NOME BELUSHI

«Italia 1» trasmette brani di «Saturday night live», la trasmissione televisiva americana della Nbc che nel 1975 fece esplodere l'Auditel Usa

Non [illegible] e la faccia è antipatica, perché la [illegible] urla sempre e gli occhi sono stralunati: tipico dell'obeso che balla anche sulle punte pur di non attirare l'attenzione sui chili in più; antipatica [illegible] munque, perché se la faccia è quieta, ancora è quella del finto tonto. Si intuisce anche che è manesco. Ciò che conta però, è che sia paradossale, irriverente, volgare, demenziale, ma soprattutto istintivo e quindi irresistibile, irripetibile. E' il più grande talento [illegible] che la televisione abbia generato. E' John Belushi.

Ogni settimana «*Lupo Solitario*» su Italia 1 manda in onda brani del suo «*Saturday night live*» che nel 1975 fece esplodere l'Auditel [illegible]cano a favore del network che lo produceva, la Nbc. Qualcuno dei nostri telespettatori lo riconosce solo quando indossa l'abito nero [illegible] cravatta nera, cappello nero, occhiali neri e, con il fido Dan Aykroyd, la sua coscienza magra, offre qualche brano inedito di quanto accadrà in «*The Blues Brothers*», il film che l'ha reso celebre anche in Italia. Ma l'altra sera, non l'ha riconosciuto nessuno.

Era ormai un vecchio canuto e artritico che visitava, in un cimitero sotto la neve, gli amici-divi di un tempo. Nel videoclip in bianconero, tra il peggior Antonioni e il Visconti più retrò, il vecchio passava di lapide in lapide rimpiangendo sarcasticamente i trapassati e finiva col domandarsi perché proprio [illegible] era sopravvissuto a tutti, poi concludeva accennando un passo di rock: «[illegible] *perché* [illegible] *un ballerino!*».

E [illegible] in quel momento metafisico, e chiamatelo pure demenziale, ci [illegible] conto che tutti i trapassati erano nella realtà tutti quanti vivi (tanto per dirne due: Chevy Chase che è sul grande schermo in questi giorni con «*I tre amigos*», l'arcinoto acchiappafantasmi Aykroyd che ci ha visitati anche sul video in «*Poltrona per due*»), mentre solo lui, John Belushi, è davvero morto, all'età di 33 anni, ormai da cinque anni e qualche settimana.

Eppure non mi viene da parlarne al passato prossimo che sarebbe comunque definitivo: l'improbabile, incoerente conclusione della videoclip, è chiara e assimilabile. Ho visto Belushi ballare e cantare un rock travestito da ape, ritmare un blues senza che mai i suoi piedi sfiorassero quasi il pavimento; e lo vedrò ancora, e sono d'accordo con Lupo Solitario che retorizza sapientemente: «*Beh, è qui con* [illegible] *no?!*».

Credo che, in vita, a[illegible] tutti sottovalutato John Belushi. Possibile che ci mettesse paura. Prima [illegible] il cinema: il regista John Landis in «*Animal House*» lo faceva mangiare con le mani e, tra rutti e sghignazzi, bere vino dal collo [illegible] bottiglia; Spielberg in «*1941*» gli fece pilotare un aereo da combattimento fino a [illegible] contro un luna-park. Poi la paura delle cronache della [illegible] vita: dalla noncuranza con cui comprava un bar solo per stare in pace con gli amici; alla disinvoltura con cui affidava la droga fino a morirne.

In un catastrofico errore di valutazione, l'imperatore Berlusconi pochi mesi fa ha mandato in onda i suoi film (sono soltanto sei o sette) come ha fatto con Jerry Calà, peggio l'Abatantuono prima maniera. Il prototipo della nuova comicità folle così vicina a milioni di giovani, trattato in seconda serata come un gollardo insolente, un fracassone che usava spade da samurai [illegible] affettare i sandwich. C'è il sospetto che Ricci, autore di «*Drive In*» e «*Lupo Solitario*», nel rivalutarlo abbia agito a insaputa del Sommo Incompetente.

John Belushi era, è, sarà sempre genio televisivo. Resta *live* anche se non c'è più. Lo guardi e ti rendi conto che uno come lui poteva fare [illegible] parte [illegible] D'Angelo, mutarsi in Vastano, scimmiottare Greggio, scatenarsi nel nuovo neroniano, cantare o ballare qualche stacco, imitare Marlon Brando e subito identificarsi in Joe Cocker senza perdere di vista Guardalìso o il vigilante Vito Catozzo di Faletti, il tutto [illegible] mai somigliare al [illegible] Belushi [illegible] Blues Brothers, a quello dell'interpretazione appena vista, all'altra [illegible] seguita.

Leggo qui [illegible] necrologie, ma mi sembrano recensioni. Certo questo straordinario successo postumo (dove non c'è posto per la retorica cinematografica che perpetua Valentino e altri come in un museo delle cere) ha risposto alla domanda che si pose un critico nostrano in presenza del suo fatale delirio di rovina: «*Perché un comico non si è accontentato del tempo breve della risata, e ha preferito l'immortalità della tragedia?*».

Metafisico e demenziale, mettila come vuoi, ma accendo il televisore e John Belushi è con me. *Live* dal «*Saturday night live*» anche se è lunedì.

[illegible] Donaggio

appuntamenti

Con «Il ferroso grigio» si concludono questa settimana le proiezioni di «Cinema e scuola»

Arriva «Non aprite quella porta II», per chi non ha paura delle forti emozioni (ma è vietato ai minori di 18 anni)

Carla Marcotulli con «Flying» e Eduardo De Crescenzo con il nuovo disco intitolato «Nudi»

Finale di stagione in crescendo, con gli spettacoli proposti dal Teatro dell'Angolo. Al Carignano proseguono le repliche de «Il matrimonio di Figaro»

Dal Maggio Musicale Fiorentino un omaggio ad Aurelio M. Milloss, rappresentando «Estri» nell'interpretazione dell'«Aterballetto»

La Deutsche Grammophon ripropone un chitarrista «sui generis», con un disco compact in cui Goeran Soellscher esegue brani di Joseph Fernando Sor

LAURENCE OLIVIER COMPIE OTTANT'ANNI: LA TV LO FESTEGGIA TRASMETTENDO «LADY HAMILTON» DOVE E' IL PRODE NELSON

Il 22 maggio Laurence Olivier compie 80 anni. Raitre desidera rendere omaggio al massimo attore inglese mandando in onda nello stesso giorno (alle 23.30 circa) un suo film del 1941, «Lady Hamilton», che lo vede accanto alla moglie Vivien Leigh.

Con questo [illegible] anticipa di qualche mese la replica di un ciclo dedicato a Olivier che, coprendo un arco di lavoro di quasi 50 anni, consente di valutarne i molti aspetti, dal versante teatrale classico, in particolare shakespeariano, nel quale introdusse una lettura interiorizzata e psicologica, a quello romantico degli esordi, a quello comico-ironico della maturità.

La scheda [illegible] film «Lady Hamilton»: produzione London-Korda; regia: Alexander Korda; interpreti: Vivien Leigh, [illegible] Olivier; distribuzione: Minerva film.

La trama — Una giovane damigella inglese capitata a Napoli ospite dell'ambasciatore lord Hamilton, riesce a far innamorare di sé il maturo diplomatico che dopo breve tempo la sposa. Lady Hamilton ha così occasione di conoscere Orazio Nelson, allora capitano di Marina e benché i due abbiano caratteri ben diversi, nasce tra loro una irresistibile simpatia.

Con l'andar degli anni, l'oscuro ufficiale diviene l'invincibile [illegible]o, vanto della flotta inglese, e la relazione amorosa tra i due è cosa di pubblico dominio. Incuranti delle critiche del mondo i due amanti fuggono insieme ma la patria chiama nuovamente l'ammiraglio che troverà una gloriosa morte nella battaglia di Trafalgar.

Lady Hamilton invecchia sola e dimenticata e finisce i suoi giorni nella miseria.

Domenica

[illegible]

8 — Rete [illegible] Attualità: Il mondo di domani

8,30 Rete 4 Film: Casa lontana. Con Beniamino Gigli. Drammatico
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

8,30 Canale [illegible] Telefilm: La grande vallata

9 — Raiuno Musicale: Concerto [illegible] banda della Polizia di Stato
Raidue Varietà: Buongiorno domenica

9,15 Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito

9,50 [illegible] Telefilm: La mia terra tra i boschi

10 — Canale [illegible] Telefilm: Mary Benjamin

10,15 Raidue Film: Margherita Gauthier. Con Greta Garbo. Drammatico
Rete 4 Attualità: Il Girasole

10,30 Italia 1 Sport: Sport Usa

11,15 Rete 4 Attualità: Parlamento In

11,25 Canale 5 Attualità: Anteprima del Gran Premio Internazionale della [illegible]

11,50 Raitre Motociclismo: Gran Premio di Germania 125 cc.
Canale 5 Attualità: Punto [illegible]

11,55 Raiuno Attualità: Segni del tempo

12 — Raidue Attualità: Orpheus, i sentimenti umani

12,10 Rete 4 Telefilm: Cassie & Co.

12,50 Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

12,55 Canale 5 Musicale: Superclassifica show

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Italia 1 Automobilismo: Grand Prix

13,10 Raitre Sport: Diretta sportiva

— Motociclismo: Gran Premio [illegible] Germania 250 e [illegible]

— Tennis: Internazionali [illegible] ma[illegible]

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 Raidue Varietà: Piccoli fans

13,55 Raiuno Gioco a premi: Toto Tv Radiocorriere

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica In
Canale 5 Varietà: Buona domenica

14,05 Canale 5 Film: Il vigile. Con Alberto Sordi. Commedia
Italia 1 Musicale: Domenicadeejay

14,15 Raidue Sport: Tg2 Studio-Stadio

— Automobilismo: Gran Premio del Belgio di Formula 1

14,30 [illegible] Sport: Notizie sport

— Varietà: Domenica in studio
Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison

15 — Rete 4 Telefilm: La [illegible] giganti

15,50 [illegible] Telefilm: La famiglia Holvak

16,15 [illegible] 1 Telefilm: Master

16,30 [illegible] Varietà: Buona Domenica in studio

16,40 [illegible] Varietà: Chi tiriamo in ballo

16,45 Rete [illegible] Telefilm: Amici per la pelle

16,50 Raiuno Sport: Notizie sport

— Varietà: Domenica in studio

17 — Canale 5 Attualità: Forum

17,10 Italia 1 Telefilm: L'uomo di Singapore

17,30 Canale 5 Varietà: Buona Domenica in studio

17,40 Rete 4 Telefilm: Sembra facile

17,45 Raiuno Sport: Notizie sport

— Varietà: Domenica in studio

18 — Raiuno Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B

18,10 Rete [illegible] Telefilm: Devlin [illegible] Devlin

18,15 Italia [illegible] Attualità: Controcorrente

18,20 [illegible] Sport: Novantesimo minuto

— Varietà: Domenica in studio

18,40 Raiuno Varietà: Domenica in studio
Raidue Calcio: Tg2 gol flash

18,50 Raidue Calcio: Cronaca di un tempo di una partita di serie A

19 — Rete 4 Telefilm: Colle[illegible]
[illegible] 1 Cartoni: [illegible]

19,30 Raitre Sport: Sport regione
Canale 5 Varietà: Sorrisi Superstar
Rete 4 Telefilm: New York New York

[illegible]

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint

20,30 Raiuno Film: Un esercito di cinque uomini. Con Bud Spencer. Western / Oppure: La festa per lo scudetto del Napoli
[illegible] Film: Cortocircuito. Con Dieter Laser. Giallo
[illegible] Calcio: Domenica gol
[illegible] Miniserie: L'onore della famiglia (IV episodio)
Rete 4 Film: Il commissario Pepe. Con Ugo Tognazzi. Commedia
Italia 1 Varietà: Il meglio di Drive In
EuroTv Film: Sangue di sbirro. Con Jenny Tamburi. Poliziesco

21,30 Raitre Film: Mia bella pollastrella. Con Mae West. Commedia

22,05 [illegible] Sport: La domenica sportiva

22,15 [illegible] Attualità: Abboccaperta

22,20 Italia 1 Cinema: Si gira

22,25 Canale 5 Attualità: Elettorando
[illegible] 4 Film: Royal Flash l'eroico fifone. Con Alan Bates. Commedia

22,35 Canale 5 Attualità: Dovere [illegible] cronaca

22,55 Raitre Calcio: Campionato di serie A

23,15 [illegible] Attualità: Protestantesimo
Italia 1 Film: Malou. Con Ingrid Caven. Drammatico

23,20 Canale 5 Telefilm: McGruder e Loud

23,45 Raidue Pallanuoto: Italia-Grecia, campionati mondiali

Raiuno: ore 20,30

BUD SPENCER

«Un esercito di 5 uomini»

Raiuno Ore 20,30: Un esercito di cinque uomini, di Italo Zingarelli, con Bud Spencer, Nino Castelnuovo. Italia western 1969 — *Cinque simpatici, ladri vanno a fare [illegible] colpo, salvano dalla fucilazione un rivoluzionario e diventano rivoluzionari loro stessi. Naturalmente siamo in Messico, [illegible] Paese delle rivoluzioni cinematografiche italiane, e i protagonisti [illegible] uno [illegible] e l'altro assaltano [illegible] guarnigione militare e rubano un treno pieno d'oro*

Rete 4 Ore 20,30: Il commissario Pepe, di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio. Italia comm[illegible]a 1969 — *Un commissario di polizia raccoglie prove contro peccati e peccatucci (tutti a sfondo ses[illegible] dei maggiorenti di una cittadina di provincia. Gli consigliano di lasciar perdere ed arrestare semmai qualche pesce piccolo. Lui chiede il trasferimento anche perché ha scoperto che la fidanzata fa parte [illegible] lista dei [illegible] sporcaccioni*

Lunedì

MATTINA

7 — Canale 5 Varietà: Buongiorno Italia

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: Momenti. Con Brigitte Catillon. Commedia

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,35 [illegible] Telefilm: Il ritorno [illegible] Santo

10 — Canale [illegible] Telefilm: General Hospi[illegible]

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto [illegible] vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

11,55 Canale 5 Quiz: Bis

12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

12,50 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 [illegible] Attualità: Tg1 tre [illegible] di...

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Film: Il delfino verde. Con Lana Turner. Avventuroso
Rete 4 Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15 — Raiuno Documenti: Storie [illegible] ieri, di oggi, di sempre
Italia 1 Telefilm: Time [illegible]

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Sport: Lunedì sport
[illegible] Calcio: Campionato A e B

16,20 Rete [illegible] Documenti: Questa è Hollywood

16,30 Raiuno Attualità: Il mondo è tuo
Canale 5 Telefilm: Alice

16,40 Rete 4 Documenti: Natura canadese

17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle [illegible]

17,05 Raidue Medicina: Tg2 trentatré

17,20 Rete [illegible] Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 [illegible] 5 Quiz: Doppio Slalom

17,40 Raiuno Cartoni: Le avventure di Pitfall

18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 Raiuno Attualità: L'ottavo giorno: Storia di Maria (III)

18,30 Raiuno Telefilm: La baia dei Cedri
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete 4 Quiz: [illegible] gioco delle coppie

19 — [illegible] Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli
Canale 5 Telefilm: I Jefferson
[illegible] 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: Licia, dolce Licia

20,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Chato. Con [illegible] Bronson. Western
Raidue Sceneggiato: Capitol (257° episodio)
Raitre Musicale: Riccardo Cocciante in concerto (II)
Canale 5 Film: Pappa e ciccia. Con Lino Banfi. Commedia
Rete 4 Film: Una volta non basta. Con Kirk Douglas. Drammatico
Italia 1 Miniserie: [illegible] conquista [illegible] West
EuroTv Film: Cose di Cosa Nostra. Con Vittorio De Sica. Commedia

21,35 Raidue Attualità: Focus

22,10 [illegible] 1 Varietà: Lupo solitario

22,20 Raitre Calcio: Il processo del lunedì

22,25 Raiuno Varietà: Marisa [illegible] nuit
Canale 5 Attualità: Elettorando

22,35 Canale 5 Attualità: Tivù Tivù

22,45 Raidue Attualità: Mixer sondaggio

22,50 Italia 1 Film: Mercoledì [illegible] ceneri. Con Elizabeth Taylor. Drammatico

23 — Italia 1 Film: Sei uomini d'acciaio. [illegible] Jenifer O'Neil. Drammatico

23,20 Italia 1 Film: Uragano. Con Dorothy Lamour. Western

23,30 [illegible] Attualità: Studio aperto
EuroTv Film: Tre simpatiche carogne. Con Gérard Depardieu. Comi[illegible]

23,45 Raidue Film: Perdutamente tua. Con Bette Davis. Drammatico

0,05 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

0,45 Italia 1 Cinema: Cinema [illegible] Company

1,05 Canale 5 Telefilm: Missione impossibile

1,20 Rete [illegible] Telefilm: Ironside

Canale 5: ore 20,30

MILLY CARLUCCI

«Pappa e ciccia»

Raiuno Ore 20,30: Chato, di Michael Winner, con Charles Bronson, James Whitmore. Usa western 1971 — *Chato, un indiano, uccide per legittima difesa uno sceriffo bianco. Per questo è costretto a scappare, inseguito a distanza ravvicinata da una banda comandata da un ex ufficiale confederato*

Canale 5 Ore 20,30: Pappa e ciccia, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milly Carlucci, Lino Banfi. Italia comico 1982 — *Due episodi: un meridionale emigra in Svizzera in cerca di facile fortuna e si trova a fare l'imbianchino; un impiegato alla Fantozzi è coinvolto in una disastrosa vacanza*

Martedì

MATTINA

7 — Canale 5 Varietà: Buongiorno Italia

7,20 Raiuno Attualità: Uno mattina

8,30 Canale 5 Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?

9,30 Raidue Attualità: Televideo

9,35 [illegible] Telefilm: Il ritorno del Santo

10 — Canale [illegible] Telefilm: General Hospital

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 [illegible] Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

11,55 Canale 5 Quiz: Bis

12 — Rete [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi

13,30 [illegible] Telefilm: Quando si [illegible]
[illegible] 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale [illegible] Film: Orchidea [illegible] Con Sofia Loren. Commedia
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 [illegible] Per i ragazzi: Tandem

15,05 Raiuno Attualità: Cronache italiane

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così [illegible] [illegible] mondo

15,30 [illegible] Documenti: Il mestiere dello sceneggiatore

15,45 Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16 — Raiuno Cartoni: Richie [illegible]

16,15 Rete [illegible] Documenti: Questa è Hollywood

16,30 [illegible] Attualità: Il mondo è tuo
Canale [illegible] Telefilm: Alice

16,50 [illegible] Attualità: Dal Parlamento

17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 [illegible] Attualità: L'ago della bilancia

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Raitre Film: Un garibaldino [illegible] convento. Con Leonardo Cortese. Drammatico
Canale 5 Quiz: [illegible] Slalom

17,45 Raiuno Documenti: Dizionario

18,05 Raiuno Cartoni: Tao Tao

18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 [illegible] Documenti: Dimensione sogno
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Raiuno Cartoni: Grisù [illegible] draghetto
Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,20 Raiuno Attualità: In diretta [illegible] Cannes la proclamazione dei vincitori [illegible] Festival del Cinema

19,30 Canale [illegible] Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete [illegible] Telefilm: Charlie's Angels

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: David, gnomo amico mio

20,15 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Telefilm: L'ora del mistero
Raidue Film: Stringi i denti e vai. Con Gene Hackman. Western
Raitre Videoclip: Thriller. Con Michael Jackson. Regia di John Landis
Canale 5 Telefilm: [illegible]
Rete [illegible] Film: Capitolo secondo. Con James Caan. Commedia
Italia 1 Film: Eccezzziunale [illegible] mente. Con Diego Abatantuono. Commedia (Seconda parte)
EuroTv Film: Come una [illegible] il naso. Con Vittorio Gassman. Commedia

20,55 [illegible] Calcio: Brasile-Inghilterra

21,30 Italia 1 Telefilm: Mike Hammer

21,40 Raiuno Varietà: Serata da campioni

22,30 Canale 5 Attualità: Elettorando
Italia 1 Varietà: Lupo solitario

23 — Italia 1 Film: [illegible] uomini d'acciaio. Con Lee Majors. Drammatico

23,10 Raiuno Varietà: Marisa la nuit

23,30 Raidue Attualità: Studio aperto
EuroTv Film: Il bandito dagli occhi azzurri. Con Franco Nero. Giallo

23,40 Canale 5 Sport: Golf
[illegible] 1 Musicale: Rock a [illegible] notte

23,45 [illegible] Film: Edipo re. Con Silvana Mangano. Drammatico

0,30 Raiuno Documenti: Colloqui sulla prevenzione

0,40 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

Raidue: ore 20,30

CANDICE BERGEN

«Stringi i denti [illegible] vai»

Raidue Ore 20,30: Stringi i denti e vai, di Richard Brooks, con James Coburn, Candice Bergen, Gene Hackman. Usa western 1975 — *Cronaca di una folle corsa fra [illegible] pianure e le montagne del vecchio West organizzata nel 1908 da un giornale. Partecipano sei uomini e una coraggiosissima donna*

Rete 4 Ore 20,30: Capitolo secondo, di Robert Moore, con James Caan, Marsha Mason. Usa commedia 1979 — *Da una commedia autobiografica di Neil Simon: uno scrittore resta vedovo e dopo una serie di incontri sbagliati trova quella che sembra essere la donna giusta. Ma ci vuole la prova del nove, e parte con lei tornando nei luoghi dell'amore di prima. Nostalgia, ripensamenti. Ma alla fine trionfa l'amore*

Mercoledì

MATTINA

7 — Canale [illegible] Varietà: Buongiorno Italia

7,20 Raiuno Attualità: Uno mattina

8,30 Canale 5 Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: [illegible] male ereditario. COn David Carradine. Drammatico

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?

9,30 Raidue Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: Il ritorno del Santo

10 — Canale [illegible] Telefilm: General Hospital

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,25 Canale 5 Attualità: Il [illegible] è vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 Raiuno Attualità: Intorno a [illegible]

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 [illegible] Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 [illegible] Attualità: Cordialmente

11,55 Canale [illegible] Quiz: Bis

12 — Rete [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 I libri

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata
[illegible] 1 Varietà: Candid Camera

14,15 Raiuno Documenti: Il [illegible] [illegible] Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Film: Il piacere della sua compagnia. COn Fred Astaire. Commedia
Rete [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15 — Raiuno Documenti: Il riso
Italia 1 Telefilm: Time Out

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 [illegible] Attualità: Il mondo è tuo
Canale [illegible] Telefilm: Alice

16,35 Raitre Varietà: Tutto [illegible] Tino Scotti

16,50 Rete 4 Documenti: Natura [illegible] dese

17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 Raidue Attualità: Più sani, più belli

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom

17,35 Raitre Film: Il peccato. Con Evi Maltagliati. Giallo

17,40 Raiuno Cartoni: Le avventure di Pitfall

18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 Raiuno Attualità: Tg1 cronache — Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

18,15 Raidue Sport: Tg2 Sportsera
Rete [illegible] Quiz: C'est la vie

18,30 Raiuno Quiz: La grande [illegible]
[illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Canale [illegible] Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: Licia dolce Licia

20,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport

20,30 [illegible] Miniserie: Due assi per [illegible] turbo
Raitre Film: Non [illegible]e... se non è strettamente necessario. C[illegible] Jane Fonda. Commedia
Canale 5 Film: Brivido caldo. Con Kathleen Turner. Giallo
Rete 4 [illegible] per la tv: Un amico [illegible] salvare. Con Peter Falk. Poliziesco
Italia 1 Gioco a premi: OK il prezzo è giusto!
EuroTv Film: Dedicato a una stella. Con Pamela Villoresi. Commedia

20,40 Raidue Calcio: Dundee-Göteborg

21,30 Raiuno Telefilm: Casa Cecilia Anno Terzo

22,20 Rete [illegible] Telefilm: Spenser
EuroTv Film: Amore, piombo e furore. Con Fabio Testi. Western

22,[illegible] Italia 1 Varietà: Lupo solitario

22,45 [illegible] Sport: Mercoledì sport (pallavolo femminile: Italia-Olanda)
Raidue Attualità: Mixer nel mondo
Canale [illegible] Attualità: Elettorando

22,55 Canale 5 Telefilm: Mississippi

23,10 Rete 4 Film: Il mediatore. Con Jason Miller. Drammatico

23,35 [illegible] 1 Telefilm: [illegible] limiti dell'incredibile

23,45 [illegible] Film: Il rapace. Con Lino Ventura. Avventuroso

23,55 Canale [illegible] Telefilm: Squadra Speciale

Raitre: ore 20,30

JANE FONDA

«Non rubare...se non...»

Raidue Ore 23,45: Il rapace, di José Giovanni, con Lino Ventura, Rosa Furman, Aurora Clavel. Francia avventuroso 1968 — *Nel 1930 due caporioni della rivoluzione messicana, Miguel e Calvez, assoldano un killer straniero, per un attentato al presidente. Calvez conta in realtà di far fuori successivamente tanto l'assassino che Miguel, ma il sicario, dopo essere avventurosamente sfuggito a vari posti di blocco, fa amicizia con Miguel, gli salva la vita e lo aiuta a fuggire*

Raitre Ore 20,30: Non rubare... se non è strettamente necessario, di Ted Kotcheff, con George Segal, Jane Fonda. Usa commedia 1976 — *Dick Harper, ingegnere aerospaziale, conduce una vita agiata assieme alla moglie e alla figlioletta. Improvvisamente è licenziato dalla società presso cui lavora. Disoccupato e pressato dai debiti, d'accordo con la moglie si procura da vivere compiendo furti e piccole rapine*

Un metro e 85, ha sfilato per Krizia, ora scrive musica

CELESTE, MODELLA DI CHICAGO

VIENE A CANTARE IN ITALIA E TROVA L'AMERICA

Su Canale 5

KRISTOFFERSON «ORCHIDEE E SANGUE» PER IL FOLKSINGER DI NASHVILLE

E' il protagonista di «Orchidee e sangue», miniserie in onda per tre [illegible] su Canale 5 dopo «Dallas». Fa [illegible] parte di [illegible] «capitano coraggioso» [illegible] polizia di Honolulu che aiuta quattro ragazzi, [illegible] sati di aver violentato [illegible] giovane [illegible] buona borghesia. [illegible] rasato, i capelli [illegible] ti, quasi si stenta a riconoscere in lui il capellone stagionato, con barba sale e pepe, di «*E' nata una stella*», il film interpretato nel [illegible] con Barbra Streisand. «*Sarebbe stato un po' improbabile* [illegible] *di polizia con una faccia da contestatore attempato*», commenta ridendo Kris.

[illegible] i cinquant'anni Kristofferson ha il fascino e la grinta di [illegible] ragazzo. Un paio di jeans scoloriti, una cintura da vaquero tanto da sembrare un busto, parla al solito senza riserve del suo passato, della sua carriera. Non è [illegible]. Sposato per la terza volta dal 1983 [illegible] l'attrice Lisa Meyra, ha due figli; uno nato dalla prima moglie e uno nato dalla [illegible]. «*Ho recitato in* [illegible] *film e ho scritto non so quante canzoni. Mi ma*[illegible] *uno sceneggiato di impatto come "Orchidee e sangue"* [illegible] *mia carriera*» dice l'attore che, in America è anche un folk singer molto amato, autore [illegible] celebri brani quali [illegible] and Bobby McGee», «Help me [illegible] it Trought [illegible] Night».

Prima di arrivare a [illegible] città per eccellenza della musica [illegible] mille lavori, anche umili, girando il mondo e decidendo della propria esistenza «Step by Step» cioè [illegible] dopo [illegible]. La sua biografia [illegible] certi [illegible] è simile a quella dell'irrequieto e indimenticabile Steve Mc Queen e a quella dell'avven[illegible] Jack Lo[illegible]. A 17 [illegible] visita per la prima volta le Hawaj. «*Ero venuto in nave e avevo trovato lavoro in una compagnia per drenare i canali*» ricorda. Non è di umile famiglia. «*Lavorare non è mai stata per me una vera necessità ma un modo come un altro per vedere il mondo*» confessa. Frequenta in quel periodo il Pomona College in California diventando campione di football: «*Ho giocato anche nei campionati del "Guanto d'oro"*», sottolinea orgoglioso, ancora oggi, della sua prestanza.

Dietro un fisico da atleta nasconde da sempre un'anima intellettuale. Dice: «*Mi sono specializzato, come scrittore, in racconti fantastici; ho vinto diversi premi. Sono andato persino a Londra per studiare William Blake, il poeta romantico inglese che amo di più; i suoi "Canti dell'esperienza" hanno ispirato tante mie canzoni*». Ma prima di passare dai racconti alle [illegible] trascorrono alcuni anni. Volontario nell'esercito, frequenta un corso per ranger e vive in una sede Nato in Germania, dopo aver preso il brevetto da pilota d'elicotteri. Qui comincia a suonare con altri commilitoni in un complessino.

Torna negli Stati Uniti. Gli offrono [illegible] insegnare letteratura a West Point ma ormai ha deciso. Sceglie la musica e... parte per Nashville. «*Non ho sfondato subito come cantante, mi apprezzavano, ma i soldi e i dischi non arrivavano mai*» ricorda e aggiunge: «*Ho fatto il portiere alla Columbia Record e anche il barista, poi finalmente, incoraggiato da Johnny Cash, sono riuscito a sfondare con "Me and Bobby McGee", un brano al quale sono molto affezionato*».

Da allora ha composto, cantando centinaia di motivi e non si contano quelli interpretati da altri artisti. Dice ancora: «*Nella mia carriera ho avuto molta fortuna perché, avendo trascorso autentici periodi di magra prima di arrivare, non mi* [illegible] *to più ora se per due anni non lavoro; aspetto che una cosa mi piaccia veramente prima di dire sì. Così i miei film, le mie canzoni, sono sempre di buona qualità. Al cinema, per esempio, avrei potuto interpretare almeno cinquanta pellicole. Ne ho fatte solo dodici. Preferisco essere ricordato per un film intelligente e poetico come "Alice non abita più qui" di Martin Scorsese piuttosto che per decine di lavori senza importanza, brutti. Lo stesso discorso in Tv vale per "Orchidee e sangue". Spero piaccia al pubblico italiano*» precisa Kristofferson, [illegible] Curt Maddox, capitano di Honolulu, che in autunno tornerà su Canale 5 come protagonista di «Amerika». La miniserie fantapolitica che oltreoceano ha scatenato furiose polemiche.

● Il regista Jean-Luc [illegible] sta per cominciare le riprese di dieci episodi di 26 minuti di «Storia del cinema» che andranno in onda a settembre su Canal plus, la rete televisiva francese a pagamento, che la produrrà [illegible] la società Gaumont.

Abbiamo appena rivisto Celeste, da top model a cantante e paroliera, come madrina al gala [illegible] «Azzurro» su Canale 5. Ma quanto è alta Celeste, mi chiedo mentre cerco una sedia per intervistarla senza farmi venire il torcicollo? «*Un metro e 85. Del resto mio padre è quasi un gigante con i suoi due metri. E devo ringraziare* [illegible] *tale statura che mi ha permesso di venire in Italia e trovarci l'America. Qui* [illegible] *arrivata da Chicago dove sono nata e* [illegible] *bito Krizia e* [illegible] *hanno richiesta come modella di alta moda*». Ma non contenta, Celeste Johnson da un po' di [illegible] si è trasformata in cantante e paroliera.

«*E' vero e sono molto fiera del mio ultimo album. Dieci nuovi pezzi di cui ho scritto i testi. Cantare mi piace,* [illegible] *che a luglio inizierò una tournée in* [illegible] *Italia. In Sicilia mi fermerò più di due settimane e cercherò* [illegible] *fare le piazze invece* [illegible] *teatri. C'è* [illegible] *contatto col pubblico più "genuino"*».

A [illegible] ogni [illegible] Celeste cambiava look, abiti bellissimi sempre bianchi, perfetti [illegible] suo [illegible] ambrato. Adesso [illegible] si muove be[illegible]. [illegible] si può forse rimproverare che [illegible] l'entusiasmo della neofita non sempre sceglie bene le canzoni.

«*Aspetta a sentire q*[illegible] *brani di "blue" a cui appartiene anche* [illegible] *motivo che* [illegible] *presentato ad "Azzurro" "Hey,* [illegible]*". E fa attenzione alle parole, naturalmente scrivo i testi in inglese non solo perché è la mia lingua, ma perché è la più adatta per le canzoni, così rapida ed efficace. In due parole noi diciamo quello* [illegible] *italiano si* [illegible] *una intera frase*».

Hai dato l'esame di paroliera?

«*Certo,* [illegible] *iscritta alla S.i.a.e. e percepisco i diritti* [illegible] *autore* [illegible] *non sono un granché...*»

Come [illegible] dovevi guadagnare [illegible]to, non ti sei pentita di qu[illegible] svolta?

No, ma per un certo periodo ho continuato a fare l'indossatrice. Non [illegible] *ancora sicura* [illegible] *mio successo di cantante. Adesso ho smesso. Cantare* [illegible] *regala* [illegible] *emozi*[illegible] *diverse, do qualcosa* [illegible] *che rima*[illegible]*. Sfilando sono solo una immagine. Comunque, ho an*[illegible] *da imparare. Vorrei avere* [illegible] *carica sensuale più forte*».

Il 33 giri [illegible] è il primo album in cui [illegible] protagonista senza vincoli televisivi. Finora aveva realizzato [illegible] di remake in funzione [illegible] varie produzioni tv alle quali [illegible] partecipato. L'album è [illegible] presentato [illegible] Midem e [illegible] in Europa e in America. A Chicago Celeste faceva anche la giornalista per [illegible] rete televisiva. E [illegible] Italia continua come inviata [illegible] Studio 5 a intervistare [illegible] naggi famosi.

Al Teatro Petruzzelli di [illegible] ha intervistato Bob Geldof [illegible] leader della squadra vincitrice «digal». Un perfetto professionista: poiché doveva partire [illegible]po [illegible] gara è [illegible] in piedi fino [illegible] per registrare i suoi interventi al [illegible]. E Celeste ha scuffiato anche Vittorio Salvetti, e gli [illegible] chiesto a bruciapelo: «*Che effetto ti fa vedere tuo figlio Andrea prendere* [illegible] *tuo posto sul palcoscenico come presentatore?*» e Salvetti ha confessato.

«*Provo piacere e* [illegible] *perché mi ricordo* [illegible] *stesso quando ero snello e bello* [illegible] *lui. Pensa che ho girato persino* [illegible] *film* [illegible] *Celentano*».

Chissà se Celeste ha problemi quando [illegible] un partner? Non sempre [illegible] troverà della sua statura.

«*Per niente. Mi* [illegible] *perti*[illegible] *di uomini più* [illegible]*. La statura non conta*».

Adele Galiotti

Teatro

[illegible] stagione in crescendo, contro le cattive abitudini, con una [illegible] di appuntamenti nei principali teatri [illegible] mentre le compagnie [illegible] repertorio specialistico allargano altrove la [illegible] pria attività.

E' il caso del Teatro dell'Angolo-L'Araldo che si trova in tournée nel [illegible] con gli spettacoli *Pigiami* e *Robinson Crusoe*. A Winnipeg, Toronto e Montreal i due autori e interpreti [illegible] pubblico di età e cultura diverse, il quale ne conosce le [illegible] attraverso i festival internazionali.

Al termine delle repliche previste fino a fine maggio il Teatro dell'Angolo proseguirà la perma[illegible] in Canada per concludere il workshop avviato due stagioni [illegible] sono [illegible] compagnia Le Mar[illegible] di Montreal, [illegible] dovrebbe dar luogo a [illegible] coproduzione internazionale [illegible] titolo *La terra Promessa - The Promise Land*.

Anche il [illegible] ragazzi e giovani [illegible] Teatro Stabile di Torino ha avuto contatti con l'estero. In particolare il [illegible] coordinatore Franco Passatore è stato [illegible] ad Adelaide in [illegible] membro [illegible] esecutivo dell'Assitej, l'associazione mondiale [illegible] teatro per la gioventù. Da notare che la prima riunione del [illegible] esecutivo e delle commissioni di lavoro è prevista in Italia, città da precisare, per il prossimo mese [illegible] vembre.

Intanto si annuncia, fino [illegible] 23 giugno nel Quartiere di Santa Rita-Mirafiori Nord, la vetrina [illegible] spettacoli teatrali e appuntamenti culturali denominata *Quartiere* [illegible] *esterno*. Si cerca, leggiamo nella nota di presentazione, «*un momento d'incontro, l'avvicinamento alle diverse opportunità culturali presenti* [illegible] *quartiere, dando un'occasione ai gruppi per mostrare e verificare* [illegible] *lavoro svolto durante l'anno nelle strutture della circoscrizione*».

[illegible] seconda edizione [illegible] *Primavera* [illegible] musica e i [illegible] di musica classica, si segnalano alcuni momenti di dibattito a Villa Amoretti (conclusione il 9 giugno con una riflessione sul[illegible] problematiche dei giovani lavo[illegible] e disoccupati). Per il settore scuola gli spettacoli [illegible]tore *Io ero il tempo e tu la pioggia*; da definire le prossime [illegible] Quartiere e il piccolo festival di [illegible] *Teatro e bollicine*.

Al Carignano per [illegible] torinese si replica *Il Matrimonio di Figaro* con la regia di Giancarlo Cobelli, il quale guarda al testo di Beaumarchais non tanto [illegible] l'ottica viscontiana «*che vuole la commedia anticipatrice* [illegible] *rivoluzioni e strabocchevole di amori contra*[illegible] *e protestatari. Un eros persistente e diffuso accompagna tutta* [illegible] *commedia dalla prima all'ultima scena fino eccetterei, naturalmente, il monologo di Figaro, anche se è* [illegible] *più* [illegible] *gelosia* [illegible] *glielo fa dire piuttosto che l'ira contro il Conte e i suoi privilegi*».

All'Adua ultime repliche di *Il teatrante* di Thomas Bernhard presentato nel cartellone [illegible] abbonamento del Gruppo della Rocca dallo Stabile di Bolzano, con la regia di Marco Bernardi e l'interpretazione di Tino Schirinzi.

Ancora una prima all'Adua, prevista per venerdì 22 fino a mercoledì 27 maggio: *La pietra comicale*, via critica degli attori raccontata da G. C. Croce, W. Shakespeare, A. Sografi, C. Goldoni, J.W. Goethe, A. Cechov, L. Pirandello, un'operazione drammaturgica [illegible] di Alberto Gozzi [illegible] regia di Dino Desiata, elementi scenici di Lino Spadaro, musiche di Pino Ajroldi e gl'interpreti Fiorenza Brogi, Dino Desiata, Bob Marchese e Anna Radici, gli stessi della «novità» [illegible] Brecht e Weill *Happy end* presentata nell'autunno scorso.

p. per.

Danza

L'omaggio spontaneo ed affettuoso che il 50° Maggio Musicale Fiorentino tributa in questi giorni ad Aurelio M. Milloss dedicandogli la rappresentazione di uno dei suoi capolavori, *Estri*, nell'interpretazione dell'Aterballetto ospite del Teatro Comunale di Firenze, e una splendida Mostra allestita nel Salone Brunelleschiano dell'Istituto degli Innocenti di piazza della SS. Annunziata, conferma ancora una volta l'eccezionale statura artistica del grande coreografo, e scioglie un debito di riconoscenza verso colui che, reggendo per 35 anni la responsabilità dei balletti del «Maggio», contribuì a determinare una svolta decisiva nell'affermazione dei contenuti semantici della danza e della coreografia italiana, permettendone la rinascita quale forma autonoma nell'ambito dei linguaggi dello spettacolo.

Sono stati trentacinque gli anni in cui sulle scene fiorentine vennero allestite rappresentazioni delle sue coreografie, ma tenendo conto di alcuni periodi di residenza all'estero su invito di prestigiosi teatri, furono diciotto le presenze di Milloss al «Maggio» e tre alle stagioni invernali. Ne furono espressione: quarantaquattro balletti, regie e coreografie di tre opere-ballo, regie di cinque opere liriche, e le coreografie per una ventina di spettacoli lirico-drammatici.

Per invito di Mario Labroca la sua collaborazione al «Maggio» ebbe inizio nel 1939, '40, '41, con l'apporto coreografico ad alcune opere liriche, tra cui *Aci e Galatea*, *Didone ed Enea*, *Armida ed Amina*, che gli valsero anche l'incondizionato elogio di Igor Strawinsky. Tornato nel '47, nei Giardini di Boboli allestì *Invito alla Danza*, *Coppelia*, *Il Tricorno* e soprattutto *Bolero*, la più applaudita tra le numerose rappresentazioni coreiche demoniaco-visionarie prima che divenisse incontrastata la versione di Béjart.

Da allora i successi di Milloss [illegible] più. Negli Anni [illegible] memorabili *Il ritratto di Don Chisciotte* su musica di Petrassi, *Chout* su musica di Prokofiev, e la realizzazione coreo-lirica dell'*Armida* di Lulli [illegible] scene e costumi di Clerici e Lepri.

Nel «Maggio» del '51 furono acclamati il balletto pantomimico *Don Juan* di Angiolini-Gluck, *Deliciae populi*, conversazioni coreomimiche tra personaggi della Commedia dell'Arte napoletana sulla «Scarlattiana» di Casella, e *La soglia del tempo*. Nel 1955 Milloss ripropone il suo celeberrimo *Marsia* su musica di Dallapiccola e l'anno dopo *Le Creature di Prometeo*.

[illegible] «Maggio» del '57 è [illegible] ribalta una [illegible] e propria retrospettiva dell'arte di Milloss, con *La Giara*, *Il Mando*[illegible] *meraviglioso*, *Estro arguto* e [illegible]*na si diverte*. Sono invece del 1958 la sacra rappre[illegible] *Job* di Dallapiccola, *Il Demone* di Hindemith e *Renard* di Strawinsky.

Lele Luzzati firma nel '59 scene e costumi per il mistero musicale *I sette peccati* di Veretti. Seguono *L'Isola Eterna* e *La Follia di Orlando*. Nel 1967-'68 nasce una delle opere più suggestive del nostro tempo: *Deserti*, su musica di Edgard Varèse.

Tra le manifestazioni più memorabili del 1970 sono *Perséphone* di Gide-Strawinsky e *L'Enfant et les sortilèges* di Colette-Ravel. *Il Figliol Prodigo*, *Le chant du rossignol*, *La Création du Monde* di Darius Milhaud e *Ricercate* di Bussotti caratterizzano il «Maggio» del 1971.

Dedalo di Turchi e Clerici, e *Panta rhei* ispirato ai *6 Pezzi* di Webern, con scene e costumi di Cagli connotano il 1972. *Visages* su musica di Berio sarà l'unica novità del '73. L'ultimo «Maggio» milossiano è quello del 1974 che vede in scena *Orpheus*, *Salade* e *Il Mandarino meraviglioso*.

Alcuni costumi e duecento documenti visivi della Mostra (aperta sino al 7 giugno) testimonieranno le presenze delle numerose étoiles internazionali protagoniste.

Gianni Secondo

Classica

L'iconografia del [illegible] ci [illegible] che la chitarra [illegible] spesso considerata uno strumento aristocratico: si vedono strumenti bellissimi, finemente intarsiati [illegible] madreperla ed altri materiali preziosi che decorano gli interni dei salotti. La letteratura dedicata a questo strumento, accudito per lo più da aristocratiche dilettanti, era abbondante ma quasi sempre meno significativa. Nel panorama di questa ben ravviata mediocrità spicca però una figura [illegible] compositore-chitarrista di non [illegible] qualità: si tratta [illegible] spagnolo Joseph Fernando [illegible] che, malgrado l'origine iberica [illegible] nato a Barcellona nel 1778, [illegible] non [illegible] nulla di folclorico.

Una curiosa carriera [illegible] sua: ebbe una solida formazione m[illegible] cale nel celebre [illegible] di Montserrat ma ben presto [illegible] un eroe da [illegible] Stendhal si [illegible] attirare [illegible] scenti miraggi dell'epopea napoleonica. Diventò ufficiale dell'esercito e militò dalla parte di Napoleone. [illegible] quando le truppe francesi dovettero ritirarsi [illegible] Spagna il nostro militare-chitarrista si trovò [illegible] parte [illegible] e dovette rifugiarsi a Parigi.

Musicalmente l'esilio per Sor fu una fortuna e proprio a Parigi colse i primi successi come concertista, insegnante di chitarra e di canto. Diventò in breve tempo un musicista alla moda e le sue composizioni per chitarra andavano a ruba. Da Parigi passò a Londra e quindi in [illegible] in Polonia e in Russia, sempre di [illegible] in successo, [illegible] ai prediletti lavori [illegible] opere e balletti. La [illegible] di Fernando Sor compositore è da molto tempo impallidita ma i suoi lavori chitarristici restano intoccati dalle rughe ed ogni volta che li si ascolta si [illegible] moto di sorpresa e di ammirazione. La maestria tecnica, intesa come capacità costruttiva, dominio [illegible] forme musicali, invenzione melodica e sottigliezza di modulazioni armoniche, addita in lui un vero maestro della miniatura, [illegible] trasferire sulle [illegible] della chitarra un mondo di sensazioni quanto [illegible] variate e profonde.

La Deutsche Grammophon ci offre ora l'opportunità [illegible] ripensare a questo squisito compositore «sui generis» con un disco compact in cui il chitarrista Goeran Soellscher propone una bella antologia di pagine di Sor. La maggior parte dei componimenti chitarristici di Sor sono Variazioni [illegible] un tema, per lo più [illegible] alla moda [illegible] circolavano [illegible] salotti parigini nei primi [illegible] del [illegible] la [illegible] antologia spazia però [illegible] alquanto fuori da questi limiti proponendoci componimenti [illegible] grande [illegible] come la Sonata op. 25 e la Fanta[illegible] su due arie favorite.

[illegible] questi componimenti, [illegible] dati [illegible] con superiore eleganza, spicca la Fantasia elegiaca op. 59, un vasto componimento [illegible]lla durata di oltre quindici mi[illegible] che viene ad assumere le fattezze di un Requiem in miniatura. Sor scrisse infatti questa *Fantasia elegiaca* in memoria di una sua allieva, Madame Beslay, che era una musicista nota e stimata negli ambienti parigini. L'ispirazione spicca il [illegible] e dal suono dimesso, quasi bisbigliante, [illegible] corde della chitarra si irradia una trama di grandissima poeticità. Ciò [illegible] anche grazie alla qualità superba [illegible] esecuzione: Goeran Soellscher è infatti un chitarrista di [illegible] qualità, [illegible] virtuoso [illegible] ed al tempo stesso [illegible] interprete di squisita sensibilità, sicché l'ascolto [illegible] questa e delle altre pagine che compongono la nostra antologia chitarristica, [illegible] dalla perfezione tecnica [illegible] pact-disc, in un'occasione veramente preziosa.

e. rc.

A Roma il presidente della «World Television» di Tokyo

IL GIAPPONE AMA I NOSTRI FILM

ALLO SPETTATORE D'ORIENTE PIACE MOLTO LA MAFIA

Alla Kammeroper

INCANTA VIENNA UNA VERSIONE DEI «PAGLIACCI» DI LEONCAVALLO SENZA LA GIUBBA

VIENNA — Fra le varie invenzioni [illegible] nografiche e di regia cui il repertorio ope[illegible] è sottoposto da alcuni anni merita una segnalazione positiva l'esperimento compiuto dalla Kammeroper di Vienna sui «Pagliacci» di Leoncavallo. Il piccolo teatro nel [illegible] [illegible] posta centrale [illegible] città [illegible] da decenni [illegible] tradizione iconoclastica nei confronti [illegible] «tradizione». Portò, tra l'altro, alla ribalta della critica internazionale una «Bohème rock» apprezzabile e artisticamente dignitosa che non fece alzare le sopracciglia nemmeno [illegible] [illegible]. Senza parlare di gioielli [illegible] dall'o[illegible] come [illegible] operine [illegible] Donizetti e [illegible] Paisiello, con [illegible] e registi tutti giovanissimi ed entusiasti; e senza parlare di un «Barbiere [illegible] Sievering» (Sievering è [illegible] sobborgo [illegible] Vienna) che, su musica di Adolf Moller, è una caricatura moderna [illegible] [illegible] rossiniano ambientato nella capitale austriaca nello stile graffiante dei disegni di Grosz [illegible] [illegible] ironica [illegible] di un Roth.

I «Pagliacci», edizione Kammeroper, sono stati trasmessi nel primo programma della televisione austriaca. Non poteva sfuggire all'intuito del direttore artistico [illegible] teatro, Hans Gabor, l'operazione chirurgica «senza la giubba» compiuta dal [illegible] ex connazionale (sono ambedue di origine ungherese) George Tabori sul sanguigno canovaccio del compositore napoletano. E non è sfuggita, l'operazione, nemmeno [illegible] dirigenti dell'Orf (la radiotelevisione [illegible] striaca) che [illegible] voluta in «primo ascolto» in [illegible] assoluta.

Uno spettacolo da vedere e anche da comprendere, dimenticando tutto il passato e il presente di questo drammone «verista» (che Mascagni disprez[illegible]va, mal tolle[illegible] che fosse abbinato [illegible] sua «Cavalleria» [illegible] però è accaduto); la scena è [illegible] studio televisivo, con [illegible] alle camere, uscieri, l'orchestra al posto del pubblico, il coro fra l'orchestra e la ribalta, tre sedie sul palco, un'uscita di sicurezza. Cantanti e coro sono in borghese, solo nel secondo quadro un piccolo teatrino appare sul palco da lì Nedda mimerà Colombina, vestita da Arlecchino per il resto, minio per macchiare di sangue lenzuola e camicia.

Spoglio di ambiente, di costumi, ridotta all'osso la trama (con qualche taglio, trascurabile, alla partitura) il dramma si risolve nel consueto finale pluriomicida (Silvio e Nedda vengono strangolati, non pugnalati da Canio, tuttavia con molto spreco di sangue). Questa messinscena rivela però forse con maggiore vigore delle rappresentazioni tradizionali il carattere degli attori; la personalità di Canio che si stempera nella autocompassione dell'uomo tradito; la fatua leggerezza e la incosciente cattiveria di Tonio (uno Jago dall'impronta dilettantesca); la dissipatezza di una sensuale e civetta Nedda; la trasparenza inconsistente di Silvio, bell'uomo «da [illegible] e da gattare».

«Volevo proprio questo» ha detto il regista Tabori commentando il suo lavoro. «*Dell'opera di Leoncavallo mi hanno affascinato i personaggi e non l'ambiente... L'ambiente può esser creato dalla musica... e i personaggi, oltre che saper cantare debbono saper essere quelli che l'autore ha immaginato, senza la giubba...*».

Tabori ha pescato l'atout assoluto che gli ha permesso di vincere una scommessa difficile e contro la tradizione in una soprano polacca, Ewa Izykowska, di 31 anni, nel ruolo di Nedda. Arduo, se non impossibile, paragonarla ad altre, per bellezza, recitazione, duttilità e temperamento artistico (e qualità vocali molto pronunciate soprattutto nei registri acuti): sarebbe una splendida Violetta. Ma anche l'italo-americano Louis Gentile, nel ruolo di Canio ha giocato, per il regista, carte altissime, con il timbro sanguigno dei suoi acuti e la disinvolta personalità scenica. Un po' opaca, di fronte a cosiffatte presenze, l'apparenza degli altri, seppure bravi: Georg Dibal, Florian Prey, Reinhard Brussmann.

La direzione musicale, affidata ad Hans Zauner con l'orchestra sinfonica dell'Orf, ha avuto momenti di precaria sincronia con il pur bravo coro della Kammeroper ad onta dei teleschermi che piazzati un po' dappertutto avrebbero dovuto sostituire il tradizionale rapporto tra il «golfo mistico» e il palcoscenico. Ma la dissacrazione dei «Pagliacci senza la giubba» è [illegible] pienamente.

Yutaka Ohno, presidente della World Television Corporation di Tokyo, la più importante organizzazione distributiva di film e videotape giapponese, è stato a Roma per accordi con l'Anica, l'Agis e il Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Yutaka Ohno, affezionato amico dell'Italia, crede molto nelle possibilità produttive del nostro Paese e vorrebbe rilanciare quella collaborazione che diversi anni fa fu abbastanza proficua e che lo[illegible] negli [illegible] [illegible]pi si [illegible] alquanto allentata. Per [illegible] parne [illegible] più [illegible] [illegible] viaggio [illegible] noi e sulla situazione cine-televisiva del Giappone lo abbiamo incontrato all'Hotel Excelsior insieme al suo rappresentante per l'Italia, Enrico Gambi.

Signor Ohno, cosa è venuto a fare in Italia?

«*Principalmente per risaldare [illegible] rapporti di collaborazione e nello stesso tempo per cercare dei film italiani validi [illegible] il mercato giapponese, soprattutto per la televisione, dato che questa — come avviene per altri Paesi — sta prendendo il sopravvento sul cinema delle sale*».

Quanto interesse [illegible] in Giappone per il [illegible] italiano?

«*Lo sforzo che stiamo facendo con l'Anica e il ministero del Turismo e spettacolo è quello di rinnovare l'immagine dell'Italia che, [illegible] punto di vista cinematografico, è ahimè rimasta al grande periodo del neorealismo, a registi come De Sica e Visconti. Il cinema italiano da noi è ricordato soprattutto per quel che dette allora; [illegible] po' perché noi giapponesi [illegible] tradizionalisti e un po' perché l'Italia, [illegible] [illegible] [illegible] all'italiana che [illegible] noi non funziona, non [illegible] [illegible] [illegible] dato [illegible] società. L'Italia, [illegible] Giappone, è [illegible] [illegible] [illegible]mo, canzoni e spaghetti...*».

E il cinema di Fellini, dei fratelli Taviani, di Scola, tanto per citare degli esempi?

«*Il film di qualità è apprezzato, ma dal punto di vista commerciale ha [illegible] mercato piuttosto limitato. Se [illegible] all'uomo della strada qual è il regista italiano che preferisce ti risponde: Fellini, Antonioni, Scola, [illegible] più che [illegible] perché [illegible] ha sentito parlare, ne ha [illegible] sui giornali*».

E gli attori italiani più [illegible]polari?

«*Il più popolare resta Giu[illegible] Gemma che è però legato [illegible] periodo western... Fra le donne della [illegible] [illegible] c'è Claudia Cardinale. [illegible] altre sono sconosciute. I grandi nomi [illegible] ancora Gina Lollobrigida e Sofia Loren... Bisogna però tener presente che il ritmo giapponese, dal punto di vista dello spettacolo, è più lento, occorre un lungo periodo di assimilazione...*».

Qual è attualmente lo spa[illegible] occupato [illegible] in Giappone sia per [illegible] tivù [illegible] per le sale?

«*Vede, l'80% dello spazio è occupato dal cinema giapponese. Del restante 20% [illegible]mo che il 15% è occupato dal cinema americano. E solo [illegible] 5% va ad altre cinematografie. In questo spazio l'Italia si colloca al secondo posto, leggermente [illegible] rispetto alla Francia e seguita [illegible] Inghilterra [illegible] altri Paesi*».

[illegible] [illegible] erotico italiano, quello con Serena Grandi, per intenderci, funziona?

«*Il tipo Serena Grandi, [illegible] prestanza fisica, piace ai latini. [illegible] Giappone si preferisce un erotismo [illegible] apparentemente più sofisticato, più immaginato [illegible] visto... Potrebbe funzionare meglio Monica Guerritore, per esempio*».

Il sistema televisivo com'è? Esistono [illegible] emittenti?

«*Moltissime, [illegible] [illegible] difficile farne un calcolo se [illegible] tien[illegible] [illegible] di quelle locali. Ci [illegible] tre canali dello Stato, [illegible] po' come la Rai, e altre quat[illegible] o cinque emittenti commerciali di grande rilevanza che formano dei network [illegible] le tivù locali*».

Com'è disciplinata la programmazione di film in televisione?

«*Per le ore di maggiore audience, che sono più o meno [illegible] stesse che in Italia, ogni canale può mandare in [illegible] non più di un film a settimana. Non ci sono limitazioni nelle altre ore. Comunque per quel che riguarda il peak-time viene data la preferenza ai film nazionali*».

Esistono leggi protezionistiche [illegible] il cinema giapponese?

«*No, il mercato è completamente libero, ma non esistono nemmeno speciali agevolazioni. Non esiste un organismo corrispondente al [illegible] Ministero per il Turismo e lo Spettacolo, non esistono sovvenzioni. Tutto è affidato all'iniziativa privata*».

I film stranieri sono doppiati o portano le [illegible]

«*Portano i sottotitoli nelle sale. Per la televisione è possibile sia vederli in versione originale [illegible] ascoltarli col doppiaggio. Ma è una [illegible] che fa lo spettatore premendo uno speciale bottone dei nuovi apparecchi televisivi: e allora entra in funzione il sonoro col doppiaggio giapponese. Questi apparecchi stanno diventando sempre più diffusi e ormai ci sono negli alberghi, nei circoli, nelle aziende e in molte case private*».

Qual è il regista giapponese più apprezzato? Kurosawa?

«*No. Akira Kurosawa è il più conosciuto e apprezzato all'estero. In Giappone, per esempio, è preferito a lui Kon Ichikawa che, tanto per ricordarlo, è l'autore de L'arpa birmana e che è autore di moltissimi altri film che non sono stati distribuiti in Italia e che io sto cercando di portare...*».

I serial televisivi funzionano? Se ne [illegible] anche di americani e di europei?

«[illegible] [illegible] *pratica solo quelli giapponesi. Un conto è stare per due ore a vedere una vicenda straniera, lontana [illegible] nostro modo di vivere, e un conto vederla per giorni e giorni. Dopo alcune puntate non [illegible] si accetta più. Il famoso Dallas è stato interrotto a furor di popolo*».

Oggi quale potrebbe essere l'argomento cinematografico italiano che attrae lo spetta[illegible] giapponese?

«*La mafia.* [illegible] [illegible] [illegible] *all'Italia come il* [illegible] *agli* [illegible] *Uniti...*».

[illegible] Antonelli

Cineclub

[illegible] concludono questa settimana [illegible] appuntamenti [illegible] cinema Centrale [illegible] Cinema e Scuola. Ultimo film in calendario, *Il feroce grigio* (Urss, 1973) [illegible] Tolomush Okeev. [illegible] film con i suoi elementari contrasti, *Il feroce grigio* è radicato [illegible] una cultura di genuina tradizione popolare e trova spontanea espressione nei m[illegible] classici. *Il feroce* è tratto da un racconto di [illegible] Auzov, scrittore kasako [illegible] [illegible] scorso. [illegible] l'azione [illegible] film, sceneggiato da Andrei Mi[illegible]ov Konta[illegible] (più noto [illegible] regista de *Il primo maestro* e [illegible] *Vania*), è trasferita al 1916-17, vigilia della Rivoluzione d'ottobre. Il motivo [illegible] [illegible] storia, che per taluni versi ricorda [illegible] *Bianca* [illegible] London, riguarda l'amic[illegible] fra [illegible] [illegible] e un lupacchiotto, [illegible] [illegible] una cucciolata che lo zio del piccolo aveva sterminato. [illegible]ll'animale semiaddome[illegible] il vecchio zio [illegible] fare un [illegible] guardiano del suo gregge di montoni, ma la voracità della bestia non [illegible] a sprigionarsi, prima avventandosi contro [illegible] zio, poi lasciando che il [illegible] venga decimato da un branco di suoi consanguinei. [illegible] il lupo lascerà anche il bambino per ricongiungersi ai suoi simili.

«Questa vicenda, affascinante non soltanto per un pubblico [illegible] ragazzi, ha però altri addentellati e sviluppi in rapporto al conflitto di costumi e mentalità, per cui già Okeev si era sperimentato nel film *Il cielo della nostra infanzia*. In sostanza, la figura austera dello zio, condizionato da una miseria ancestrale, sia per un'umanità che conosce solo la ferocia come condizione di vita, mentre il bimbo e per lui il personaggio emblematico di un ricercato della polizia zarista (che prende il posto del lupo fuggito nell'amicizia del piccolo protagonista), rispecchia [illegible] [illegible] più umanitaria che invita [illegible] solidarietà e [illegible] pietà: sentimenti che non possono essere imposti ai lupi ma che restano a salvaguardia dell'uomo. Sono concetti semplici ed elementari, [illegible] però il film esalta con [illegible] vi[illegible] drammatico nel disegno dei caratteri, nella suggestione [illegible] immense [illegible] paesaggistiche, nelle lotte [illegible] fra [illegible] animali per [illegible] sopravvivenza [illegible] più forte, e [illegible] [illegible] [illegible] genuine forme cinematografiche».

Proiezioni su prenotazione per le scuole il 20 e 21 maggio. Il 20 maggio [illegible] ore 15 ingresso aperto al pubblico. Ultimo film in programma anche per il ciclo di proiezioni Stand In-View Point. Il 19 maggio si replica *The Jewel of the Nile* (1985, Il gioiello del Nilo) di Lewis Teague, con Michael Douglas e Kathleen Turner. In breve la trama: Jack Colton, affascinante avventuriero, Joan Wilder, a[illegible] autrice [illegible] romanzi [illegible] e Ralph, spietato mercenario, i tre eroi [illegible] *All'inseguimento della pietra verde*, ritornano in una nuova elettrizzante avventura, qu[illegible] volta ambientata nell'Africa settentrionale, alle prese con un cattivissimo dittatore africano. Jack e Joan, dunque, che avevamo visto veleggiare al tramonto lungo la West End Avenue di New York su uno yacht a rimorchio di un camion, ne *Il gioiello del Nilo* vanno a riposarsi in riviera, dove li ritroviamo, abbronzati e riposatissimi, anzi annoiati a morte. A scuoterli ci pensa Omar, un affascinante ma sinistro principe arabo che, con la scusa di farle scrivere la sua biografia — in realtà per rinchiuderla nel suo harem — convince Joan a seguirlo in Africa. Fiutato il pericolo, [illegible] si butta all'inseguimento e le [illegible] ricominciano.

an. bar.

Cinema

Chi non ha paura delle forti emozioni avrà già prenotato la serata con gli amici per godersi *Non aprite quella porta II*, vietato ai [illegible] di [illegible] anni.

C'erano [illegible] motivi di sospensione [illegible] giudizio, [illegible] a proposito della prosecuzione d'un titolo che segnò l'inizio della voga cruenta degli Anni Settanta. Se ne interroga su *Paese Sera* Callisto Cosulich che elenca alcune fondate diffidenze: «*Il fatto che fosse appunto un "seguito", cioè una minestra riscaldata o, nella migliore delle ipotesi, un film troppo cosciente di quei pregi che nel prototipo parevano il frutto di una felice incoscienza (con la conseguenza di mettere troppi puntini sugli "i", troppe sottolineature e troppe strizzatine d'occhio) e il fatto che il regista Tobe Hooper nel frattempo aveva perduto la grinta iniziale e si era via via adeguato alla logica delle "Majors", le quali dopo alcune prove lo avevano assunto a tempo pieno, e si era limitato negli ultimi film a esibire un più che corretto professionismo.*

«*Ebbene, rassicuratevi. Il texano Hooper, tornato a girare nel proprio "grande Paese", ha ripreso quota e si è rigenerato, dimostrando un'esemplare rinnovata triconoscenza verso lo Stato che gli diede i natali, dipingendolo nel modo più turpe possibile.* [illegible] *la nuova pesta* [illegible] [illegible] *Family, la famiglia di macellai texani che prepara il migliore spezzatino con fagioli, vincitore di tutti i concorsi, grazie all'uso* [illegible] *carne* [illegible] *di prima scelta, hanno per obiettivo delle vittime che, a loro volta, non ispirano alcuna pietà. Gli yuppies hanno* [illegible] *gli hippies* [illegible] *primo film. I poliziotti lasciano colpevolmente correre, quasi fossero d'accordo con gli assassini; l'angelo vendicatore è un sinistro "ranger", afflitto da mania religiosa, che si crede il Signore del Raccolto*».

In [illegible] con il finale d'una stagione ricca [illegible] emozioni che la televisione ha ampiamente documentato, il [illegible] si rivolge [illegible] grande schermo agli spettatori attraverso *Colpo vincente* di David Anspaugh. E' il [illegible] [illegible] [illegible] rebb[illegible] [illegible] [illegible]uto essere il football americano o il baseball o la nuova passione degli States, il ciclismo.

«*Quello che conta* [illegible] *Colpo vincente* [illegible] — afferma su *l'Unità* [illegible] chele Anselmi — *è* [illegible] *ritratto dell'allenatore e la solidarietà che* [illegible]*tamen*[illegible] *si forma intorno a* [illegible]. *Un motivo classico del film a tema sportivo* [illegible] *l'esordiente David Anspaugh amministra con* [illegible] *risapute ma non banali, immergendo* [illegible] *storia* [illegible] *primi Anni Cinquanta, quando la* [illegible] [illegible] *i primi passi e una partita di basket era un modo di stare insieme.*

«*Mettetevi* [illegible] *l'Indiana* *passa per* [illegible] *capitale* [illegible] *pallacanestro ("Da noi chiesa e basket* [illegible] *sentano il punto* [illegible] *nella vita* [illegible] *gente, essere allenatore significa occupare una posizione pari a quella d'un sacerdote"), conferma un coach sulle* [illegible] [illegible] *produzione) e aresta più chiari i* [illegible] *toni della vicenda, giustamente in* [illegible] [illegible] *dignità individuale e orgoglio cittadino*».

La regia di David Anspaugh e la fotografia [illegible] Fred Murphy si fan[illegible] rispettosamente da parte [illegible] fronte all'interpretazione di Gene Hackman. Al suo fianco Barbara Hershey, nello scontato compitino di innamorarsene benché ritrosa, e [illegible] Hopper, [illegible] tecnico vittima dell'alcol; per questa parte Hopper [illegible] [illegible] l'Oscar. Sarebb[illegible] stato un colpo magistrale («vincente») per la sua casa [illegible] produzione, la [illegible] Hemdale del premiatissimo *Platoon*.

p. per.

Dischi

Carla Marcotulli: Flying — Nella biografia di [illegible] [illegible] si legge che [illegible] cresciuti in una famiglia musicale dove genitori e fratelli suonano più [illegible] uno strumento [illegible]: per Carla Marcotulli, sorella minore di Rita Marcotulli, c'è qualcosa [illegible] più: la sua casa è un «cenacolo», [illegible] punto d'incontro [illegible] si ritrovano al loro passaggio romano artisti come Furio Olcastri, Michel Petrucciani, Chet Baker, Enrico Rava, Aldo Romano, Pietro Tonolo, Flavio Boltro, ecc., occasioni che costituiscono certamente un terreno favorevole alla crescita musicale. Infatti, in pochi anni, Carla Marcotulli ha collaborato con i più attivi musicisti della [illegible] nazionale e ora, dopo [illegible] tenuto concerti oltre che a Roma e in molte altre parti d'Italia, è giunta al suo esordio discografico come leader.

Dopo la riuscita felice esperienza del precedente Lp *Thrips*, pubblicato dalla Fonit Cetra per la se[illegible] *Italian Jazz Club*, tra Carla, Flavio e [illegible] l'intesa musicale è [illegible] più profonda tanto da determinare in loro la decisione di ritrovarsi in studio. Con l'aggiunta di altri due giovani musicisti, Antonio Faraò (uno dei più dotati ed originali pianisti della nuova generazione) e Anders Kjellberg (batterista dell'apprezzato quartetto svedese «Rena Rama»), la musica del gruppo si tinge di «colori» originali quanto mai suggestivi. Il disco è stato registrato in sole 24 ore il 28 marzo 1986 in un clima di entusiasmo cui si sono aggiunti, non previsti, Rita Marcotulli e Massimo Urbani che hanno voluto partecipare con il loro feeling alla calorosa atmosfera che si era venuta a creare durante la registrazione.

Il tema di *Ricordi d'infanzia* che apre [illegible] microsolco, volutamente mo[illegible] [illegible] e spigoloso, sfocia [illegible] un'improvvisazione della struttura modificata per favorire l'espansione del clima introdotto dal tema, per chiudere poi con una figura ostinata che da [illegible] [illegible] batteria [illegible] estrinsecarsi. *Flying* invece è un brano costruito su un'idea più «spaziale»: un «rubato» che segue solo la linea melodica, sottolineato dal contrappunto tra gli altri strumenti. L'originalità di *Celebrate The Day* viene evidenziata dall'incalzare ritmico della batteria e dall'armonizzazione più scura dell'inciso che contribuisce a da[illegible] un senso d'inquietudine [illegible] clima.

(Italian Jazz Club IJC 009 - 1 [illegible])

Edoardo De Crescenzo — [illegible] lazione del Festival [illegible] [illegible] del 1981 con «Ancora», [illegible] Crescenzo viene identificato come una delle più belle voci della canzone italiana. Appassionato e struggente, personale ed originale, il suo canto coinvolge chiunque, anche l'ascoltatore più distratto. Timido ed introverso, la musica ce l'ha nel sangue e di musica Eduardo si nutre sin dall'età di quattro anni.

Ama tutti i generi musicali purché siano espressione della sensualità artistica e non operazioni compiute a tavolino. Rifiuta anche le etichette musicali e non vuole essere confinato in un particolare genere. Per lui tutte le espressioni sono belle purché autentiche: «*La musica è anima*», dice.

[illegible], infine, gli diamo [illegible] pianoforte il quadro è completo: si ma[illegible] [illegible]. A Sanremo quest'anno De Crescenzo ha presentato «L'odore del mare» composto da Eduardo stesso con Maurizio Fabrizio. Questo brano fa parte del nuovo Lp di Eduardo «Nudi». Il disco è prodotto da Maurizio Fabrizio, che ha collaborato con De Crescenzo alle musiche di «L'odore del mare» e «La vita è questa vita».

Tutte le altre musiche sono [illegible] Eduardo De [illegible] [illegible] «Cosa c'è di diverso» che è scritta in collaborazione [illegible] Sabatini.

I testi sono [illegible] Guido Morra, autore di rara sensibilità, uno dei pochi che riesce a far vivere una canzone [illegible] una poesia.

Giovedì

[illegible]

8,30 Canale 5 Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: Ballata per vagabondi. Con David Soul. Avventuroso

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?

9,30 Raidue Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: Il ritorno del Santo

10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital

[illegible],10 Rete [illegible] Telefilm: Strega per amore

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete [illegible] Telefilm: Switch

[illegible] Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

11,55 Canale 5 Quiz: Bis

12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Ambiente

13,30 Raidue Telefilm: Quando si [illegible]
[illegible] 5 Telefilm: Sentieri
[illegible] 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

[illegible]

[illegible] — [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca? L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera

14,15 Raiuno Documenti: Quark [illegible] mia
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale [illegible] Film: A braccia aperte. COn Shirley MacLaine. Commedia
Rete [illegible] Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15 — Italia 1 Telefilm: Time Out

15,05 Raiuno Attualità: Cronache italiane-Cronache [illegible]
Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 [illegible] Ciclismo: 70° Giro d'Italia

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,15 Raitre Varietà: Tutto di Tino Scotti

16,20 Rete [illegible] Documenti: Questa è Hollywood

16,30 Canale [illegible] Telefilm: Alice

16,50 Rete 4 Documenti: Natura canadese

17 — Raiuno Attualità: Il mondo è tuo
Canale [illegible] Telefilm: L'albero [illegible] mele

17,05 [illegible] Attualità: I giorni e la storia

17,20 Raitre Film: Addio giovinezza. Con Clara Calamai. Commedia
Rete [illegible] Sceneggiato: Febbre d'amore

17,25 Raiuno Attualità: Tuttilibri

17,50 [illegible] Attualità: [illegible] al Parlamento

18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
[illegible] 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 Raiuno Cartoni: Tao Tao

18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 [illegible] Quiz: La grande corsa
[illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete [illegible] Telefilm: Charlie's Angels

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: David, gnomo amico mio

20,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno [illegible]: Giallo a Creta. Con Hayley Mills. Giallo
Raidue Attualità: In diretta [illegible] teatro Lirico di Milano «Per un sorso di vita», una festa UNICEF Raidue
Raitre Film: Qualcuno volò sul [illegible] [illegible] cuculo. Con Jack Nicholson. Drammatico
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Film: Bravados. Con Gregory Peck. Western
Italia 1 Telefilm: Professione vacanze
EuroTv Film: La polizia [illegible] [illegible] mani legate. Con Claudio Cassinelli. Poliziesco

22,20 [illegible] 1 Film: Assassination bureau. Con Oliver Reed. Commedia

22,25 Italia 1 Varietà: Lupo solitario

22,40 [illegible] Attualità: Esplorando. Con Mino Damato

22,45 [illegible] Sport: Tg2 sportsette

— Campionati europei [illegible] ginnastica artistica. Da Mosca

22,50 Raitre Documenti: Geo

23,10 Canale 5 Attualità: Elettorando

23,20 Canale 5 Automobilismo: Cadillac

23,35 Italia 1 Film: Lo stato delle cose. Con Paul Getty III. Drammatico

23,45 [illegible] Film: Orazi e Curiazi. Con [illegible] [illegible] Storico

0,05 Canale [illegible] Cinema: Première

0,20 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

Raitre: ore 20,30

JACK NICHOLSON

«Qualcuno volò sul nido...»

Raitre Ore 20,30: Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher. Usa drammatico 1975 — *Il titolo del film fa riferimento ad una frase idiomatica americana che significa «essere pazzi». Si racconta la storia di un piccolo delinquente che per evitare una condanna penale simula la follia e si fa ricoverare in manicomio. Qui scopre ben presto che dietro la maschera di una caritatevole efficienza si nasconde una ferrea dittatura esercitata da una terribile capoinfermiera. L'uomo inizia una sorta di allegra guerra sobillando gli altri internati e finendo per aggredire la tiranna quando questa provoca con la sua insensibilità il suicidio di uno dei ricoverati*

Raiuno Ore 20,30: Giallo a Creta, di James Neilson, con Hayley Mills, Peter McEnery, Eli Wallach, Pola Negri. Usa giallo 1964 — *Viene rubata una collana: mille peripezie per recuperarla e riportarla ai legittimi proprietari. Il film, prodotto dalla Walt Disney, segnò un curioso ritorno: quello di Pola Negri,* [illegible] [illegible] *muto,* [illegible] *da vent'anni* [illegible]

Venerdì

[illegible]

4,55 Raiuno Rugby: Nuova Zelanda-Italia

7 — Canale 5 Varietà: Buongiorno Italia

7,20 [illegible] Attualità: Uno mattina

8,30 Canale 5 Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: Qualcuno che ho toccato. Con Cloris Leachman. Drammatico

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni [illegible] [illegible]

9,25 Canale 5 [illegible]: Come stai?

9,30 Raidue Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: Il ritorno del Santo

10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,10 Rete [illegible] Telefilm: Strega per amore

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

11,55 Canale 5 Quiz: Bis

12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raidue Attualità: Tg2 Di tasca nostra

13,30 Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,40 Raidue Telefilm: Quando si ama

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti [illegible]...

[illegible]

14 — [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata
[illegible] 1 Varietà: Candid Camera

14,15 Raiuno Musicale: Discoring
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Film: Ventitré passi dal delitto. Con Vera Miles. Giallo
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Italia 1 Telefilm: Time Out

15,05 Raiuno Attualità: Primissima

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Ciclismo: 70° Giro d'Italia

16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,50 Rete 4 Documenti: Natura cana[illegible]

17 — Raiuno Per i ragazzi: Pista!
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 Raidue Attualità: Sereno Variabile

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 Raiuno Per i ragazzi: Pista! - *Seconda parte*

18,15 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 Raiuno Quiz: La grande corsa
Raidue Telefilm: L'ispettore Der[illegible]

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,40 Raitre Varietà: Speciale dadaumpa: Mina

SERA

20 — [illegible] 1 Telefilm: Licia dolce Licia

20,15 Raidue Sport: Tg2 Lo sport

20,30 Raiuno Film: Noi tre. Con Lino Capolicchio. Commedia
Raidue Varietà: Portobello
Raitre Documentario: La vita sulla Terra — Tre miliardi di anni [illegible]
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Film: Nick mano fredda. Con Paul Newman. Drammatico
Italia 1 Film: Professor Kranz tedesco di Germania. Con [illegible] Villaggio. Commedia
EuroTv Film: Passioni popolari. Con Giuliano Gemma. Commedia

21,30 Canale 5 Telefilm: I Colby

22,10 Raiuno Attualità: Speciale Tg1

22,30 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

22,35 Rete 4 Cinema: Cinema & company
Italia 1 Sport: A tutto campo

23 — [illegible] Documenti: Musica e [illegible]puter

23,10 Rete 4 Film: L'affare Dreyfus. Con José Ferrer. Drammatico

23,30 Raidue Attualità: Studio Aperto
EuroTv Film: Mondo [illegible] Documentario

23,35 Italia 1 Sport: Basket

23,40 Raitre Film: Lady Hamilton. Con Vivien Leigh. Drammatico

23,45 [illegible] Ginnastica [illegible] Campionati europei femminili da Mosca
Raidue Film: La folle impresa del dottor Schaefer. Con James Coburn. Commedia

Raiuno: [illegible] 20,30

CARLO DELLE PIANE

«Noi tre»

Raiuno Ore 20,30: Noi tre di Pupi Avati, con Christopher Davidson, Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Ida Di Benedetto. Italia commedia 1984 — *Un episodio della vita di Mozart quattordicenne che, durante un soggiorno bolognese di tre mesi, cerca inutilmente di sfuggire alle pressioni del padre che vuole farne un musicista fingendo anche di sbagliare ad un esame al Conservatorio.*

Rete 4 Ore 20,30: Nick mano fredda, di Stuart Rosenberg, con Paul Newman. Usa drammatico 1967 — *Nick viene condannato ai lavori forzati. Dopo una lite con un compagno di carcere diventa suo amico. Vinta una scommessa diventa una sorta di eroe della prigione e comincia a pensare di approfittarne*

Sabato

[illegible]

9 — Raiuno Attualità: Aujourd'hui [illegible] France
Canale 5 Sceneggiato: Aspettando [illegible] domani

9,15 Italia 1 Film: Delitto incrociato. Con Anthony Hopkins. [illegible]

9,20 Rete [illegible] Telefilm: I giorni [illegible] Brian

9,30 Raiuno Musicale: I concerti di «Sotto [illegible] stelle»

9,45 [illegible] Attualità: Oggi dove: fatti e personaggi [illegible] cronaca

9,55 Raidue Musicale: [illegible] quattro mani

10 — Raiuno Sceneggiato: Chi ha visto Daniela? (II)
Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,30 [illegible] Film: Arriva John Doe. Con Gary Cooper. Commedia
Rete [illegible] Telefilm: Switch

10,45 [illegible] 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,15 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,30 Rete [illegible] Telefilm: Vicini troppo vicini

11,55 Canale 5 Quiz: [illegible]

12 — Raitre Varietà: Il meglio di Raitre
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,15 Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,30 [illegible] Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13,10 Italia 1 Attualità: Controcorrente

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Chip

13,30 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti [illegible]...

[illegible]

14 — Raiuno Attualità: Prisma
Raidue Documenti: Scuola aperta
Canale [illegible] Film: [illegible] maestro di Vige[illegible] Con Alberto Sordi. Commedia
Italia 1 Sport: American ball

14,30 Raiuno Telefilm: Trapper
Raitre Tennis: Grand Prix di Firenze
— Campionati europei [illegible] ginnastica artistica. Da [illegible]
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

14,35 Raidue Lotto: Estrazioni

14,40 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15 — Italia 1 Telefilm: Time Out

15,30 Raiuno Ciclismo: 70° Giro d'Italia
Rete 4 Film: Ho ritrovato il mio amore. Con Joan Bennett. Commedia

16 — Raidue Sport: Sabato sport
— Motociclismo: Gran Premio di Monza 125 cc.
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,15 Canale [illegible] Telefilm: Freebie and Bean

17 — Raiuno Per i ragazzi: Il sabato dello Zecchino

17,05 [illegible] Telefilm: I ragazzi [illegible] misteriosa

17,15 Canale 5 Automobilismo: Cadillac

17,20 Rete 4 Telefilm: [illegible] cuore aperto

17,30 Raidue Sport: In forma [illegible] Barbara Bouchet

18 — Canale 5 Sport: Record
Italia 1 Musicale: [illegible]

18,05 [illegible] Lotto: Estrazioni

18,10 [illegible] Attualità: Le ragioni della speranza

18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,45 Rete 4 Varietà: Il [illegible] delle coppie

19 — Raiuno Documenti: Pan, storie naturali
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,40 Raitre Attualità: Giornalisti [illegible] contano

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: David, gnomo amico mio

20,15 [illegible] Sport: Tg2 Lo Sport

20,30 Raiuno Musicale: Canzonissime, la grande [illegible] della musica
[illegible] Film: L'uomo che venne dal Nord. Con Peter O'Toole. Av[illegible]
Raitre Film: Tempi moderni. Con Charlie Chaplin. Commedia
Canale 5 Varietà: Sandraraimondo show
Italia 1 Film: La moglie in vacanza... l'amante in città. Con Edwige Fenech. Commedia
Rete 4 Film: I leoni della guerra. Con Charles Bronson. Drammatico
EuroTv Film: Doringo! Con Senta Berger. Western

22,20 Raiuno Documenti: Roberto Rossellini, dieci anni

22,25 Italia 1 Sport: Superstar of Wrestling

22,30 Raidue Attualità: Moda e tutto quanto [illegible] costume, spettacolo e cultura

22,55 Italia 1 Film: Le cinque mogli dello scapolo. Con Elizabeth Montgomery. Commedia

23 — Italia 1 Sport: Boxe da Miami Beach

23,20 Italia 1 Automobilismo: Grand Prix

23,30 Raidue Sport: Notte sport
— Campionati europei di [illegible]tica artistica. Da Mosca
Canale 5 Attualità: Elettorando

23,40 Raitre Film: The [illegible] Man. Con Anthony Hopkins. Drammatico
Canale 5 Cinema: Première

0,35 [illegible] 1 Musicale: Deejay television

0,30 EuroTv Film: La supplente va in città. Commedia

0,55 Canale [illegible] Telefilm: Missione impossibile

Raidue: [illegible] 20,30

PETER 'O TOOLE

«L'uomo che [illegible] dal Nord»

Raidue Ore 20,30: L'uomo [illegible] venne dal Nord, di Peter Yates, con Peter O'Toole, Sian Phillips. Usa avventuroso 1970 — *Un sommergibile tedesco stermina l'equipaggio di una cannoniera inglese al largo della costa sudamericana. Si salva solo un ostinato caporale che, con l'aiuto di alcuni indigeni, cerca [illegible] solo [illegible] costruire un siluro per distruggere il sommergibile. Perde la vita nell'impresa ma si vendica*

Raitre Ore 20,30: Tempi moderni, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman. Usa comico 1936 — *Celeberrima satira di Chaplin: un operaio lavora in una fabbrica dove si sperimentano impossibili turni di lavoro. Poi vive una curiosa storia d'amore*

Dal Giappone arriva un [illegible] sistema [illegible] alta definizione

IL TELEVISORE E' DA BUTTARE?

ECCO I MEGASCHERMI, MA IN CASA NON CI STANNO

Nel corso del 1986 sono stati programmati sia dalla televisione pubblica sia dalle private circa 6000 film, di cui 1200 trasmessi dalle tre reti Rai, con la seconda che ha fatto la parte del leone perché ne ha diramati 582 contro i 380 della prima e i 263 della [illegible] [illegible] dunque, sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si tien [illegible] che la produzione mondiale arriva appena al 600 film l'anno. E questo spiega solo in parte perché spesso una pellicola viene replicata più volte, anche dalla stessa emittente.

Non sappiamo ancora quanti di questi film sono stati acquistati all'estero nel corso dell'86, ma sappiamo che nel 1985 ne furono acquistati ben 1853. La televisione quindi divora film con una predilezione speciale poiché non sono altrettanto graditi al pubblico (e ai pubblicitari) i telefilm o serial. Nessuno di questi, infatti, salvo il «Dallas» del periodo migliore, ha lo stesso richiamo del cinema-video. Basterà dire che certi film hanno avuto una audience di 15 milioni di telespettatori.

Così stando le cose sorge il problema di una migliore integrazione fra cinema e televisione. I primi a porselo sono stati i giapponesi che, non avendo grandi possibilità di esportazione dei loro film all'estero, dopo la proiezione nelle sale li riversano tutti sulle loro stazioni televisive che, invece, programmano in numero limitato film di importazione.

Il problema consisteva nel [illegible] un sistema [illegible] [illegible] plificasse questa [illegible] di integrazione, cioè il passaggio dalla pellicola al nastro magnetico e nello stesso tempo migliorasse la qualità del [illegible] gnale televisivo. Sono così ar[illegible] concepire una tecnica [illegible] permette di realizzare direttamente il [illegible] col sistema elettronico ma di qualità tale da [illegible] essere trasferito in pellicola per la proiezione nelle sale. Una operazione esattamente inversa a quella attuale, insomma, più pratica e — si spera — meno costosa.

E' il sistema Hdvs (Hight definition video system), cioè «alta definizione televisiva» o «alta definizione elettronica» di cui è prevista l'applicazione, più sofisticata di quella attuale, anche per le video cassette e i video dischi. Tuttavia, sebbene già sperimentato (perfino la Rai ci ha realizzato un film, «Linea di confine» di Peter Del Monte) non trova il consenso [illegible] di tutti gli operatori europei nel campo della cine-televisione.

Non sono convinti che il sistema giapponese abbia raggiunto il massimo del miglioramento desiderato dell'immagine e nello [illegible] tempo sono preoccupati dell'invadenza commerciale dei giapponesi. Gli industriali euro[illegible] [illegible] del settore sono pertanto alla ricerca di un sistema comunitario alternativo a quel[illegible] giapponese ed hanno investi[illegible] oltre [illegible] [illegible]di per [illegible] ricerche nell'ambito del programma Eureka [illegible] quale partecipa anche la Rai, come [illegible] rivelato [illegible] recente Massimo Rendina, vicepresidente del Centro per lo Studio dell'Informazione e della Comunicazione.

E' evidente che in tutto questo si inseriscono esigenze commerciali dal momento che il mercato dell'elettronica [illegible] [illegible] battuta di arresto [illegible] [illegible] fatto [illegible] ormai la scatola magica ce l'hanno tutti e di televisori se ne vendono molto meno che negli anni passati. Infatti il [illegible] [illegible] per darci delle immagini assai più nitide e godibili [illegible] attuali esige il cambiamento del teleschermo che sarà più grande, specie in senso orizzontale, [illegible] [illegible] piccolo [illegible].

Critici del [illegible] giapponese [illegible] soprattutto i ricercatori [illegible] Eastman Kodak (la pellicola più [illegible] [illegible] cinematografia a colori). [illegible] sostengono, suffragandolo con i risultati [illegible] loro studi, che per avere [illegible] standard televisivo che eguagli gli effetti [illegible] pellicola in 35 mm non è sufficiente il [illegible] [illegible] «alta definizione» con l'adozione delle 1125 linee di scan[illegible] [illegible] sostituzione [illegible] attuali 625, [illegible] dovrebbe arrivare [illegible] addirittura ad oltre 2000.

Pertanto, [illegible] il sistema giapponese [illegible] [illegible] effetti capace di migliorare la qualità della ricezione [illegible] non altrettanto sarebbe [illegible] [illegible] la proiezione su schermo cinematografico, anche se [illegible] qualche modo si avvicina allo standard ideale. Inoltre, se è vero che l'[illegible] definizione provocherebbe quella rivoluzione nel campo dell'elettronica auspicata [illegible] industriali e commercianti [illegible] settore che adesso ristagna, tutto andrebbe ad esclusivo [illegible] taggio dell'industria giappo[illegible].

Questo spiega perché da un lato [illegible] auspica [illegible] rivoluzione e dall'altro [illegible] contesta la tecnica giapponese. Per captare una trasmissione in alta definizione occorrono apparecchi riceventi di nuovo tipo, cioè dovranno essere messi in commercio televisori [illegible] più ampi [illegible] quelli attuali. Occorrerebbe cioè un teleschermo fra gli [illegible] e i 120 centimetri in orizzontale e fra i 60 e i 75 [illegible] verticale. [illegible] [illegible] [illegible]porta problemi di spazio perché è noto che più è grande lo schermo televisivo e più [illegible] necessario starne distanti anche per evitare le radiazioni nocive. Per cui, tenendo presente che il nuovo teleschermo occuperà [illegible] spazio quasi doppio dell'attuale e che dovrà anche [illegible] dop[illegible] la distanza [illegible] l'apparecchio [illegible] e il telespettatore, si avranno problemi [illegible] capienza del locale in cui collocarlo. E questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in più addotti da chi spinge a soluzioni diverse.

L. a.

LEVI CONTRO CIOTTI

Ma Fogar li aspetta al varco

Dodicesima e penultima puntata del «Sandraraimondo show» domani alle 20,30 su Canale 5, all'insegna del giornalismo. (Sono previste però due puntate di «remake», il 30 maggio ed il 6 giugno, in cui rivedremo anche Bonnie Bianco, Alessandra Martines e Marcella).

Nei giochi di beneficenza si affrontano infatti Sandro Ciotti, Arrigo Levi e Ambrogio Fogar.

[illegible] uno dei segreti dell'umorismo — confida Raimondo Vianello — vedere gente famosa fare cose che da loro non ti aspetteresti mai. Ma non mi fraintendete, l'umorismo è una cosa, il ridicolo un'altra. E vedere Ciotti, Levi, Fogar cimentarsi [illegible] una gara di canto o in un cruciverba è divertente perché sono tre persone di spirito, capaci di ridere e, qualche volta, di non prendersi troppo sul serio».

Bookmakers dello studio [illegible] di Cologno Monzese, dove si registra il «Sandraraimondo show» danno per favorito l'avventuroso Fogar, ma lo sportivo Ciotti e il [illegible]litico Levi possono sovvertire il pronostico.

Nell'angolo del cinema è di turno uno dei comici della nuova generazione, Massimo Boldi, mentre in quello della musica tornano gli Europe ed i Simply Red.

Un figlio da Mia

WOODY ALLEN: «COME PADRE SARO' PERFETTO»

WASHINGTON — Anche se la messa in cantiere di [illegible] figlio è stata [illegible] tutto inaspettata («*Io e Mia siamo rimasti molto sorpresi*», [illegible] detto), Woody Allen non vede l'ora [illegible] diventare [illegible]: «*Sarò un genitore profondamente saggio e generoso, un padre liberale e comprensivo*», [illegible] detto: «[illegible] *sorprenderebbe fare una riuscita meno che perfetta*».

Allen, che ha 51 anni, ha comunque precisato di non avere intenzioni matrimoniali nei confronti della sua [illegible] [illegible] Farrow, 42 anni, [illegible] ha [illegible] otto [illegible] «in proprio» (cinque dei quali adottivi): «*Si è trattato di un incidente*», ha spiegato in un'intervista, aggiungendo: «*Mia però non ha pensato neppure un momento alla possibilità di abortire; e nemmeno io l'avrei fatto, anche se in linea teorica sono favorevole all'interruzione della gravidanza, in caso di fondati motivi; ma per quanto mi riguarda, non avrei mai preso la decisione di abortire un figlio mio*».

Come tutti i futuri padri, Allen prende comunque le distanze dall'evento che sta per coinvolgerlo direttamente: «*Ancora non mi sono adattato del tutto all'idea; credo però che quando me lo vedrò davanti, andrò in brodo di giuggiole*».

Dice ancora Allen: «*Una situazione che mi fa sentire contrato: credo che sarà un'esperienza importante, che mi arricchirà: almeno lo spero. Altrimenti, resta pur sempre l'alternativa del manicomio*», ha aggiunto.

Quanto al matrimonio «riparatore» con la madre di suo figlio, Allen ha detto: «*Finora non mi risulta, a meno che non mi sia perso qualche notizia: non ho in progetto iniziative che modifichino la nostra comodissima e piacevolissima situazione. Io e Mia ci vediamo quanto una qualsiasi coppia sposata*», ha detto, «*anzi di più, visto che siamo sempre insieme nelle nostre due case e che lavoriamo costantemente vicini*».

Centro Commerciale
Lagrange 15

TORNA SUPERMULTA, MA MENO SALATA

[illegible] — Le «supermulte» [illegible] meno salate. Il Consiglio dei ministri, infatti, vara [illegible] il decreto che stabilisce nuovi criteri di pagamento. Le multe rimarranno ancora molto elevate solo nei casi in cui l'infrazione è pericolosa, [illegible] ad esempio [illegible] con il semaforo «rosso», o per chi provochi grossi intralci al traffico. Saranno ridotte, invece, per divieti di sosta e di parcheggio, per pedoni e ciclisti: le supermulte [illegible] lite [illegible] primo [illegible] apparse francamente troppo elevate.

Il decreto che il Consiglio [illegible] ministri [illegible] oggi conterrà inoltre le norme relative alla costruzione dei parcheggi e alcuni interventi [illegible] rendere il traffico più scorrevole, soprattutto [illegible] storici delle [illegible] città.

Che succede per [illegible] ha già pagato le multe triplicate? Purtroppo nulla: a quanto pare chi ha [illegible] multa nel periodo [illegible] validità del precedente decreto dovrà mettersi il cuore in pace. [illegible] quelle elevate dall'8 maggio ad oggi saranno considerate ante-decreto, e quindi multe [illegible] mali.

DOLLARO SCENDE A 1293,50 LA BORSA PERDE IN AVVIO 1,3%

MILANO — Borsa in ribasso. Alle ore 11 l'indice MIB denunciava — 1,7 [illegible] cento, poi attenuato alle 11 [illegible] — 1,3 [illegible] cento. [illegible] flessione dovrebbe [illegible] parzialmente frutto, anche dello sciopero dei dirigenti di banca (molti borsini hanno funzionato a singhiozzo) e della delibera Consob [illegible] «lunga» della [illegible].

DOLLARO: 1293,50 [illegible] contro le 1296,05 di ieri. Marco in rialzo sulla lira: 724,80-725,45 lire in apertura.

■ IL SERVIZIO [illegible] CONSOB A [illegible] 5

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 127

BORSA A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 15 Maggio 1987

Esplosi stamane alle 8 due serbatoi chimici a Pegli-Multedo

ROGO A GENOVA: 2 FERITI, 4 DISPERSI BLOCCATE FERROVIA E AUTOSTRADA

FORSE INTRAPPOLATI NEI SOTTERRANEI. PREOCCUPAZIONI PER LA NUBE TOSSICA. SI TENTA DI EVITARE CHE LE FIAMME SI PROPAGHINO AL VICINO DEPOSITO DI CARBONI

GENOVA — Un grande boato alle 8,17 circa, poi altre esplosioni e le fiamme che si levano alte nel [illegible]. I due serbatoi [illegible] «Attilio Carmagnani» di Genova Pegli-Multedo, una società di import-export e di distribuzione di prodotti chimici, sono esplosi stamane tra le [illegible] provocando un vasto incendio che è ancora in corso. Contenevano metanolo. [illegible] persone, tutti operai e tecnici della «Carmagnani», sono disperse. Due i feriti, uno molto grave. Per fortuna le fiamme sono state circoscritte allo stabilimento, in via Reg[illegible], ad una quindicina di chilometri a Ponente di Genova, [illegible] si è temuto a lungo che venissero coinvolti nel sinistro i [illegible] e [illegible] depositi di carburante della «Erg» del gruppo Riccardo Garrone.

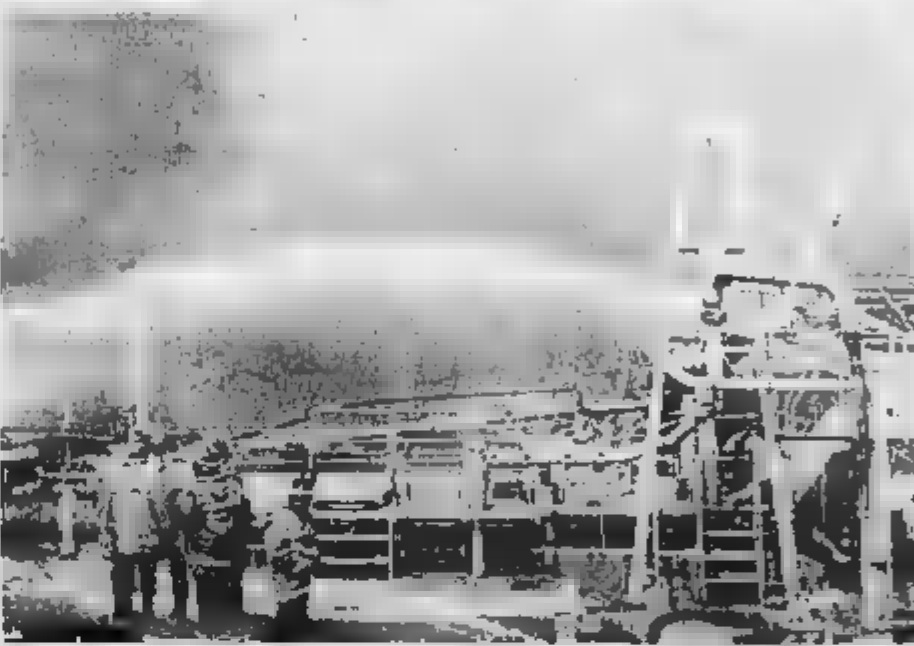
Al momento dell'esplosione lavoravano all'interno [illegible] Carmagnani un centinaio di operai. Tre non sono ancora stati trovati, ma è prematuro [illegible] qualsiasi ipotesi. Potrebbero aver [illegible] improvvisamente il loro turno di lavoro o essere fuggiti in preda al panico o essersi fatti [illegible] in qualche ospedale della zona. Il timore, però, è che possano essere rinchiusi nei cunicoli sotter[illegible] che c[illegible] attorno ai serbatoi, tutti interrati. «Questi corridoi — hanno raccontato tra le lacrime alcuni compagni di lavoro dei dispersi — *sono una specie di trappola per topi. Dopo l'esplosione e l'incendio la temperatura all'interno dei cunicoli è* [illegible] *a livelli invivibili, l'aria è diventata irrespirabile*». La situazione è aggravata dal fatto che in alcuni tratti e nei luoghi di accesso ai cunicoli, il passaggio è impedito da crolli. I soccorritori stanno comunque lavorando senza sosta per tentare di raggiungere le strade sotterranee nella speranza che i dispersi siano riusciti a raggiungere un tratto più sicuro. Polizia e carabinieri, invece, stanno controllando gli elenchi della «Carmagnani» e consultando le famiglie [illegible] dipendenti per accertare [illegible] si trovava nell'impianto [illegible] momento dello scoppio.

Uno dei feriti, [illegible] Frassinelli, è ricoverato in gravi condizioni al reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena; un altro è stato trasportato in una clinica di Pegli. Per Frassinelli la prognosi è riservata. Sembra che l'esplosione gli [illegible] prodotto gravi [illegible] alle gambe e al tronco.

All'interno della «Carmagnani», in[illegible]to, il fuoco continua [illegible] ardere, e aumentato le preoccupazioni per una possibile nube tossica. I tecnici dei vigili del [illegible] hanno [illegible] spiegato [illegible] se le [illegible] cessassero potrebbe crearsi [illegible] pericolo di inquinamento atmosferico derivato dai residui [illegible] metanolo.

Tutta la zona è bloccata [illegible] cordone di [illegible] dell'ordi-

Guido Coppini

■ SEGUE A PAGINA 7

ULTIMA ORA — Poco dopo le [illegible] comunale Ivana Simonini [illegible] municato i nomi degli operai dispersi: Attilio Macciò, [illegible] anni, Domenico Poute, di 42 anni, Santino Barberis, di 53 anni, e Mario Nicorelli, [illegible] 49 anni. [illegible] chiarita anche la dinamica dell'esplosione, avvenuta, per cause [illegible] imprecisate, durante [illegible] operazione di carico e scarico. una squadra di operai della «Carmagnani» si trovava [illegible] bordi [illegible] serbatoi, che in quel momento contenevano [illegible] complessivamente un migliaio [illegible] tonnellate di metanolo, proprio sopra i cunicoli che, alcuni metri più sotto, collegano i vari depositi. Lo scoppio avrebbe provocato profonde voragini nelle quali sarebbero precipitati [illegible] operai dispersi, finendo nei sottostanti cunicoli.

Sarebbe questa la ricostruzione più probabile, secondo il [illegible] fornito dal com[illegible] dei dispersi.

Altri due imputati in libertà provvisoria reintegrati nei ruoli

TORINO: UNA RIMPATRIATA ALL'USL

Il giudice scrive al commissario per impedirlo, ma la lettera non arriva

L'accusa aveva chiesto 28 anni per la ballerina e l'ergastolo per l'uomo

PARMA, ASSOLTI KATHARINA E IL MARITO PROVE INSUFFICIENTI SUL DELITTO MAZZA

PARMA — Witold [illegible] e Katharina Miroslawa sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso l'industriale Carlo Mazza. La sentenza della corte di assise di Parma è stata letta poco dopo le 13 dopo [illegible] i giudici erano rimasti in camera di consiglio per [illegible] più di due ore e mezzo. Al momento della lettura della [illegible] Katharina Miroslawa non [illegible] in aula.

Si conclude [illegible] favorevolmente agli imputati il primo atto di questa storia [illegible] morte e miliardi che si è sviluppata nei meandri della provincia parmense.

E pensare che le premesse erano tutt'altro che favorevoli. Il pm, Saverio Brancaccio, aveva dato il volto giusto alla materia: quello del dramma, al posto della commedia che sembrava recitata dai protagonisti della vicenda. Per lui gli imputati erano colpevoli e aveva chiesto le pene adeguate: ergastolo [illegible] Witold Drozdik, ritenuto l'esecutore materiale del delitto, che avrebbe ucciso il commerciante sia perché gli aveva sottratto la moglie, sia perché aveva smesso di pagare l'«affitto» e l'«uso» della medesima; [illegible] anni [illegible] Katharina Miroslawa, che [illegible]bbe collaborato a eliminare l'ex playboy, per poter intascare una polizza da un miliardo che costui le aveva regalato.

La ballerina al [illegible] aveva esclamato, con ironia: «*Ci rivedi*[illegible] *nel 2015*»; poi [illegible] anche aggiunto: «*Non ho mai sentito tante palle tutte insieme*».

Per il marito polacco invece si trattava [illegible] *un fatto più* [illegible].

Nella foto: Katharina [illegible]

TORINO — Due funzionari dell'Usl, arrestati nel corso delle indagini sullo scandalo dei rimborsi facili, e successi[illegible] mesi in libertà provvisoria, sono stati reintegrati negli [illegible] incarichi che [illegible] prima dell'arresto. Sono Guido [illegible], capo del personale, e Giancarlo Lenzi, capo dell'ufficio economato. La delibera [illegible] Comune è all'esame [illegible] Comitato regionale [illegible] controllo (Coreco) ma l'approvazione appare scontata.

Il 29 aprile scorso, il giudice istruttore Aldo Cuva, che aveva fatto arrestare Masante il 31 gennaio scorso, ha scritto una lettera al dottor Vincenzo Terribile, nominato commissario prefettizio dell'Usl dopo l'arresto del presidente, Giovanni Salerno. Il magistrato, pur riconoscendo l'assoluta autonomia dell'incarico rivestito dal funzionario della prefettura, gli faceva presente come sarebbe stato opportuno che Guido Masante non fosse reintegrato nel ruolo precedente. E' probabile che un'analoga missiva sia stata inviata al commissario, dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che aveva fatto arrestare Giancarlo Lenzi e che l'ha rimesso in libertà dietro cauzione. Sembra che la lettera scritta dal dottor Cuva non sia mai arrivata sulla scrivania del dottor Terribile che ha aperto un'inchiesta per accertare che [illegible] abbia [illegible] la missiva.

Man mano che vengono scarcerati, i funzionari arrestati per lo scandalo dell'Usl vengono reintegrati come [illegible] accaduto nulla. Do[illegible] rientrare nel proprio ufficio anche Anna Maria Tasselli, già braccio destro dell'ex assessore regionale alla sanità, Ezio Enrietti, finito in carcere anche lui nell'ambito della stessa inchiesta. Anna Maria Tasselli, che è difesa dall'avvocatessa Billquini, è stata coinvolta nella vicenda che riguarda il funzionario Pasquale Valenti al quale gli uffici regionali hanno attribuito la laurea con attestazioni false. Sempre nell'ambito di questa vicenda era stato arrestato Giovanni Tarizzo, ex responsabile dell'ufficio ruoli sanitari della Regione. Anche lui, dopo la scarcerazione, è tornato negli uffici regionali, ma ad altro incarico.

[illegible] è la posizione di Guido Masante, [illegible] cui consorte, Gian[illegible] Ceccardi, è stata socia di Luciano Michelozzi, nel poli[illegible] Mirafiori del quale è co[illegible]. Un'altra [illegible] dello [illegible] ambulatorio è risultata [illegible] Manfredi, moglie [illegible] presidente dell'Usl, Giovanni Salerno.

Giancarlo Lenzi è [illegible] dirigente dell'ufficio [illegible] dell'Usl, quello che indice le gare di appalto sulle quali si è [illegible] l'interesse del giudice istruttore Sebastiano Sorbello che lo ha arrestato per [illegible].

[illegible]mo Mancini

«Uomini d'oro»: parla il pm

«AL CAPO 10 ANNI 8 ALL'AUTISTA»

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — La parola all'accusa. Il pubblico ministero di Alba, Riccomagno, ha presentato il conto alla giustizia al clan degli «uomini d'oro» che, il pomeriggio del 10 febbraio di quest'anno, scapparono con un furgone portavalori carico di tre miliardi e mezzo di lire in contanti. Queste le richieste del pm: 10 anni e 10 milioni di multa per il capo Francesco Paonessa, 8 anni e 8 milioni di multa per [illegible] Di Salvo, Saverio Ciambrone, Raffaele Paonessa e Amilcare Repaghetta; tre anni e tre milioni per Massimo Di [illegible] (il pentito), assoluzione [illegible] insufficienza di prove per Francesco [illegible] (omonimo del «cervello») e [illegible]ico Italiano. Pene [illegible] per gli altri imputati accusati di ricettazione.

La banda, scalcagnata, male organizzata, [illegible] costituita da parenti, amici, amici degli [illegible] cui si erano [illegible] le rispettive donne, ufficiali e clandestine. In pochi giorni muovendosi [illegible] qualche briciolo di goffaggine. I banditi riuscirono a seminare tracce e indizi per mezzo Piemonte al punto [illegible] inquirenti identificarono i responsabili [illegible] un'indagine-lampo.

Il magistrato a tratti appare ironico, [illegible] spettito qualche volta duro. Nessuna attenuante per i protagonisti del colpo miliardario: «Il comportamento processuale — sostiene con risolutezza — non lascia spazio a concessioni e a clemenze. Si sono giustificati in modo puerile ma dietro questa facciata di ingenuità c'è una pervicacia per la menzogna».

Quindi le [illegible] state di condanne severe, dunque, esemplari. E' di Raffaele Paonessa il copyright [illegible] pensato che [illegible] poteva [illegible]ppare con il furgone [illegible] Sell carico di denaro del San Paolo. Il piano originario prevedeva di intervenire durante un viaggio di ritorno dalla Liguria. Ma le condizioni furono cambiate all'ultimo momento: meglio rubare i soldi il giorno [illegible] «giro» nella provincia di Cuneo.

Per prendere il denaro era indispensabile la complicità di Gaspare Di Salvo, pedina importantissima: [illegible] «sceriffo» privato e guidava il blindato, non riusciva a far quadrare i conti della famiglia e [illegible] bisogno di denaro. Quando gli [illegible] due vigilantes che viaggiavano [illegible] lui di scorta scesero per bere un caffè, lui ingranò la marcia.

Lo[illegible] Del Boca

DIROTTATORE A VARSAVIA HA IN OSTAGGIO SETTE PERSONE

VARSAVIA — Un uomo armato di una bomba a mano ha preso in ostaggio questa mattina sette persone che si trovavano nell'aeroporto Okecie di Varsavia.

Il sequestratore ha chiesto che un aereo della compagnia «Lot» lo conduca in Occidente. La notizia è stata diffusa dalla stessa compagnia aerea polacca che non ha potuto fornire fino a questo momento altri particolari sulla vicenda.

[illegible] / [illegible]VISTA: «Ecco quello [illegible] noi russi lontani pensiamo di Gorbaciov e del nuovo corso»

I DUE FRATELLI: ANDREI (L'AMERICANO) E NIKITA (L'ITALIANO)

Konchalovsky («Shy People») morbido e possibilista, Michalkov («Oci Ciornie») duro e sprezzante

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Due fratelli rivali in lizza per la Palma [illegible] Festival. [illegible] era ancora capitato e per giunta i due combattono sotto bandiere diverse, entrambi in ogni modo al di fuori della patria d'origine. Andrei Konchalovsky (già Andrej Michalkov - Konchalovskij) e Nikita Michalkov sono russi e fratelli germani, figli di un padre famoso che ha scritto le parole dell'inno nazionale sovietico e di due mamme diverse, l'una pittrice e l'altra giornalista. Konchalovsky lavora in America e presenta *Shy People* («Gente ritrosa»), Michalkov in Italia e presenta *Oci ciorne* («Occhi neri»).

Konchalovsky è [illegible] e nostalgico, a lungo inserito nell'establishment del partito ma primo tra i due a scegliere il capitalismo di Hollywood [illegible] *Maria's Lovers* e *Runaway Train*. Michalkov è atletico e ardente, mai troppo ben [illegible] dell'ufficialità sovietica e tuttavia solo dall'anno scorso attivo in Italia. Ai due fratelli, tre domande incrociate.

— *Esiste un* [illegible] *cinematografia sovietica con il nuovo corso impostato da Gorbaciov?*

Michalkov: [illegible] tutti pronti a dire di sì perché sal[illegible] sul carro del vincitore. [illegible] ieri si producono nell'Unione Sovietica nove film brutti [illegible] dieci, l'unico [illegible] è una gioia. Soltanto che fino a ieri bisognava dire che tutti e dieci i film [illegible] belli, oggi bisogna dire che tutti e dieci sono una merda».

Konchalovsky: «Che mio fratello sia stato inviato dalla commissione centrale per la cinematografia di Mosca a girare in Italia indica l'apertura del nostro Paese natale. Per favore non diciamo che i due fratelli vivono in esilio. Io [illegible] faccio poli[illegible] per il [illegible]to [illegible] la [illegible] isolarmi».

— *Come si trova un* [illegible] *nel lavorare all'estero?*

[illegible]: «Per Oci ciorne ho [illegible] a disposizione un Marcello Mastroianni profondamente consapevole della nostra cultura, un autentico Mastroiannov. I testi di Cechov sviluppati nel mio film sono profondamente russi e quindi profondamente universali. Io continuo (come i nostri classici m'insegnano) a affrontare il destino con ironia e con fede».

Konchalovsky: «Noi tutti siamo simili agli alberi, di radici e fusti differenti. Negli Stati [illegible] cerco [illegible] atteggiamento [illegible] dimo[illegible] che la libertà assoluta non esiste. Penso a Victor Hugo: che cosa avrebbe scritto dopo Auschwitz?».

— *Il futuro dei vostri film?*

Michalkov: «Non ho possibilità di successo perché in giuria siede Elem Klimov, il conformista presidente dei cineasti russi che mi disprezza. Auguro a mio fratello di vincere».

Konchalovsky: «Se l'arroganza è il risultato dell'ignoranza, la saggezza si collega con l'umiltà. Non dico altro se non che il film di mio fratello è incantevole».

Piero Perona

Nella foto a fianco, il regista Nikita Michalkov

Alla festa della Polizia, i bilanci d'un anno

UN SOLO SEQUESTRATO, MARCO MA IL CRIMINE AVANZA

Le forze di polizia celebrano oggi il loro centotrentacinquesimo anniversario dalla fondazione. A Torino la cerimonia ufficiale ha avuto luogo stamane presso la caserma del reparto mobile di via Veglia alla presenza delle autorità ma anche dei rappresentanti dei consigli circoscrizionali, esponenti dei sindacati e [illegible] partiti, operatori economici e commerciali.

All'apertura della cerimonia sono stati letti i messaggi d'augurio del Presidente della Repubblica Cossiga, del capo del governo, del ministro dell'Interno Scalfaro e del nuovo capo della polizia Parisi. Significativo il saluto di Scalfaro: *«Questa è festa di popolo perché voi tutti, dal capo della polizia alla più giovane e al più giovane di voi, siete tutti figli di questo nostro popolo che vi segue, vi riconosce difensori della sicurezza, vi apprezza, vi ammira, vi vuole bene»*.

I dati sulla criminalità forniti dal ministero dell'Interno [illegible] inquietanti. Si sta verificando [illegible] aumento generalizzato dei delitti. In particolare quelli di maggiore allarme sociale. Soltanto i fatti di terrorismo rilevati l'anno scorso sono stati minori che nel 1985 [illegible] contro 448) [illegible] la metà dei quali verificatisi nella capitale.

Gli omicidi contati in [illegible] [illegible] stati 861. Ai primi posti la Sicilia con 191, la Cam[illegible] con 164 e la Calabria [illegible] In Piemonte le persone [illegible] 49 di cui 26 nella provincia [illegible] Torino.

Per quanto riguarda i sequestri di persona complessivamente sono risaliti in un anno da 8 a 17. Cifre pur sempre contenute considerando che i rapimenti nel '77 erano stati 75; nel '75 erano 63, 50 nell'82. Torino dai 2 [illegible] conta i giorni della prigionia del piccolo Marco Fiora. Nel numero delle rapine gravi il Piemonte nell'86 è al 5° posto con 679 dopo Sicilia, Campania, Lombardia e Lazio.

I furti d'auto dell'anno scorso in Italia sono stati oltre 185 mila con in testa la Campania (33.617), la Lombardia (30.422), il Lazio (26.228), la Puglia (19.770): la Sicilia (16.508) e, al sesto posto, il Piemonte con 12.971. La quasi totalità dei furti di «Tir» carichi di merci sono avvenuti sulle strade lombarde (155 su un totale di 187) mentre in Piemonte se ne contano sette.

Le forze dell'ordine hanno sequestrato complessivamente nel 1986 16.527 chili di stupefacenti denunciando all'autorità giudiziaria 16 mila persone. I decessi per overdose sono stati 280 contro i 242 dell'85. I detenuti che sono riusciti [illegible] [illegible] sono stati [illegible]. [illegible] [illegible] rientrati [illegible] carcere, dopo i periodi di licenza premio: 17 omicidi, 49 rapinatori, 108 ladri, [illegible] spacciatori di droga, 2 sequestratori di persona.

Il bilancio della criminalità fa apprezzare maggiormente i poliziotti che si sono distinti [illegible] [illegible] [illegible] servizio e stamane sono stati premiati. [illegible] gli assistenti Pastore, Solazzi e gli agenti scelti Paradi e Tribodo che l'anno [illegible] proprio nel [illegible] della [illegible] della polizia, sventarono una rapina ad una banca di piazza Rebaudengo dopo un conflitto a fuoco. Hanno avuto la promozione al grado superiore e la medaglia di bronzo al valore. Encomi solenni sono andati all'agente scelto Callamare e al collega Calarota che benché liberi dal servizio affrontarono da soli due bande di rapinatori ingaggiando conflitti a fuoco. Diploma di [illegible] hanno ottenuto il vicequestore Gravanese; il commissario capo [illegible] Casiano; il viceispettore Barbetti, il sovraintendente Rossi e [illegible] agenti scelti Di Lauro e Mauro; il viceispettore Marino e l'agente [illegible] Bortoli; l'assistente Di Marco e l'agente scelto Cerqua; l'agente scelto De Paolo e gli agenti Spagnolo e Vanore; il sovraintendente principale Patrarolì; il vicesovraintendente Rotoli; l'assistente Gianetti; l'agente scelto Burico e, una seconda volta, l'agente Di Marco. La motivazione: *«Libero dal servizio ed in compagnia della fidanzata, si poneva all'inseguimento [illegible] due [illegible] che poco pri[illegible] avevano [illegible] sumato [illegible] rapina alla [illegible] del cine Lux. Dopo aver esploso alcuni colpi di pistola li costringeva ad abbandonare bottino, armi e l'auto che doveva poi servire per la fuga»*.

alo. rig.

Festa della polizia in tutta Italia: qui la cerimonia nella caserma di via Veglia

Camera di commercio

CORTE DEI CONTI «CONDANNA» SALZA E GLI EX DELLA GIUNTA

I sette ex componenti della giunta e il presidente della Camera di Commercio di Torino, Enrico Salza, dovranno risarcire all'ente, anche se solo in parte, i danni arrecati per aver illegittimamente posto a carico dello stesso una quota di liquidazione della Sori, azienda di marketing di cui la Camera di Commercio era azionista. Lo ha deciso la Corte dei Conti. La Corte avrebbe infatti condannato Salza e gli altri ex consiglieri d'amministrazione, Domenico Appendino, Mario Catella, Giuseppe Cinotto, Renzo Gandini, Francesco Gheddo, Camillo Sgarlazzetta, a versare dieci milioni (compresi interessi e svalutazione) a fronte dei quindici spesi nei '78 dalla Camera di Commercio. Infatti secondo l'accusa la spesa non rientrava nelle competenze istituzionali dell'ente. Infatti quando una società per azioni chiude, i debiti sono esclusivamente a carico degli amministratori e del patrimonio e [illegible] degli azionisti. Il difensore del presidente Salza, l'avvocato Del Piaz, che ha fatto già appello alle sezioni riunite della Corte dei Conti, addossa, però una parte delle responsabilità al commissario prefettizio.

E Cuorgnè torna al Medioevo

RE ARDUINO SUL CAMPO DELLA VITTORIA

Le [illegible] [illegible] centro storico [illegible] già tutte imbandierate e le locande medioevali, allestite [illegible] via Arduino, [illegible] aspettano [illegible] che aprire i battenti ai «viandanti»: tutta Cuorgnè domani, a partire [illegible] ore 20, assumerà un altro aspetto, quello di un borgo medioevale, in occasione del «Primo Trofeo di Maggio alla Corte di Re Arduino», la rievocazione storica della vittoria riportata dal primo re d'Italia (Arduino, appunto) sugli invasori germanici che per anni assediarono la rocca di Sparone.

La manifestazione è stata organizzata per la prima volta quest'anno [illegible] Pro Cuorgnè, con lo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di un mammografo da donare all'ospedale cittadino. Impegnati nei preparativi anche tutti i borghi cittadini.

Ma veniamo al programma di questa suggestiva manifestazione.

Domani alle 20 apriranno le locande; ciascuna proporrà un menù diverso, naturalmente ispirato alle usanze dell'epoca che si vuole rievocare. Formaggi stagionati, insaccati di vario genere, polli e porchetta allo spiedo: erano queste le pietanze che si trovavano allora sulla tavola imbandita delle grandi occasioni, quale, appunto, la vittoria del re di ritorno da un'impegnativa battaglia. Non ci saranno però posate, né piatti, ci si dovrà arrangiare [illegible] le mani, proprio come nel [illegible] Evo.

Sempre sabato [illegible] mentre tutti staranno [illegible]ggian[illegible] nelle taverne, farà il suo ingresso in via Arduino il re, scortato dai suoi armigeri, alla luce delle fiaccole.

Domenica si riprende alle 11 sul sagrato della chiesa di San Giovanni dove il parroco, alla presenza del corteo storico, benedirà il trofeo e le casacche dei partecipanti al carosello che si terrà nel pomeriggio: [illegible] undici i cavalieri che scenderanno in [illegible]po per contendersi il trofeo, in rappresentanza dei sette borghi cittadini e dei gruppi storici ospiti di Cuorgnè. Interverranno, infatti, personaggi in costume di Oglianico, Saluzzo, Avigliana, assieme agli sbandieratori del borgo San Lazzaro di Asti e quelli di Castellamonte.

Un corteo di almeno 400 «figuranti» alle 14,30 si muoverà da via Arduino alla volta del Ponte Vecchio, dove si terrà il torneo. Due le prove che dovranno superare i cavalieri: quella detta del leone, consistente nell'infilare con una lancia, su di un cavallo al galoppo, dei cerchi appesi alla testa, appunto, di un leone, e quella del saracino, il bersaglio mobile da colpire con forza.

I cavalieri e i rispettivi ca[illegible] [illegible] [illegible] a borghi e gruppi ospiti tramite sorteggio. Terminato il torneo e premiato il vincitore, si tornerà entro le «mura» del borgo in via Arduino, dove saranno aperte le locande e il si potrà attendere [illegible] fiaccolata serale.

Dopo di [illegible] la [illegible] giorni [illegible] concluderà [illegible] 22,30 [illegible] lo spettacolo delle fontane luminose in concerto. Per assistere al palio e a quest'ultima manifestazione si [illegible] il biglietto.

a. gibl.

Re Arduino in una moneta

oggi & domani

Chaim Soutine

● [illegible] inaugura oggi alle 18, all'Accademia di Belle Arti, via Accademia Albertina 6, la mostra (organizzata in collaborazione con la Provincia) del pittore francese [illegible] Soutine; le opere provengono dalla collezione Castaing [illegible] Parigi.

Giulio [illegible]

● Sempre all'Accademia oggi alle 15, nell'aula di storia dell'arte, incontro con il pittore Giulio Paolini.

Curare con le mani

● Stasera alle 21,15 nella sede del [illegible] Tama, via Buniva 9 bis, Olida Paolicchi, parlerà su «Son-Shantsu-Bo-Ka: l'antica arte terapeutica di curare con le mani».

Immagine aziendale

● Domani dalle 9 alle 12,45 al Politecnico, aula 15A, seminario dell'Isda, su «Immagine aziendale e pubbliche relazioni». Relatori Danilo Ferrero direttore Illustrato-fiat, Roberto Salvio e Lucia[illegible] Conterno responsabili uffici stampa Regione.

[illegible] Italgas

■ Oggi alle 16,30 [illegible] Turin Palace Hotel [illegible] delle medaglie di benemerenza a 76 dipendenti anziani Italgas. Interverrà Carlo De Molo, presidente dell'azienda.

Problemi anziani

● Oggi alle 16,30 in via Cassini 14, inizio del convegno su «Problemi [illegible] [illegible]» a cura della sezione [illegible] e Valle d'Aosta della Società italiana medici e operatori geriatrici. I lavori proseguono domani dalle 8,15 in avanti, in via Lagrange 47.

Usa

● Oggi alle 18 [illegible] la fondazione Luigi Einaudi, palazzo d'Azeglio, via Principe Amedeo 34, Paul E. Peterson, del Brookings Institution di Washington parlerà (con traduzione simultanea), su «Evoluzione dell'assetto costituzionale e politico degli Stati Uniti». L'iniziativa è dell'Usis nel bicentenario della costituzione degli Usa.

Incontri poesia

● Stasera alle 21, al Centro [illegible] [illegible] corso Ferrucci 65/A, «Il passeggero», racconto musicale e visivo per batteria, nastro magnetico e diapositive di Giorgio Sala. Alle 20,30 inaugurazione della mostra di pittura di Maria Pia Sasal Bologna.

Elezioni: oggi al via pci, socialisti e radicali

NATTA IN PIAZZA S. CARLO AMATO E IL PSI ALL'ALFIERI

Stasera alle 21 in piazza San Carlo, apertura della campagna elettorale del pci con un comizio del segretario generale Alessandro Natta che parlerà su: «Un'alternativa riformatrice e di progresso. Con il pci si può».

Alla manifestazione prenderanno parte anche Giancarlo Pajetta, Diego Novelli, Livia Turco, Antonio Giolitti, Sergio Garavini, [illegible] Magri, Ugo Pecchioli e gli altri candidati per la circoscrizione [illegible] Torino, Novara, Vercelli.

Per la dc, invece, stasera alle 21, a Testona nella sala di via Boccaccio 1, è previsto un incontro in cui parleranno Franco Piazetti, candidato alla Camera, e Giuseppe Cer[illegible] consigliere nazionale.

Durante una conferenza stampa, il partito radicale ha invece presentato oggi a mezzogiorno, nella sede di via San Tommaso 7, i suoi candidati per le prossime elezioni del 14 giugno che si presenteranno per ottenere la nomina per le circoscrizioni della Camera di Torino-Novara-Vercelli e per i seggi senatoriali del Piemonte.

Sempre in giornata avviene la presentazione dei candidati del partito socialista italiano. L'appuntamento è nel pomeriggio, alle ore 16, presso la sede in corso Palestro 10 al primo piano. Quindi, alle ore 18, trasferimento al Teatro Alfieri, dove è in programma l'apertura ufficiale della campagna elettorale del Psi. Presenti i candidati nella lista del garofano con l'on. Giulio Amato, capolista, e Daniele Cantore, segretario provinciale.

Frattanto si segnala anche l'iniziativa della Lista Verde che ha avviato il «codice di comportamento elettorale» reclutando [illegible] scrutatori tra i disoccupati dell'Ufficio collocamento.

Di notte, bucano e svaligiano il forziere

LADRI CON LANCIA TERMICA

In via Balbo: 25 milioni in contanti, 255 in assegni

Il titolare Giuseppe Trombetta indica la cassaforte violata stanotte dai ladri

Ladri con lancia termica la scorsa notte negli uffici della società «Costadoro», torrefazione-caffè, in via Balbo 21. Li hanno sentiti «lavorare» fra le 2 e le 4 alcuni inquilini dello stabile, ma nessuno ha pensato di dare l'allarme. Così i malviventi dopo aver forzato una delle serrande e la relativa porta d'entrata dalla parte della strada si sono introdotti nei locali [illegible] ad ufficio e hanno potuto affrontare tranquillamente [illegible] [illegible] [illegible] ossidrica la porta blindata [illegible] cassaforte.

Non è servito a nulla che il forziere fosse murato (centimetri 50x50), e [illegible] dietro dei pannelli. I ladri lo hanno individuato facilmente aprendosi una larga breccia per poter arrivare a svuotarlo del contenuto: 25 milioni in contanti e 255 in assegni.

E' stata la [illegible] delle pulizie, stamane alle 7,30, a scoprire [illegible]. Ha subito telefonato [illegible] titolare della ditta Giuseppe Trombetta per informarlo: «Qui tutto è aperto. Hanno sfon[illegible] la cassaforte portandosi via tutto». La [illegible] [illegible] a [illegible] al «113». Sul posto sono intervenuti alcuni sottufficiali della [illegible] furti della [illegible]» e gli esperti della «scientifica». Si tratterebbe di [illegible] lavoro «di professionisti» dalle mani guantate per evitare di essere individuati attraverso le impronte.

STAMPA [illegible]

Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli · Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano · Am[illegible] Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi · [illegible] Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maserani, Francesco Paolo Mattioli · Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perissinotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. · Via Marenco 32 · 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-12-1986

Il tempo previsto: ci si aspettava il caldo, ma c'è stato un improvviso capovolgimento di [illegible]

FINE SETTIMANA SOTTO LA MINACCIA DEI TEMPORALI

Entro domenica mattina il cielo dovrebbe tornare però a rasserenarsi, anche se con passaggi di nubi

LOCALITÀ	VENERDÌ tempo	T'	T"	SABATO tempo	T'	T"	DOMENICA tempo	T'	T"
Alpi quota 1500 m			5		1	10		0	12
Aosta		10	16		1	20		6	21
Torino		9	18		8	21		9	20
Novara		8	18		8	20		8	19
Cuneo		9	16		8	18		9	16
Asti		10	20		8	19		[illegible]	21
Genova		13	18		13	19		11	21
Imperia		11	16		13	21		13	20
Milano		10	20		8	19		10	21

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min.; T" max.

Ci aspettavamo l'arrivo del caldo ed invece sono arrivati i temporali e sulle vette alpine è ricomparsa la neve. Scherzi di stagione. In realtà le correnti calde anticicloniche di origine mediterranea hanno tentato di arginare le ripetute incursioni di aria fresca ed instabile proveniente da Nord Ovest, ma tutto si è risolto con un nulla di fatto.

Così dopo l'ondata temporalesca di ieri l'altro, ne incombe un'altra ed il tempo non accenna a mutare. In giornata la perturbazione temporalesca si porterà dalla Francia centrale verso l'arco alpino per poi dilagare sulle regioni padane tra la serata e la nottata. Passata anche questa resterà una circolazione di aria instabile per cui il fine settimana si svolgerà all'insegna della variabilità temporalesca che comunque non escluderà delle schiarite.

Il dettaglio sulle singole località lo si può ricavare dalla tabellina acclusa, tenendo comunque presente che i piovaschi temporaleschi, relativi alla perturbazione, in qualche caso risulteranno anche intensi ma di breve durata ed assumeranno un carattere intermittente. Diciamo pure che nel corso della mattinata di domani dovrebbero esaurirsi ma non è escluso che tra il pomeriggio e la sera possa svilupparsi qualche altro temporale in prossimità dei rilievi. Tra la notte di domani e la mattinata di dopodomani il cielo tenderà a rasserenarsi salvo poi ricomparire qualche isolata nube temporalesca nel pomeriggio. La temperatura subirà una flessione sia nei valori minimi che in quelli massimi; questi ultimi saranno comunque in rapida ripresa.

Desolati i vigili urbani, le vecchie multe favoriscono l'indisciplina

IL CENTRO E' DI NUOVO «TERRA DI CONQUISTA» E I PARCHEGGI RESTANO SEMIVUOTI

Nella «zona blu» [illegible] c'è multa che tenga, e nelle strade riservate al trasporto pubblico tutti scorrazzano liberamente. Un automobilista: «Perché non dare buoni sconto mensili nei posteggi a tassametro?»

Corso [illegible] dopo [illegible] denuncia di «Stampa Sera», stamattina [illegible] i vigili

«Zona blu, [illegible]ieti di sosta. E chi li rispetta? Certi cartelli ormai sono inutili. [illegible]bero bene a toglierli». Lo sfogo è di un vigile addetto al controllo in una strada nel centro cittadino. Come dargli torto? Dopo il gran [illegible] stile Far West segnalato ieri in [illegible] Matteotti ([illegible]) era cambiato nulla e il parcheggio selvaggio sulle aiuole spartitraffico continuava, anche [illegible] [illegible] primo tratto verso via XX Settembre una pattuglia di vigili distribuiva multe (e molte) stamane ab[illegible] spostato [illegible] nostra at[illegible] [illegible] un altra «porzione» di città: le vie Carlo Alberto, Giolitti, dei Mille e Lagrange.

Queste strade rientrano nella «zona blu», istituita per scoraggiare a recarsi al lavoro nel cuore cittadino con l'autovettura poiché «era prevista» la sosta vietata dalle 8 alle 19. «Il passato è quasi d'obbligo — dice il civich —. *Ormai qui è terra di conquista e i parcheggi "regolari" rimangono semivuoti. Inoltre quasi nessuno rispetta il limite dei 50 chilometri l'ora*».

Peggio [illegible] per quanto riguarda le vie riservate al trasporto pubblico: via Accademia Albertina, via Madama Cristina e via XX Settembre sono gli esempi più macroscopici del non rispetto [illegible] segnali di divieto di tran[illegible]sito. Che fare per porvi rimedio? Forse occorrerebbe davvero una soluzione magica. O magari accettare la proposta provocatoria di [illegible] automobilista appena multato. «*Perché il Comune non regala dei buoni sconto per [illegible] [illegible] in [illegible] No, non per farsi scontare le multe — anche quella non sarebbe una brutta idea —, ma per pagare meno pedaggio ai posteggi regolamentati. Basterebbero dei tesserini mensili. Possibile che nessun amministra[illegible] abbia fatto il calcolo del [illegible] mensile a cui [illegible] do[illegible] sottoporsi usando i parcheggi [illegible] tutta la settimana? Sì, lo so che [illegible] consiglio il trasporto pub[illegible]. Considerate anche le corsie preferenziali [illegible] [illegible] rispetta più, [illegible] e autobus che viaggiano come il vecchio trenino della Canavesana e i taxi più cari d'Italia. E poi sindaco e assessori sui tram non [illegible] ho mai visti*».

E [illegible] che come questo automobilista la pensino in parecchi. La conferma indiretta viene da un altro civich. [illegible] *che le sanzioni sono diminuite come importo la situazione è un po' più caotica di prima. Si nota più traffico anche nei luoghi vietati. Solo la zona blu è leggermente rispettata*». Tralascia però di spiegare che significhi con esattezza quel «leggermente».

Infine, da Pesaro, arriva un'ulteriore [illegible] di speranza» [illegible] chi [illegible] «*con troppa faciloneria quasi fosse il padrone della strada*». Abolite le maximulte, per il pretore Giombetti sarebbero addirittura illegittime le sanzioni pecuniarie di 12 mila lire inflitte per inosservanza [illegible] divieti di sosta.

Il giudice ha infatti accolto il ricorso di un conducente che aveva sostenuto che la decadenza del «*decreto [illegible] permalite*» doveva far tornare il livello [illegible] a 5 mila lire. «*Proprio perché [illegible] provvedimento decad[illegible] [illegible] va messo in luce l'arbitrarietà dell'aumento*».

«*Tanto è [illegible]* — ha riconosciuto il giudice — *nel far riferimento alle modifiche, [illegible] decreto aveva sempre tenuto presente la "base" delle 5 mila lire, per cui la vecchia norma sanzionatoria deve ritenersi valida a tutti gli effetti*».

iv. bar.

C'è una legge regionale, presto il regolamento

ANIMALI ESOTICI IN CASA? SI', MA CON LA «PATENTE»

Per gli animali esotici ora ci vorrà l'autorizzazione

I commercianti di animali sono stati invitati dal Comune a segnalare la propria attività al servizio veterinario, al fine di determinare una sorta di censimento in vista dell'entrata in vigore della legge che regola la detenzione di questi animali. La settimana prossima, infatti, il [illegible] [illegible] regionale [illegible] [illegible] provare il regolamento di attuazione della legge approvata il 20 ottobre scorso dopo una serie di contrattempi quantomeno inspiegabili.

Se questa nuova scadenza sarà rispettata, tutti i proprietari di [illegible] esotici dovranno fare domanda al sindaco del Comune in cui intendono detenere il soggetto in loro possesso. Una [illegible] regionale esaminerà le domande verificando che l'animale sia tenuto in buone condizioni di igiene, di salute e di benessere, senza mettere in pericolo l'incolumità delle persone. Il sindaco rilascerà l'autorizzazione alla detenzione solo se il parere della commissione sarà favorevole. In caso contrario l'animale sarà messo sotto sequestro e trasferito, a spese del proprietario, in un ricovero idoneo.

Il proprietario [illegible] [illegible] che dimostrare di avere una buona conoscenza della specie alla quale appartiene il soggetto che vuole detenere. Fino ad oggi, poiché [illegible] [illegible] [illegible] considerati [illegible] [illegible] tenuti da persone che non sanno nulla del comportamento delle varie specie e [illegible] situazioni [illegible] diventano dramm[illegible] [illegible] per l'uomo che per l'animale.

La domanda deve essere fatta entro otto giorni dall'inizio della detenzione o [illegible] [illegible]. In questo modo, probabilmente, si porrà fine [illegible] contrabbando di cuccioli che vengono spacciati come nati in cattività e che entrano nel territorio nazionale attraverso canali illegali. Anche se in misura blanda, la legge [illegible] pure i circhi equestri [illegible] hanno [illegible] l'obbligo [illegible] comunicare l'elenco degli animali al seguito della carovana e il calendario degli spostamenti nella regione. [illegible] [illegible] di questo [illegible] comporta una sanzione di duecentomila lire che, per i grandi circhi è assolutamente ridicola, mentre è salata per quelli a conduzione familiare che hanno [illegible] difficoltà a sfamare [illegible] animali.

Sarebbe stato opportuno, anche per i circhi, dettare [illegible] [illegible] riguardo alla detenzione. Oltre che a migliorare [illegible] condizioni di vita degli [illegible] che vivono stipati sui carrozzoni come masserizie tra un numero e l'altro, si sarebbe alleggerito il lavoro delle preture sulle quali continuano a piovere le denunce fatte dall'Ente nazionale per la protezione degli animali.

I commercianti di animali esotici dovranno tenere un registro di carico e scarico da cui risulti la provenienza e la destinazione di ogni soggetto in modo da consentire gli eventuali controlli.

ERA MALATO, NON LO LASCIAVANO MAI SOLO MA ORA NESSUNO SA PERCHE' HA UCCISO COSI'

Alla Gran Madre, tanti vasi ma subito vuoti

[illegible] E' GIA' UN [illegible]

Doveva essere un gentile ornamento per il ponte della Gran Madre: piante verdi, cespi di ananas nei vasi messi dal Comune alle ringhiere. Purtroppo, l'ineducazione di qualcuno ne ha fatto un piccolo «monumento» al vandalismo. Dato che i vasi non sono ben fissati, i soliti vandali hanno pensato di portarsi via le piante.

Non lo lasciavano mai solo, temendo che potesse far del male a se stesso: pochi mesi fa Benedetto Gillio, il giovane malato di mente di 25 anni che ieri, in un alloggio di Nichelino, ha ammazzato a martellate il padre Liborio, aveva tentato di togliersi la vita con i barbiturici.

Se oggi il giovane è vivo lo deve proprio [illegible] prontezza [illegible] riflessi [illegible] genitore che [illegible] con lui [illegible] ambulanza all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

La [illegible] morì [illegible] [illegible] fa. [illegible] [illegible] Liborio Gillio tira[illegible] avanti con i cinque figli, [illegible] quali Benedetto [illegible] il più giovane. Avendo tre sorelle e un fratello, il ragazzo si [illegible] scelto quest'ultimo come [illegible]dello da imitare.

Ne aveva sofferto moltissimo, dicono ora i vicini con quel mormorare sommesso tipico delle confidenze fatte sulla porta [illegible] casa, quando il fratello Francesco se ne era andato di casa sbattendo la porta. Dove non si [illegible] neppure ora, a mesi di distanza.

Secondo i carabinieri di Nichelino, per strada, vagabondando: è un tossicodipendente.

Liborio Gillio aveva [illegible] [illegible] tutte le sue forze [illegible] affrontare [illegible] malattia [illegible] del figlio [illegible] più grande di lui e delle sue risorse. I medici dei servizi psichiatrici per [illegible] dell'Usl di Nichelino

Benedetto Giglio

tacciono.

E la generica definizione di psicopatico per Benedetto potrebbe non bastare a chi, per dovere-diritto di cronaca, ha fatto irruzione nel suo dramma familiare per capire e riferire. Non è difficile però immaginare il senso di impotenza, così come il logoramento, di quel padre dai capelli strabianchi e delle sorelle, tutte sposate, che a turno accorrevano nel piccolo appartamento di viale della Rimembranza 5 per rendersi utili.

La famiglia si era rivolta a numerose case di cura per affrontare il «problema» del loro congiunto. Papà Gillio aveva creduto, infine solo sperato che qualcosa [illegible] potesse fare.

Soli [illegible] quella piccola [illegible] acquistata a prezzo [illegible] enormi sacrifici con la [illegible] [illegible] di un operaio che ha cinque figli da far crescere, sono rimasti il padre e i due figli maschi mentre le ragazze via via si sposavano. Poi lo [illegible]to. [illegible] Francesco aveva fatto precipitare anche le condizio[illegible] di Benedetto.

Non [illegible] [illegible] immaginare la fatica di vivere tra quelle pareti con problemi che [illegible]vano altri problemi, a catena, per quei due giovani dai nomi di battesimo che sembravano [illegible]ti apposta per conseguirli [illegible] [illegible] [illegible]tino.

E ora? Il caso di Benedetto Gillio che ammazza il padre in uno scoppio di violenza incontrollabile delle forze dell'anziano genitore [illegible] parlare la gente e pone [illegible] interrogativo a [illegible] non [illegible] a Nichelino: è giusto che una famiglia, con [illegible] risorse [illegible]miche, possa contare solo [illegible] se [illegible] nell'affrontare [illegible]tiquattro ore al giorno l'enormità [illegible] «gestire» [illegible] congiunto in quelle condizioni?

Il servizio psichiatrico di zona ha personale insufficiente e orari di servizio infelici. Né, in casi come questi, l'alternativa può essere l'«ospedalizzazione», e cioè il vecchio manicomio.

SI TORNA A SCUOLA IL 17 SETTEMBRE

[illegible] l'anno scolastico [illegible] s'avvia [illegible] chiusura accompagnato dai venti di [illegible] dei comitati di base, la Regione vara il nuovo calendario delle lezioni. Potrà essere modificato ancora da eventuali diverse disposizioni, ma sostanzialmente disegna già il diagramma dell'anno scolastico '87-'88 e fissa in una trentina i giorni di vacanza.

Le scuole in Piemonte riapriranno i battenti giovedì 17 settembre confermando «l'avvio flessibile» inaugurato lo scorso anno. Nessuna vacanza fuori ordinanza sino al 7 dicembre. E' un lunedì e rappresenterà [illegible] all'8 dicembre, festa dell'Immacolata, il primo «ponte».

[illegible]suna novità travolgente per la pausa natalizia. Comin[illegible] il 20 dicembre per prolungarsi fino [illegible] 6 gennaio. Salvo imprevedibili maxinevicate non ci saranno altri «stop» [illegible] lezioni fino alla baldoria di Carnevale quando il «black-out» durerà quattro giorni: da sabato 13 a martedì 16 febbraio.

Quindi regolare chiusura del primo quadrimestre e avvio della seconda parte dell'anno [illegible]lla scuola. [illegible] più contenuta la «fermata pasquale»: [illegible] 31 marzo al 5 aprile, una [illegible] circa contro gli undici giorni di quest'anno.

I «ponti» così abbondanti nell'87 non sono destinati a ripetersi. Nel carnet dei giorni di vacanza ci sarà, poi, naturalmente, anche quello a disposizione dei singoli istituti e che può essere collegato o coincidere con la festa patronale.

La fine delle attività è prevista per l'11 giugno '88. Il totale delle giornate [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] [illegible].

Ieri l'assessore alla [illegible] e [illegible] della Regione, Ezio Alberton, ha in[illegible] q[illegible] proposta al presidente della commissione consiliare e alle autorità scolastiche. Sul calendario si dovrà infatti pronunciare prima di tutto il Soprintendente scolastico regionale, cioè [illegible] Provveditore [illegible] Torino, [illegible] lui ad illustrarlo [illegible] colleghi Provveditori [illegible] altre province. Il [illegible] verrà sottoposto all'esame dei consigli [illegible] provinciali e solo dopo [illegible] [illegible] «nulla [illegible] diventerà legge. E' [illegible] probabile, [illegible]e, che le date vengano confermate.

E' improvvisamente mancato
Eligio Martini
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna Maria con Roberto, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. S. Rosario oggi alle ore 20,30 parrocchia Madonna di Campagna. Funerali sabato 16 corr. alle ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma proseguirà per Alessano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1987.

I Dipendenti della [illegible] sono profondamente addolorati per la scomparsa del titolare
Eligio Martini
e si uniscono al dolore di Anna Maria.
— Torino, 15 maggio 1987

Giorgio e Tere [illegible] profondamente [illegible] ad Anna Maria partecipano affettuosamente al gravissimo lutto per la immatura scomparsa dell'adorato PAPA'.

Armando Varetto e famiglia sono vicini ad Anna Maria nel suo profondo dolore.

La famiglia Dell'Orto e i Dipendenti della [illegible] sono vicini all'ing. Eligio Martini per la scomparsa dello ZIO.

Le famiglie Giovanni Cucino, Giacomo Cuscino e Riccardo Calcagnini partecipano commossi al dolore di Anna per la perdita del PAPA'.

Mara Rossi partecipa commossa.

Giovanni Castagno con famiglia partecipa al grave lutto di Anna Maria e ricorda affettuosamente il caro amico
Eligio Martini
— Torino, 15 maggio 1987.

Paola e Fulvia Martino si uniscono al dolore di Anna Maria.

Piera Dolza Gola unitamente a Piero e Grazia partecipa al dolore di Anna per la tragica e immatura scomparsa del papà
Eligio Martini
— Torino, 15 maggio 1987

I cugini Bottino e Gamba prendono parte all'immenso dolore di Anna Maria.

Enrico Martini e Aldo Martini con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita del PAPA'.

Le famiglie Fiorentino e Danilo Anselmetti partecipano al dolore della figlia per la tragica scomparsa del PAPA'.

Titolare e Dipendenti della soc. Di Pietrantonio Antonio partecipano commossi alla scomparsa di
Eligio [illegible]
— Torino, 14 maggio 1987

Giuseppina, Alessandro, Federica sono vicini ad Anna Maria per la scomparsa del PAPA'.

Rina e Tommaso Arlotto, Maria Secole ved. [illegible] partecipano al dolore

Impresa F.lli Arlotto si associa al dolore per la scomparsa del sig.
Eligio Martini
— Torino, 14 maggio 1987.

L'Edilizia Piemonte partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di ELIGIO.

Le famiglie Pietro Terchio e Silvio Mara partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico ELIGIO.

Pierlorenzo e Silvia Rizzi partecipano al dolore di Anna Maria.

La Calcestruzzi Torino S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del sig.
Eligio Martini
— Torino, 15 maggio 1987.

Improvvisamente è mancato
Vittorio Barolo
Cav. di Vittorio Veneto
Croce di Guerra al Valore
Lo annunciano il figlio Carlo colla moglie Mariapaola, la figlia Anna col marito Paolo Grasso, il figlio Giulio, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 Parrocchia S. Giacomo v. Camerana Chiesa 33. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1987

Giulio ricorda il proprio PADRINO.

Il giorno 12 è mancato in Losanna
Aldo Molinaro
Per espressa volontà del caro defunto ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli Mario e Piero, con le nuore Graziella e Renata, nipoti Massimo e Andrea e parenti tutti.
— Torino, 15 maggio 1987.

La sorella Angiolina col marito Francesco [illegible] e le famiglie Fres e [illegible] piangono la scomparsa improvvisa del caro ALDO.

Il Consiglio di Amministrazione, i Vice Presidenti, il Presidente del Collegio Sindacale, i Sindaci, i Componenti dei Comitati Tecnici e degli Organi Collegiali dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, partecipano sentitamente al lutto che l'ing. Alberto Tomassini, Presidente dell'ente, sta soffrendo per l'improvvisa scomparsa del padre
Bruno Tomassini
— Roma, 14 maggio 1987

Il Direttore Generale, i Vice-Direttori Generali, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, esprimono care condoglianze al loro Presidente, ing. Alberto Tomassini, per l'improvvisa perdita del padre
Bruno Tomassini
— Roma, 14 maggio 1987

Ricordando con affetto il caro
dott. Italo Bezzo
partecipano al dolore della famiglia i medici di S. Mauro
Nadia Prat
Giovanna Cerutti
Stefania Guarrisi
Sergio Gennari
Linda Bocchi
Luciano Biarla
Piero Zanzone
Luciana Marellini
Claudio Cerutelli.
— Torino, 14 maggio 1987

Andrea Tofanelli rimpiange l'amico BEZZO e partecipa al lutto.

Gli Studenti della [illegible] sono vicini alla famiglia di
Rubino Giuseppe
— Torino, 15 maggio 1987.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible]ter Negro ved. Brenci
Ne danno il triste annuncio i figli Liliana, Nedo, Pierluigi e Teda con le loro famiglie. I funerali giorno 16 ore 10,15 nella Cappella dell'Ospedale Maria Vittoria. Proseguendo poi per il Cimitero Torino Nord.
— Torino, 13 maggio 1987.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE
LA [illegible]
Via Roma, 80
[illegible] 9-12,30; 15-18,30
[illegible] 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

La mia cara mamma
Giuseppina Olivotto in Bergagna
ha raggiunto papà nel regno della gioia e dell'amore. Lo annuncia, con struggente nostalgia, Laura Bergagna. La sepoltura domani, 16 maggio, alla Messa in Santa Croce, ore 15,30, partendo dall'ospedale Mauriziano di Lanzo. Stasera Rosario in Santa Croce ore 20,30.
— Lanzo, 14 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Martino Frà
L'annunciano il figlio Piero, la nuora, nipoti, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corrente in Alba alle ore 15,15 partendo dall'abitazione di via Alessandro Manzoni 10.
— Alba, 15 maggio 1987

Dopo lunghe sofferenze papà ci ha lasciato ed ha raggiunto la sua Ester.
Carlo Martinotti
è mancato. Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia Silvana con il marito Giuseppe e il piccolo Alberto che tanto amava. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Bianco per le cure prestate in questi anni. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora della Pace, cappella di via Malone 15, partendo da via Aosta 55.
— Torino, 14 maggio 1987.

Inquilini di corso Novara 7 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Si uniscono a questo nuovo dolore di Silvana e porgono le più sentite condoglianze Amici e Colleghi Olita Vigilo e [illegible]

Enza e Marina Guglielmo partecipano con profondo cordoglio al dolore di Silvana per la perdita del PADRE.

Rita [illegible] profondamente addolorata partecipa.

Cristianamente è mancata
Santina Cena ved. Bosso
anni 87
La piangono i figli Anselmo, Giuseppe, nuora, nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 15 dall'abitazione via S. Raffaele n. 6
— Chivasso, 14 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Brignolo
anni 38
Ne [illegible] il triste annuncio la moglie Susanna, la mamma Lucia, suoceri, cognato e parenti tutti. Funerali sabato 16 maggio ore 14,30 nella parrocchia Santa Bernarda
— Moncalieri, 15 maggio 1987.

Dopo lunga sofferenza
Francesco S[illegible]
ci ha lasciati. Laura, Fabio, Corrado e Giovanni Rugani che l'hanno amato come un figlio e un fratello ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo il 15-5-87 alle ore 15 partendo dalla Casa di [illegible] Rugani [illegible] n. 48.
— Biella, 14 maggio 1987.

FIAT Allied International annuncia con profondo dolore la scomparsa del sig.
Francesco Salzett
che per molti anni ha prestato la sua validissima collaborazione presso la rappresentanza Fiat di Mosca.
— Torino, 14 maggio 1987.

Il Personale tutto della Rappresentanza FIAT di Mosca profondamente addolorato annuncia la scomparsa del caro amico e collega
Francesco Salzett
— Torino, 14 maggio 1987.

La Società Comau S.p.A. partecipa addolorata alla scomparsa del collaboratore e amico
Francesco Salzett
Paolo Cantarella
Giancarlo Mazza
Gilberto Tore
Giuseppe Rho
Carlo Alocci
Fabio Russo
Franco Ciaccia
Giuliano Bosio
Giancarlo Vallini
Renato Proglio
Enrico Topino
Mario Mina
Giuseppe Arrighi
Giovanni Martinaso
Guido Birolo
[illegible]
Andrea Chistiano
Mario Rossi
Antonio Masenga
Giuseppe Boccardo
Mario Brandino
Wander Bertani
Umberto Tirelli
Giancarlo Albera
Giulio Mottia
Felice Napione
Maurizio Lugo
Piero Caselli
Vespasiano Salmoraghi
Piero Gervasione
Serena Bertola
Giancarlo Camperi
Piero Bossetto
Emanuele Sellito.
— Torino, 14 maggio 1987.

Con profonda commozione danno l'addio a
Francesco Salzett
Piergiorgio Salzeri
Rita Marchetti
Lorenzo Sparti.
— Torino, 14 maggio 1987.

Partecipano addolorati gli amici del [illegible] di Mosca
Giuseppe Maiolo
Mariano Soccio.

Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò
(Mt. 11, 28)
E' improvvisamente mancato il 9 maggio il nostro caro
Franco Loretti
Come da suo desiderio l'annunciano a funerali avvenuti la moglie Paola, la sorella Liliana, la cognata Franca con Edoardo. Partecipano con tanto affetto nipoti, cugini, parenti tutti, e i tanti amici che gli hanno voluto bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 maggio 1987

Pina, Domenico, Aldo Enrietti e famiglia partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Mirella e Gabriella sono affettuosamente vicine a Paola.

Improvvisamente è mancato
Aldo Ferro
anni 73
Lo annunciano i figli Ede e Franco con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 15 corr. ore 16 dall'abitazione via Fenoglio, 14.
— Montemagno, 14 maggio 1987.

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino agenzia di Susa e Avigliana si associano al dolore di Franco per la perdita del PAPA'.

Improvvisamente è mancato
Sergio Canali
anni 60
Lo annunciano la moglie Lidia, il figlio Ele con Ivana e Silvia, parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 15 dalla cappella di San Rocco.
— Oulx, 14 maggio 1987.

Serenamente è mancato
cav. Domenico Carrara
Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Carola, figlia Mariapaola, nuora Lina, genero Paolo e nipoti tutti. Benedizione domani 16 c.m. ore 14 via Tiziano 3. La cara salma proseguirà per Cirié dove verranno celebrati i funerali parrocchia S. Giuseppe ore 15.
— Torino, 14 maggio 1987.

Partecipano al dolore le famiglie Revere, Chiesa e Caligaris.

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 13,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricette del giorno» via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

La ricetta del giorno

SCAMPI E GAMBERI [illegible] DEL [illegible]

500 gr. scampi;
500 gr. gamberi sia freschi, sia surgelati;
olio d'oliva;
sale, pepe bianco, pomodori freschi;
1 cipolla, 1 spicchio d'aglio;
1 cucchiaio prezzemolo tritato.

[illegible] scongelare [illegible] scampi [illegible] i gamberi se surgelati, poi lavarli [illegible] senza sgusciarli.

Prendere una pirofila [illegible] forno, ungerla d'olio d'oliva, farvi sul fondo uno strato di fette di pomodoro, su questo disporre [illegible] scampi e su questi i gamberetti. Ricoprire il tutto con un secondo strato di fette di pomodoro. Tagliare la cipolla a fette sottili e disporle, allargandole, su quelle di pomodoro, tritare fine lo spicchio d'aglio e distribuirlo sulla superficie.

Irrorare il tutto con olio d'oliva a filo e mettere in forno a 250° per 10 o 15 minuti, aprire il forno, spolverare la superficie con il cucchiaio di prezzemolo tritato, lasciare cuocere ancora 5 minuti e portare in tavola immediatamente nella stessa pirofila. Avrete in tavola il sapore ed il profumo del mare. Grazie anche per questa stupenda ricetta allo chef egiziano Peter.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO a VIGLIANO BIELLESE (chiesa S. Giuseppe): ore 21, Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Marcello Viotti. Musiche di Mozart, Rossini, Ginastera.
TEATRO REGIO a CHIVASSO (Duomo): ore 21, Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Daniele Gatti. Musiche di Haydn, Ravel, Britten-Rossini.
ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20,45 per il Teatro Stabile di Bolzano de Il teatrante, di T. Bernhard, regia di Marco Bernardi, con Tino Schirinzi. Apertura cassa 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30; 19. Tel. 274.32.76 - 287.871.
ARALDO: da lunedì 18 Franco Cardellino in Storie. Prima assoluta. Si consiglia prenotare. Tel. 650.9290.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta Il matrimonio di Figaro, di De Beaumarchais, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Raffaella Azim, Massimo Belli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. tel. 544.562.
[illegible] FILIPPO - FLAMENCO: dal 18 maggio al 26 giugno stage Ballo Flamenco con «Pablo» Alberto Patruno e Anna Mostacci (Teatro del Carlo). Iscr. (ore 17-19) v. M. [illegible] 5, tel. 382.408.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Pierangelo Bertoli del 19 maggio ore 21. Prev. cassa teatro ore 21. Tel. 669.80.34.
COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite dalle ore 15-19 presso cassa Teatro per il 1° Festival Nazionale [illegible] Cabaret, con Zuzzurro & Gaspare, Panda Menea, Bobo Radic, Ettore Thole, dal 19-20 maggio ore 21. Da Drive In al Teatro con satira ed umorismo dei volti in tv.
D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (piazza S. Giovanni, tel. 549.433): ore 21 Anna Solena in Una sera con Barbara. Regia di Adriano Cavallo.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.
L'ISOLA D'ASFALTO: Rivoli, Sulle tracce dell'Apocalisse. Teatro - Danza - Musica - Film - Arti Visive - Incontri. 15-31 maggio. Per informazioni e prenotazioni Compagnia del Bagatto. Tel. 831.136
MUSIC HALL - Cremeria - Birreria: ore 21,30 The Walls and Forge American Music in concerto. Via Miradiori 12, Beinasco.
NUOVO - ITALIA DANZA: stasera ore 21 Jazz Ballet, di Adriana Cava, con Serge e Patricia Alzetta. C. d'Azeglio 17. Ultimo giorno.
NUOVO - SALA OFF: stasera ore 21 Officina del corpo, a cura di Alessandra Muscoli. C. d'Azeglio 17.
SALA VALENTINO: questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta Processo per Magia da Apuleio di Madaura, di Francesco Della Corte. C. d'Azeglio 17. Ultimo giorno.
TEATRO CLUB (via Sagino 2, tel. 539.6634): stasera ore 21,15 la Compagnia Nuovo Repertorio presenta Mehl una sera che Majakovskij con Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone.
TEATRO M[illegible]A GORGHIERE (v. C. Massaia 104, tel. 257.881): sabato 16 ore 21 concerto di Raffaella De Vita dedicato a Luigi Tenco. Unica rappresentazione. Prevendita biglietti presso botteghino del Teatro dalle ore 19.

C.C.T. ABASTO: Il nome del gladiolo, di e con Dittalace Theatre Co. dal 13 al 17 maggio ore 21, via Magenta 59/a. Prenot. e inf. tel. 657.5365.
GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino. Tel. 837.692. 20-23-24 maggio stage di tecnica Graham, diretto da Claire Jahier

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palanave (Piazza d'Armi, tel. 505.237 - 599.008): strepitoso successo del Circo di Stato sovietico in tournée ufficiale in Italia. Orario spettacoli fino al 24 maggio: tutte le sere alle ore 21,30. Sabato e domenica 2 spettacoli alle ore 17 e alle ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti alle casse del Palanave Piazza D'Armi, tel. 505.237 - 599.008; alla biglietteria del Palasport (Parco Ruffini, tel. 332.282); per i Cral aziendali, le associazioni e le aziende la prevendita avviene alle casse dello Stadio comunale, corso Sebastopoli (Torre Maratona, tel. 390.026).

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Discoteca. Sala Blu: Musica Anni 60.
AMERICA (v. Fréjus 27): ore 21 Les Tentation.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 Over 35 anni; ore 21 Franco Orsini canta Gabriella.
DU PARC: ore 21 una [illegible] prolungata: Minishow.
FARO DANZE (v. S. Massimo 1): ore 21 Venerdì delle rose. Per voi dame abito da sera. Orch. La Nuova Idea.
FORTINO: ore 15,30 balloteca Armando; ore 21 serata elegante. Entusiasmo in oltre cordialità, simpatia e... un gentil pensiero.
GARDEN (strada Valsalice 4/A, tel. 655.850): ore 15,30 discomusica liscio, ingresso libero. Ore 21 [illegible] che si distingue. Fiori, giochi, party, dame e cavalieri abito libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
[illegible]E: ore 21 orch. Romy. [illegible] (via Avet 3): 21 Gemini.
FRENZY - Ivrea (tel. 0125/23.00.64): ore 21 liscio Music Hall.
MERALDO - Chiv[illegible] liscio; orch. J Lem.
X 11 DANCING - Valperga (To): domani sera orch. spettacolo I Novelli. Domenica pomeriggio discoliscio, domenica sera orch. Giorgio e gli Azzurri.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gatino, Nadia.
DEA CLUB DISCOTECA (via Porri 12, tel. 699.0458).
Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.796): si organizzano feste.
LE PARADIS CLUB - PIANO BAR (Nuova gestione, v. S. Massimo 14, tel. 830.775).
ODEON NIGHT: [illegible] ore [illegible]. Tutte le sere 3 spett. 0.15-1.30-3
OK CLUB - MEGADISCOTECA: serate dell'amicizia. Ingresso omaggio.
PATIO DISCOTE[illegible] (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
SAN GIORGIO - Rist.-Danze Valentino: La Piaf e's Trio, c. Albertina.
ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano bar (Bertolotti 1 - 539.548), discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): Chaim Soutine. I dipinti della Collezione Castaing. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso.
ingresso L. [illegible] ridotti L. 2000. Or.: [illegible]12; 15-19. [illegible] informazioni tel. [illegible].
ARALDO - TEATRO [illegible] (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Nel Foyer esposizione della mostra I giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.
ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. [illegible]): Il tempo della memoria.
ARTE 80 - SAVIGLIANO (maggio giugno Mi. [illegible] 0172 2022): aperto anche festivi 15[illegible].
AVERSA (Carlo Alberto 24, tel. 532.962): 900 italiano - Alberto Pedini orientalista.
CASSIOPEA (v. Cavour 5): Miranda Strambi
CASTELLO DI RIVOLI mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 548.321.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): personale di Giovanni Boggio Martini.
CLOU CASA (corso Nizza 84 - Cuneo): Personali di Erich Keller e Citra.
CLUB SANGIORGIO. Centro Commerciale «Il Giaido», Chieri: Guerreschi, disegni, acquarelli, litografie.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844). Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e pareti per i quali proponiamo prezzi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Francesco Messina, sculture.
LA CONCHIGLIA: Hermann, Maneglia, Paese. Orario 15-19.
LA TELACCIA: Venere Chillemi.
LOGANO - Pinerolo: F. Matolo.
PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 885.476): Rosanna Costa. Ore 15.30 - 19.30.
STAMPERIA BORGO PO: Enrico Della Torre, incisioni rare

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Scaltano
A.I.C. (t. 877.857): Primo Pastas.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Enzo Peris.
BERMAN: Presenza dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.
DAVICO: Arte segreta.
FOGLIATO: R. Mandolesi.
GALLERIA GIABUTTI (via Juvarra 18): Collettiva, ore 16-20.
LA BUSSOLA: Mario Schifano
LA GIOSTRA - Asti: Vanomeri.
LA PARISINA: Giorgio Ramella.
LE IMMAGINI: Beppi Zancan.
NARCISO: Paesaggi di Musio.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 284): «2° Convegno di pittori piemontesi in Sicilia» (Taormina). Regione Piemonte, Comune di Torino. Ore 15,30-19,30
PIRRA (Vitt. 82, tel. 543.393): Fiori & [illegible]. 30 opere di Carlo Vitale.
PIRRA CERAMICHE (oltre i 1000 gradi). ceramiche di Renzo Igne.
SANT'AGOSTINO (535.953): '900.
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13

MUSEI

[illegible] DI [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla [illegible] dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). orario museo e sale mostre temporanee. dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.
MUSEO [illegible] (via Accademia delle Scienze 6). orario 9-14 (chiuso il lunedì).

E' mancato
Angelo Boccardo (Angelin)
Anziano FIAT
di anni 67
Lo annunciano la moglie Caterina, la figlia Vanda, il genero Renato Dellarossa, nipote Gianni, cognata, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 10,15 Parrocchia S. Remigio, via Rismondo. Torino
— Torino, 14 maggio 1987.

Cristianamente è mancato
Carlo Bertola
Chimico industriale
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Silvana Polvere, il fratello Giovanni, le sorelle Lucia e Rita, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 15 maggio alle ore 15
— Saluzzo, 14 maggio 1987.

ANNIVERSARI

Ricorrendo il centenario della nascita di
Salvator Gotta
una S. Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Montalto Dora (Ivrea) domenica 17 maggio alle ore 11.
— Milano, 15 maggio 1987.

Nel ventennio anniversario della scomparsa dell'editore
Cino Del Duca
mercoledì 20 maggio 1987, alle ore 10,30, nella chiesa di San Carlo al Corso, in c.so Vittorio Emanuele a Milano, verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta.
— Milano, 15 maggio 1987

1986 — 1987
Mario Spaggiari
Sempre nel cuore con tanto rimpianto Elsa, Renzo.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
dott. Carlo Badin
nella tristezza di un vuoto incolmabile sei sempre nei cuori di tutti noi. Tua moglie Anna e i tuoi cari. S. Messa oggi, parrocchia M. delle Rose ore 7,30.
— Torino, 15 maggio [illegible].

1976 — 1987
Il caro ricordo di
Piero Carmagnola
è sempre nei cuori di Amabile Giorgio Lella. Messa di suffragio venerdì 15 maggio ore 18 Suore Nazar[illegible] di 4.
— Torino, 15 maggio 1987.

1974 — 1987
Ing. Aldo Cerrato
Vivere nel cuore di chi resta non è morire.

1976 — 1987
[illegible] Favali
1986 — 1987
Lorenzo Favali
Ricordandoli sempre.

[illegible] — 1987
Ettore [illegible]
Sempre con me con tanto affetto e rimpianto tua Lia.

SCIOPERO DIRETTORI LE BANCHE NEL CAOS

TORINO — Lo sciopero dei funzionari e dirigenti bancari (trentamila in tutt'Italia) per il rinnovo del contratto ha creato disagi e difficoltà negli istituti di credito, anche se [illegible] in modo generalizzato.

Anche in Borsa, dove sono presenti funzionari e dirigenti bancari, l'assenza di molti operatori delle banche ha contribuito a rendere la giornata borsistica povera di scambi. Sono i funzionari ed i dirigenti, fra l'altro, che hanno le chiavi del caveau e quindi la possibilità concreta di disporre dei liquidi necessari.

Anche se non è facile [illegible] quadro preciso, questa è la situazione a Torino [illegible] una nostra indagine banca per banca.

Banca Nazionale del Lavoro: la sede centrale e quelle periferiche sono rimaste chiuse.

Credito Italiano: assicurano che l'attività si è svolta normalmente per la presenza dei capi-ufficio (un gradino più sotto dei funzionari); ferme invece le operazioni legate alla firma o all'intervento dei funzionari o dei dirigenti.

Banca Commerciale Italiana: garantita la maggior parte delle operazioni (prelievi, versamenti), ad eccezione di quelle in cui è indispensabile la firma del funzionario o del dirigente (ad esempio, il resto rilevante chiesto da un cliente su un assegno...). Attività ridotta anche al «borsino»: [illegible] praticamente state effettuate solo le operazioni borsistiche ordinate ieri.

Banco di Roma: [illegible] regolare per quanto riguarda le operazioni fattibili da parte degli impiegati (compresi capi-ufficio); attività ferma per quanto riguarda la Borsa e operazioni più impegnative.

Istituto Bancario Italiano: segnalano un'attività normale, ad eccezione delle operazioni legate alla firma dei funzionari (quindi anche per quanto riguarda il «borsino»).

Cassa di Risparmio: sportelli aperti per le operazioni normali svolte dagli impiegati; impossibilità invece ad effettuare [illegible] più impegnative [illegible] richiedono l'autorizzazione [illegible] dirigenti.

CHE COSA CHIEDONO I 30.000

TORINO — Giornata difficile, oggi, per i clienti delle banche, a Torino come in tutta Italia. Anzi, più che difficile, drammatica. Scendono infatti in sciopero trentamila [illegible] funzionari e dirigenti, che controllano la normale gestione di un istituto di credito. [illegible] visto che [illegible] su un [illegible] presentato all'incasso all'apertura dei furgoni [illegible] denaro [illegible]. Per cui [illegible] gli sportelli non restano sbarrati, un'altissima parte di operazioni non potrà essere effettuata proprio per [illegible] liquidità.

Cosa [illegible] questi trentamila? Vogliono un contratto, visto che il loro è scaduto a fine giugno di due [illegible] fa. Poi che venga loro [illegible] il ruolo di struttura [illegible] delle aziende, ammesso, almeno per [illegible], solo a parole.

[illegible] pomeriggio, [illegible] un cinematografo del [illegible] [illegible] come in occasione [illegible] prima importanza, il presidente della Federdirigenticredito (una delle sei federazioni della CIDA, confederazione italiana dirigenti d'azienda, che all'assemblea era rappresentata dal suo presidente piemontese, ingegner Giuseppe Fulchen), Giannino Spessa, ha illustrato ai suoi colleghi i motivi [illegible] hanno indotto [illegible] categoria [illegible] incrociare le braccia [illegible] giorno.

«Ma [illegible] le [illegible] non andranno [illegible] chiediamo [illegible] — anticipa il dottor Spessa — [illegible] seguiranno a quello di oggi. I dirigenti ed i funzionari di banca [illegible] stufi di essere presi in giro: la controparte deve capire anche questo. Proviamo disagio [illegible] ovviamente nel dover ricorrere a queste prove di forza, ma proprio non avevamo altre [illegible]».

Su quali argomenti si è bloccata la trattativa con Assicredito e le aziende del settore?

«Ci [illegible] incontrati a metà aprile e [illegible] nostra delegazioni hanno avuto il sospetto che Assicredito ritenga che la nostra [illegible] nasconda un'intima debolezza. Se così non fosse non avrebbe detto no alla dirigenza unificata (non più suddivisione tra funzionari e dirigenti, ndr) senza fornire le motivazioni che dichiara di [illegible] non [illegible] nemmeno [illegible] no [illegible] richieste economiche, né [illegible] [illegible] dietro [illegible] ipotesi legislative per [illegible] gli ere le richieste [illegible] previ- [illegible] di settore [illegible] giorni [illegible] Federdirigenticredito (su trentamila dirigenti [illegible] conta più di 27 mila, ndr) [illegible] la strada dello sciopero perché non aveva altre scelte. Decise soltanto la data, appunto quella di oggi, per dar tempo alla controparte di rivedere le sue posizioni. Cosa, evidentemente, che non è stata fatta...».

Vi si accusa di aver portato avanti richieste eccessive economiche...

«Fa parte dei luoghi comuni, per non dire della più totale disinformazione. Chiediamo aumenti che si aggirano sul 27, 28 per cento dello stipendio, tenendo conto che i dirigenti di banca dal 1985 non hanno più la scala mobile, avendovi rinunciato a favore di una contrattazione [illegible] nomica annuale dell'adeguamento al costo della vita». [illegible] parte un piccolo acconto ricevuto nel gennaio del 1986 (pari, secondo i calcoli, al 3,60 per cento) da allora non sono più riusciti a contrattare niente.

Eugenio Ferraris

Scuola, continua la protesta

BLOCCO SCRUTINI C'E' POLEMICA FRA I SINDACATI CONFEDERALI

ROMA — Non c'è pace per la scuola. Mentre i comitati di base continuano l'agitazione bloccando gli scrutini, si apre intanto un altro fronte di protesta. Adesso anche i sindacati confederali litigano. Cgil e Cisl da una parte, che chiedono al governo un intervento duro, un decreto che renda legittimi gli scrutini anche senza tutti gli insegnanti presenti; dall'altra la Uil, che pur non solidarizzando con i comitati di base, è per una linea più morbida.

«La nostra *richiesta al governo* — ha detto il segretario della Cisl Marini — *di decretare la legittimità degli scrutini anche in pre*[illegible] *"collegio imperfetto", è stata fatta per evitare un uso irresponsabile del diritto di sciopero, che può* [illegible] *effetti abnormi rispetto* [illegible] *interessi fondamentali degli utenti e per evitare che una esigua minoranza blocchi l'esercizio professionale di tutti gli altri lavoratori*».

Il «*collegio imperfetto* — specifica comunque il segretario generale [illegible] Cisl — *è una misura eccezionale* [illegible] *un'urgente necessità*».

Secondo Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, il comportamento di Cgil e [illegible] nell'attuale vicenda del blocco [illegible] scrutini [illegible] «schizofrenico». Una [illegible] accusa che non mancherà di avere ripercussioni.

«*Bisogna convincere gli insegnanti a evitare lo sciopero che in questo momento è* [illegible] *senturoso. Ma d'altra parte è pur vero che non si può predicare la libertà di sciopero e poi chiedere l'intervento della magistratura*».

Benvenuto era intervenuto alla [illegible] rotonda del Soroptimist (il club formato dalle donne che si [illegible] distinte nei [illegible] vari campi) nel quale si è dibattuto sulle proposte del [illegible] per la riforma della secondaria superiore.

Ma, ancora sulla vicenda degli scrutini, ieri è intervenuta la Cgil, che ha chiesto al governo di dare una risposta entro martedì [illegible] alcuni [illegible] blemi: applicazione del [illegible] tratto, precariato, aggiornamento dei docenti, questione [illegible]'ora di religione. «*Altrimenti proporremo a Cisl e Uil la mobilitazione e non è escluso lo sciopero*», ha detto il segretario del settore-scuola, Gianfranco Benzi.

r. l.

ALL'ASTA MANDOLINO DEL VICESINDACO CHE NON PAGA TASSE

CANALE — *(pf. f.)* Dopo l'asta di ieri [illegible] è andata deserta, si ripropone [illegible] in seconda istanza a Canale, la vendita all'incanto di un mandolino e di una scultura in ferro battuto pignorati al vicesindaco di Canale, Gino Scarsi, e alla moglie, nonché di un cofanetto di Limoges, pignorato ad un consigliere comunale di maggioranza, Giampiero Barbero.

[illegible] obiettori fiscali alle [illegible] militari, hanno trattenuto, dalle [illegible] presentate nell'83 per i redditi dell'82, il 5,5 per cento dell'imposta dovuta, poi versato ad un fondo nazionale che il movimento destina ogni anno, ad iniziative sociali.

L'asta avviene presso l'abitazione dei due amministratori, presenti l'esattore, il segretario comunale e un vigile. Per l'occasione è previsto anche oggi, come ieri, l'arrivo a Canale di obiettori fiscali da [illegible] il Cuneese in segno di solidarietà.

Se, come si prevede, anche questa volta non si presenterà nessun acquirente, i «beni pignorati» [illegible] trasferiti in Comune. Il vicesindaco Scarsi dice: «*Scopo del nostro gesto è di sensibilizzare, far prendere coscienza sul problema della pace, contro la corsa agli armamenti. Sono in corso una raccolta di firme e l'elaborazione di una proposta di legge allo scopo di ottenere il riconoscimento dell'obiezione fiscale da parte dello Stato*». Oggi si coglierà l'occasione dell'asta per discutere di questi temi. Gli obiettori tengono a precisare che obiezione fiscale non significa evasione. Fanno notare che, in pratica, finiscono per pagare due volte. In un primo momento versano le somme trattenute al movimento nazionale e poi pagano l'imposta dovuta, maggiorata di interessi, attraverso i pignoramenti, come in questi casi, o trattenute dallo stipendio, e ancora [illegible] le [illegible] esattoriali.

Nel Cuneese gli obiettori [illegible] attualmente [illegible] (erano 60 nell'"86). A proposito [illegible] vicesindaco di Canale, Scarsi, artigiano, persona conosciuta nella zona per le sue iniziative sul tema della pace, non è l'unico obiettore della famiglia. Alla sorella [illegible]illiana, infermiera, sposata ad Alba, due anni fa fu pignorata, per gli stessi motivi, e messa all'incanto una [illegible]

• ALESSANDRIA — *(s. ca.)* Inquinamento: è l'accusa che il vice pretore di Novi Ligure avvocato Carlo Lazzarini contesta a tre persone rinviate a giudizio e precisamente l'imprenditore Gentile Robbiano, 63 anni, Ovada e i dirigenti industriali Luigi Milanese, 30 anni, Tortona e Dario Astero di 64, un casalese, amministratore delegato dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, il quale è latitante. Nei mesi scorsi era stato firmato ordine di cattura nei suoi confronti per le maxi discariche di Tortona e Carbonara Scrivia.

Devono rispondere di un episodio dell'inquinamento risalente al febbraio 1985 e che aveva suscitato tante polemiche e scalpore specie fra gli ecologisti. Vicino alle cave di ghiaia in località pedaggera di Capriata d'Orba erano stati trovati 2.500 bidoni metallici: si stabilì poi che il materiale era stato li trasportato dalla ditta di Gentile Robbiano e che almeno 400 di quei fusti contenevano sostanze nocive o inquinanti. Provenivano dall'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, dove sono ammassate qualcosa come 7.000 tonnellate di veleni. A Serravalle è in atto una grossa operazione di bonifica attuata dalla «Castalia», una ditta a partecipazione statale, un lavoro immane.

Secondo il vice pretore di Novi Ligure responsabili dell'inquinamento provocato due anni fa a Capriata d'Orba sono l'imprenditore ovadese e i due dirigenti industriali. Prossimamente a loro carico sarà celebrato un processo in pretura.

Si teme che si possa sviluppare una nube tossica

ROGO A GENOVA: 2 FERITI E QUATTRO DISPERSI BLOCCATI AEROPORTO, FERROVIA, AUTOFIORI

(Segue [illegible] 1ª pagina)

ce che hanno provveduto ad evacuare, per ordine del sostituto Maria Rosaria D'Angelo, il magistrato che si occupa dell'inchiesta, l'intero stabilimento, cinque edifici, alcuni dei quali distano meno di cento metri dai serbatoi, e una scuola dove stavano entrando gli alunni al momento dello scoppio. Una bambina di 8 anni, Claretta Rivelli, si era seduta da pochi minuti al suo banco quando, da una finestra, ha visto una fiammata e si è messa a urlare. E' stata accompagnata in una farmacia, calmata con un sedativo. Ha detto: «*Ho subito capito quello che era accaduto, i miei genitori parlano sempre di quel pericolo dei depositi, la maestra ci ha anche dato temi in classe invitandoci a raccontare le nostre paure*».

Intorno al cordone di carabinieri e poliziotti si stanno ammassando operai della «Carmagnani», parenti, curiosi, autorità civili e militari. Il prefetto di Genova ha annunciato che il [illegible] dell'Industria ha disposto il blocco, a tempo indeterminato, dell'attività della ditta. [illegible] fiamme si sono sviluppate anche sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, che è [illegible] bloccata nei [illegible] sensi. E' stato chiuso il casello di Pegli dell'autostrada per Ventimiglia, da dove, fino alla tarda mattinata, si potevano scorgere alte colonne di fumo.

A [illegible] risulta dalla prima inchiesta, è esploso un condotto fra i serbatoi numero 43 e [illegible] dov'erano fusti di prodotti [illegible] e [illegible] metanolo: rapidamente le fiamme si sono poi al[illegible] ad altri reparti. Sul [illegible] sono accorse cinque squadre dei vigili del fuoco, raggiunte in breve tempo da altre provenienti da Savona, Cuneo e Alessandria coordinate dal servizio di Protezione Civile della prefettura di Genova. Dall'aeroporto Cristoforo Colombo è intervenuta anche una speciale attrezzatura che lancia schiumogeni. Il ministro per il coordinamento della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, ha disposto l'immediato invio a Genova, con mezzi aerei speciali, di tecnici della Protezione Civile e della Direzione generale dei servizi antincendi per collaborare allo spegnimento delle fiamme. Con loro c'è il direttore generale della Protezione civile, il prefetto Elveno Pastorelli, il prefetto Caprioli e l'ispettore capo del corpo dei vigili del fuoco, Cesare Sangiorgi. Zamberletti e il prefetto di Genova hanno anche deciso la chiusura temporanea dell'aeroporto, non perché sia minacciato dall'incendio, ma per poter disporre di tutti i suoi mezzi antincendio.

[illegible] lo stabilimento della «Carmagnani», i vigili del fuoco continuano a gettare schiumogeni sopra i serbatoi, tutti interrati, divisi in tre gruppi di tre depositi ognuno. Ogni tanto si odono rumori sordi, piccole esplosioni provenire dal sottosuolo. «*Probabilmente* — spiegano i tecnici dei [illegible]pieri — [illegible] i gas re[illegible] *rimasti nei tubi di collegamento*».

[illegible] misure [illegible] protezione [illegible] a Multedo, vicino a Pegli, dove c'è il porto petroli. Un dirigente delle Ferrovie di Pegli ricorda esattamente il momento dell'incendio e delle successive esplosioni. Racconta: «*Erano le 8,17, io rammento benissimo perché avevamo smistato un convoglio merci che proprio a quell'ora doveva essere parcheggiato su un binario morto.* [illegible] *visto nuvole di fumo* [illegible] *verso Pegli, poi una prima esplosione che ha sconvolto furti sulla* [illegible] *ferrata. Abbiamo temuto che le fiamme* [illegible] *pro-* [illegible] *ai vicini depositi* [illegible] *Erg,* [illegible] *petrolifera di Riccardo Garrone, a San Quirico, proprio a monte dell'autostrada*».

In questa parte della Val Polcevera, chiamata dei «quartieri-bombe», tra colline e mare, vi sono molti serbatoi di carburante e di gas. Proprio in questi giorni è in atto una forte contestazione degli abitanti di Pegli contro un progetto di installazione di depositi di gas propano liquido (Gpl). Si calcola che almeno 30 mila persone siano costrette a vivere con il timore di continue sciagure. Già due volte, in passato, la gente ha dovuto abbandonare le proprie case in seguito a fiammate ed esplosioni che minacciavano disastri.

In mattinata rappresentanti dei Consigli di quartiere, [illegible] centri da [illegible]stri Ponente a Voltri, hanno inscenato [illegible] manifestazione di protesta; più tardi una rappresentanza è [illegible] ricevuta in prefettura.

Alcuni [illegible] già deciso [illegible] lunedì [illegible] di sciopero in segno di protesta nei confronti del degrado del Ponente cittadino.

L'ultima protesta contro i depositi [illegible] «Erg», vicini alla «Carmagnani», si è svolta lo scorso 28 marzo: una marcia, guidata dal sindaco [illegible] Campart, che si concluse al cinema Eden. In quell'occasione l'assessore Carla Dispenza [illegible] che il Comune [illegible] di demolire [illegible] della [illegible] zione di degassificazione del Gruppo Garrone; aveva chiesto due perizie per dimostrare la pericolosità della stazione e il gravissimo rischio di una simile struttura a poche centinaia di metri dalle abitazioni civili. Timori [illegible] anche le condotte [illegible] Gpl che [illegible] sotto la rete [illegible].

Guido Coppini

Genova. Il [illegible] Campart è contrario ai depositi

[illegible] PER TRUFFA ALL'ENEL

PALERMO — Il giudice istruttore Giacomo Natoli ha inviato [illegible] ai giudiziaria ad imprenditori e commercianti palermitani che avrebbero truffato l'Enel [illegible] la manomissione [illegible] contatori di energia elettrica.

Nell'inchiesta, avviata un anno fa, figurano già 300 imputati, ma il numero degli accusati è destinato ad aumentare poiché nei giorni scorsi i carabinieri hanno presentato altre cinquanta denunce che attualmente sono all'esame del [illegible] procuratore Gianfranco Garofalo, che potrebbe [illegible] nuovi provvedimenti.

Un primo procedimento scaturito [illegible] una indagine svolta in tutta la Sicilia è giunto [illegible] fase dibattimentale.

Nel processo, [illegible] si celebra davanti alla terza sezione del tribunale, [illegible] coinvolte ventiquattro persone tra cui alcuni dipendenti dell'Ente [illegible] nale dell'energia elettrica accusati di [illegible] fatti corrompere [illegible] «azzerare» i contatori degli [illegible].

Deponendo in aula [illegible] teste [illegible] dei tecnici dell'Enel, l'ingegner [illegible] Bellia, ha detto che la truffa ha assunto proporzioni notevoli.

Da una verifica [illegible] consumi fatturati e [illegible] che [illegible] a Palermo l'Enel subisce furti di energia per circa 110 miliardi di lire all'anno.

MACCHE' GUERRA DEL VINO... IL GRIGNOLINO BRINDA COL BORDEAUX

PORTACOMARO — Un brindisi all'unità europea con grignolino e bordeaux. Questo il «messaggio», anche commerciale, che da oltre un decennio, più volte all'anno, si scambiano i Comuni gemellati di Portacomaro, capitale del grignolino nel cuore del Monferrato, e Bosc, una delle patrie del francese bordeaux, nel Dipartimento dell'Aquitania.

Nei giorni scorsi una delegazione del Comune d'Oltralpe, capeggiata dal maire (l'equivalente francese del sindaco) Guy Saint-Martin è [illegible] ospitata nelle case dei portacomaresi.

«Ormai ci conosciamo talmente bene da poterci considerare dei compaesani autentici», spiega il sindaco di Portacomaro, Carlo Cerrato, professione giornalista. I due Comuni sono gemellati [illegible] 1976. Da allora i rapporti tra i rispettivi abitanti si sono fatti più stretti.

«*Anche* [illegible] *ha tra l'altro come Portacomaro una vocazione agricola. E' un villaggio di 4 mile persone a metà strada tra Bordeaux e Tolosa. L'agricoltura e l'economia che ruota intorno a questo grande settore hanno facilitato l'amicizia reciproca*», rivela Cerrato.

I francesi di [illegible] sono stati ricevuti nel loro ultimo soggiorno astigiano anche dal presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni Borello e dal sindaco del capoluogo, Giorgio Galvagno.

Dice Cerrato: «*Forse già* [illegible] *occasione della prossima Douja d'Or, la classica manifestazione vinicola astigiana* [illegible] *cui Borello è stato uno dei fondatori potremo mettere a frutto con alcune iniziative commerciali questo* [illegible] *italo-francese*».

Iniziative promozionali a parte, da tempo è già in atto un proficuo interscambio commerciale-culturale tra i due Comuni.

«*I nostri ragazzi e quelli francesi si ospitano a vicenda da* [illegible] *anni. E' un modo utile e per niente noioso di apprendere la lingua. Ma c'è di più: ogni volta che le famiglie italo-francesi si incontrano vengono acquistati e cambiati prodotti locali, agricoli soprattutto. In quest'ultima visita i francesi si sono portati* [illegible] *a* [illegible] *quasi 500 bottiglie di grignolino della nostra Bottega e della Cantina Sociale*», sottolinea ancora Cerrato.

EURO-BRINDISI FORSE NASCERA' UNA BOTTEGA ITALO-FRANCESE

Bosc, oltre che produttore di Bordeaux, è anche la patria riconosciuta di un vino [illegible] raro, il «Côtes de Buzet» ed è celebre [illegible] sue [illegible] con cui viene distillato il pregiato «Armagnac».

Conclude Cerrato: «*Chissà che non si possa istituire una bottega permanente italo-francese di grignolino, bordeaux, armagnac dove sia qui nel Monferrato sia nell'Aquitania si possano trovare i veri originali prodotti dell'agricoltura dei due paesi*».

Il cin-cin «europeo» con grignolino e bordeaux può insegnarci anche a superare le divisioni ed i contrasti sul vino, che hanno caratterizzato purtroppo alcune passate stagioni, avvelenando i rapporti tra produttori.

f. b.

Forse entro l'87

PREVIDENZA INTEGRATIVA ALLA CONFAPI

ROMA — Trentamila piccole e medie imprese per un totale di [illegible].000 di lavoratori potrebbero avere entro l'87 un [illegible] previdenziale aggiuntivo che dovrebbe ricalcare [illegible] a grandi linee, quello appena istituito dalla Montedison.

A darne l'annuncio è Giannantonio Vaccaro, presidente della Confapi, il quale ha precisato che prima della fine di maggio inizieranno alcune consultazioni con Cgil, Cisl e Uil, in cui fra gli altri problemi saranno messe a punto le modalità necessarie per la costituzione di fondi aggiuntivi.

Alla previdenza integrativa sono interessati [illegible] circa 7000 funzionari e dirigenti bancari operanti in [illegible] banche ordinarie e popolari.

In Riviera il boom delle imbarcazioni a vela

PER UNA VACANZA INEBRIANTE TUTTI CON LA «CASA SUL MARE»

GENOVA — Gli esperti della nautica [illegible] disposti a giurarlo: la grande novità della prossima estate sarà la «house boat», la casa sul mare.

Non uno yacht da comprare, si capisce, perché fra acquisto e manutenzione si supererebbe il miliardo, ma da noleggiare.

«Una vacanza in barca da affitto viene a costare meno di un albergo di media categoria», dicono in uno yacht club di Sanremo, specializzato nel «mare a portata di tutti»: e ricordano che proprio in questi giorni la camera in hotel [illegible] il 6 per cento in più.

Già durante le festività pasquali buona è [illegible] la richiesta di noleggio, specialmente di barche a vela. Due i motivi. Il primo, evidentemente, il quello di aprire le vele al vento senza spalancare troppo il portafogli. Cinque amici che si mettono d'accordo possono noleggiare uno scafo sui 10 metri con 350 mila lire (100 mila in più se si vuole lo skipper professionista): con il vitto, naturalmente, a carico di chi affitta, la spesa media giornaliera di ognuno può essere contenuta nelle 60-70 mila lire.

Il secondo motivo è la difficoltà, per chi sia proprietario di una barca, di trovare gli amici per una uscita in mare. Di solito, la vigilia di festa è tutto un rincorrersi di telefonate, di impegni presi e disdetti, di appuntamenti mancati. Cinque persone che partono insieme, invece, per un paio di settimane, sono già vincolate al viaggio.

Itinerari consigliati la Sardegna, la Corsica, l'Elba; il cantiere che noleggia assicura anche il ricovero nelle ore che i mini-crocieristi passeranno a terra. Un'avventura pilotata, dunque, utilissima per chi vuole fare la prima esperienza. Naturalmente anche in noleggio si possono spendere cifre da capogiro: 2 milioni al giorno, per esempio, da dividere fra sei persone, per un 16 metri a motore [illegible] due uomini di equipaggio, più naturalmente il vitto e le bevande per tutti.

[illegible] Per le vacanze al mare la prossima [illegible] andrà di [illegible] moda la [illegible] a nolo

I noleggiatori fanno notare che se la richiesta di affitto si [illegible] a quattro-cinque [illegible] l'anno, invece che concentrarsi in una [illegible] di giorni nel pieno dell'estate, si potrebbero ottenere prezzi minori. Passato l'entusiasmo per la seconda casa c'è chi si orienta verso un'abitazione estiva galleggiante: ed ecco il noleggio di una barca (da sei a otto posti-letto) da tenere in Sardegna, noleggiandola per uno o due mesi. E' un risparmio (di circa il 40 per cento rispetto ad un albergo a quattro stelle) ma anche un [illegible] al paesaggio autentico.

Gli esperti consigliano tuttavia che gli affascinati dalla «house boat» siano molto amici fra loro: la convivenza a stretto [illegible] di gomito, se prolungata, può far saltare i rapporti più affettuosi. Il mercato offre soluzioni molto interessanti: per esempio, una barca, che [illegible] oltre mezzo miliardo, può essere noleggiata per 60 [illegible] l'anno compresi equipaggio, manutenzione, spese burocratiche. La stessa barca può essere noleggiata [illegible] un mese per 1 milione e mezzo.

Per i lettori interessati alla [illegible] in barca, diamo alcuni [illegible] di operatori [illegible] rivolgersi. [illegible], La Spezia, tel. [illegible] Navaltur[illegible] Sanremo, 0184/261950; Mackettile Viareggio, 0584/396722; Nolo Yacht Mare La[illegible] 0185/306875

[illegible] Coppini

Raduno domani e domenica

TRENTO INVASA DA 300 MILA «PENNE NERE»

TRENTO — La grande festa ha avuto inizio con una serie di commemorazioni e la deposizione di diverse corone.

Una è [illegible] nel cimitero [illegible] sulla tomba dell'ex presidente dell'Associazione nazionale alpini, Franco Bertagnolli, conosciuto anche come il «presidente del Friuli», per il generoso contributo dato in occasione del terremoto del 1976, quando gli alpini si distinsero nel soccorso alla popolazione. Un'altra a Rovereto, al sacrario di Castel Dante. Infine si è fatto omaggio, con l'accensione della fiaccola della pace, alla campana dei caduti di tutte le guerre.

Con questi preliminari sono cominciate oggi in Trentino le manifestazioni in preparazione dell'adunata degli alpini, che vedrà sfilare domenica per le vie della città non meno di trecentomila «penne nere», provenienti oltre che da tutta Italia, anche dalle nazioni estere, dove molti sono emigrati dopo il servizio militare.

Folte e variopinte comitive di alpini hanno comunque già iniziato ad affluire in città, mentre da parte del comitato organizzatore dell'Ana e dell'amministrazione comunale, si stanno ultimando i preparativi con la messa a punto dell'apparato logistico.

Oltre al transennamento delle strade che per una [illegible] di chilometri vedranno sfilare per circa [illegible] gli alpini, [illegible] stati allestiti [illegible] posti di ristoro, attendamenti e posti di pronto soccorso, con la mobilitazione di oltre un migliaio, tra carabinieri, poliziotti, vigili urbani, vigili del fuoco e volontari, per il servizio d'ordine. Nel pomeriggio è previsto l'arrivo della bandiera di guerra del battaglione Trento cui saranno resi gli onori davanti al Palazzo della Provincia.

Il Comune di Firenze, proprietario della sede, chiede un aggiornamento del vecchio canone da 3 a 120 milioni di lire

SARA' SFRATTATA L'ANTICA PROFUMERIA DI SANTA MARIA NOVELLA?

[illegible] così sparire [illegible] uno dei più significativi esempi [illegible] di «archeologia [illegible]»

FIRENZE — L'attività di vendita al pubblico risale al 1333 quando i frati del convento [illegible] alla basilica di Santa Maria Novella, ricevettero in dono una grande sala adiacente alla chiesa da parte della famiglia Acciaioli. Quegli stessi locali che nel 1871 passarono in proprietà al Comune e in gestione alla famiglia Stefani, la [illegible] che oggi esercita la [illegible] attività di allora usando sostanzialmente i metodi dei frati. Ci riferiamo all'antica officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella, uno dei piccoli grandi tesori di Firenze, conosciuta in tutto il mondo. Si producono erbe profumate pestate nel mortaio di pietra, [illegible] anti-isteriche, liquori rari ottenuti con l'infuso di [illegible] indiana, saponette al latte o al melograno, [illegible] balsamico [illegible] logici, talco, creme, [illegible] di ogni tipo. Tutto fatto con le ricette artigianali [illegible] mandate dai frati.

Ma per il Comune, che in questi giorni sta rivedendo tutta la sua politica di affitti, l'antica farmacia di [illegible] Maria Novella 4, né più né meno, da considerarsi come una qualsiasi attività commerciale. Così l'assessore al Patrimonio non abitativo, Giuliano Sottani, ha affidato all'Ufficio Invim la valutazione di quanto debba essere il giusto canone da pagare in base ai metri quadri occupati. Il risultato, già comunicato alla famiglia Stefani, è un colpo basso: l'affitto deve passare dagli attuali 3 milioni e 164.788 lire l'anno, a 120 milioni. Una [illegible] botta che non viene [illegible] mitigata neanche dallo scaglionamento degli aumenti (il 50 per cento da subito, il 75 per cento nell'88, il 100 per cento nell'89).

L'iniziativa presa dall'assessore Sottani non è nemmeno biasimabile. Il Comune, proprietario di oltre 800 locali tra bar, negozi, ristoranti e altri esercizi commerciali, nell'85, a causa dell'inadeguatezza dei canoni, ha incassato solo 773 milioni. Per questo si è deciso di correre ai ripari avviando una grossa opera di revisione [illegible] le stime obiettive [illegible] Ufficio Invim. [illegible] a questa revisione, l'introito da affitti l'anno scorso è salito a 1 miliardo e 637 milioni, per l'anno in corso si prevede d'incassare 2 miliardi e mezzo, che saliranno a 3 miliardi e 300 milioni nell'88 e a 4 miliardi nell'89. L'antica farmacia rischia di rimanere stritolata in questo processo di aggiornamento. «In fondo è un'attività commerciale a fine di lucro — si difende l'assessore Sottani —. Un trattamento eccessivamente di favore diventerebbe un'ingiustizia nei confronti di chi è invece costretto a pagare il dovuto. Una relazione tecnica ha appurato che il complesso dell'officina, tra parte monumentale, museale, laboratori, scantinati e soffitte, ha 44 vani, per un totale di 1843 mq, più un cortile. L'affitto richiesto equivale a circa 5 mila lire al mq contro un prezzo di mercato nel centro della [illegible] di [illegible] mila lire. La valutazione dell'Ufficio Invim [illegible] quindi corretta. Comunque sono disposto a esaminare la vicenda tenendo conto del particolare valore [illegible] della [illegible]. Poi sarà la giunta nel suo complesso a dover prendere una decisione».

I primi contatti fra il legale della famiglia Stefani e gli Uffici tecnici del [illegible] già stati. La trattativa non si presenta semplice, ma alla fine è probabile che un accordo verrà trovato. Anche perché il Comune difficilmente potrebbe rendersi responsabile dello sfratto di quella che è stata definita «un brandello di archeologia industriale di valore inestimabile», nello stesso momento in cui ha dichiarato guerra a pizzerie e fast-food nel centro storico.

Francesco [illegible]

Accuse di cinismo, angherie e discriminazioni

ASSOLTI «SCERIFFI» MONDIALPOL DI SALUZZO NON HANNO DIFFAMATO LA DIREZIONE CUNEESE

SALUZZO — Cuneo contro Saluzzo. E' polemica aperta fra gli sceriffi Mondialpol del capoluogo e della provincia: polemica che sta diventando risentimento. La storia con le accuse e le ripicche che si porta dietro è già stata motivo di litigi furibondi.

Le «voci» di una prima versione dei fatti sono quelle del segretario regionale della Cisl di Torino Lauro Cordonatti [illegible] fra i Mondialpol di Saluzzo ha un rappresentante sindacale, Salvatore Bove. Sembra che per chi indossa la divisa dei vigilantes la vita sia stata pessima: «Un vaso stracolmo di angherie e soprusi [illegible], da anni, sistematicamente, per dividere e creare differenze artificiose». Certo, per i poliziotti privati gli incarichi non sono tutti uguali: ci sono quelli più facili e quelli più noiosi. L'ordine di servizio — a vedere una faccia di questa medaglia — «era realizzato per far sì che gli agenti non andassero d'accordo fra loro per creare quel malumore indispensabile a tenere sottomesse le guardie in modo che fossero troppo indaffarate a risolversi le loro beghe». Sembra impossibile. Forse che non è obiettivo dell'azienda avere un clima tranquillo? Quale sarebbe l'interesse della direzione di rompere le scatole? «Chi si iscriveva al sindacato veniva subito trattato in modo anomalo. I malumori dell'uno o le rimostranze dell'altro venivano prontamente ridotti alla ragione».

La protesta è esplosa l'altra settimana e il motivo è stato tragico. Daniela, la figlia di 14 anni del Mondialpol Bruno Rinaura, è finita sotto un'automobile ed è rimasta uccisa. Per tre giorni i colleghi di lavoro del padre hanno vegliato in rivista la salma e poi si sono schierati al funerale per fare un picchetto d'onore. «Al funerale — ricordano — c'erano tutti. I dirigenti, gli impiegati, le operaie della ditta Galfer di Barge dove l'agente prestava servizio. C'era tanta gente. Mancava una sola persona che non si è preoccupata di deporre un fiore o stringere la mano a un padre annichilito dal dolore». La persona della quale hanno notato la mancanza era il direttore della Mondialpol della zona.

Ancora: «Bastava così poco. Tutti avrebbero capito che, in fondo, sotto quella scorza di rudità, batteva un cuore. Invece, niente». La dichiarazione è paludata di scenografia e si compiace di qualche concessione alla retorica: «E' stato allora che tutti gli agenti si sono guardati in faccia, hanno stretto i pugni e chiuso gli occhi e mentre una lacrima solcava i loro visi, hanno alzato fieramente la testa e hanno deciso di dire basta».

E' comparso un trafiletto su «La Pagina» di Saluzzo a firma «gli agenti della Mondialpol di Saluzzo» che sono una quindicina i quali accusavano la direzione di «cinismo». Poi hanno scritto un articolo dello stesso tono che è stato firmato [illegible] del giornale Lamberti. La direzione Mondialpol ha presentato querela per diffamazione ma al processo il giudice Pasi ha accolto gli argomenti dell'avvocato Claudio Polidori e ha pronunciato sentenza di assoluzione.

La voce dell'altra faccia della medaglia è affidata ai collaboratori del direttore Luigi Giordanengo. Gestione burocratica dei rapporti umani? «Ma nemmeno per sogno». Condotta al limite del comportamento sindacale? «Ma assolutamente no. Sono tutte menzogne, bugie e gonfiature. Quando gli agenti vengono qui e chiedono, ottengono sempre quello che desiderano. E poi la Mondialpol paga. Paga come un banchiere. Un quarto d'ora di lavoro in più: ecco qua i soldi. Subito. E allora? Quali sono i motivi per protestare? Non esistono: sono artificiosi. E poi nemmeno tutti gli agenti di Saluzzo la pensano così».

Lorenzo Del Boca

Urla e fischi per il «guru» in visita a Caulonia

VERDIGLIONE CONTESTATO ANCHE NEL SUO PAESE

REGGIO CALABRIA — Armando Verdiglione, il «guru» e psicanalista protagonista a Milano di una complessa vicenda giudiziaria, non è nemmeno «profeta in patria». Sceso mercoledì scorso nel suo paese natale, Caulonia in provincia di Reggio Calabria, ha suscitato le ire dei suoi concittadini e ha spinto il sindaco, Pasquale Montagna, a diffondere un duro comunicato in cui Verdiglione è accusato di aver «offeso la nostra gente, tutti coloro che lo avevano accolto da amici e il nostro senso dell'ospitalità. Siamo indignati».

Ma ecco il racconto di quanto è accaduto a Caulonia. Nell'albergo dove il «guru» era ospitato (mercoledì Verdiglione aveva visitato la frazione Agromastelli dov'è nato e si era recato nel cimitero alla tomba della madre), si erano radunate circa mille persone, per ascoltare un dibattito sul libro, pubblicato dalla casa editrice dello psicanalista «Spirali», di Alessandro Cavallaro, figlio di quel Pasquale protagonista di un capitolo della storia meridionale che va sotto il nome di Repubblica di Caulonia.

Il «guru» ha cominciato con l'irritare l'uditorio, nel quale figuravano parecchi suoi parenti, tralasciando l'argomento del dibattito per soffermarsi sulle sue vicende personali e non mancando di rivolgere attacchi alla magistratura. Poi, quando il dibattito sembrava volesse diventare davvero stimolante, avendo chiesto la parola un consigliere provinciale del pci e un magistrato, Verdiglione ha tagliato corto dicendo «Chiudo qui il dibattito, tornerò a tutti».

A questo punto, la bagarre diventava inevitabile, mentre nella sala scoppiavano urla e fischi. Verdiglione, però, mostrava di non prendersela più di tanto e, dopo aver assaggiato una tartina al buffet e bevuto un liquore, si è allontanato. Infine, prima di rientrare in albergo, Verdiglione ha poi pronunciato la frase che ha mandato letteralmente in bestia i suoi compaesani, suscitando la reazione del sindaco: «Qui non metterò più piede per i prossimi 40 anni».

I cadaveri scoperti stamane in località Barattieri

DUE UCCISI A FUCILATE E LA FAIDA DI SEMINARA

REGGIO CALABRIA — Due persone, Antonio Scilliano, 46 anni, e Antonio Sgrò, 43 anni, sono state uccise questa notte in un agguato nelle campagne di Seminara, un centro agricolo a pochi chilometri da Palmi. I due, che secondo le prime notizie erano legati da vincoli di parentela, sono stati assassinati a colpi di fucile caricato a pallettoni.

I loro cadaveri sono stati trovati poco dopo le 6.30, dopo che una donna ne aveva segnalato telefonicamente, ai carabinieri ed alla polizia di Stato, la presenza in una zona di campagna [illegible] frazione «Barritteri».

I due [illegible] stati uccisi con [illegible] colpi di [illegible] caricato a pallettoni, gli [illegible] quali sparati da brevissima [illegible] forse [illegible] infliggere il colpo di grazia. Quelli di Sgrò e Scilliano sono gli ennesimi omicidi che si registrano a «Barritteri», dove dal 1981 ad oggi è in corso un sanguinoso contrasto tra alcune famiglie che risiedono nella frazione. L'ultimo fatto di sangue, l'uccisione di Francesco Iemma, risale al 4 febbraio scorso. I due [illegible] omicidi potrebbero essere in qualche modo collegati, però, alla faida di Palmi, tra i clan rivali dei Gallico e dei Condello. Le indagini degli inquirenti stanno cercando di accertare come mai Scilliano e Sgrò si trovassero di notte in una zona di campagna non isolata, ma certamente non agevole da essere raggiunta.

● REGGIO CALABRIA — Un pregiudicato, Romano Melara, 27 anni, è stato trovato ucciso stamani in località «Pietrosa» di Palmi, un centro della Piana di Gioia Tauro (Reggio Calabria). Il cadavere di Melara è stato trovato in una zona di campagna, a poche decine di metri dal recinto della villa dello scrittore palmese Leonida Repaci. L'uomo, secondo i primi accertamenti, sarebbe stato ucciso con numerosi colpi d'arma da fuoco. Romano Melara era scomparso da sabato scorso e da quel giorno, dopo la denuncia fatta dai familiari del giovane, carabinieri e polizia erano impegnati nelle sue ricerche. L'ucciso aveva precedenti, in particolare, per furto.

«SIGNORSI'», E IL GENERALE SI CANDIDA

La corsa al Parlamento di colonnelli, capitani di fregata, dirigenti di polizia. Il gen. Cappuzzo (dc): «Porterò [illegible] Parlamento il senso dell'efficienza». Viviani (pr): «Mi batterò per il disarmo e per la tutela onesta delle Forze Armate»

MAI COSI' TANTI I MILITARI PRESENTI NELLE LISTE DEI PARTITI

ROMA — L'Esercito vuol entrare in Parlamento e lo fa massicciamente, con [illegible] schiera di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Una [illegible] così [illegible] [illegible] generali nelle liste elettorali non si era mai vista. Sì, c'era [illegible] De Lorenzo, poi Birindelli e quindi Miceli nel msi, [illegible] nel pci, [illegible] prima nel partito socialista e poi nel pci, ma si è sempre trattato di [illegible] isolati, mai tutti contemporaneamente, e che semmai confermavano la tradizionale separazione dei militari dagli altri organi istituzionali.

[illegible] invece la svolta: quello [illegible] generali e dei militari aspiranti [illegible]oli è diventato un movimento di [illegible] [illegible] Poli e [illegible] [illegible] didati dc, Viviani [illegible] [illegible] radicali, Ancarse in quel[illegible] demoproletarie, Graziani coi pensionati. Per [illegible] parlare poi di una schiera abbastanza fitta di colonnelli, capitani di fregata, dirigenti di polizia sparsi in tutte le circoscrizioni elettorali [illegible] ogni simbolo.

Cosa sta [illegible]do? Dopo le polemiche e [illegible] [illegible] dei militari culminato [illegible] «scioperi mensa» dei mesi scorsi e nelle dichiarazioni polemiche di alcuni generali, ora i militari-candidati avranno la possibilità di far sentire la voce della categoria.

[illegible] vogliono dai partiti e perché questi [illegible] li [illegible] fogriano [illegible] massicciamente? Quali progetti hanno, [illegible] onorevoli-generali?

Lo abbiamo chiesto a [illegible] di loro, Umberto Cappuzzo che è stato al vertice dei [illegible]rabinieri e poi capo di S[illegible] Maggiore, [illegible] Ambrogio Viviani che ha diretto i [illegible] di controspionaggio finendo anche in carcere (quattro giorni) per reticenza.

Gianni Pennacchi

ROMA — Generale Cappuzzo, guiderà lei il manipolo degli alti gradi in [illegible]nto? Come mai questa voglia [illegible] di deputati con le stellette?

«Per quanto mi riguarda — [illegible]ponde Umberto Cappuzzo — sono in una situazione particolare. Analoga occasione mi era stata offerta già nella precedente legislatura, ed avevo rinunciato per completare l'arco [illegible] mia carriera».

Adesso invece, la sua esperienza di militare è chiusa e dunque vuol cambiare attività?

«L'esperienza [illegible] [illegible] non termina mai, perciò può essere messa a profitto sempre. Ora ad esempio, in questo incarico diplomatico che svolgo temporaneamente per il disarmo, mi è stata utilissima. Domani in campo politico nazionale unirò l'esperienza [illegible] al vertice dell'Esercito, quella al vertice dell'Arma e questa esperienza diplomatica, in settori molto qualificanti come quelli della sicurezza e della pace».

Pensa che sia davvero necessaria, questa iniezione di quadri militari in Parlamento?

«Credo che [illegible] utilissima. Si tratta [illegible] personale affinato attraverso una lunga trafila,

Umberto Cappuzzo

e quindi con esperienze importantissime sul piano operativo. Chi non è nato politico, e ad un certo punto diventa politico praticante dopo una carriera, porta dei contributi [illegible] cui fonde il tecnico e il politico. E se è capace, riesce naturalmente ad esprimere qualcosa di molto [illegible]».

Ha già in mente qualche [illegible] specifico di cui [illegible] occuperà da onorevole?

«Ritengo che la mia esperienza consenta di poter dedicare una particolare attenzione ai problemi della condizione militare. Poi i problemi della sicurezza, certamente. Certamente i problemi della pace e del disarmo. E i problemi sociali, come l'inserimento delle Forze Armate nel tessuto del Paese, affinché l'Esercito [illegible] guardato [illegible] [illegible] diverso».

Perché ha scelto la [illegible] Anche altri partiti le avevano offerto un seggio.

«E' [illegible] ma [illegible] aderito [illegible] volentieri all'offerta della dc. Rispetto tutti i partiti, ma nella [illegible] riconosco una collocazione che risponde [illegible] mie impostazioni ideali. In particolare, il [illegible] alle origini cristiane e più specificatamente [illegible] cattoliche. Anche altri partiti avevano valide giustificazioni per prendermi in lista, ma [illegible] dc ritengo di avere una collocazione giusta, che corrisponde [illegible] mia vi[illegible] del mondo, ai [illegible] rapporti con la gente, ai valori della vita sociale».

Come intende muoversi, [illegible] [illegible] in Parlamento?

«Vorrei por[illegible] operatività, [illegible] dell'efficienza, colloquio e semplicità di discorso. Bisogna farsi capire dalla gente, ed io ho esperienza di un contatto con gli uomini da quaranta e più [illegible]. Per farsi capire, bisogna parlare in [illegible]niera molto semplice».

g. p.

ROMA — Una schiera di militari è entrata nelle liste elettorali e bussa alle porte del Parlamento.

Generale Viviani, farete un gruppo interpartitico a Montecitorio?

«No di certo — risponde Ambrogio Viviani — perché ci sono due schieramenti ben diversi. E quelli di adesione democristiana, francamente non capisco cosa vadano a fare il deputato. Perché se volevano fare qualcosa per le Forze Armate, dovevano farlo quando erano in servizio, dal momento che ricoprivano le massime cariche».

Perché lei ha scelto l'altro schieramento? Sarà perché [illegible] diretto il controspionaggio, comunque lei è stato sempre dipinto come [illegible] di destra».

«Questo è la [illegible] vernice che viene data ai militari e specificamente ai servizi — aggiunge il generale —. Ma è [illegible] vernice che [illegible] accetto, perché tanto i militari in generale, quanto i servizi segreti, fanno [illegible] loro dovere indipendentemente da ogni verniciatura politica».

Ma è comunque un po' strano, vedere un generale nelle liste radicali, non le pare? Non ha avuto proprio alcun problema ad accettare l'offerta venuta da Pannella?

«Non è affatto strano, anzi la trovo che c'è molta coerenza. Chi sceglie il servizio militare lo fa per un ideale, [illegible] servire lo Stato [illegible] diritto e [illegible] legittime istituzioni [illegible] proprio Paese.

«E' stato detto da voci autorevoli che un servizio di questo genere ha molte analogie [illegible] il servizio [illegible] [illegible] a mio parere ha molte analogie [illegible] il servizio radicale, perché gli [illegible] ideali del militare — attenzione, non del militarista — vengono perseguiti [illegible] radicali».

[illegible] i radicali [illegible] [illegible] [illegible] pre stati gli antimilitaristi più convinti?

«Avranno dei difetti, come tutti, ma non si può nascondere che si battono sempre per un ideale, senza guadagni

Ambrogio Viviani

personali, senza lottizzazioni e senza finanziamenti di vario genere. Per me l'adesione è ideale. Oltretutto, le [illegible] dei radicali sono giuste, perché il militare intelligente non può essere che per il disarmo».

Generale Viviani, lei parla addirittura di disarmo? Quale disarmo?

«Un disarmo [illegible] in [illegible] chiara politica difensiva, un disarmo progressivo, ma che dovrà pur cominciare. [illegible] non [illegible] può andare [illegible] come i nostri capi civili e militari, ad inseguire la spirale dell'armamento. E' una spirale al servizio dell'industria, e dev'essere spezzata.

«Sì, il militare intelligente è per il disarmo. Ma perché noi militari dobbiamo [illegible] tacciati di violenza? Non siamo violenti, siamo professionisti».

Una volta in Parlamento, [illegible]

«Continuerò la battaglia con i radicali. La prima raccomandazione che mi hanno fatto è stata di non cambiare alcuna delle mie idee. Se avrò la ventura di andare in Parlamento la mia battaglia si muoverà su due linee: la prima è [illegible]lla generale per iniziare finalmente il discorso sul disarmo; l'altra è quella della tutela onesta dello strumento militare. Oggi è [illegible] truffa ai danni del Paese, è indegno come vengono trattate le Forze Armate».

E, forte della sua esperienza [illegible] [illegible] anche da portavoce ai «lati nascosti» del nostro Esercito?

«Potrebbe darsi anche quello».

E aggiunge: «Farò [illegible] que il portavoce [illegible] verità, perché, ad esempio, non si può continuare a parlare di 25 brigate quando esistono solo sulla carta».

g. p.

Camera, mancato [illegible] legale

NIENTE AUMENTI PER I MILITARI

ROMA — La conversione in legge del [illegible] sui miglioramenti economici [illegible] mil[illegible] [illegible] è naufragata ieri [illegible] Camera. [illegible] [illegible] voti il primo emendamento (presentato dal pci, sui livelli retributivi) si è [illegible] la mancanza del numero legale.

Erano presenti 261 deputati sui 316 richiesti. La votazione, col sistema elettronico, è stata ripetuta, con le stesse modalità, dopo un'ora. I risultati sono stati più deludenti, le assenze erano ancora più numerose.

Avrebbe dato le dimissioni tardi

DP: INELEGGIBILE IL GENERALE POLI

ROMA — E' «ineleggibile», secondo una nota di democrazia proletaria, il generale Luigi Poli, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, candidato nelle liste della dc a Udine per la Camera e nel collegio senatoriale di Asti. «Abbiamo infatti appurato presso il ministero della Difesa — spiega la nota — che il generale ha rassegnato le dimissioni al ministro con lettera datata 12 maggio e quindi ben sette giorni dopo il termine tassativamente indicato per gli ufficiali superiori delle forze armate».

VISENTINI CONTESTA LA LINEA DI REPUBBLICA «CI SONO ANCHE I LAICI»

[illegible] — L'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini, collaboratore [illegible] quotidiano *La Repubblica*, contesta oggi con una lettera [illegible] direttore la linea politica del giornale. Visentini, [illegible] [illegible] [illegible] non condividere l'articolo, firmato da Eugenio Scalfari, [illegible] il 18 aprile. Impostazione — dice — che durerà fino alle elezioni. «In quell'articolo — scrive l'ex ministro repubblicano — *l'affermazione* [illegible] *base* [illegible] *che in Italia esistono in realtà soltanto* [illegible] *forze politiche — la democrazia cristiana e il partito comunista — e che* [illegible] *utile anzi ne*[illegible] *che sia così e che i partiti* [illegible] *'intermedi' scompaiano o comunque si aggreghino all'una o all'altra delle due maggiori formazioni*».

PER I REFERENDUM E' QUASI LITE FRA FANFANI E LA DC

[illegible] [illegible]

[illegible] — Sulla questione del referendum, il presidente [illegible] Consiglio, Fanfani, ha de[illegible] di prendere le distanze [illegible] [illegible]. Rispondendo [illegible] una lettera del dp Mario Capanna — che lo invitava a [illegible] [illegible] dal rifiuto opposto [illegible] suo stesso partito alla discussione del disegno legge — Fanfani, conferma che il governo era favorevole [illegible] immediata discussione parlamentare, prima [illegible] 14 giugno, del disegno [illegible] governativo che renderebbe possibile lo svolgimento del referendum nel prossimo autunno.

Contrari a discutere il provvedimento a Camere sciolte erano dc, pci e psdi, pertanto, afferma un comu[illegible] di [illegible] Chigi «la conferenza dei capigruppo della Camera ha preso atto dell'impossibilità, per mancanza di accordo unanime dei gruppi, di porre all'ordine del giorno la questione». Nella vicenda [illegible] intervenuto anche il vicesegretario [illegible] Claudio Martelli, che aveva parlato di una nuova «commedia degli inganni».

FACCIA A FACCIA PCI-PSI FRA OCCHETTO E MARTELLI ATTRITI E POLEMICHE

ROMA — Confronto [illegible] [illegible] questa sera su Telemontecarlo, fra il vicesegretario del psi, Claudio Martelli, e Achille Occhetto, della segreteria del pci. Il «faccia a faccia» tra i due maggiori partiti della sinistra ha subito messo in luce i vecchi attriti.

Analizzate le ultime vicende politiche che hanno determinato lo scioglimento anticipato del Parlamento, Martelli ha ribadito che «*il pci ha offerto alla dc la sua disponibilità a sciogliere le Camere, rinviando i referendum e provocando quindi le elezioni*». «*Allo stesso tempo* — osserva il vicesegretario del psi — *c'è stato una ripresa nel pci di un certo anti-craxismo ed anti-socialismo, al quale il psi ha risposto pan per focaccia*».

Per Occhetto le cose, naturalmente, sono andate diversamente. «*L'ottica di Martelli* — osserva — *è appassionata, ma gli infortuni di Craxi sono rilevanti. C'è stata una confusione nel voler fare sia i referendum che le elezioni anticipate, una doppia difficoltà alla quale il pci ha risposto con la massima apertura ai socialisti. Noi eravamo disposti a fare un governo referendario con il psi ma nel mo*[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] e Craxi *sembravano trovare* [illegible] *accordo, proprio Martelli, insieme a Lagorio,* [illegible] [illegible] *schierato contro*». Un'ultima staffilata, Martelli, l'ha poi riservata alle liste piene — a suo dire — di calciatori e cantanti.

CASO MORO DOVE SONO I NASTRI BR?

ROMA — Dove sono i nastri delle Brigate rosse? Sull'onda dei polemici interrogativi di Flaminio Piccoli e Bettino Craxi, il processo Moro riesplode in tutta la sua potenza.

Al centro dell'interesse l'ipotetico film sulla prigionia di Aldo Moro — di cui parla Piccoli — e le registrazioni delle misteriose telefonate dei terroristi giunte alla sede del partito [illegible] subito consegnate ai carabinieri e poi, dice Craxi, sparite.

Le foto inedite del dittatore in vacanza con amici in montagna

HITLER: UNA GIORNATA PARTICOLARE

Il Führer privato: pochi amici, vegetariano, spartano e astemio

[illegible] straordinaria sequenza di fotografie di Hitler, colto nella sua residenza montana di Berchtesgaden negli anni fra il '28 e il '30, è stata pubblicata da un quotidiano americano dell'Ohio, il «Youngtown Vindi[illegible]». Queste immagini sono state fornite al giornale da un abitante di Youngtown, Paul Romack, il quale durante la seconda guerra mondiale aveva combattuto in Europa. Romack ha detto di aver trovato il rulli[illegible] fotografico, con ventun immagini, in una [illegible] [illegible] di Kuf-stein, in Austria, nel maggio '45, e di averlo [illegible] sviluppare non appena rientrato negli Stati Uniti. Solo in questi giorni, però, ha deciso di renderlo pubblico.

[illegible]o alcune delle foto di Romack assieme a un articolo che illustra come Hitler [illegible] i giorni di vacanza a Berchtesgaden assieme ai suoi ospiti.

In una delle due «Conversazioni a tavola» [illegible] disse [illegible] volta che «per quanto [illegible] la mia esistenza privata, io [illegible] [illegible] semplicemente»; e in effetti il mondo della «pri[illegible]» del Führer non uscì mai, almeno per un lungo periodo dei suoi [illegible] dici anni di potere, [illegible] un tono molto [illegible] e contenuto, di [illegible] im[illegible] piccolo-borghese.

[illegible]no al '27 Hitler, allora trentottenne, aveva vissuto a Monaco in un alloggio di due [illegible] in Tierschstrasse 41, lungo [illegible], nel quartiere del ceto medio. [illegible] '28 e fino al '31 (perché dopo andrà a Berlino e due anni più tardi si trasferirà alla Cancelleria) Hitler abitò in un lussuoso appartamento di nove [illegible] al primo piano della Prinzregentenstrasse 16, una [illegible] vie più eleganti di Monaco: [illegible]ggio, costruito [illegible] [illegible] lungo corridoio a «L», il Führer occupava la [illegible] più piccola che [illegible] [illegible] canto un bagno.

Più in là vi era la stanza della governante Annie Winter e vicino, le stanze della sorellastra di Hitler, An[illegible] [illegible] e [illegible] figlia di costei, Geli: in fondo, sul cortile, vi [illegible] cucina e dispensa.

In quell'anno [illegible] [illegible] [illegible]ò una [illegible] a Berchtesgaden, un paesino [illegible] a 1600 metri di altezza, nell'estremo angolo sud-orientale della Baviera e al confine [illegible] l'Austria, che sorgeva sulle pendici dell'Obersalzberg, la «montagna del sale». L'edificio, in pietra e legno, aveva due piani, una terrazza, un solaio e il canile: nel '33 Hitler lo acquistò, lo ribattezzò Berghof, la «corte di montagna», e [illegible] [illegible] ricostruire [illegible] marmi [illegible] [illegible] e pietre di [illegible].

Qui invitò [illegible] le sue segretarie, i ministri Goering, Speer e Rosenberg, i suoi aiutanti Schaub e Brueckner, gli esponenti del partito Roehm e Streicher, il giornalista Hermann Es[illegible], l'editore Ernst Hanfstaengl, il fotografo personale [illegible] Hoffman, Winifred Wagner, nuora [illegible] [illegible] compositore, la regista Leni Riefen[illegible], Max Amann, [illegible] gli [illegible] stampato il «Mein Kampf» ed era stato suo sergente in guerra.

Dal vestibolo in vetro [illegible] [illegible] si passava al salone da pranzo coi muri ricoperti da pannelli in l[illegible], un tavolo per 24 [illegible] e un caminetto in piastrelle verdi (dono di Mussolini).

[illegible] [illegible] di fondo un autentico Gobelin poteva essere rimosso elettricamente per far posto a uno schermo cinematografico. Dal Berghof si saliva [illegible] «[illegible] dell'aquila», l'Adlerhorst, sulla [illegible] [illegible] [illegible], a [illegible] metri. [illegible] [illegible] [illegible] chilometri tutta curve portava a un tunnel [illegible]go 140 metri scavato nella montagna: sul fondo si apriva un [illegible] (dotato di impianto di aerazione, telefono e una poltrona rossa per il Führer) che raggiungeva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]tagna. Hitler andava lassù di rado; [illegible] [illegible] gli dava fastidio.

Attorno al Berghof e al suo parco sorgevano le [illegible] di Goering, Hess, Streicher, Bormann e [illegible]. Una fattoria dei dintorni forniva latte, burro e verdure e la vita si svolgeva [illegible] familiare tranquillità. Gli ospiti [illegible] assidui erano il ministro del Lavoro, Ley (che si impiccherà a Norimberga nel '45) e la moglie In[illegible], particolarmente ammirata da Hitler; [illegible] Braun, [illegible] del Führer, con le due sorelle, il direttore d'orchestra Furtwängler, il chirurgo Sauerbruch, il pilota personale di Hitler, Bauer, il medico Morrel.

[illegible] Berghof la giornata cominciava tardi perché Hitler dormiva fin verso le 11 e desiderava il silenzio [illegible]. Gli ospiti, intanto, potevano [illegible] colazione. [illegible] il Führer si [illegible] anzitempo, si faceva servire due tazze di latte tiepido, qualche biscotto, un po' di cacao [illegible] All'una entrava nel soggiorno, baciava la [illegible] alle signore, si [illegible]va [illegible] [illegible] ripo[illegible] bene: «Così, va bene?» ripeteva a [illegible] Poi, il pranzo. Gli aperitivi [illegible] [illegible]i. Accanto ai piatti di porcellana Rosenthal, [illegible] monogramma di Hitler inciso, i commensali trovavano il menù. Il più consueto era insalata per antipasto, minestra, [illegible]ne, formaggio, dolci. Tutti dovevano finire quanto [illegible]vano nel piatto. [illegible] invitati potevano bere birra leggera o vino [illegible] Reno. Il Fuehrer, ch'era [illegible]getariano, [illegible]eva [illegible]a minerale, oppure sidro, o birra al 2 per cento di alcol. Solo se aveva il raffreddore, prendeva un sorso di cognac dolce.

Dopo il pranzo, che non durava mai più di un'ora, la comitiva partiva per una passeggiata igienica. Hitler, talvolta, si muniva di bastone, chiamava la sua cagna «Blondie» e si dirigeva al Teehaus, un padiglione di caccia sulla sommità della collina di Mooslahnerkopf, di fronte al Berghof. La comitiva si sdraiava sui prati, Hitler consentiva a Eva di fotografarlo o di filmarlo, raccontava qualche aneddoto, faceva ridere le signore con le sue imitazioni di personaggi celebri. A pomeriggio inoltrato il rientro, con la cena alle 20 (i camerieri servivano di solito carni fredde e verdure). A mezzanotte il padrone di casa, accompagnato da Eva, andava a sedersi davanti al camino, acceso anche d'estate. Prima venivano proiettati alcuni film, poi — spenta la luce elettrica e accese le candele — arrivava il tè per il Führer, brandy e «schnaps» per gli ospiti, champagne tedesco per Eva Braun. Verso le 3 del mattino Hitler si alzava, augurava la buona notte e saliva alla sua camera chiudendovisi a chiave. Qualche minuto dopo la sua amante faceva altrettanto. Un'altra [illegible]ornata del Berghof era trascorsa.

Giuseppe [illegible]

[illegible] Hanfstaengl detto «Putzi» (di [illegible] a Hitler e semicoperto) [illegible] figlio di [illegible] [illegible] di [illegible] di Baviera. Fu Hanfstaengl a prestare a Hitler, [illegible] '23, [illegible] dollari [illegible] [illegible] al Fuehrer per fondare il giornale [illegible] partito, il «Volkischer B[illegible]» e fu ancora Hanfstaengl, [illegible] alla moglie, ad ospitare Hitler nella loro casa di Uffing, l'11 novembre [illegible] [illegible] giorni dopo il [illegible] «putsch [illegible] Buergerbraukeller»

Wilhelm Brueckner, ex tenente della Reichswehr, era — assieme a Julius Schaub — uno degli aiutanti personali di Hitler. A Monaco, nel novembre del 1923, aveva partecipato al fallito «putsch della Buergerbraukeller» ed era uno degli «Alte Kaempfer», i vecchi combattenti del partito

Fra gli accompagnatori di Hitler nella sua passeggiata attorno alla residenza di Berchtesgaden si [illegible] il maresciallo del Reich, Hermann Goering, ministro dell'Aviazione e capo [illegible] [illegible] è in [illegible] [illegible] ed appare [illegible] [illegible]

Adolf Hitler osserva un panorama a braccetto di una sconosciuta accompagnatrice

La segretaria di Hitler, Johanna Wolf, esamina con una lente alcune foto di un album. Questa scena, come le altre, è stata ripresa nel giardino che circondava il Berghof, la villa di Hitler posta nel villaggio montano di Berchtesgaden, sulle Alpi che fanno da confine tra la Baviera e l'Austria, a 1800 metri d'altezza. Nella montagna alle spalle di questa residenza era stato [illegible] un [illegible] che portava al [illegible] dell'aquila», sulla sommità del Kehlstein, a 2000 metri. Il Fuehrer, tuttavia, vi andava di rado; l'ultima volta fu nel giugno '44 durante il ricevimento delle nozze fra Gretl Braun, sorella di Eva, la sua amante, e il generale delle SS Hermann Fegelein

L'uomo al volante della «Mercedes» è l'autista di Hitler, Julius Schreck, che nel '25, per brevissimo tempo, era stato il primo comandante delle SS. Allontanato dall'incarico perché il Fuehrer lo sospettava di corteggiare la propria nipote, Geli Raubal, Schreck fu richiamato alla corte di Hitler qualche anno dopo il suicidio della ragazza. Fra gli abitanti delle ville vicine a quella di Hitler, sui monti di Berchtesgaden, vi era anche Julius Streicher, il pornografo editore dello «Stuermer» e che verrà impiccato al processo di Norimberga per crimini contro l'umanità: qui Streicher, che indossa i lederhosen bavaresi, conversa con Schreck

Le segretarie personali di Hitler erano tre: Johanna Wolf, Traudl Junge e Gerda Christian-Daranowsky. Solo le ultime due lo seguirono nel «bunker» della Cancelleria al momento del crollo della Germania. Secondo lo psicanalista Walter L. Langer, Hitler scelse la signora Wolf come segretaria anche perché portava un nome a lui particolarmente gradito: nel '38, dopo l'Anschluss, il Fuehrer aveva pregato la sorella Paula, nubile, e che risiedeva in Austria, di cambiare il cognome in Wolf; i suoi tre Quartieri generali si chiamarono «Wolfschlucht» (Forra del lupo) in Francia; «Werwolf» (Lupo mannaro) in Ucraina, a Vinnitsa, e «Wolfsschanze» (Tana del lupo) in Prussia Orientale; agli esordi della carriera politica Hitler aveva scelto come nome di battaglia quello di Wolf; i suoi cani preferiti erano tutti alsaziani, che in tedesco si chiamano «Wolfhuende»

In Urss il vento delle riforme soffia sui temi dell'inquinamento

GORBACIOV RIABILITA L'ECOLOGIA

In primo piano l'urgente salvaguardia delle acque di due laghi

MOSCA — Il «vento delle riforme» di Gorbaciov sta portando alla ribalta, anche in Unione Sovietica, il problema dell'ecologia. Due esempi su tutti riguardano la salvaguardia delle acque di due laghi: il Bajkal, in Kazakhstan, che con i suoi 1742 metri è il più profondo del mondo, ed il Ladoga che, con i suoi 18 mila chilometri quadrati di superficie, è il più vasto d'Europa.

Tutte le attività economiche vicino al Bajkal saranno tenute sotto stretto controllo per prevenire l'inquinamento di un bacino ricco di oltre seicento varietà di piante e di pesci rarissimi. L'annuncio è stato dato questa settimana sulla «Pravda» da Nikolai Talyzin, membro supplente dell'ufficio politico, nominato da Gorbaciov a capo della commissione speciale per la difesa del lago.

Da decenni gli scienziati sovietici e l'opinione pubblica stanno lottando per la salvezza del lago che un tempo era considerato la più pura riserva d'acqua del mondo. L'alto esponente del pcus ha individuato i principali nemici del lago: «Ci sono 140 imprese nella regione che sono o possono essere fonte di contaminazione».

Queste imprese «saranno tenute sotto stretto controllo» e la «costruzione di nuovi complessi industriali o l'ampliamento di quelli esistenti sarà concesso solamente in casi del tutto eccezionali».

Anche la navigazione «sarà ridimensionata e regolata» per salvare questo patrimonio naturale della Siberia orientale. Tra le varie iniziative c'è quella di modificare la produzione delle fabbriche più inquinanti e installare depuratori speciali per la pulizia delle acque inquinate.

La situazione nel lago Bajkal è una conseguenza dei grandiosi progetti di «trasformazione della natura» che risalgono agli Anni Cinquanta e Sessanta. Tutto è cominciato quando fu messo a punto il progetto di costruire sulle rive del Bajkal una grande fabbrica per la produzione di cellulosa di «qualità extra».

Scienziati ed intellettuali sovietici si sono subito resi conto delle conseguenze catastrofiche di questa fabbrica per le purissime acque del lago. Per questo motivo fu proposto di fare del Bajkal un centro di turismo di massa sovietico ed internazionale in modo tale che le conseguenti risorse avrebbero superato di gran lunga le somme necessarie all'acquisto della cellulosa all'estero.

Le proteste sulla stampa contro l'inquinamento del Bajkal, sottoscritte da esponenti di primo piano della scienza e della cultura, sono continuate negli Anni Settanta fino a quando Breznev, negli ultimi anni di vita, impose la censura su qualsiasi pubblicazione critica su temi ecologici e specialmente sul Bajkal.

Il silenzio è stato interrotto solo nel febbraio dell'anno scorso, quando il settimanale «Literaturnaya Gazieta» è tornata sull'argomento ed ha informato i lettori delle conclusioni del «Consiglio scientifico per i problemi del Bajkal».

[illegible] conclusioni del «Consiglio» hanno messo a nudo la drammatica situazione del lago che ha la stessa superficie del Belgio. In esso si sono già formate vaste zone in cui l'acqua è estremamente inquinata e la fauna tipica del lago è scomparsa. Per effetto degli scarichi industriali della fabbrica di cellulosa e delle altre fabbriche è iniziato un rapido deperimento e disseccamento delle foreste di conifere tutto intorno.

Il risultato è stato che la produzione complessiva ha un valore di 112 milioni di rubli all'anno, mentre il danno ecologico provocato dalla fabbrica è stimato in 60 milioni [illegible] rubli al giorno. [illegible] il 3 gennaio [illegible] quest'anno il [illegible] dei ministri della Federazione russa ha adottato un decreto in base al quale il Bajkal sarà trasformato in un grande parco nazionale e centro di turismo mondiale. In questa zona si trova una fauna ricchissima di oltre 300 specie di uccelli.

L'altro lago, interessato ai nuovi interventi di salvaguardia, decisi direttamente dal Politburo, è il Ladoga. Anche in favore di questo bacino naturale scienziati e intellettuali protestano da anni.

Il Ladoga, che fornisce acqua ai cinque milioni di abitanti di Leningrado, si trova ormai in una situazione disastrosa. Anche in questo caso responsabile è una fabbrica di cellulosa, costruita sulle sue rive già prima della seconda Guerra Mondiale. La fabbrica scaricava ogni giorno ben 175 mila tonnellate di acque inquinate da fosforo e azoto. Vent'anni fa venne spostata sulle rive del lago di Uroozero, che comunica con il Ladoga, con il risultato di trasformare quello che una volta era un pittoresco laghetto in un pantano puzzolente. Negli ultimi anni, inoltre, [illegible] acque [illegible] Uroozero hanno cominciato a riversarsi nel Ladoga, già a sua volta inquinato dalle raffinerie di petrolio e [illegible] fabbriche [illegible] alluminio che sorgono sulle sue sponde.

In [illegible] lettera pubblicata lo [illegible] novembre [illegible] «Pravda», un gruppo di scienziati [illegible] con l'inquinamento aveva già iniziato «l'ultima offensiva», [illegible] la [illegible] del lago, da cui [illegible] la Neva, il fiume che rifornisce gli acquedotti [illegible] Leningrado.

Nel settembre scorso lo stabilimento [illegible] accusa era [illegible] chiuso, ma il ministero [illegible] e della cellulosa, al quale appartiene, stava facendo [illegible] tutto per ottenerne la riapertura. [illegible] decisione del Politburo viene a risolvere la disputa ordinando la cessazione della produzione di cellulosa ed il passaggio dello stabilimento a produzioni «ecologiche».

SAMBA & MANGANELLI

Rio De Janeiro. Una donna esegue un «balletto di scherno» davanti agli agenti intervenuti con le forze per disperdere una dimostrazione organizzata dei venditori ambulenti

Quattro ricattatori arrestati ieri a Londra

«DATECI VENTI MILIARDI O AVVELENIAMO CIPRO»

LONDRA — A conclusione di un'indagine iniziata due mesi fa, la squadra antiterrorismo di Scotland Yard ha arrestato ieri sera tre uomini e una donna che tentavano [illegible] ricattare il governo [illegible] Cipro. La [illegible] avrebbe cercato di estorcere 15 milioni di dollari (quasi venti miliardi di lire) ai ciprioti minacciando [illegible] della [illegible] sull'isola e di uccidere così migliaia [illegible] [illegible] stato lo [illegible] governo cipriota a chiedere l'intervento delle autorità britanniche alla fine del marzo scorso.

Il presidente Kyprianou

In un comunicato ufficiale di Scotland Yard si afferma che nel quadro di una operazione chiamata «drifter», avviata [illegible] settimane fa, sono stati [illegible] i tre uomini e la donna, dei quali però non sono stati resi noti i nomi.

Anche la località dove si sta svolgendo il loro interrogatorio [illegible] per il momento mantenuta [illegible]. Dei quattro si sa soltanto che sarebbero tutti [illegible] origine cipriota. Il comunicato della polizia britannica afferma che il ricatto non ha avuto successo poiché «nessuna somma di denaro è stata pagata» e [illegible] il gruppo [illegible] intenzione di «sprigionare la sostanza tossica» presso Nicosia, città di 125 mila abitanti.

[illegible] è noto se davvero la [illegible] fosse entrata in possesso di questo terribile [illegible] veleno o se si trattasse piuttosto di un «bluff».

La diossina è un gas tossico che non esiste in natura, prodotto dall'uomo come scoria di processi industriali chimici. [illegible] sostanza è in grado di fare cadere le difese immunitarie dell'organismo che possono così trasformare in mortale qualunque malattia. La diossina è micidiale [illegible] l'organismo [illegible] quantità anche infinitesimali. Non esiste cioè una dose, per quanto piccola, che sia sopportabile dall'organismo. [illegible] è per questo il più potente veleno esistente.

Anche il portavoce del governo cipriota [illegible] confermato ieri sera la notizia. Il portavoce cipriota, Petros Voskarides, ha precisato che i ricattatori avevano inviato al presidente cipriota, Spyros Kyprianou, una lettera in cui minacciavano di sprigionare il veleno tra le colline appena a Sud della capitale in modo che il vento lo portasse verso la città.

Il portavoce del governo ha spiegato [illegible] agenti inglesi [illegible] erano fatti [illegible] per negoziatori ciprioti mettendosi in contatto con il gruppo di ricattatori.

Urss, il cerume consente di compiere diagnosi

MOSCA — L'origine dei numerosi gruppi etnici e delle razze, nonché la predisposizione genetica di singole persone alle malattie cardiovascolari ed a quelle oncologiche, può essere determinata in base all'analisi della composizione del cerume. A tale conclusione sono giunti gli scienziati sovietici «dopo aver analizzato per la prima volta nel mondo — come scrive la 'Tass' — la composizione albuminosa del cerume dell'uomo».

«Il cerume — ha dichiarato il biologo Viktor Spitcin — viene secreto da speciali ghiandole, analoghe a quelle sudorifere e sebacee. Senza il cerume l'uomo non potrebbe vivere neppure due giorni perché costituisce una barriera antibatterica che protegge i tessuti interni ed in primo luogo il cervello».

Lo scienziato afferma inoltre che le ricerche mediche sul cerume «sono molto promettenti [illegible] la diagnostica di numerose altre malattie».

Forse fuggito [illegible]

SANTIAGO — Il procuratore [illegible] cileno, Fernando Torres, ha detto [illegible] l'uomo, fortemente sospetto di essere l'organizzatore dell'attentato contro [illegible] vita [illegible] generale Augusto [illegible] settembre [illegible] fuggito in Europa.

Torres non [illegible] precisato in quale Paese europeo l'uomo, identificato come Cesar Bunster, [illegible] troverebbe ora, ma ha aggiunto che quanto prima il governo cileno presenterà una richiesta di estradizione. Bunster è accusato di avere organizzato l'agguato del 9 settembre, in cui raffiche di mitra e razzi furono sparati contro l'autocolonna del presidente. Pinochet scampò all'agguato, ma cinque uomini della sua scorta furono uccisi.

Un appello dell'Europa per la grazia a Paula Cooper

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha lanciato ieri sera un appello al governatore dello Stato americano dell'Indiana perché sia concessa la grazia a Paula Cooper, una giovane statunitense condannata a morte per un «crimine commesso all'età di 15 anni». In una risoluzione adottata quasi all'unanimità, l'assemblea di Strasburgo sottolinea che Paula Cooper «è incarcerata nella sezione femminile della prigione di Indianapolis, in attesa di diventare maggiorenne e poter essere così giustiziata».

«Non è nei nostri propositi giudicare la gravità del crimine commesso da Paula Cooper», aggiunge la risoluzione.

Il [illegible] ha lanciato inoltre «un appello alle autorità dei diversi Stati dell'Unione, nei quali la pena capitale è ancora in vigore, affinché essi rinuncino a mettere in atto ogni condanna a morte».

Scoperti in Messico resti di coccodrillo marino

CITTA' DEL MESSICO — Nei dintorni della città messicana di Puebla sono stati trovati resti di un dinosauro e di un coccodrillo marino. La scoperta è stata fatta da ricercatori dell'università autonoma del Messico i quali la definiscono la più importante del secolo per il Paese.

Il coccodrillo marino, di cui esistono solo altri due esemplari negli Stati Uniti ed in Germania Federale, è l'antenato del coccodrillo attuale che è il risultato dell'evoluzione subita dall'animale nell'arco dei secoli. Quello trovato a Puebla è fossilizzato ed è in ottimo stato.

Una rivoltella Colt 45 venduta per oltre trecento milioni

NEW YORK — Una rivoltella Colt «Peacemaker» calibro 45 dell'esercito americano è stata venduta ieri all'asta da Christie's a New York per 242 mila dollari, cioè un prezzo record per un'arma da fuoco. La rivoltella, che era stata fabbricata nel 1873, è stata acquistata da un collezionista californiano.

Le Colt erano una delle armi più diffuse nel Far West dopo la guerra di secessione.

Secondo la testimonianza dell'ex ministro degli Interni di La Paz

BARBIE VOLEVA ARIANIZZARE LA BOLIVIA

L'imputato era colonnello onorario dell'esercito boliviano

Il «boia di Lione» aveva anche organizzato un gruppo neo-fascista di cui avrebbe fatto parte Stefano Delle Chiaie

LIONE — Klaus Barbie, nel febbraio del 1980, col nome di Klaus Altmann, divenne tenente colonnello onorario dell'esercito boliviano. Il grado gli dava accesso a tutte le caserme e il [illegible] di [illegible] un'uniforme. [illegible] questo grado e questa divisa Barbie varò il progetto di epurare la razza autoctona indiana proponendo l'installazione nel Nord-Est della Bolivia di 150 mila coloni bianchi provenienti dal Sud Africa.

L'allucinante progetto è emerso ieri, assente l'imputato che si è rifiutato di assistere all'udienza, nel corso dell'interrogatorio dell'ex ministro degli Interni boliviano, Gustavo Sanchez, che ebbe una parte importante nell'espulsione di Barbie dal Paese.

Queste ed altre accuse sono state confermate da Sanchez. Sempre secondo la testimonianza dell'uomo politico, in Bolivia Klaus Barbie aveva organizzato il gruppo neonazista «I fidanzati della morte», del quale — come egli afferma in un'intervista a "L'Evénement du Jeudi" — avrebbe fatto parte anche Stefano Delle Chiaie.

Altra accusa contro l'imputato: quella di avere «diretto, il 4 agosto 1981, le operazioni contro gli insorti di Santa Cruz», nelle quali «migliaia di operai furono uccisi e centinaia di persone furono arrestate». Il teste ha definito quel giorno «il più nero per il nostro Paese».

Secondo l'ex ministro degli Interni Barbie si dedicò anche a traffici di armi e di stupefacenti. Invitato dal [illegible] presentante della pubblica accusa Pierre Truche a [illegible] care le sue fonti, Sanchez ha ammesso che il traffico di stupefacenti è difficile da provare, dato che non vi è stato flagrante delitto.

Secondo un documento esibito in fac-simile dall'a[illegible] to di parte civile Joe Nordman, Klaus Barbie aveva concluso con il [illegible] Gomez, ministro degli Interni del dittatore Garcia [illegible] nel febbraio 1980, un «contratto» col quale si impegnava a farsi consigliere dei gruppi paramilitari e a partecipare a tutte le operazioni dei servizi d'informazione.

[illegible] a pronunciarsi sull'autenticità del documento, Sanchez l'ha confermata. L'esibizione del fac-simile del documento ha però provocato un incidente con l'avvocato Verges e una sospensione dell'udienza.

Tornata la calma, Verges ha chiesto a Sanchez, rivolgendosi a lui con l'appellativo di «signor 5 mila dollari», se ricevette del danaro dopo avere partecipato nel 1972, quando era un giovane oppositore del governo dell'epoca, a un piano, fallito, di rapire Barbie. [illegible] ha confermato di «avere ricevuto dei fondi». Del piano si erano fatti promotori l'avvocato Serge Klarsfeld, il «cacciatore di nazisti», che ora rappresenta al processo alcune parti civili, e Régis Debray.

All'inizio dell'udienza di ieri l'imputato aveva mandato alla Corte un laconico messaggio: «Non vengo. Firmato, Klaus Altmann». Il messaggio è stata la risposta dell'ex capo della Gestapo a Lione al presidente della Corte d'Assise, André Cerdini, che, con un rito che si ripeterà quotidianamente, aveva inviato un cancelliere al carcere Saint-Joseph per «intimargli di comparire in aula».

Il presidente però ne preferirà evitare il ricorso alla forza, benché il codice glione dia facoltà.

Barbie mercoledì in aula aveva proclamato che poiché nel 1957 diventò cittadino boliviano, col nome di Klaus Altmann, la Bolivia non avrebbe potuto espellerlo nel febbraio 1983 verso la Francia. La Corte Suprema della Bolivia [illegible] esaminando le circostanze di questo «rapimento» e [illegible] afferma di [illegible] detenuto [illegible] Francia «illegalmente» e di essere esposto a «un linciaggio». Partanto di [illegible] volere più [illegible] in aula.

«E' una decisione di principio — ha spiegato il suo avvocato —. Egli è fisicamente in Francia, ma legalmente in [illegible]. Non è stato né espulso, né estradato, ma consegnato».

Secondo alcuni giornali la decisione di Barbie farebbe «parte di una strategia globale», concertata con l'avvocato Verges e i [illegible] avvocati [illegible]. Si pensa anche a [illegible] altro possibile colpo di scena: il ritiro dal processo dello stesso avvocato Verges.

[illegible] SETTEMBRE IL SUMMIT FRA REAGAN E GORBACIOV

BONN — *Il quotidiano tedesco «Bild» riferisce informazioni [illegible] colte a Washington secondo cui la [illegible] del secondo incontro [illegible] Reagan e Gorbaciov [illegible] collocherà nell'ultima settimana [illegible] settembre.*

[illegible] governo degli Stati Uniti è stato già informato del progetto di [illegible] di partecipare [illegible] quel periodo all'inaugurazione dell'Assemblea generale dell'Onu pronunciandovi un discorso contenente [illegible] nuove, ampie proposte di disarmo.

Non si riesce a spegnere lo spaventoso incendio che è scoppiato dieci giorni fa

CINA, CENTO DONNE E BIMBI BRUCIATI VIVI

[illegible] nel villaggio di Tuqiang, [illegible] dalle [illegible]

L'improvviso cambiamento dei venti ha colto di sorpresa gli abitanti. Mobilitati 16 mila militari e 10 mila civili. Si propiziano le piogge

PECHINO — Strage in Cina per l'incendio che da dieci giorni divora i fitti boschi delle province nord-occidentali. Il 7 maggio più di cento persone, in gran parte donne e bambini, sono rimaste intrappolate nel villaggio di Tuqiang mentre le fiamme divampavano tutto attorno. Nessuno ha trovato scampo: quindici minuti sono bastati al rogo per compiere la strage.

Tuqiang è solo uno dei numerosi villaggi devastati dall'incendio che le autorità cercano di fronteggiare, senza successo, con scarsi e inadeguati mezzi.

Migliaia di ettari di bosco sono già andati distrutti e le fiamme continuano ad avanzare nella provincia di Heilongjiang, al confine con la Mongolia.

La strage di Tuqiang è stata raccontata oggi dal quotidiano «China Daily», uno degli organi ufficiali del regime. Il 6 maggio a Tuqiang era giunta la notizia che le fiamme erano arrivate a pochi chilometri dal paese, fino a lambire il confinante villaggio di Xilinji. Le autorità avevano avvisato che poteva esserci un certo pericolo, per cui [illegible] esortato tutti a tenersi pronti per una eventuale evacuazione, ma a Tuqiang tutti si sentivano tranquilli perché i venti spiravano in direzione tale da allontanare il pericolo.

Così il giorno successivo, «nessuno si rese conto del pericolo imminente», ha scritto il «China Daily». «Donne e bambini si trovavano nelle case davanti alla televisione. Era pomeriggio tardo e quasi tutti gli uomini erano impegnati a combattere le fiamme che stavano divampando a pochi chilometri».

Gli abitanti di Tuqiang si misero in allarme solo quando un improvviso cambiamento nella direzione dei fortissimi venti che stavano soffiando fece rapidamente spostare [illegible] il fronte del fuoco. La velocità del vento in quel momento era di oltre 100 chilometri [illegible] e [illegible] fiamme avanzarono con [illegible] rapidità sorprendente.

Donne e bambini tentarono la fuga, ma il villaggio fu circondato dal fuoco prima che le persone che vi abitavano potessero mettersi in salvo. In meno di 15 minuti più di cento persone furono investite dalle fiamme e uccise.

Xilinji, paese agricolo di 20 mila abitanti, è stato devastato e distrutto dall'incendio, il peggiore che si sia verificato in Cina a memoria d'uomo. Un numero imprecisato di villaggi sono scomparsi nell'inferno di fuoco e di vento, insieme a tre stazioni ferroviarie. Il numero delle vittime accertate è di 172, [illegible] altre 300 persone sono [illegible] in ospedali [illegible] per gravi ustioni e seri sintomi di intossicazione da fumo. Le persone evacuate e, per il momento, ospitate in tendopoli sono 51 mila e si trovano nella vicina Mongolia.

Il «China Daily» ha pubblicato otto fotografie in cui sono [illegible] di devastazione e di [illegible]. A tutte le persone evacuate le autorità hanno [illegible] che permettono loro [illegible] ottenere viveri, indumenti e viaggi gratuitamente.

Intanto, le autorità [illegible] inviato ulteriori [illegible] del genio militare nella regione, in particolare nella zona montana del Daxinganling, al confine con la Siberia sovietica. Il numero dei militari impegnati nell'opera di contenimento e spegnimento dell'incendio è salito così a 16 mila, affiancati da oltre 10 mila volontari [illegible].

I danni materiali sono nell'ordine ormai di molti miliardi forse centinaia.

«Blasone popolare», genesi di luoghi comuni / 1

PIDOCCHI, POLENTA E «BICERIN» COSI' SI CHIAMANO I TORINESI

Tutte le comunità del mondo sono conosciute, al di là del loro nome ufficiale, con quello che viene [illegible] il «Blasone popolare». Così gli italiani che vanno all'estero ogni tanto si prendono qualche battuta sussurrata a mezza voce che suona di volta in volta: «Maccaroni», «Marius», «Pipi», «Mafia», «Spaghetti», «Ritaln» e quali [illegible] ci [illegible] anche «Brigate [illegible]».

I tedeschi beneficiano di volta in volta [illegible] «Cruchi», «kartoffel», «tuder», «taic», «tugnin», «boches», ecc., e via blasonando per tutte le nazioni del mondo.

Per rimanere all'interno della nostra [illegible] è arcinoto [illegible] gli abitanti del [illegible] sono conosciuti come «terroni» (che significa «abitanti della terra ionica» — solo ultimamente il nome ha assunto un significato spregiativo), e quelli del nord come «polentoni» (la diffusione al Nord della coltivazione [illegible] mais fu enorme e diede luogo a particolari fenomeni. [illegible] la «pellagra», dovuta all'eccessivo consumo di polenta).

Restringendoci ancora di più a livello regionale abbiamo i piemontesi chiamati «bogianén». Questo blasone [illegible] parecchie interpretazioni. Il primo è insito nella natura [illegible] di questo popolo [illegible] tradizione [illegible] sempre [illegible] fidato delle novità e dei [illegible] biamenti troppo repentini; atteggiamento sintetizzato nei proverbi che dicono [illegible] *fare il passo più lungo della gamba*» e in quello che suggerisce di fare le cose «'n toc a la [illegible]» (un [illegible] volta).

Il secondo, [illegible] popolare del Brofferio, è [illegible] che [illegible] richiama al valore ed al [illegible] raggio dei soldati piemontesi i quali hanno il vanto di non [illegible] scappati («mai bogià), davanti al nemico. Il terzo si richiama alle guerre di indipendenza. In quel periodo molti erano i giovani che venivano ad arruolarsi provenendo dalle varie regioni italiane. Queste reclute erano inquadrate ed addestrate dai sottufficiali piemontesi i quali abusavano dell'ordine «bogianén» allorquando li mettevano sull'attenti o impartivano loro un «ciochetto»: letteralmente «bogianén» è traducibile con «*non muoverti*», «*stai sull'attenti*».

Al loro [illegible] nelle regioni di provenienza i reduce [illegible] ro popolare q[illegible] blasone. Dopo la breccia di Porta Pia nel 1870 e lo spostamento della capitale a Roma, qui confluirono un [illegible] di piemontesi (funzionari, militari, ecc.) e i romani li battezzarono «buzzurri» che significa letteralmente venditore ambulante di castagne arrostite e in generale il «buzzurro» era il forestiero [illegible] e ignorante; i romani oggi usano «burino».

Del tutto infondata l'interpretazione data da coloro che ritengono i piemontesi «bogianén» come «*coloro che non viaggiano*», «*che [illegible] si allontanano dal loro paese*». Se c'è un popolo che ha dato esploratori, avventurieri, viaggiatori, per non dire dell'esercito che è andato a combattere un po' dappertutto (persino in Crimea, Via Cernaia ricorda quell'avventura e in fondo a corso Fiume c'è il monumento [illegible] i caduti del 1855, opera del Belli eretto nel 1892), è stato quello piemontese. Il primato poi dei missionari in Cina, Americhe, India, ecc. spetta [illegible] prio a questa comunità di «bogianén».

[illegible] del capoluogo

Il blasone più conosciuto per gli abitanti di Torino fu «I Bicerin». Il vocabolo proviene da una bevanda tipica, che ancora oggi si può [illegible] re in piazza Castello presso Baratti & Milano, si tratta di una bevanda calda composta di caffè, cioccolata e latte; ognuno può combinare le componenti. Il consumo iniziò verso il 1840 e soppiantò una bevanda analoga detta la «Bavareisa». Nella scelta della combinazione esistevano tre varianti classiche: «*Pur e fior*» (caffè e latte), «*pur e barba*» (caffè e cioccolata), «*'n po' 'd tut*» (tutti e tre gli ingredienti).

Locali famosi presso i quali si serviva la bevanda, oltre al già citato, furono: il Platti, presso il quale andava Giolitti (detto «l'uomo di Dronero»), che si trova ancor oggi in corso Vittorio Emanuele angolo [illegible] Re Umberto, e il «Caffè du Midi», poi denominato Caffè Alfieri che si trova in piazza Solferino ubicato dove oggi c'è l'atrio dell'omonimo teatro. I torinesi erano soliti allora interrompere il lavoro fra le 10 e le 11 del mattino per andare a prendere il «bicerin» nel quale inzuppavano qualche pasticcino. Torino era allora una meta importante per i viaggiatori europei («sic transit»), e molti, fra i vari ricordi, non dimenticarono di citare la bevanda. Alessandro Dumas ricorda [illegible] entusiasmo: «*Parmi les* [illegible] *et bonnes choses remarquées a Turin, je n'oublierai le bicerin, qu'on sert à un prix relativement très bas*» (fra le belle e buone cose torinesi non [illegible] il «bicerin» [illegible] viene servito a un prezzo relativamente [illegible]. «*O tempora...*».

[illegible] «bicerin» fu il blasone ufficiale, altri usati [illegible] diverse comunità, servirono per bollare i torinesi. Vediamone alcuno. Nella bassa val Sangone [illegible] papé» (coloro che leccano la carta). Vediamo l'origine. Da sempre i negozianti delle basse valli erano abituati a ricevere quelli dell'alta valle che [illegible]o a fare acquisti [illegible] la loro discesa coincideva con l'intervallo dei grandi lavori agricoli; naturalmente facevano provviste ed acquisti che dovevano durare parecchio. L'arrivo dei primi «turisti» torinesi accese speranze di consistenti affari. Invece, ovviamente, i primi turisti della domenica si limitavano a comprare qualche pacchetto di cibarie che veniva consumato in giornata, magari «leccando» la carta che avvolgeva il genere alimentare. Da qui il pungente e curioso blasone. «*Berlica papé*» potrebbe anche derivare dal fatto che il capoluogo era il centro della burocrazia che come tutti sanno si nutre di carta.

L'innata e tradizionale cortesia torinese dovette dare parecchio fastidio se nacque il [illegible] «*Turinois faos e cortois*» (torinese falso e cortese). Le varie scaramucce belliche sostenute con Genova (alle quali partecipò il famoso «Bastian Contrari» che fece perdere la guerra ai subalpini), e il conseguente vicende interne del regno sabaudo fecero nascere l'impietoso, ma storicamente valido, blasone genovese: «*E lessi de Turin duan da-a seia a-a matin*» (le leggi di Torino durano dalla sera [illegible] mattina).

Torino è conosciuta anche come la «Capitale delle Alpi». Altri blasoni si sono sviluppati in modo vario, quali: «Giandoja» dall'omonima maschera) — «I Cerea» (che è la deformazione di «signoria» dal diffuso saluto deferente) — «I gherain» (i grissini — i grissini sono stati prodotti per primi a Torino nel 1679 da un certo Antonio Brunero che aveva la bottega in piazza San Simone nel borgo Dora) — «*I Borachin*» (riferito essenzialmente alla classe operaia della Fiat, era il portavivande usato prima dell'introduzione delle mense aziendali) — «*I neh!*» (intercalare tipico di fine frase — non è altro che il sopravvissuto latino «est?») — «*Boja faos*» (imprecazione molto diffusa) — «*Ci piace la mentа?*» (blasone diffuso soprattutto nell'Italia centrale che gioca sulla pronuncia della «e» molto aperta, tipica torinese — ricordiamo per inciso che la provincia di Torino ha sempre prodotto grandi quantità di menta e numerosi erano i venditori ambulanti).

Nei quartieri e nei borghi

Anche gli abitanti dei quartieri ebbero in passato il loro blasone. Vediamone alcuni:

Madonna del Pilone. Detti «*I pista paota*» (pesta fango). La zona attorno alla chiesa era spesso inondata dal Po e ricoperta di fango riportato dai rivoli che scorrevano dalla collina dopo [illegible] piogge. [illegible] l'ingegnere idraulico Ignazio Michelotti [illegible] provvide a rialzare il suolo ed a prosciugare la zona nel 1815 dando contemporaneamente una occupazione agli operai licenziati dalle fabbriche a causa dell'avvento del motore a vapore.

Lingotto. Detti «*Mangia* [illegible]» letteralmente «*mangiatori di zucche*», ma in altri termini significa testoni e sempliciotti; questo [illegible] ricorre in decine di comuni piemontesi, sempre con questo significato.

[illegible]. Detti «*Sgnaca babi*», lett. «schiacciatori di rospi», per la loro vicinanza ai vari corsi d'acqua, stagni e sorgenti.

San Vito. Detti «*Paotassié*», lett. «coloro che sono in mezzo al fango»; [illegible] qui le piogge provocavano allagamenti.

Stupinigi. Detti «*I servi*», lett. i cervi, per la presenza della tenuta di caccia dei Savoia e soprattutto per il famoso cervo collocato a simbolo sulla sommità della storica palazzina.

Anche i borghi medesimi ebbero un loro blasone. Citiamo il famoso «Borg del fum» (borgo del fumo), corrispondente alla zona di corso Belgio con le sue traversali rivolte [illegible] il Po; in quella [illegible] «boite» e fonderie. La [illegible] del borgo San Paolo, oltre la via Braccini, fu battezzata «Polo Nord». La denominazione è di difficile interpretazione [illegible] che la località si trova ad [illegible] città; e [illegible] che si faccia allusione alla rigida temperatura provocata dai venti della valle [illegible] che durante l'inverno martoriano quella zona. Ma senz'altro ci deve essere un'altra spiegazione e [illegible] di conoscerla.

Il borgo Vanchiglia [illegible] il [illegible] della presenza di giunchi che numerosi crescevano spontanei nella pianura acquitrinosa in riva al Po: in piemontese giunco è «vengh» e originariamente la zona fu detta «*Vinquilia*» o «*Val di vengh*». [illegible] i nostri antenati, [illegible] all'inizio del secolo blasonavano il borgo con lo stranome «*Fanghiglia*».

A Grugliasco

Lo stemma di Torino è sor[illegible] da una [illegible] che ricorda quando era contessa di Grugliasco; infatti nel [illegible] Carlo Emanuele I [illegible] Grugliasco a [illegible] per 350 ducati [illegible] il feudo «*nobile, gentile, liggio, antico, avito et paterno*». Dedichiamo un po' più di spazio a Grugliasco proprio perché [illegible] contribuito a ornare lo [illegible] nobiliare [illegible] capitale piemontese. Il blasone popolare dei [illegible] è «*I parpojn*».

Il «*parpojn*» è una specie di pidocchio che si annida [illegible] le penne delle galline. I contadini conoscevano un sistema pratico ed economico per liberare il pollame dai fastidiosi parassiti; tagliavano i rami verdi di Ontano e li mettevano sotto il «*gioc*» (castello di bastoni sul quale andavano a dormire i pennuti) e il [illegible]ino d[illegible] i «parpojn» [illegible] tutti [illegible].

Fino a qualche [illegible] fa il territorio era fittamente disseminato di cascine che ancora oggi in parte sopravvivono attivamente. E' normale che tutte le aie e cortili f[illegible] [illegible] di galline, oche, anatre, tacchini, ecc. I f[illegible]ieri di passaggio probabilmente furono colpiti da questa realtà. La grande pre[illegible] di pollame può [illegible] provocato [illegible] battuta a doppio [illegible] quale: «*Vanno a dormire con le galline*», dal momento che la civiltà contadina ha sempre avuto la buona abitudine di andare a dormire presto per svegliarsi altrettanto pre[illegible]. Da qui, [illegible] arrivare al fatto che i grugliaschesi avessero anche loro sotto i vestiti i parassiti delle galline, il tragitto fu breve. [illegible] seconda interpretazione può essere questa: come il «*parpojn*» è attaccato [illegible] galline in modo indissolubile, così gli abitanti furono sempre attaccati alle loro case ed alle loro tradizioni.

Per [illegible] gli [illegible] dei comuni vicini raccontarono che i [illegible]gliaschesi avevano i «parpojn» e che dovevano grattarsi in continuazione. Ancora negli Anni 40 i giovani di Collegno qu[illegible] passavano in via Lupo andavano a sfregare la schiena contro la torre civica provocando risse furibonde con i giovani del paese. Si racconta che gli spigoli della torre siano arrotondati a forza di grattate. [illegible] abitanti del Gerbido furono detti i «*Ratanin*» e questo spiega la presenza delle maschere carnevalesche «*La bela Parpojna e Monsù Ratanin*». Gli abitanti di questa frazione da tempo immemorabile furono grandi produttori ortofrutticoli ed ancora oggi continua la tradizione. In particolare si dedicarono ai ravanelli da cui viene il blasone.

Giancarlo Peretmprunser

[illegible] - Continua)

Un particolare del monumento in corso Fiume dedicato ai caduti della guerra di Crimea. A fianco: Giovanni Giolitti: lo statista frequentava il bar Platti. Più a destra: Giandoja visto dal caricaturista [illegible]

Sopra Angelo Brofferio. A fianco: Dumas: lo scrittore apprezzava [illegible] «bicerin». Sotto: l'ingresso di «Baratti & Milano», l'antico bar di piazza Castello

Assicurazioni

[illegible]

«Dynasty», «Capitol», «Dallas», «Quando si [illegible]», «I Colby», ecc. con[illegible] — asseriscono taluni sociologi — a raddolcire il [illegible] dei telespettatori e, quindi, a prolungarne la vita. Non solo, ma si sostiene anche che il peregrinare fra un canale e l'altro, imponendo la [illegible] presenza in [illegible] sensibilmente ridurre il numero dei furti negli appartamenti. Quindi, tutto sommato, agli assicuratori giova lo svilupparsi degli spettacoli televisivi.

Al Lloyd's di Londra, con ogni probabilità, sarà anche giunta la proposta da parte degli imprenditori televisivi americani di assicurare il successo commerciale di una determinata «telenovela», successo che si ottiene, magari, dopo la millesima puntata: il «rischio» assunto dagli assicuratori interesserebbe anche la presenza, fino al termine dei racconti, dei vari e principali pe[illegible] gi. [illegible] sappiamo a quanto [illegible] il «premio» per garantire rischi del genere e non [illegible] mai a quanto ammonterebbe se [illegible] garantissero tutti quei rischi che ruotano attorno alle storie raccontate. «*Se la cosa [illegible] fattibile — [illegible] un [illegible] mila[illegible] — [illegible] sarebbero [illegible] chi i fans che assicurerebbero la continuità all'infinito di certe telenovele, e il mantenimento [illegible] tempo del fascino di determinati personaggi*».

Ora, pare [illegible] anche l'Italia si dedichi alla produzione di telenovele e gli [illegible] nostrani [illegible] pronosticano una sensibile riduzione dei furti e, come si è detto, un prolungamento [illegible] vita [illegible] gli italiani. Peccato, però, che sino ad ora, malgrado il decremento dei furti negli alloggi, non abbiamo dato il buon esempio abbassando i tassi per il rischio del furto.

«*Ho installato* — scrive P. C. Paradisi di Torino — *un'antenna nel terrazzo di casa mia. [illegible] il vento di questi ultimi giorni, questa è caduta nel sottostante cortile danneggiando un'auto [illegible]. Ho informato dell'evento l'amministratore dello [illegible] il quale, ahimé, reputa l'accadimento quale fatto personale [illegible] interessa la conduzione del condominio. Leggendo la fotocopia [illegible] polizza del fabbricato, [illegible] rilevato che sono comprese le antenne televisive. Come mai questo rischio [illegible] viene respinto?*».

Si [illegible] che per antenna si intende quella (o quelle) installate sui tetti della [illegible] e non quelle col[illegible] in luoghi diversi. Quindi, l'amministratore non ha tutti i torti. Se il lettore possiede la polizza del «capofamiglia», il rischio dovrebbe essere [illegible] perto da assicurazione.

«*Ho [illegible] il certificato assicurativo dell'auto* — scrive una lettrice di Chieri — *e per [illegible] un altro, ho dovuto [illegible] duemila [illegible] e denunciare [illegible] polizia lo [illegible] dello stesso. Ritengo che l'atteggiamento della mia compagnia di assicurazione sia contrario ai buoni rapporti con la clientela*».

L'articolo 17 del regolamento di esecuzione della legge sull'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore stabilisce: «Se la perdita del certificato e [illegible] contrassegno sia dovuta a [illegible] o a smarrimento, l'assicurato deve dare la prova di avere denunciato il fat[illegible] patente autorità (...) ed a spese dell'assicurato». L'atteggiamento dell'assicurazione è stato conforme a quanto prevede la legge in proposito. Inol[illegible] sul nuovo documento [illegible] essere impresso il [illegible] «duplicato».

Pensioni

IL CONTRIBUTO SOCIALE DI MALATTIA NON E' FACOLTATIVO...

«*Sono moglie di un libero professionista che ha sempre pagato sin dalla sua istituzione il contributo per l'assistenza sanitaria. Poiché sino alla fine del 1986 ero a suo completo [illegible] rico in qualità di casalinga, non ho mai versato alcun contributo in quanto [illegible]. A febbraio del 1987, a seguito di una causa civile durata la bellezza di 13 [illegible], [illegible] entrata in [illegible] sesso di un'eredità consistente in un immobile [illegible] cupato da un'officina meccanica, che mi corrisponde un affitto [illegible] di due milioni e [illegible]. Questo per precisare che ora ritengo di non [illegible] più a carico di mio marito, con conseguente obbligo di pagare la tassa salute. Potrebbe, per cortesia, dirmi quel che devo fare per mettermi in regola?*».

Lettera firmata, Vado Ligure

«*Ho ceduto l'attività industriale a [illegible] figlio ed ora mi trovo nella condizione di pensionato... senza pensione! Non ho infatti lavorato alle dipendenze di terzi se non per un paio d'anni nel lontano 1938. Oggi posso considerarmi, come dicevo, un pensionato anche se lo Stato italiano non mi concede alcuna pensione, anzi, se non vado errato, pretende da me altri soldi per un'assistenza ospedaliera di cui non ho mai usufruito e di cui non usufruirò mai. Ho infatti un'assicurazione privata che provvede a garantirmi un'assistenza di malattia decorosa. Dall'ufficio personale, la mia solerte ex segretaria mi ha fatto sapere che devo in ogni caso iscrivermi all'Inps e pagare il servizio sanitario. Gradirei una conferma e, possibilmente, dettagli più precisi. Le sole iniziali saranno molto gradite. Grazie*».

O.M., Torino

Le lettere dei nostri due lettori sono per molti versi simili e si riferiscono comunque ad identiche soluzioni per quanto riguarda il contributo sociale di malattia. In entrambi i casi i lettori hanno assunto la posizione di «cittadini non mutuati» [illegible] obbligo di [illegible] il contributo al servizio sanitario nazionale.

La prima [illegible] da fare è quella di recarsi presso gli appositi sportelli dell'Inps [illegible] iscriversi nei relativi elenchi. L'ente provvederà successivamente ad inviare a domicilio un blocchetto di moduli di conto corrente postale per il versamento del contributo nonché [illegible] lità ed istruzioni.

Ancora un'avvertenza: l'eventuale iscrizione ad un'assicurazione privata non esime i [illegible] dall'obbligo del versamento del contributo al servizio sanitario nazionale.

«*Dopo aver presentato domanda di pensione di vecchiaia tramite un ente di patronato, ho ricevuto la liquidazione con le relative spiegazioni dell'Inps [illegible] un dettagliato prospetto. Ritenendo che i calcoli fatti non rispecchiassero la reale situazione, sono tornato al patronato per avere chiarimenti, ma qui mi è stato detto che la liquidazione della pensione fatta dall'Inps ha carattere definitivo e che non si può contestare in alcun modo la cifra assegnata. A me pare assurdo, tant'è vero che ricordo di aver letto in una risposta nella sua rubrica che contro le decisioni della Previdenza sociale è sempre possibile fare opposizione. Vorrei che lei mi confermasse tale possibilità, suggerendomi anche i mezzi pratici per porre in atto il mio dissenso*».

Eraldo Aimonetti, Torino

La [illegible] decisioni adottate dall'Inps è sempre possibile proporre opposizione. Nel caso specifico è consigliabile presentare ricorso al Comitato provinciale, allegando tutti gli elementi e le controdeduzioni in base ai quali il lettore ritiene errati i conteggi effettuati dalla sede. Il ricorso va fatto in carta semplice, senza particolari formalità.

A cura di [illegible] Stratta

REGOLAMENTO

come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **596.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D.M. 4/4/2123

la fortuna ti chiama!

la maxitombola di STAMPA SERA ha già distribuito 1 MILIARDO E MEZZO a 1500 vincitori

questa settimana sono in palio

Maria Bastrenta che arrivava da Gaby, splendido paese nella valle di Gressoney, ha vinto domenica scorsa 350 mila lire in profumi Guerlain messi in palio dalla catena di profumerie Servetti. Guerlain anche per il torinese Enzo Genovese che sorride accanto a lei

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiese & Chiese

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.200.000

GIOCO N° 8 (8ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

Se hai fatto BINGO telefona allo 011-6965272 (non oltre le ore [illegible] di sabato)

TORO IN BOLLETTA MA RADICE ACCETTA LA SFIDA DI ROSSI

Autogestione. Ma in realtà voleva dire autofinanziamento. Un piccolo lapsus del presidente granata Sergio Rossi ed ecco la fantasia galoppare alla ricerca di un significato il più [illegible]mente possibile alla realtà della società. Ma è stato lo stesso Rossi a chiarire il significato delle sue parole niente [illegible] misteriose: «La situazione è semplice: resto al Torino alle mie condizioni, cioè con una squadra consona alle nostre attuali possibilità finanziarie. Altrimenti sono pronto a passare la mano a chi sia in grado di fare un Torino più grande».

Maggior chiarezza dunque, ma in sostanza nulla di concretamente nuovo. Il presidente ha smentito che altri gruppi industriali torinesi siano per il momento interessati a rilevare la società. Ogni volta che Rossi minaccia di lasciare tornano a circolare i nomi di finanzieri di grido, ma poi all'atto pratico, non ci sono mai trattative concrete. La sensazione è che anche questa volta la «sparata» del presidente granata non avrà seguito. «Ho voluto dare una scossa all'ambiente» ha detto Zaccarelli. Ed il capitano non è lontano dalla verità. Rossi però ha dettato alcune condizioni per restare alla guida del Torino, quasi tutte legate al solito discorso economico. In sintesi: 1) è necessario il sacrificio [illegible] Francini che porterebbe nelle [illegible] sociali qualche indispensabile miliardo; 2) Dossena non sarà ceduto a patto che ridimensioni le sue elevate richieste economiche; 3) Radice dovrà fare a meno il «tedesco», ossia dovrà evitare batti[illegible] e polemiche con i giocatori.

A questo punto diventa delicata anche la posizione del direttore generale Moggi, disposto a restare al Torino con Rossi, ma pronto a fare le valigie se il presidente dovesse lasciare. Moggi, sul cui ricade tutta la responsabilità della campagna acquisti, attende quindi una schiarita per cercare di reperire in giro quei giocatori che permettano ad un Torino non in grado di fare follie di condurre a termine in maniera dignitosa il prossimo campionato.

E Radice? Ha un contratto per un anno ancora ed ha sempre detto di [illegible] rispettare. Le minacce del presidente per ora non hanno cambiato il suo atteggiamento. Chi pensa che il tecnico mediti di lasciare è quindi fuori strada. Radice non ha fretta: «Non ho ancora avuto un colloquio con Rossi — spiega — quindi non [illegible] prendere posizione, [illegible] parlare con lui prima di ipotecare il futuro. Conosco i problemi economici della società e so bene quali sono le difficoltà che incontriamo per rafforzarci. [illegible] sfogo del presidente è comprensibile alla luce della stagione deludente che la squadra ha disputato. Ma ormai nel calcio è scoppiata una guerra a colpi di miliardi, che è destinata a tagliarci fuori dalle posizioni di vertice a lungo, a meno che il Torino non trovi un mecenate».

Insomma Radice si schiera dalla parte di Rossi. L'impressione (ma in questi casi la cautela non è mai troppa) è che se Rossi deciderà di restare e gli affiderà anche una squadra modesta, lui non rifiuterà l'incarico. Aggiunge: «La politica della società viene fatta in base ai mezzi economici a disposizione. Più soldi, uguale più vittorie. Ma purtroppo i club in grado di portare avanti con continuità un discorso di vertice sono pochi ed hanno le spalle ben coperte. La nostra situazione non è diversa da quella di altri e questo i tifosi devono capirlo, entrando in una dimensione diversa ed accettando la linea di condotta che la società è obbligata a seguire. Questo non significa rinunciare in partenza a lottare per piazzamenti di prestigio, ma è ovvio che partiamo da una posizione di svantaggio».

Radice non ha fretta. Da lunedì comincerà a pensare al nuovo Torino. Spiega: «Purtroppo non possiamo competere con altre squadre che si svenano per contendersi quei pochi fuoriclasse [illegible] circolazione, quindi il nostro futuro può delinearsi dalla settimana prossima. Anche i giocatori stranieri che teniamo sotto controllo, appartengono ad una fascia diversa, meno costosa, proprio perché non abbiamo "armi" adatte per partecipare a questa guerra a colpi di miliardi».

Poi ancora una parola di conforto per i tifosi: «Sono [illegible] del comportamento della squadra, ma un campionato disastroso come questo capita una volta ogni dieci anni. Non [illegible] promettere la luna proprio per le difficoltà economiche ben note, ma il nostro impegno sarà quello [illegible] formare [illegible] squadra dignitosa, che comunque troverà grosse difficoltà a competere [illegible] le "grandi". Starà a [illegible] insomma fare in modo che la gente sappia accettare il Torino che le offriremo. E se tutto filerà liscio, allo stadio verranno [illegible] inguaribili appassionati, ma anche i tifosi occasionali».

Fabio Vergnano

Zaccarelli [illegible] prevede soluzioni drastiche

«E' STATO UNO SFOGO IL PRESIDENTE RESTERA'»

Neppure la minaccia di perdere il presidente convince i giocatori granata a mettere fine al loro insulso silenzio stampa. La parola quindi a Zaccarelli, che parla già come un perfetto dirigente. Spiega: «Credo che Rossi non lascerà il Torino. Il suo sfogo è stato anche dettato dall'affetto verso la squadra. Purtroppo i suoi discorsi sono logici, perché dobbiamo muoverci in una realtà sempre più difficile e l'apporto del pubblico diventa essenziale. E sotto questo aspetto il Torino è in difficoltà. Quindi dobbiamo accontentarci di procedere a piccoli passi e non è detto che anche una politica di questo tipo non possa riservare delle soddisfazioni».

Ma i tifosi protestano. Il loro punto di vista è preciso. «Stiamo toccando il fondo. Il presidente ci aveva promesso lo scudetto nel giro di pochi anni ed invece ecco a che punto siamo. Durante la stagione ci sono stati dissidi tra tecnico e giocatori, ma lui non è mai intervenuto e quando l'ha fatto ha accusato i tifosi. E saremmo noi i colpevoli di questa situazione?».

Radice si è rassegnato al volere del suo presidente. Se il Torino non sarà quello che aveva sperato, pazienza: cercherà di tirare avanti col poco che passa la società

Domenica il campionato mette il visto sugli ultimi due passaporti per l'Europa

A MANCINI IL CUORE DICE SAMPDORIA IN COPPA UEFA

GENOVA — Continua il conto [illegible] rovescio della Sampdoria per [illegible] Coppa [illegible] sogno [illegible] i blucerchiati [illegible] della stagione. [illegible] tutto il loro interesse è per entrare [illegible] Europa. Anche il [illegible] società [illegible] Mantovani ha quasi condizionato il mercato, cioè l'ipotesi di rafforzamento, al fatto che la squadra riesca a entrare nel giro europeo.

La Sampdoria purtroppo ha avuto un inizio di stagione abbastanza disastroso. Ha perduto punti che se avesse trovato subito la quadratura giusta certamente non avrebbe perduto e adesso non dovrebbe fare i conti anche sui risultati di Roma e Milan di domenica prossima.

Comunque i blucerchiati sono caricatissimi. Gianluca Vialli: «Domenica giocheremo quasi con la radiolina all'orecchio — dice — noi ne siamo certi: riusciremo a vincere con il Torino e quindi i nostri due punti li faremo sicuramente. L'importante però è che gli altri non facciano pure loro il bottino pieno. Ad ogni modo sia il Milan, ma soprattutto la Roma, hanno dimostrato in questi ultimi tempi di avere qualche problema, quindi tutto sommato potrebbero anche non fare il risultato definitivo».

Anche il suo compagno e «gemello del gol», Roberto Mancini, è convinto che la Sampdoria, alla fine, ce la farà ad entrare in Europa: «Non so se sarà indispensabile fare degli spareggi — dice — però io sono convinto che il prossimo anno giocheremo senz'altro in Coppa Uefa. La squadra sta girando molto bene. Domenica scorsa a Roma abbiamo fatto una grossa partita, sono sicuro che ci ripeteremo anche contro il Torino. Quindi i due punti saranno sicuramente nostri. L'Uefa è a portata di mano. Speriamo bene».

Mancini, arma della Samp nell'ultimo duello per la Uefa

Ma in casa sampdoriana in questi ultimi tempi più che parlare della partita di domenica prossima contro un Torino abbastanza disastrato, si parla di mercato. Le voci danno per sicuro che i migliori non se ne andranno. Gianluca Vialli dovrebbe restare come pure dovrebbero restare Mancini, Cerezo, Vierchowod. L'unico probabilmente in partenza è il mediano Pari il quale sembra sia richiesto dal Milan.

Qualche richiesta è giunta anche per il libero Pellegrini ma [illegible] che il presidente non se ne voglia privare [illegible] perché Pellegrini [illegible] uno dei più positivi in [illegible] due campionati. [illegible] partire Pari al suo posto arriverà Giuseppe [illegible] dell'Ascoli che con la Sampdoria parteciperà [illegible] in Giappone.

Un altro che partirà sicuramente è lo statuario centravanti Lorenzo. [illegible] suo posto arriverà quasi certamente il [illegible] della serie B, [illegible]. Mantovani ha avuto parecchie [illegible] per Vialli ma ormai sembra sicuro che l'ala della Nazionale non parta.

Per domenica prossima intanto i tifosi hanno preparato una cornice vera[illegible] degna di una squadra [illegible]. [illegible] mobilitati e hanno in [illegible] di fare cose gr[illegible]. «Saremo in molti domenica a Marassi — dice il [illegible] della federazione dei clubs sampdoriani — saremo [illegible] ringraziare la [illegible] e [illegible] far sentire [illegible] il nostro affetto. Abbiamo lanciato già una campagna abbonamenti che sta procedendo a pieno ritmo. Non bisogna dimenticare comunque l'obiettivo immediato: battere il Torino sperando che Udinese e Inter facciano in pieno il loro dovere contro i loro avversari. Così avremo ancora modo di dimostrare la nostra fede seguendo la squadra la prossima stagione per la Coppa Uefa».

Giorgio Bidone

CAPELLO ALL'ASSALTO DECISIVO FA IL DURO E ORDINA AL MILAN: «CHIUDERE VINCENDO A UDINE»

MILANO — [illegible] Capello si accinge a concludere la sua breve parentesi sulla panchina milanista guidando i [illegible] soneri alla conquista della zona-Uefa. Contro l'Udinese un pareggio potrebbe essere sufficiente per aprire al Milan le porte dell'Europa e al [illegible] e [illegible] messi in palio all'inizio della stagione da Berlusconi come premio per spingere la squadra a centrare qu[illegible] obiettivo. «Ma potrebbe anche non [illegible] stare — dice subito l'allenatore [illegible] — meglio [illegible] correre rischi e cercare la vittoria a tutti i [illegible] anche se non sarà facile».

E, dopo questa affermazione, Capello alza le braccia al cielo per invitare la sorte ad aiutarlo. C'è infatti il rischio che il Milan debba affrontare i bianconeri con una difesa tutta da inventare per i molti infortuni e le squalifiche che berzagliano la sua squadra in questo momento. «Da quando ho preso posto sulla panchina rossonera — aggiunge Capello — non sono mai riuscito a schierare la formazione che ho in testa. In particolare in difesa c'è sempre qualche vuoto da colmare. Questa volta poi sono tra le maglie in cerca di un giocatore».

Infatti [illegible] Franco Baresi, che domenica contro il Como si è procurato uno stiramento al retto femorale della gamba sinistra, e Filippo Galli, bloccato da una distorsione alla caviglia destra, oltre al portiere Giovanni Galli fermo da tempo per la distorsione dei legamenti interni del ginocchio destro e a Evani che l'altro ieri è stato operato per distendere la spalla destra fuori posto da tempo. Inoltre c'è Dario Bonetti squalificato per l'ennesima volta. «Per fortuna che il [illegible] la panchina lunga — aggiunge Capello — altrimenti non saprei dove sbattere la testa per tappare [illegible] i [illegible]. Potrebbero rientrare Manzo, Lorenzo [illegible] Zanoncelli, ma non di[illegible] di recuperare almeno Filippo Galli che [illegible] i medici ha qualche probabilità di scendere in campo».

Fabio Capello

I giocatori, diversamente [illegible] Capello, sono invece [illegible] vinti di riuscire a vincere. Se ne fa portavoce lo stesso cannoniere del campionato Pietro [illegible] Virdis, l'ex di turno. «Questo Milan, nonostante le numerose assenze, è senz'altro [illegible] grado di vincere a Udine — afferma il sardo — anche [illegible] i nostri avversari [illegible] il massimo per dare [illegible] serie A con una [illegible] davanti [illegible] loro pub[illegible]. L'importante è stare attenti nei primi minuti, [illegible] cercare [illegible] il gol vincente, perché [illegible] loro ad [illegible] dirsi nella speranza [illegible] andare subito in vantaggio. Se sapremo amministrare bene [illegible] gara sono sicuro che prima o poi un gol lo metteremo a segno. Non mi importa chi [illegible] l'autore perché il mio primato nella classifica dei cannonieri [illegible] corre più rischi. L'importante è vincere».

Nino [illegible]

E' UNA ROMA A PEZZI E SORMANI DISPERATO MANDA IN CAMPO I BABY PER SALVARE L'ONORE

ROMA — C'è voluta tutta la pazienza di Angelo Benedicto Sormani, in questi giorni, per non seguire l'esempio di Eriksson e mandare al diavolo tutti e tutto. Si è ripetutamente agitato, durante gli allenamenti, per cercare di scuotere un branco di giocatori con la testa rivolta a tutto meno che all'impegno di Avellino.

Eppure matematicamente la Roma può ancora sperare. Certo, considerato l'attuale stato in cui versa la truppa giallorossa, non c'è molto da stare allegri, ma proprio perché l'Avellino, oltre alle residue remote speranze di qualificazione Uefa, rappresenta l'ultima occasione per dimostrare un minimo accenno alla dignità e all'orgoglio, ci sarebbe bisogno di un maggiore impegno. Invece niente.

Probabilmente in questo momento più che di un allenatore, la squadra giallorossa avrebbe bisogno di uno psicologo. Non a caso il tecnico brasiliano, che non si aspettava certo un compito facile, ma nemmeno era preparato ad una situazione tanto disastrosa, sta meditando di lanciare in squadra qualche giovane. Sicura[illegible] farà il suo esordio il difensore Paolo Mastrantonio, classe 1967, un elemento [illegible] cui contava molto anche Eriksson e ricomparirà in campo il fantasista Stefano Impallomeni, coetaneo [illegible] Mastrantonio, che giocò la partita d'apertura contro il Como e poi esibitosi solo in qualche scampolo di partita.

In realtà, Sormani sarebbe anche tentato di buttare nella mischia Attilio Gregori, ma difficilmente anche per una questione di tatto, il sostituto di Tancredi giocherà. E' certo comunque che nessuno si fida più dei «senatori». Basti pensare che per Pruzzo, squalificato per quattro giornate, la Roma non si è nemmeno sognata di inoltrare il ricorso. Dalla freschezza e dalle motivazioni dei giovani, purtroppo per Sormani in numero limitato, dal momento che la squadra «primavera» è impegnata brillantemente nei play-off per lo scudetto, ci si attende un qualche segnale di riscossa.

Il presidente Viola

Per andare in Uefa la Roma, per prima cosa, deve vincere al «Partenio» e poi sperare che Verona e Milan inciampino. Purtroppo per la Roma anche nel gioco degli scontri diretti si trova malmessa. Solo con il Verona, avendo vinto sia all'Olimpico che al «Bentegodi», la Roma vanta una posizione migliore. Contro Milan e Sampdoria è un disastro.

Ma è in grado la formazione romana di vincere ad Avellino? La forma, come dicevamo prima, è più che scadente, la voglia di reazione praticamente nulla e le poche possibilità a disposizione non fanno altro che rilassare un ambiente che, invece, avrebbe bisogno di stimoli. Poi bisogna tenere conto dell'avversario, capace in questo campionato anche di imprese clamorose e comunque in un momento di forma smagliante.

L'Avellino ha fatto le cose più belle lontano dalle mura amiche, quale occasione migliore allora per accontentare una volta anche i propri sostenitori? Insomma, tutto è contro la Roma e nulla lascia credere che il pronostico possa essere [illegible]. Ci sarebbe bisogno di un'impennata d'orgoglio, di una reazione virile, ma all'orizzonte [illegible] sorgono [illegible] confortanti.

E' probabile che la Roma chiuda ingloriosamente, ripiombando, grazie ad un solo mese [illegible] sciagure, a livelli che non si ricordavano ormai da tempo. Non esistono scusanti, non c'è nulla a cui aggrapparsi. Sarà fallimento totale, inappellabile. E il guaio è che per il futuro il presidente Dino Viola non ha ancora costruito nulla di buono. Basterà riportare a Roma il barone Liedholm? I casi sono due: o il vecchio svedese tirerà fuori insospettate doti taumaturgiche, oppure affonderà definitivamente anche lui [illegible] la Roma.

[illegible] Ferri

Da lunedì il via ufficiale alle operazioni di mercato. Il nome di Vialli condiziona un grosso giro di affari, in lizza (oltre alla favorita Juventus) Napoli, Inter e Milan. Pellegrini ha perduto la sfida con Boniperti per Matthaus. Francini al Napoli per 6 miliardi

DOSSENA VERSO IL MILAN SAMP VICINA A CALDERE'

Hateley: sembra probabile il suo trasferimento alla Roma

[illegible] la maglia granata per quella ro[illegible]?

MILANO — Diventa sempre [illegible] serrata la corte che Juventus, Inter, Napoli e Milan stanno facendo al presidente sampdoriano Mantovani per [illegible] nere il gioiello Gianluca Vialli. Ma il petroliere genovese, padrone del cartellino dell'astuto e molto [illegible] attaccante fino al giugno del prossimo anno, per ora si limita a prendere nota dei [illegible] minativi [illegible] richiedenti e delle loro offerte, senza però dare una risposta definitiva.

Tutto, [illegible] è subordinato alla partecipazione della Sampdoria alla prossima coppa Uefa e al Comune di Genova che deve de[illegible] a espandere lo stadio di Marassi per aumentare la capienza e di [illegible] gli introiti, perché [illegible]ntovani è ormai stufo di spendere senza contropartive.

Solo a campionato finito e sentiti gli amministratori locali, il presidente doriano darà una risposta definitiva ai corteggiatori di Vialli. Dopodiché si sbloccheranno molte operazioni di una certa rilevanza.

[illegible] la Sampdoria ha acquistato l'attaccante del Pescara e goleador della serie B Rebonato e tenta di portare a Genova lo spagnolo [illegible]. In particolare, sono le operazioni di Juventus e Inter ad essere legate al «sì» o al «no» [illegible]: entrambe infatti avrebbero offerto come pedina di scambio l'attaccante [illegible], di proprietà dell'Inter, ma alla Juve con diritto di opzione da parte della società bianconera. A sua volta l'Inter può esercitare il [illegible] diritto di compro [illegible] e [illegible] entro il 25 maggio [illegible] per fargli indossare nuovamente la maglia [illegible]ra se dovesse fallire la [illegible] per Vialli.

Ma [illegible] [illegible] alla finestra in attesa di un cenno da Genova. Boniperti ha già operato [illegible] sul mercato, [illegible] per [illegible] Tricella e dopo aver preso De Agostini (in cambio di Soldà e miliardi), Alessio, il Magrin, [illegible] al bomber [illegible] Rush. Inoltre ha già gettato le basi per impor[illegible] nel prossimo anno il [illegible] campione [illegible]co [illegible], van[illegible] la gara con l'Inter, che lo corteggiava da tempo.

[illegible] parte sua il Milan, persa la [illegible] per De Agostini, sta cercando un centrocampista. [illegible] l'accordo con la Roma per Ancelotti, che Viola ha deciso di confermare, [illegible] sembra orientato sul granata Dossena, un vecchio pallino di Liedholm che piace anche al nuovo [illegible]tore [illegible]. Ma [illegible] sarà una trattativa, [illegible] perché il Torino sta [illegible]sando un brutto momento dal punto di vista societario e il p[illegible] [illegible] in [illegible] occasione fino a quando [illegible] [illegible] risolto i problemi finanziari della squadra. L'unica operazione finora svolta dalla società granata è stata la cessione di [illegible] al Napoli, [illegible] il [illegible] terzino, valutato sette miliardi, [illegible] svincolato e [illegible] era [illegible] trattenerlo.

Da parte sua l'Inter [illegible] fatto sa[illegible] di aver concluso la campagna di rafforzamento riscattando Serena e ingaggiando il [illegible] Scifo. L'unica novità potrebbe essere, [illegible] a Vialli, l'acquisto di [illegible] [illegible]o [illegible] piedi buoni da scegliere tra il vicentino Fortunato e il viola Battistini se la Fiorentina deciderà di venderlo.

I neocampioni [illegible] stanno [illegible] le [illegible] in grande: dopo Francini hanno acquistato anche l'attaccante brasiliano del San Paolo Careca. La conclusione della trattativa, condotta per conto di Ferlaino dall'ex direttore sportivo del Torino Beppe Bonetto, sarà annunciata lunedì prossimo in [illegible]concomitanza con l'apertura della campagna [illegible].

Chi non si è ancora mosso è la [illegible]. Fino a quando [illegible] [illegible] deciso sul nome del nuovo allenatore (anche se è quasi certo l'arrivo nella [illegible] di Liedholm) è impossibile [illegible]tare le basi [illegible] campagna di rafforzamento [illegible] [illegible] squadra.

Solo a campionato concluso, quindi tra pochi giorni, si potranno [illegible] gli orientamenti di tutte le società e in [illegible] verrà messa la parola fine alla vicenda Vialli che tiene con il fiato [illegible] le [illegible] più grosse società.

Nino Sormani

Francini va a rinforzare la difesa dei nuovi campioni d'Italia

Vialli: parte o non parte? Tra i «corteggiatori», favorito Boniperti

ARRIVA CARECA E NAPOLI PREPARA UN CAROSELLO ALLA BRASILIANA

L'acquisto del bomber sarà annunciato ufficialmente lunedì con l'apertura della campagna abbonamenti

NAPOLI — «*Fratelli d'Italia, Napoli s'è desta. Levatevillo 'a capa, 'o scudetto con nuie!*». E' l'ultimo striscione esposto a Fuorigrotta. La vena poetica [illegible] tifosi azzurri sembra inesauribile. Non c'è giorno senza che ne vengano confezionati di nuovi. E' nata quasi una gara per la frase più bella, simpatica che ricordi il primo scudetto.

Napoli, intanto, discute già [illegible] futuro. Neanche il tempo di vincere il campionato e già si pensa alla Coppa dei Campioni.

«*Con Careca e Francini sarà uno squadrone* — sentenzia Tonino Agoglia, proprietario del ristorante "Rocco e i suoi fratelli" — *Ferlaino sta facendo le cose per bene. Francini è un difensore coi fiocchi, Careca, il bom[illegible] che manca al Napoli. Voglio proprio [illegible] chi riuscirà a rubarci il [illegible]. Ritengo che anche in campo europeo faremo la nostra bella figura...*».

Non accadrà come quando arrivò Maradona a Napoli, ma la gente già è pronta a festeggiare Careca. Il bomber [illegible] [illegible] un ambiente caricatissimo. Non soltanto di saudade a Napoli. La città, per molteplici aspetti, è molto simile a quelle brasiliane. I [illegible] già immaginano le prodezze del tandem Careca-Maradona e se ai due si aggiunge un certo Giordano, [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]mincia a volare.

«*Con Maradona si intenderà in campo, sono due sudamericani e quindi parlano la stessa lingua calcistica. Poi ci [illegible] noi a distrarlo, a farlo [illegible] a casa*», [illegible] Marco Ponsiglione, elegante anfitrione della «Sacrestia», il ristorante collinare che mercoledì sera, nel giorno di chiusura settimanale, ha ospitato Bianchi e gli azzurri. L'allenatore ha voluto festeggiare con i suoi ragazzi la conquista dello scudetto.

Gli azzurri sono caricatissimi. Quando hanno chiesto a De Napoli chi arriverà secondo alle spalle del Napoli, Fernando, sorridendo, ha replicato: «*Quando, nel prossimo campionato?*».

E' questo il clima che si respira nello spogliatoio partenopeo. Solo Carnevale, Muro e Caranna appaiono leggermente tristi. Sono tra color che son sospesi. Quasi certamente cambieranno ca[illegible] e andarsene proprio adesso che un grande traguardo è stato raggiunto è quanto di peggio possa capitare: avere lo scudetto e [illegible] poterlo mettere sulla propria maglia. [illegible] Volpecina andrà via. Il Napoli non ha [illegible] valere con il Pisa l'opzione. Il difensore potrebbe trasferirsi all'In[illegible]. [illegible] che non gli dispiacerebbe. Anche se, fosse per lui, rimarrebbe volentieri a Napoli.

Carnevale, Muro e Caranante, invece, potrebbero vestire nella prossima stagione la maglia del Torino. Carnevale continua a ripetere che [illegible] lui a scegliere la sua nuova destinazione. Basterà attendere [illegible] per conoscere quanto [illegible] a campionato in [illegible] [illegible] Segrete, infatti, sono tutte [illegible] [illegible] [illegible] Ferlaino. Anche quelle che appaiono più scontate, che sono state ampiamente reclam[illegible]: Careca e Francini. L'annuncio ufficiale del passaggio del cannoniere brasiliano al Napoli dovrebbe avvenire lunedì in occasione del lancio della nuova campagna abbonamenti.

Il San Paolo ha intanto fatto [illegible] che non è disponibile per disputare un «quadrangolare» a Napoli. E' stato quindi annullato dal sodalizio azzurro. La squadra di Bianchi festeggerà ufficialmente il titolo giocando una semplice amichevole sabato 23 contro una compagine argentina. Dovrebbe essere l'Argentinos Junior. Il team di Huguito, il fratello di Maradona, «El turco», come viene soprannominato, dovrebbe [illegible] in campo contro Dieguito. Un [illegible] [illegible] [illegible] per esser presenti [illegible] [illegible] Paolo sabato prossimo.

Domani, intanto, il Napoli partirà per Ascoli. Sarà l'ultima fatica del vittorioso campionato. Stasera, infine, nel frattempo, sapremo se Bagni sarà costretto a sottoporsi ad intervento chirurgico al menisco mediale del ginocchio destro. Oggi pomeriggio sarà sottoposto ad esame radiografico.

Vittorio Raio

Careca

ORMAI LA PROMOZIONE E' UN SOGNO PROIBITO IL NOVARA TORNA UMILE E PENSA AL FUTURO

NOVARA — Quella di Chiavari sarà proprio l'ultima spiaggia per la [illegible]zurra che fa acqua da tutte le parti, specie dopo essere andata a finire nell'ultima gara di campionato sullo scoglio-Derthona. L'atmosfera in casa novarese è quella tipica del naufragio, all'insegna del «si salvi chi può».

Tre punti di ritardo dalla coppia di testa a quattro giornate dalla fine [illegible] tanti: è vero che la matematica lascia ancora qualche speranza ma come si fa a pensare a crolli repentini di Torres e Derthona? E poi per approfittare di eventuali passi falsi delle due squadre che stanno davanti il Novara dovrebbe vincere tutte le restanti partite e l'impresa a lume di logica appare assai difficile.

Intanto si profila la trasferta di Chiavari, molto ostica, visto che l'Entella in questo campionato non ha dimostrato la benché minima disposizione all'... ospitalità: nelle quindici partite giocate fino ad ora i liguri hanno ottenuto tredici vittorie concedendo un punto solo in [illegible] occasioni (con Olbia e Casale). Non hanno mai perso e non sembrano intenzionati a cominciare proprio domenica.

Inutile quindi farsi illusioni: in [illegible] del[illegible] sarà dura per Balacich e compagni che, quanto a morale, non si trovano nelle migliori condizioni. Anche se c'è stata la settimana di riposo, è difficile che abbiano smaltit[illegible] gli effetti della «scoppola» casalinga col Derthona. Era la gara da vincere a tutti i costi per effettuare il sorpasso: invece la squadra azzurra si è «piantata» come un ciclista in salita e, invece di scavalcare i tortonesi, li ha visti schizzare in fuga.

Come se non bastasse, domenica la formazione azzurra dovrà fare a meno del brillante centrocampista Dolcetti, squalificato, [illegible] Cortesi [illegible] si trova nelle migliori condizioni fisiche.

Nonostante la speranza non sia [illegible] spenta, inutile tacere che ben difficilmente il prossimo turno potrà rivelarsi favorevole agli azzurri. La verità è che purtroppo anche questo sesto tentativo di lasciare la C2 [illegible] destinato al fallimento come i precedenti. Peccato.

Questa volta i tifosi ci avevano creduto e dopo anni e anni di assenteismo erano tor[illegible] in massa allo stadio. Comprensibile la loro [illegible]e (con proteste e contestazione «dura» all'allenatore Danova) al termine del match col Derthona che significava (salvo miracoli ai quali non crede nessuno) rimettere i sogni nel cassetto.

Forse, più che parlare di speranze residue e di matematica che ancora non dice «no», i responsabili del sodalizio, presidente Nicolazzi in testa, a questo punto farebbero meglio a cominciare a pensare a come potranno compiere il... settimo tentativo.

Marcello Sanso

Si festeggiava la promozione della squadra in C2

[illegible] FERITI E [illegible] DOPO UN'AMICHEVOLE

CHIETI — Quattro tifosi del Chieti feriti (uno dei quali giudicato guaribile in 35 giorni) ed altri 4 arrestati [illegible] il danneggia[illegible] di automobili, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale: questo il bilancio degli incidenti della notte scorsa al termine della partita amichevole [illegible] [illegible] [illegible] Pe[illegible] e Chieti (conclusasi con la vittoria di quest'ultima squadra per 2-1).

Appena l'arbitro Di [illegible] di Avezzano ha fischiato la fine, alcune centinaia di tifosi del Pescara hanno aggredito quelli teatini sulla curva ovest. Per raggiungerli, hanno scavalcato il muretto divisorio dei due settori e una [illegible] ha invaso il terreno di gioco, a stento contenuta da una cinquantina di agenti e [illegible].

Gli incidenti sono proseguiti a notte inoltrata fuori dello [illegible] dove sono state danneggiate al[illegible] automobili in sosta. In piazzale Marconi, davanti alla stazione ferroviaria di Chieti scalo, una pattuglia della «volante» ha fermato un'automobile con quattro tifosi chietini a bordo. Gli agenti li hanno arrestati per danneggiamento aggravato, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. [illegible] [illegible] sequestrati [illegible] bastoni di legno e catene.

CONTRO SVEDESI E MCENROE C'E' ANCHE UN CERTO CANE'

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il Foro Italico non è mai stato favorevole ai nuovi leoni del tennis svedese dopo il duplice successo riportato da Bjorn Borg nel e nel 1978. Wilander, Edberg, Nystrom, Sundstrom non hanno mai brillato a Roma.

Questa volta però fra gli otto superstiti del singolare maschile figurano ben tre svedesi, Mats Wilander, n. 2 del tabellone, Kent Carlsson n. 6, e Joakim Nystrom n.; insieme ai due Canè e Mezzadri, all'ecuadoriano Andres Gomez, n. 7, all'argentino Martin Jaite, n. 11, all'americano McEnroe, n. 8, nei quarti questi gli accoppiamenti: Nystrom-Carlsson, Cane-Jaite, McEnroe-Mezzadri e Gomez-Wilander.

Il match più equilibrato e spettacolare sulla è l'ultimo fra Wilander e Gomez. Lo svedese è in grandissima forma e finora non ha mai avuto il minimo cedimento.

L'ecuadoriano, già vincitore Foro nell'82 e nell'84, appare fermamente deciso a conquistare il terzo suc sullo slancio della vittoria conseguita al torneo campioni di Forest Hills dove ha battuto in finale ottimo Yannick Noah.

Sempre di un piano di perfetto equilibrio la sfida svedese fra Nystrom e Carlsson, giocatori dalle stesse caratteristiche di regolarità e di buona forma. Nystrom è euforico dopo il successo conseguito contro il campione del mondo Ivan Lendl alla quarta sconfitta stagionale dopo quella patita contro Pat Cash nella semifinale degli open d'Australia, quella contro Mecir fi Key Biscayne, quella contro l'americano David Pate nel terzo turno della Suntory Cup a Tokyo.

McEnroe, che ha faticato per battere Krickstein, affronta oggi Claudio Mezzadri, cittadino italiano che gioca per la Svizzera

Kent Carlsson è più provato dalla maratona sostenuta nella nottata di ieri per avere ragione di Sanchez durata quasi tre ore e con molti spunti polemici fra i due av che poco è mancato venissero alle mani.

Restano gli incontri che oggi vedranno impegnati i due tennisti italiani. Paolo Canè ha interrotto la serie negativa contro il nero haitiano Agenor (nato però a Rabat in Marocco e residente a Bordeaux) ed oggi affronterà l'argentino Jaite, un'altra bestia nera del giocatore bolognese per potenza del servizio e del diritto.

Ma Paolino euforico per raggiunto il traguardo dei quarti di finale medita un insperato ingresso nelle semifinali, traguardo più raggiunto un italiano da quando perse la semifinale contro Clerc nel 1981.

L'altro italiano superstite è Claudio Mezzadri che mantenuto cittadinanza italiana dei genitori (il padre è l'ex calciatore del Bologna negli Anni pur essendo nato a Zurigo, ma da quest'anno residenza in Svizzera ha deciso di difendere i colori Confe elvetica in campo internazionale visto che non ha ricevuto eccessive dal tecnico Quest'inverno già dispu per la Europa indoor ed ora non potrà più difendere i colori italiani.

Oggi affronterà McEnroe che ha faticato più del previsto avere ragione Krickstein. McEnroe vinto solo grazie al tifo del pubblico romano tanto che termine della partita ha potuto fare a meno di ringraziare gli ottomila che lo avevano sostenuto mandando loro bacio con la mano.

Rino Cacioppo

Oltre 100 equipaggi al 4° Rally Limone P.

LA MAZDA SPERA NELL'ACQUA MA LA LANCIA CHIEDE IL SOLE

Tarutti, figlia del Piero, gareggia insieme la torinese Lungo

LIMONE PIEMONTE — Il rombo dei motori rieccheggia tra gli alberi, rimbalza sui fianchi delle montagne, rotola a fondovalle. Da stamane, sulle strade delle Alpi Marittime, si sono lanciati gli oltre cento equipaggi iscritti al 4° Rally Limone Piemonte - Trofeo Alpitour, in corsa per disputare la delle due tappe di questo terzo episodio italiano. Domani, al via della frazione di gara, si anche una trentina di Fiat Uno, nelle tre versioni — Turbo, 70S e 70SX — in per il proprio campionato.

«Magari piovesse — diceva prima del via Carlo Bono, team manager del Mazda Rally Team Italia, dove si preparano e si fanno correre le vetture giapponesi — almeno potremmo avere qualche chances di avvicinarci alle prestazioni Lancia Rally di Raymeri, e Bertone, le candidate alla vittoria assoluta». Il torinese conosce evidentemente i limiti delle vetture del Sol Levante che sull'asfalto nelle prove di campionato mondiale finora disputate non hanno per niente convinto.

Ovviamente di parere del tutto diverso sono i due interessati. «La gara è molto bella — dichiarava Michele, anch'egli torinese, in gara con i colori della scuderia milanese Jolly Tolip — e adatta alle Lancia Rally. Le prove, è vero, sono un poco corte ma mi rendo conto che si poteva fare altrimenti, visto che si da un paese all'altro. Guai se venisse giù pioggia. Il fondo è già viscido e sporco e se fosse anche si correrebbero rischi maggiori».

Pierd/Liatti. Il biellese è il vincitore del campionato Fiat Uno dello scorso anno e gareggia per questa stagione con una vettura che di cavalli, rispetto alla Uno 70 la quale ha corso, ne ha quattro volte tanti. «Sto facendo la mano alla macchina ogni giorno di più. Sono alla terza gara e va decisamente meglio. Un pronostico? Primo Liatti, spero. No, scherzo, mi andrebbe anche la piazza d'onore di Raymeri».

pare fare i conti Fabrizio Tabaton. Il genovese quell'anno che quest'anno gli è e che dopo gare e due titoli conquistati be per lui di favorita. «Con la mia HF 4WD, avrebbe vuol forse dire vincere e non mi interessa se fa solo il brutto tempo. Il Rally di Limone è abbastanza congeniale alla Delta perché è parecchio "guidato". Ci saranno comunque da tener d'occhio le due Alfa Romeo 75 Turbo di Bossini e Bentivogli ed anche la Bmw M3 di visto il risultato della Corsica dove la vettura ha vinto».

TORINO, LO SPORT E L'UNIVERSITA' TANTA PASSIONE, POCHI IMPIANTI

Un assurdo: in strada delle Cacce è pronta palestra che non può essere aperta perché non si trovano i soldi necessari agli allacciamenti

Domenica si concluderanno a Palermo i Campionati Nazionali Universitari, iniziati il 9 di questo mese; a Zagabria, dal 5 al 19 luglio prossimi, oltre settemila atleti, in rappresentanza di 118 nazioni tra cui anche l'Italia, saranno i protagonisti delle «Univer». Sono grandi avvenimenti sportivi: i campionati nazionali, oltre alla caratteristica di interdisciplinarietà e al fatto che radunano un ampio numero di studenti-atleti — alimentando così il piacere di stare insieme, di impegnarsi e al tempo stesso — rivestono quest'anno anche sociale perché si svolgono in una città come Palermo che è tra le più penaliz dal punto di vista sportivo.

Per l'appuntamento biennale con le Universiadi non occorrono commenti, basti che sono la più grande manifestazione sportiva dopo le Olimpiadi.

In Italia, a differenza delle università inglesi ed americane — retorica cinematografica e — lo sport è considerato al pari delle altre discipline dio, la pratica sportiva è obbligatoria solo fino alle scuole superiori. Giunto al traguardo universitario, lo studente è libero di scegliere se condurre una vita completamente sedentaria oppure se praticare una qualsiasi attività sportiva autonomamente.

Oggi, nell'università italiana, il C.U.S.I. (centro universitario sportivo italiano), come personalità giuridica nel 1968, con le sue singole sezioni cioè i vari C.U.S. provinciali, è l'unico ente che per legge possa svolgere attività sportiva.

Lo sport goliardico mondiale ultimi decenni ha compiuto gigante, ed in solo il nostro paese ha giocato un ruolo decisivo organizzando due Universiadi estive a Torino nel 1959 e nel 1970, i Giochi Mondiali Universitari di atletica leggera a Roma nel 1975, due Universiadi invernali (Sestriere 1966, Belluno 1985) ed infine i Campionati Mondiali Universitari di sci a Livigno nel 1976. Non ci si deve però lasciar ingannare da tutte queste manifestazioni, i problemi sono molti e di non facile risoluzione. Da anni ormai si batte sempre sui medesimi tasti: la mancanza di una legislazione, l'impiantistica dente e non in grado di far fronte a richieste in continuo aumento, la difficoltà a reperire aree per la costruzione di nuove strutture sportive, i finanziamenti ministeriali sempre troppo esigui rispetto alle spese di costruzione e manutenzione di queste ultime.

I problemi a livello nazionale si rispecchiano poi singole regioni. A Torino, infatti, la situa non è migliore: mancano gli impianti dove il C.U.S. possa svolgere le proprie strutture in permanente e completo, in gestione diretta di C.U.S. è la palestra di via Braccini, gli altri sono tutti impianti comunali o provinciali in parziale locazione.

Nell'area dell'ex aeroporto Gino Lisa, era stata prevista la di un poli-impianto sportivo avrebbe dovuto essere strutturato in parte dall'Università e in parte altri enti. Un'area molto vasta, era stata divisa in due lotti, nel primo è stata edificata una palestra per pallavolo e pallacanestro con spogliatoi e relativi servizi, nel secondo la della piscina — come previsto — non è mai iniziata a causa dei costi molto elevati.

«L'assurdo — spiega Angelo Cremascoli, segretario generale del C.U.S. — è che la palestra non è fruibile in quanto mancano gli allacciamenti dell'acqua e del gas. Per rendere definitiva agibile l'impianto la spesa è di circa 120 milioni; gli enti che bero dovuto sostenere le spese non sono più disponibili a dividere quest'ultimo costo che permetterebbe l'apertura della palestra, e 120 milioni sono troppi per il C.U.S. e naturalmente per l'Università che sta attraversando una fase critica a causa della crisi edilizia che deve affrontare per la mancanza spazi e per l'adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza».

Per adesso, quindi, tutto rimane com'è: mancano gli impianti ma la palestra di delle Cacce rimarrà chiusa. Non sarebbe certo un impianto in più, a migliorare, ma ha aver impegnato miliardi che non rendono assolutamente nulla.

Il della attività del C.U.S. — nonostante queste — si può dire positivo. Cremascoli si soddis della partecipazione da parte gli alle varie iniziative. «Si è registrato aumento dei partecipanti alle attività fisico-ricreative-sportive, cioè quelle per principianti o per coloro che vogliono semplicemente trovare un momento di "relax" dopo lo studio. Buona anche l'adesione ai Campionati di interfacoltà e ai Campionati universitari, attività quest'ultima che prevede delle prove di selezione e la partecipazione solo dei migliori».

Ai primi due tipi di attività possono partecipare tutti gli studenti. I corsi principianti che si svolgono periodo dell'anno accademico hanno come unica limitazione la disponibilità dei posti, soprattutto per il nuoto che tra tutte è l'attività più cata. La quota di partecipazione è irrisoria e la scelta tra tutte le attività praticate molto vasta. Quest'anno, infatti, il C.U.S. Torino ha proposto corsi di nuoto in sabbia, ginnastica a corpo libero e con attrezzi, pallavolo, tennis, tennis tavolo, judo, yoga, rugby, atletica leggera, hockey su prato, e perfino windsurf e vela.

di associazione, divertimento ed impegno naturalmente i campionati di interfacoltà che si disputano ogni anno per tutte le discipline a squadre con la partecipazione di tutte le facoltà di Torino.

Infine il C.U.S., anche quest'anno — dopo il successo ottenuto nelle precedenti edizioni — ha organizzato i «Campus» sia invernali che estivi per offrire agli studenti italiani la possibilità di unire pratica sportiva e vacanza.

Debora Vaglio

QUATTRO VIVAI IN VETRINA NELLA FINALE AL CENISIA NEL TORNEO ESORDIENTI

Atm, Barcanova, Cenisia e Vanchiglia si contenderanno questa sera, al campo Cenisia, di via Cesana, il primo torneo Francesco Ferrero, per la categoria esordienti.

Le partite si disputeranno alle 20,30 (per il terzo-quarto posto) e alle 21,30 (primo-secondo posto).

All'ultimo round si è arrivati dopo tre serate di qualificazione che hanno visto in campo le rappresentative giovanili di dodici squadre: Pino Maina, Borgofranco, Lancia, Madonna di Campagna, Eureka Settimo, Sec Borgaro, Filonetto, Mirafiori e Settimo, oltre alle finaliste.

Il Cenisia si è aggiudicato il proprio girone battendo per 2 a 0 il Pino Maina e pareggiando con il Lancia; nel secondo girone il Barcanova è arrivato al primo posto (1 a 0 il Madonna di Campagna e 0 a 0 con l'Eureka Settimo), il terzo girone se lo è aggiudicato il Vanchiglia che ha battuto 1 a 0 il Sec Borgaro ed è stato bloccato sullo 0 a 0; l'Atm si è imposto nel quarto girone avendo ragione per 2 a 0 del Mirafiori e pareggiando 1 a 1 con il Settimo.

Quattro compagini brizze (Atm, Barcanova, Cenisia e Vanchiglia) per due finali, reduci da un buon campionato. Soddisfacente anche il comportamento di altre formazioni, anche se eliminate. Il Lancia ha battuto per 1 a 0 il Pino Maina, il Sec Borgaro ha sconfitto con l'identico risultato il Filonetto.

Dopo le finali di stasera per il «Francesco Ferrero», il prossimo appuntamento, al Cenisia, a fine mese, è per un torneo tra i più attesi per il settore giovanile: il «Renato Casalbore».

Bocce: settima tappa del Campionato italiano di società di serie A

DOMANI LA RISCOSSA PIEMONTESE CONTRO LO STRAPOTERE DELLE LIGURI

Il lungo cammino della qualificazione continua, e domani porta ad Alessandria dove si svolgerà la settima giornata del campionato italiano di società di serie A. Si ritorna a giocare a coppie nell'impianto de La Familiare, una delle poche strutture dove il pubblico potrà assistere alla manifestazione senza l'assillo di non trovare un buon posto.

La direzione della gara è affidata a Giancarlo Cresta; il via alle 14,30 di domani, la finale, per l'assegnazione della coppa Città di Alessandria (63ª edizione), avrà luogo alle ore 15,30 di domenica.

Le due precedenti prove a coppie sono state dominate dai liguri della Bolzanetese Prime Consult e dalla Colombo, ma al terzo appuntamento ci si aspetta un risveglio piemontese, così come è successo nella prova di Aosta. Il Comitato Alessandria non potrà più contare su La Familiare, società che ha militato per molti anni in serie A e che ora svolge attività agonistica nelle categorie inferiori, ma i suoi colori saranno difesi dalle formazioni della Serravallese e de La Boccia di Acqui. In queste formazioni militano i protagonisti dell'ultima prova individuale.

Leggendo la classifica, come di consueto, risulta evidente quanto sarà dura la lotta per la qualificazione: sei società — Bolzanetese, Roverino, Biellese, B.M.B., Bra e Serravallese — sono racchiuse nell'arco di quattro punti; altre tre — Madonna del Pilone, La Boccia e Nitri Renault — sono poco distanziate e con un buon piazzamento potrebbero inserirsi nel gruppo, creando così una situazione di estrema fluidità per la conquista dei play-off.

Altro motivo di interesse, la manifestazione alessandrina lo offre anche da una visuale non prettamente agonistica. Infatti, domani pomeriggio, durante svolgimento dei primi turni eliminatori, avrà luogo una riunione, convocata federazione Ubi - Sezione volo, tra stessa e tutti i presidenti società di serie A. Gli argomenti all'ordine del giorno verteranno prossimo campionato e saranno quanto mai interessanti in quanto le proposte federali tendono a cambiarne la formula, pur con l'atten eventuali suggerimenti che possono scaturire da necessità pratiche, sempre presenti nelle società parteciperanno al campionato del 1988.

Gian Paolo Gatto

Dove andiamo stasera in città

TUTTI AL CIRCO

In piazza d'Armi quello di Mosca

Accade

[illegible] 21, in via Bossolasco 6, Serata delle streghe. Appuntamento con il pianista Roby, ex leader dei Jocolell Gentlemen. In programma giochi [illegible] esibizioni musicali.

Circo di Mosca. E' in piazza d'Armi fino al 24 maggio. Il programma di questa edizione italiana è stato curato da Walter Nones, marito di Moira Orfei e manager internazionale, responsabile anche del famoso circo sul ghiaccio «Holiday on Ice». La prima parte dello spettacolo, che dura da sola circa quaranta minuti, è impostata e pantomima secondo un'antica usanza del circo russo. Vi partecipano una trentina di attori tra ballerini, funamboli e ginnasti che, accompagnati dalle musiche di Alexander Skriabin, narrano simbolicamente l'impresa del «furto» del fuoco da parte di Prometeo e dei suoi moderni «epigoni». Nella seconda parte si esibiscono gli [illegible] fondinari volteggiatori a cavallo del Caucaso, i Nuskarov, premiati con il Clown d'Oro al Festival di Montecarlo, quindi gli esercizi di 11 orsi ammaestrati dalla famiglia Slavzolkin e ancora Marina Papckova e i suoi [illegible] cani. Orario spettacoli: dal martedì al giovedì [illegible] 21,30, sabato e domenica, ore 17 e 21,30. Ingressi da [illegible] 5 mila a lire 24 mila.

Balletto

Italia Danza. Alle ore 21, al teatro Nuovo, per la rassegna «Italia Danza», il Jazz Ballet diretto da Adriana Cava presenta due ospiti [illegible] Serge e Patricia Alzetta. Biglietti in vendita a lire 10 mila.

Balletto a Pinerolo. Al teatro Teanda di Expo Ferrutti a Pinerolo, si è svolto [illegible] alle ore 10 uno spettacolo dedicato alla [illegible] verrà replicato domenica 17 maggio [illegible] ore 16, nel contesto della Rassegna di cultura e spettacolo giovane «L'immagine Frenetica». Manna Fissa e Gui Poggioli, primi ballerini della Compagnia [illegible] di [illegible] del Teatro Nuovo [illegible] Torino, hanno danzato insieme con le giovani promesse dell'Accademia Regionale di Danza [illegible] Teatro torinese, diretta [illegible] Marika Besobrasova. La man[illegible]ne è organizzata [illegible]sorato alla Cultura e Istruzione del Comune di Pinerolo.

Concerti

Duomo di Chivasso. Stasera, alle ore 21, concerto dell'Orchestra sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore [illegible] Galli. [illegible] programma [illegible] di Haydn, [illegible], Britten-Rossini.

Teatro

Adua 400/Il Gruppo della Rocca. Stasera alle ore 20,45 il Teatro Stabile di Bolzano propone «Il Teatrante» di Thomas Bernhard, con Tino Schirinzi, Desy Lumini, Libero Sansavini, Andrea Emeri, Ale[illegible]dra Mitla, Irene Lösch, Barbara Fingerle. [illegible] repliche [illegible] spettacolo sono previste [illegible] e domenica 17 maggio. Interi, lire 18 mila; ridotti, lire 13 mila.

Nuovo/Sala Off. Alle ore 21, nel corso [illegible] uolo di mimo, espressione corporea e comunicazione non verbale, Alessandra Mussoni presenta: «L'Officina del Corpo». Biglietti a lire 7 mila e 5 mila.

Teatro D'Uomo. Fino al 17 maggio, [illegible] 21, Anna Bolens in «Una sera con Beckett», rievocazione fantastica con i testi «Cascando» e «Non io». In contemporanea con le repliche dello spettacolo, sempre presso il Teatro D'Uomo, «Omaggio a Samuel Beckett». [illegible] Sergio Saccomani [illegible] disegni, acqueforti e tecniche miste. Interi, lire 13 mila; ridotti, lire 8 mila.

Teatro Mirafiori. Alle ore 21, in corso Cosenza 68, la Zanni Teatro mette in scena lo spettacolo «Le pillole d'Ercole», di M. Hennequin e Bilhaud, versione libera[illegible] rielaborata dal regista Giulio Graglia. Si replica domani e domenica 17 maggio, sempre alle [illegible].

Teatro Nuovo. Stasera, alle ore 21, alla Sala Valentino, ultima replica dello spettacolo presentato [illegible] Teatro della Tradizione Popolare «Processo per Magia» dal celebre testo di Apuleio di Madaura [illegible] versione di Francesco Della Corte [illegible] la regia di Adalberto Maria T[illegible], interpreti: Bruno Maria Ferraro, Roberto Scoppa, [illegible] Valente, Ilena Almonetto, Arietta [illegible]. Biglietti a lire 15 mila.

Teatro [illegible] Alle [illegible] 20,30 va in scena «La [illegible] giornata o il matrimonio [illegible] Figaro», [illegible]marchais, con Giuseppe Pampieri, Lia Tanzi, Raffaele Agim, Massimo Belli, Rosalia Maggio, Ennio Groggia, Mo[illegible] Vulcano, Francesco Pezzulli, Giancarlo Condè, [illegible] Peroni, Enzo Turrin, Ernesto Mahieux, Carlo Lo Presti, Stefano Magri, Isabella Oderda. Regia [illegible] Giancarlo Cobelli. Posto unico, lire 19 mila.

Cinema

Videomontagnauno. Cambio [illegible] programma [illegible] Videomontagnauno al [illegible] Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini [illegible] vengono proposti [illegible] a ciclo continuo. Fino al 24 maggio 1987 nella sala video del Museo verrà trasmesso: «Quei giorni sul Bianco», ricostruzione filmata con [illegible] vari tentativi di conquista del Bianco [illegible] di Courmayeur. [illegible] particolare rilievo [illegible] alle guide Jean-Marie Chabod e Julien Grange e alle [illegible] Tacul Maudit del 1863 e del Rocher del 1872.

In poltrona davanti alla TV

SCIOPERO

Molti programmi sospesi

Saltano anche le tribune?

● A causa di uno sciopero dei tecnici Rai, tutte le trasmissioni in diretta oggi potrebbero saltare all'ultimo momento. Anche i telegiornali potrebbero andare in onda in edizione ridotta.

Gli scioperi dei dipendenti Rai per il rinnovo del contratto di lavoro non risparmieranno le tribune elettorali. Ne informa una nota dello Snater (sindacato nazionale autonomo telecomunicazioni Rai telespazio), polemizzando su una notizia opposta, inserita ieri sera in telegiornali nazionali della Rai. Lo Snater afferma che effettuerà un'assemblea a partire da lunedì 18 «proprio per impedire, se necessario anche fisicamente, la messa in onda delle tribune elettorali».

Rete Piemonte

[illegible] 21: Tuttocalcio, gioco a premi. Molti ospiti per l'ultima puntata del gioco calcistico di Ivano Bonetti e Giacomo Brancadon. Fra [illegible] intervenuti si registrano quelli [illegible] capitani di Juventus e Torino, Gaetano [illegible] e Renato Zaccarelli, degli juventini Aldo Serena, Massimo Mauro, Luciano Bodini e Nicola Caricola, e dei giocatori granata Giancarlo Corradini, [illegible] Cravero, Beppe [illegible] e [illegible] Copparoni.

[illegible] anche diversi giornalisti sportivi: Angelo Caroli (*Stampa Sera*), Piero Bianco (*Gazzetta dello Sport*), Marco Ansaldo (*Corriere dello sport*) e Darwin Pastorin (*Tuttosport*). Collegamento telefonico anche con Gianni Minà a Napoli per la fine del campionato.

Raidue

Ore 13,15: [illegible] nostra, attualità. L'invasione [illegible] tribune elettorali nella fascia mattutina dei programmi tel[illegible] qualche variazione alla normale programmazione della rubrica che [illegible] adoppiata in due parti: al venerdì e al sabato, [illegible] alle 13,15.

Oggi [illegible] trasmissione «al servizio del consumatore» si occupa dei ricambi automobilistici [illegible] i quali [illegible] italiani spendono circa 20 mila miliardi l'anno. Domani invece il tradizionale «test» del programma prende in esame, attraverso analisi di laboratorio, le otto marche di olio di mais più vendute in Italia.

Dopo le elezioni politiche «Di tasca nostra» tornerà a essere trasmessa integralmente ogni venerdì alle [illegible].

Ore 20,30: Portobello. Enzo Tortora presenta un nuovo gioco: saranno mostrate sette campane numerate: ne risulteranno «sorde», una sola avrà il batacchio. I telespettatori che hanno puntato su quest'ultima vinceranno, ha tutti, venti televisori a colore.

[illegible], invece, si parlerà dei campanacci [illegible] Tonara, una [illegible] in provincia di Nuoro, sul Gennargentu, famosa per la produzione di questo accessorio che i pastori usano per non disperdere il loro gregge. In studio si esibirà [illegible] gruppo di 12 [illegible], ma[illegible] folklore sardo. Ellena Mangano [illegible] Saghe[illegible] sedicenne, vincitrice del concorso internazionale per violinisti di Stresa, interviene in questa puntata [illegible] fare un violino ad uno studente di conservatorio che voglia [illegible] gli studi [illegible]. Nella [illegible] il signor D'Alessandro spiega un suo nuovo «brevetto per bagnanti».

Interamente [illegible] alle donne invece lo spazio dell'«esperto». Il visagista Diego Dalla Palma svelerà i segreti per esaltare il fascino del volto femminile attraverso il trucco, dandone una prova in diretta. Per «Portobello Azzurro» Gabriella Carlucci si sposta a S. Antonio, nel Texas, per visitare un centro [illegible] di scimpanzé il cui comportamento è stato alter[illegible] dal loro utilizzo.

Ore [illegible] **Mixerocultura.** Tema della puntata è «maturità: un esame o un incubo?». [illegible] Bagnasco intervista Valerio Levi, editore di «Dizzi, dizionario per la maturità». [illegible] revival del nozionismo? Questo esame va bene così, bisogna cambiarlo o, addirittura abolirlo?

Parteciperanno al dibattito Antonio Debenedetti, del «Corriere della Sera», Luciano Canfora, ordinario di filologia classica all'Università di Bari; Renato Minore, autore di una biografia su Leopardi; Roberto Cotroneo, del settimanale «L'Espresso», Jacqueline Meiher, psicanalista, alcuni studenti dell'ultimo anno di liceo classico, e Gaspare Barbiellini Amidei, [illegible] del «Tempo».

Canale 5

Ore 22,30: Maurizio Costanzo [illegible] Puntata registrata [illegible] Teatro Parioli di Roma e dedicata all'estate: delle nuove «tecniche di abbordaggio» di cui [illegible] polemica Riccardo Pazzaglia, che cercherà di [illegible] cosa deve fare uno come lui [illegible] conquist[illegible] una bella attrice come [illegible]. Allo scopo poi [illegible] stabilire se la «tecnica dell'aggancio» è cambiata nel tempo, verrà tirato in ballo il libro di Antonella Boralevi «Così fan tutti», una sorta di viaggio nel mondo amoroso degli Anni Ottanta. Si [illegible] cherà di capire se sono stati invertiti i ruoli, ovvero se è la donna a corteggiare l'uomo. Altro tentativo: [illegible] che cos'è il «fast love», [illegible] nuovo modo per incontrarsi quando, durante l'ora del pranzo, [illegible] una scappatella dall'ufficio? Enzo Tortora ricorderà la sua odissea carceraria per deplorare le disfunzioni della giustizia, dal [illegible] già da lui indicate in un libro affidato a [illegible] starizo per la presentazione: «Se questa è Italia». Infine l'etologo Giorgio [illegible] che, [illegible] buon [illegible] degli animali, [illegible] scarsa fiducia nell'uomo, prevederà un'astuta [illegible]. Quanto a Franco Bracardi, [illegible] il suo ultimo «bracardevolmente» al pianoforte.

Raiuno

Maurizio Nichetti ore 15,30

- 12,05 **Pronto...** [illegible] **gioca?,** [illegible]rietà, interviste e giochi a premi con Enrica Bonaccorti, [illegible] g[illegible] chiamate il numero 06/8262
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre** [illegible] **di...,** attualità
- 14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata,** varietà con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Discoring,** musicale. Con [illegible] Pettinelli, [illegible]ro [illegible]cheloni, Sergio Mancinelli
- 15,05 **Primissima,** [illegible] di spettacolo [illegible] Tg1
- 15,30 **Pista!,** varietà per i ragazzi presentato [illegible] Maurizio Ni[illegible] con i cartoni animati [illegible] Walt Disney
- 17,50 [illegible] **al Parlamento,** attualità
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Pista!,** per i ragazzi. Seconda parte
- 18,30 **La baia dei Cedri,** telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Lo scomparso,** film per la tv. Con Lorenza Guerrieri, Michele Rocher, Renato Mori, Francesca Ciardi, Giancarlo Zanetti, Cristiana Borghi. Regia di Marcello Baldi. **Secondo episodio:** *...ma il commissario De Sattis non ha cessato di indagare sull'omicidio Bertani e gli strani movimenti che avvengono al castello* [illegible] *famiglia Dosio attirano tutta* [illegible] *attenzione. Muore l'ingegner Dosio, e la diabolica Fulvia* [illegible] *di mettere le mani* [illegible] *tutto il patrimonio convivendo il genero-fantoccio e sotto*[illegible]*lo una delega*
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,45 **Speciale Tg1,** attualità
- 23,35 **Panorama internazionale,** documenti **Avventure nel regno del silenzio**
- 0,05 **Tg1 notte**
- 0,20 **Campionati mondiali di pallanuoto: Italia-Jugoslavia**

Raitre

- 13,30 **Corso di lingua russa (VI)**
- [illegible] — **S. O. S. 011/8819,** filo [illegible]retto per i compiti a [illegible] con gli alunni della scuola media
- 14,30 **Tennis: internazionali maschili d'Italia.** Da [illegible]
- — **Meteo** [illegible]
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,15 **Tg3 Regionale**
- 19,35 [illegible] **scoperta dell'Abruzzo,** documenti
- 20,05 **L'altra** [illegible] **di...** , documenti
- 20,30 **Tre** [illegible] **La** [illegible] **sulla Terra,** documentario di David Attenborough. [illegible]conda parte: **600 milioni di anni** [illegible]
- 22,10 **Tg3 flash**
- 22,15 **Sottelius,** [illegible]
- 23,10 **Tg3 Telegiornale notte**
- 23,15 **Tg3 Regionale**
- [illegible] 23,35 **Tuta blu,** di Paul Schrader, con Richard Pryor. Usa drammatico 1978 — *Tre operai di una fabbrica automobilistica comprendono di essere terribilmente sfruttati dai padroni. Si rivolgono al sindacato e scoprono che il sindacato è tutto corrotto...*

Raidue

Enzo Tortora ore 20,30

- 13 — **Tg2-Ore tredici**
- 13,15 **Tg2 Di tasca nostra,** attualità
- 13,40 **Quando si ama,** sceneggiato
- 14,30 **Tg2** [illegible]
- 14,35 **Tandem,** varietà [illegible] i [illegible]gazzi presentato da Fabrizio Frizzi e [illegible] partecipazione [illegible] Jocelyn — [illegible] partecipare ai giochi telefonare al numero [illegible]
- — **Attualità, giochi e spettacolo**
- — **Braccio di Ferro,** cartoni animati
- 16,50 **Dal Parlamento,** attualità
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **Sereno variabile,** settimanale di turismo e tempo li[illegible]o [illegible] Osvaldo [illegible]que e Maria Giovanna Elmi
- 18,15 **Tg2 sportsera**
- 18,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm **La tromba di Greg** con Host Tappert
- 19,30 **Tg2 Notizie**
- — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Portobello,** mercatino [illegible] venerdì presentato da [illegible] Tortora in diretta da Milano. Con René Longari[illegible] e Gabriella Carlucci. Il centralino risponde al numero 02/85.000. Le cabine ai numeri 02/85001-2-3-4-5
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Mixer Cultura,** attualità
- 23,30 **Tg2 Studio aperto,** attualità
- 23,45 **Tennis: campionati internazionali d'Italia maschili. Da Roma**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy end,** telenovela
- 15 — **Nido di serpenti,** telenovela
- 16,30 [illegible] **la trottola,** cartoni animati
- — **Hurricane Polymar,** [illegible]ni animati
- — **Transformer,** cartoni animati
- — **Kyashan il superman,** cartoni animati
- — **Ghostbusters,** cartoni animati
- 19 — **Sanford and son,** telefilm
- 19,30 **Flamingo Road,** telefilm
- FILM 20,30 **Il piatto piange,** di Paolo Nuzzi, con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferréol, Erminio Macario. Italia commedia 1974 — [illegible] *romanzo omonimo di Piero Chiara (che collaborò alla sceneggiatura): la vita a Luino, in provincia di Varese, sotto il fascismo. Si narrano vicende di vitelloni che trascorrono le serate nel bar di un albergo commentando vere o false prodezze galanti. Maccione, poco apprezzato da noi, è notissimo in Francia. Il film è l'ultimo girato da Erminio Macario*
- [illegible] **Eurocalcio,** settimanale sportivo con la partecipazione di Sandro Mazzola
- FILM 23,30 **Professione bigamo,** di Franz Antel, con Lando Buzzanca, Raffaella Carrà. Italia commedia 1969 — *Conduttore di vagoni letto ha una moglie a Roma e una moglie a Monaco. Le due donne s'incontrano e ne scoprono una terza*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 12,30 **T. J. Hooker,** telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
- 14 — **Candid Camera,** varietà
- 14,15 **Deejay Television,** [illegible]le
- 15 — **Time Out,** [illegible]
- 16 — [illegible] **Bum** [illegible]
- — **Il mago** [illegible] **Oz,** cartoni animati
- — **Georgie,** cartoni animati
- — **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni animati
- 18 — **La casa nella prateria,** telefilm
- 19 — **Arnold,** telefilm
- 19,30 **Happy Days,** telefilm
- 20 — **Licia, dolce Licia,** telefilm
- FILM [illegible] **Dottor Jekyll e gentile signora,** [illegible] Steno, con Paolo Villaggio, [illegible] Fenech, Gianrico Tedeschi. Italia commedia 1979 — *Jekyll e Hyde all'incontrario: il dottor Jekyll è il perfido consigliere di una potentissima multinazionale che sembra provare gi*[illegible] *nell'inquinare mezzo mondo. Un giorno per* [illegible] *ingurgita il «siero del bene» e a tratti diventa buono in modo sempre più i*[illegible]*collabile. Una segretaria bellissima* [illegible] *ne innamora*
- 22,25 **A tutto campo,** sport
- 23,35 **Basket campionato** [illegible] **stagione '86-'87**
- 1,10 **Ripide,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

- 13,30 **Sentieri,** sceneggiato
- FILM 14,30 **La vita corre sul filo,** [illegible] Sidney Pollack, [illegible] Sidney Poitier, Steven Hill, Telly Savalas. Usa drammatico 1965 — *Un giovane di* [illegible]*tore, laureando in psicologia, lavora in un centro sociale di sostegno telefonico alle persone depresse. Quando riceve la telefonata di una ragazza* [illegible] *deciso* [illegible] *uccidersi cerca di convincerla a de*[illegible]*, tenendola* [illegible]*no e avviando contemporaneamente ricerche per salvarla*
- 16,30 **Alice,** telefilm
- 17 — **L'albero** [illegible] **mele,** telefilm
- 17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
- 18 — **Love Boat,** telefilm
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Studio 5,** varietà. Con Marco Columbro, Roberta Termali, Francesco Salvi
- 20,30 **Dynasty,** telefilm. Con John Forsythe, Linda Evans, Pamela Sellwood, Jack Coleman, Kate O'Mara
- 21,30 **I Colby,** telefilm. Con Charlton Heston, Emma Samms, Katharine Ross, Stephanie Beachman
- 22,30 **Maurizio Costanzo Show,** attualità
- 0,40 — **Missione impossibile,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 12,50 **Ciao Cleo,** per i ragazzi:
- — **Lucy May,** cartoni animati
- — **Candy Candy,** cartoni animati
- — **Masters,** cartoni animati
- 14,30 **La** [illegible] **dei pini,** [illegible]giato
- 15,20 **Così gira il mondo,** [illegible]neggiato
- 16,15 [illegible] **Hollywood,** documentario
- 16,40 **Natura canadese,** documenti
- 17,20 **Febbre d'amore,** sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
- 19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
- FILM 20,30 [illegible] **di soldi,** di Stuart Rosenberg, [illegible] Lee Marvin, Paul Newman. Usa [illegible] 1971 — *Jim Kane, ingenuo commerciante di bestiame, e il suo amico Leonard, s'impegnano,* [illegible] *a procurare duecento vitelli da rodeo a un imb*[illegible] *I due* [illegible] *in Messico dove riescono a radunare la mandria.* [illegible] *scoprono di non ess*[illegible] *stati pagati*
- 22,25 **Cinema & Company,** attualità cinematografica
- FILM 23 — **Bersaglio Flap, l'ultimo ribelle,** di Carol Reed, con Anthony Quinn, [illegible] Akins. [illegible] commedia [illegible]
- 1 — [illegible], [illegible]
- 1,50 **Switch,** telefilm

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

16 — Il paginone: L'italiano cantato — Librodiscoteca — Piccole note
17,30 Radiouno jazz 87: Il mondo di Dizzy Gillespie
18,03 Obiettivo Europa spettacolo, varietà
19,15 Mondo motori
19,25 Ascolta, si fa sera
19,35 Doppiogioco, varietà, in diretta da Napoli
20,35 Alessandro Cusatelli: Sei preludi pianiste Cristina Bechi
21,03 Stagione di concerti da camera di Radiouno orchestra diretta da Vittorio Antelmini. Musiche di Vivaldi, Giuliani, Boccherini

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,25 Stereodrome
21 — Stagione di concerti da camera di Radiouno orchestra diretta da Vittorio Antelmini. Musiche [illegible] Vivaldi, Giuliani, Boccherini le sta-[illegible]

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Sommario.
15 — Siamo tutti così, ricerche sull'io e la vita di relazione
15,30 Gr2 Economia
16 — Di comune interesse, attualità
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio
18 — Il piacere, di Gabriele [illegible] (IX)
18,30 [illegible] ore [illegible] musicale
[illegible] — Radiodue [illegible] Ultimissime [illegible] New York
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte per intervenire telefonare al numero 06/3131

RAISTEREODUE

16 — Stadiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,06 I magnifici dieci. Di[illegible] in cerca [illegible] Hit [illegible]
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi [illegible] per i momenti [illegible] vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

15,28 Il libro di cui si parla
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate [illegible] Sini
19 — I Concerti di Napoli, musiche di Mozart
21 — Come scriveva Mozart, quindici incontri tra lettere e partiture
[illegible] nostro tempo, musiche di Casella, Kagel, Sandberg
23,40 Il racconto di mezzanotte

[illegible]

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Onderverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Onderverde notte

Montecarlo

13,15 Sportissimo
13,30 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, [illegible] novela. COn Tony Ramos
FILM [illegible] Il mio bambino nascerà, di Jerry Thorpe, con Mariel Hemingway, Jack Rader. Usa drammatico 1976
16,30 [illegible] della cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Sale, pepe e fantasia, [illegible] menù
18,55 Campionati mondiali di pallanuoto: Italia-Jugoslavia
20 — TMC [illegible]
20,20 TMC sport
FILM 20,30 Appuntamento per uccidere, di André Versini, [illegible] Jean-Louis Trintignant, [illegible] Aznavour, Giovanna Ralli. Francia giallo 1982 — *Scontro di gang a Parigi [illegible] notte. Molta su[illegible] avventura. Criminal story* [illegible]
22,10 [illegible]
22,30 Scontri-incontri, [illegible]le di politica
23 — Tennis: campionati internazionali d'Italia maschili. Da Roma

Svizzera [illegible] tv

18,15 Fragolò
18,45 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale d'informazione
21,35 Moonlighting, telefilm
22,25 Cinerubrica
FILM 22,45 E cominciò il viaggio nella vertigine, di Toni Di Gregorio, con Ingrid Thulin, [illegible] Moschin. [illegible] drammatico 1974

Capodistria

14,10 Parola mia, con Luciano Rispoli
15,25 Cartoni animati non stop
18 — Vite rubate, telenovela
19 — [illegible] la città, [illegible]
19,30 Tg — Punto d'incontro
20 — Il re del quartiere, telefilm
20,30 Concerto [illegible] Casa di [illegible] Ivan [illegible] di [illegible]
22,15 [illegible]oggi, documenti
22,25 Prendendo [illegible] delle nostre origini: la guerra di [illegible] Slovenia, documenti

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Tempo di [illegible] attualità
[illegible] — Bella Italia, [illegible]
15 — [illegible] il diritto di [illegible]re, telenovela. Con Veronica [illegible]
16 — Selvaggio West, telefilm
18 — Videocar, promozionale
18,20 Dimensione Oceano, do[illegible]
19,30 [illegible] Gazzettino [illegible] Telecu[illegible]
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela. [illegible] Veronica Castro
20,30 La pietra di luna, sceneggiato
22,30 Tg 4, notiziario
22,45 Dadaumpa, antologia del varietà televisivo Rai
0,15 [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,30 Il fantastico mondo di mr. Monroe, telefilm
16 — June Allison show, telefilm
16,30 Festival della magia
17 — Julie rosa di bosco, cartoni animati
17,30 Spectreman, telefilm per i più piccoli
18 — Selvaggio mondo degli animali, documenti
18,30 L'incredibile dottor Hughues, telefilm
19 — Grp monitor
19,40 Dieci magnifici eroi, cartoni animati
FILM 20,30 Gribbi da un miliardo, con Micheline Presle, Philippe Leroy. Francia drammatico
22,20 Cronache di [illegible] telefilm
23,20 Speciale cinema
23,40 Controsterzo, rubrica di automobilismo
24 — Grp monitor
0,40 Festival della magia, varietà
FILM 1 — L'ultimo volo delle aquile, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1963
FILM 2,30 Wanted Johnny Texas, con Monika Bruegger. Italia western 1967
FILM 4 — Io, Cristiana, [illegible] scandali, Germania commedia

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Storia di [illegible] di taglie, di John Moxy, [illegible] Clint Walker, Richard Basehart. Usa film western per la tv
14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia
19,30 Cronache del Piemonte
20,20 Mike il detective, telefilm
21,30 Le [illegible] della settimana, promozionale
22,30 Aggiudicato a...asta televisiva

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,15 Lancillotto e Ginevra, [illegible] Robert [illegible]
18,30 Il selvaggio mondo [illegible] animali, documenti
19 — Vita della Chiesa, attualità
19,30 Il regionale — Notiziario
FILM 20,30 Operazione Goldman, di Antonio Margheriti, [illegible] Anthony Eisley, Wandisa Leigh, Diana Lorys. Italia avventuroso 1966
22,30 Patina, documentario
23 — Il regionale — Notiziario
23,30 Honey West, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — [illegible] cambiare moglie, con Claude Rich, Paola Pitagora. Francia 1969
17 — Mondo Music, videoclip
17,50 Robottino, cartoni [illegible]
18,50 [illegible] Hospital, sceneggiato
20,30 Appuntamento sportivo
21,30 Londridge Story, telefilm
22,30 Canavese Oggi, attualità e notizie
22,45 General Hospital, sceneggiato
23,45 Longridge Story, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

19,15 Torino in [illegible] attualità
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,25 Tg Notizie
20,30 [illegible] dell'Orchestra Filarmonica Slovena (musiche di Sibelius e Beethoven)
22,25 Prendendo coscienza delle nostre origini: la guerra [illegible] liberazione di Slovenia, documenti
24 — Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
17 — Detective in pantofole, telefilm
18,05 Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca, Susana Lanteri
20,30 Signore e padrone, telenovela. Con Luisa Kuliok
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Ruote in pista, attualità
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 [illegible]
24 — Bowling Bowling, torneo [illegible] sfida al campione
1 — Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv [illegible] 31, 62, 33

8 — Mattinata no stop
12 — [illegible] Bon, telefilm
14 — Vetrine che luccicano, shopping
18 — Cartoni [illegible] stop [illegible] oggi
19 — Viaggio [illegible] l'avventura, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — [illegible] Il mostro della galassia, di Inoshiro Honda, con [illegible] Kubo. Giappone fantascienza [illegible] — *Tutti contro il mostro cattivissimo che arriva [illegible] stelle e incomincia a far strage di persone e città. Poi si [illegible]pre che ci [illegible] poco a farlo fuori, [illegible] in altri [illegible] film della stessa serie, con lo stesso regista (in realtà geniale ex [illegible]stente di Kurosawa che in pochi mesi a Hollywood diede buone prove di sé)*
23 — Tatort, telefilm
23,30 I nuovi Rookies, telefilm
FILM 0,30 Film di mezzanotte

Rete Manila Canale 37

13,15 Incontro con Mina
FILM 14,45 Giuseppe [illegible], di Helmut Kautner, con Curd Jurgens, Maria Shell
17,30 Le auto della [illegible]
18 — Telemarket
18,55 Promozionale
20,15 Torino [illegible]
22 — Le [illegible]
[illegible] Mash, varietà
FILM 23,30 La casa dove abito
1 — Le auto della settimana

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

21 — Tutto calcio, con Ivano Bonetti e Giacomo Brancadori. In diretta dallo studio. Per giocare chiamare lo 011/205.43.25
22 — Rete Piemonte informa, [illegible]
FILM 22,30 Classe mista, di Mariano Laurenti, con Gi[illegible] D'Angelo, Femi [illegible]. Italia commedia 1975
0,15 AL. 84, telefilm
1,15 Ai confini della notte, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Il cavaliere solitario, [illegible]
16,30 Mork e Mindy, telefilm — Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Rosa de Lejos, telenovela
19,30 Il cavaliere [illegible]o, telefilm
20 — Capriccio e passione, [illegible]
FILM 20,30 Le donne giuste, di Paul Williams, con Virna Lisi, Clio Goldsmith, Karen Black, Margot Kidder, Dal[illegible] Lazzaro. Usa commedia 1982 — *Terry, un cronista, decide di porre termine alla sua vita srego[illegible]a e frivola. A questo scopo invita a casa sua alcune donne con cui ha una affettuosa amicizia, comunicando la sua decisione, ma non viene preso sul serio*
22,35 Excelsior belle di sera, spettacolo di varietà
23,30 Le auto della settimana, promozionale
24 — Nero Wolf, telefilm
1,30 Il mondo di domani, attualità

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,15 Adolescenza inquieta, telefilm
14,30 Charley, telefilm
15,15 Donna oggi, attualità
16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bonà)
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 [illegible] animati
18 — Andrea Celeste, telenovela. Con [illegible] B[illegible]
19,20 [illegible] Side, rubrica sportiva
20 — Westside Medical, [illegible]
21 — Shane, telefilm
22,15 New Uppercut, boxe
23,30 Automarket, promozionale
0,30 Abat-jour, varietà
FILM 1,30 Vi[illegible] Daniel Schmid, con Maria Schneider, [illegible] Depardieu. Svizzera drammatico 1977 — *Violenta domina [illegible] cittadina svizzera grazie ad una [illegible] tagliategna che per lei compiono qualsiasi crimine. Un uomo la sfida e scopre strani segreti della donna, primo di tutti quello di [illegible] e guidare con la [illegible] volontà orde di regni...*

Quinta Rete Canale 47

13 — Fitzpatricks, sceneggiato
14 — Lacrime di gioia, telenovela
15 — Milleidee, promozionale
16 — L'ispettore Bluey, telefilm
16,30 Boys [illegible] Girls, telefilm
17 — Cartoni [illegible]
18,30 [illegible] chiama Huston, telefilm
20 — Chico and [illegible] Man, telefilm
FILM 20,[illegible] Trilogia del terrore, di [illegible] Curtis, [illegible] Black, Robert Burton. Usa horror [illegible] — [illegible] *bizzarre storie orrorifiche in cui Karen Black interpreta quattro parti diverse: una signora bene vive appartatissima con [illegible] depravata a cui rinfaccia di continuo la vita amorale che conduce; una [illegible] sessualmente repressa esplode improvvisamente e si lascia conqui[illegible] [illegible] alunno; [illegible] donna si ritrova alle prese [illegible] un misterioso [illegible] animato*
22,30 Executive suite, telefilm
FILM [illegible] Orman, [illegible] del sesso, di Hans Abramson, [illegible] Christine [illegible], Tor Isedal. Svezia sexy 1968

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Attenzione a non fissarvi su di una idea maniacale del tutto errata: il pericolo è quello di comportarsi in maniera intemperan[illegible] e perdere le molte opportunità di successo che le Stelle hanno in serbo per voi, proprio [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio) L'intuizione sicura e l'intima [illegible] facilitano lo svolgimento di programmi congeniali, in compagnia di amici simpatici. Domani è possibile appagare tutti i piaceri lineari e genuini della vita, compresi quelli della gola e del sesso.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Cattivo umore durante le prime ore del mattino, con la sensazione di dover risolvere delle questioni difficili. Invece le cose si appianano con il passar delle ore ed è probabile un successo personale prima di sera.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Dispersione di energie emotive e intellettuali, mancanza di autocontrollo e comportamenti isterici facilitano gli errori di giudizio e di comportamento. Il rischio è di perdere la stima altrui e di vivere in una confusione di pensieri.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Facilitate le amicizie e le attività intellettuali, ma lavorati anche gli sports e i viaggi. Probabili incontri con persone stimolanti, dinamismo e originalità di comportamento che attirano le simpatie e garantiscono il successo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La fantasia influisce positivamente, ma qualcuno cerca di ostacolare i programmi o di mettervi nei guai con pettegolezzi e maldicenze. Se non sopravvalutate gli antagonismi otterrete la vittoria su di loro andando diritti per la vostra strada.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Seguite i suggerimenti di un amico che vi stimola ad agire senza sterili tentennamenti, ma restando ancorati alla realtà. Rinunciate invece ai giudizi troppo frettolosi, se non volete inimicarvi un personaggio importante.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Giornata brillante, ricca di facile entusiasmi e di comprensione per gli altri. Riuscirete a chiarire una situazione intricata che riguarda un amico e ne otterrete una riconoscenza tangibile. Facoltà psicologiche in aumento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Evitate di viaggiare o di dedicarvi a sports spericolati: meglio dedicare la giornata ad attività più tranquille, se volete davvero ottenere un successo in campo sociale. Accontentate il partner nelle sue esigenze.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Le eventuali pene di cuore finiranno presto: domani evitate le polemiche e cercate di tradurre in realtà le belle cose che avete immaginato con galoppante fantasia. Ma fatelo razionalmente e con valutazioni approfondite.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Visto che ci tenete tanto ad una scalata in campo sociale, non trascurate le persone giuste e sappiate apprezzare quelle che sono in grado di aiutarvi a cambiare in meglio la vostra vita e le essenziali [illegible]zioni.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Cercate di vivere nel vostro mondo fantastico, fatto di intuizione e di sensibilità. Se cercherete di razionalizzare i [illegible] problemi, riuscirete soltanto a innervosirvi o a deprimervi. Non date peso alle maldicenze e ai pettegolezzi.

Temperatura a Torino ore 12 +12

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo nuvoloso con piogge locali. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura: in diminuzione la massima. Tendenza del tempo: possibilità di temporali.

Regioni ore 12	
Aosta	+12
Alessandria	+16
Asti	+15
Cuneo	+12
Novara	+11
Vercelli	+14
Genova	+16
Imperia	+16
Savona	+16

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 8
Milano	+10
Bologna	+ 9
Ancona	+ 8
Roma	+12
Napoli	+14
Bari	+14
Reggio C.	+16
Palermo	+17
Cagliari	+ 9

All'estero ieri		
Atene	+12	+24
Berlino	np	np
Bruxelles	+ 4	+10
Buenos Aires	+ 6	+17
Ginevra	np	np
Lisbona	+13	+21
Londra	+ 3	+13
Mosca	+ 7	+18
New York	+11	+20
Parigi	+ 6	+14
Tokyo	+15	+18

CANNES / Nel [illegible] francese Depardieu lotta col demonio

SAUMON FUME' PER LADY D.

MA IL PRINCIPESCO MENU' NON PREVEDE CHAMPAGNE

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes — Mentre entriamo in sala per le proiezioni del mattino, non [illegible] tuttora alcuni [illegible] uscire. Questo — a scanso di un'interpretazione [illegible] senso letterale e jettatorio del film catastrofico — unicamente perché potremmo trovarci [illegible] all'interno del Palais dall'imponente dispositivo [illegible] sicurezza [illegible] in occasione della visita [illegible] principi di Galles.

Carlo e Diana si trasferi[illegible] dal Municipio al Palais con quattro passi lungo la Croisette. Nulla [illegible] più facile che i pomposi cavalleggeri della Garde Republicaine e i prosaici film della [illegible] Azzurra isolino la passeggiata classica consentendo l'immunità assoluta alla coppia in [illegible] ufficiale [illegible] Festival.

Di sicuro sullo schermo c'è soltanto l'omaggio ad Alec Guinness più la proiezione di [illegible] *Waltz of August*, e di sicuro a tavola un [illegible] non particolarmente principesco che è [illegible] venti esperti del Bistingo, il locale mondano del Festival e del Casinò.

La carta prevede passato di spinaci, salmone affumicato e funghi di bosco intrisi nell'olio di noci; piatto principale di pesce con verdure, come dessert gelato al cioccolato e frutti rossi di bosco. Niente formaggio e niente champagne (vino bianco Tannes e vino rosso Bordeaux).

Prosegue intanto il «battage» del Festival sul Festival stesso, che si definisce la manifestazione più seguita al mondo dopo i Giochi Olimpici che si tengono ogni quattro [illegible] il rappresentante [illegible] «Majors» [illegible] che controllano il [illegible] [illegible] diale, Jack Valenti, ha reso noto con affermazioni enfaticamente riprese dall'ufficio stampa, che il cinema sarebbe inimmaginabile [illegible] Cannes e la sua promozione. Il ministro per la Cultura e lo Spettacolo, Léotard, si è lasciato andare a concetti parallela esaltando il Festival come doppio simbolo [illegible] prestigio e della giovinezza, che illustra altresì il duplice [illegible] della [illegible] e [illegible] qualità, dell'inquietudine e della speranza.

[illegible] Depardieu in una scena [illegible] film presentato [illegible] al festival [illegible] Cannes

L'attrice Liz Taylor con il Presidente Mitterrand

Certamente il numero di 10 mila ospiti accreditati con [illegible] bilancia dei pagamenti attiva per 30 milioni di franchi, cioè 7 miliardi in lire in due settimane, chiarisce perché l'amministrazione [illegible] [illegible] di Cannes finanzi il Festival [illegible] [illegible] sovvenzione annuale [illegible] 1 milioni e [illegible] mila franchi.

Veniamo [illegible] film in [illegible] [illegible] ieri, *Shy people* di Konchalovsky per gli Stati Uniti e *Sous le soleil de Satan* di Pialat per la Francia (l'uno e l'altro eccessivi nella trasgressione, l'uno e l'altro [illegible]ti da attori di vaglia).

Nel primo la giornalista Jill Clayburgh viene dalla [illegible] cala New York nelle paludi della Louisiana per rintracciare una cugina vedova che vive sola con i quattro figli (Barbara Hershey, rivelata nella Quinzaine del '72 da Martin Scorsese e *Berta Boxcar*).

La violenza esplode al di là di ogni aspettativa sullo sfondo soffocante e malsano dell'acqua bassa che mina gli alberi e illividisce le abitazioni. Se pensiamo che un analogo panorama suscita[illegible] il sarcasmo di Jim Jarmusch e del nostro Benigni [illegible] l'anno scorso in *Down by law*, converremo che la sottolineatura risulta vistosa.

Sarà il caso di darne come sempre la colpa agli spregiudicati produttori Yoram e Globus oppure il [illegible] la buona [illegible] di Konchalovsky, il quale nella gente timida e ritrosa della palude ritrova la selvaggia voglia di affermazione che la civilizzata cugina metropolitana ha semplicemente edulcorato con l'educazione e il denaro? Vedere l'enigmatica sequenza dell'apparizione del «signore delle paludi» nel momento del pericolo con il coccodrillo che avanza e l'oscurità che incombe: l'irrazionale domina in perpetuo i nostri cuori.

Più concentrata e stilisticamente accettabile l'impostazione conferita da Maurice Pialat a un'opera di Bernanos, *Sous le soleil de Satan*, dove l'irrazionale [illegible] forma di [illegible] diabolica tende invece a corrompere le anime innocenti. In una lotta da atleta, a costo della dispera[illegible] che costituisce il rifiuto [illegible] del cristianesimo, il prete infelice protagonista paga [illegible] la vita il coraggio di odiare il [illegible] piuttosto [illegible] l'amare [illegible] modestia il bene.

Interessante l'impiego da parte del medesimo regista Pialat [illegible] coppia [illegible] Depardieu-Sandrine Bonnaire, che si era imposta in [illegible] genere affatto diverso (*Police*). Grazie alla [illegible] spregiudicatezza intellettuale i fran[illegible] rientrano in [illegible] se per la Palma d'oro di autore o di attore. Di grazia però, se per il filone religioso a Cannes non si è creduto in passato ai capolavori di Bresson (*L'argent*) e Cavalier (*Thérèse*), come [illegible] di convincere nell'87 [illegible] giuria [illegible] dall'inevitabile compromesso?

Entriamo dunque nel Pa[illegible] per l'anteprima [illegible] *The Waltz of August* in anticipo sulla coppia reale. Se poi ne saremo vittime durante [illegible] lunga conseguente attesa, consoliamoci con due malignità. L'una vera e l'altra attribuita.

Daniel Cohn Bendit, il contestatore che dalla capitale contribuì nel maggio del '68 [illegible] sospensione del Festival di Cannes, si [illegible] fuori concorso come [illegible] e come richiamo in *Un amour à Paris*, titolo che equivale a una freddura.

[illegible] freddura raccontata da Paul Newman [illegible] i misconosciuti fratelli Taviani: «*Ah sì, mi ricordo...* [illegible] *un circo dove io mi* [illegible] *domatore di leoni e mia moglie come trapezista. E' passato tanto tempo*».

Piero Perona

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000. Da martedì a domenica [illegible] (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad altri appartenenti: circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen ([illegible]Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, com[illegible] in Vietnam, un [illegible]' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
[illegible], 17,50, 20,10, 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Vedi [illegible]

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Nightmare III: i guerrieri del sogno, di Chuck Russel, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si materializzano ed escono sanguinari assassini. — Terrore
Ore 15,10; 17; 18,35; 20,25; 22,25 — ★★/●●●

[illegible] PICCOLO — [illegible], Tel. 547.007
Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezza, Francesca Dellera, Andy J. Forest (Italia-Colori) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, carnefici e prede dei loro stessi desideri. Viet. 18. — Commedia erotica
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25 — ★★/●●●●

[illegible] — corso Beccaria 22, Tel. 597.130
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattson. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan sapiente monarca dei topi. — Cartone animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; [illegible] — ★★★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Spettri, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence, John Pepper, Katherine Michelsen (Italia-Colori) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana serrata da [illegible]. [illegible] meglio lasciarla chiusa. Vietato 14 — Terrore
Ore 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reinette e Mirabelle, di Eric Rohmer, con Joelle Miquel, Jessica Forde (Francia-Colori) — In quattro episodi l'amicizia fra una ragazza di campagna e una di città — Commedia
Segue la comica Coffee and cigarettes, con Roberto Benigni
Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.344
Desordre, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Francia-Col.) — [illegible]
Ore 16,30; 17,15; 20,50; 22,40 — Prima visione
Ore 19: Versione originale con sottotitoli italiani. Unica proiezione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.363
True stories, di David Byrne, con [illegible] Byrne, J. Goodman (Usa-Colori) — Buffi (e autentici) episodi [illegible] nel profondo Sud degli Usa. Il regista è il leader del gruppo musicale dei «Talking Heads» (Dolby stereo) — Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gatto 5, Tel. 650.71.08
Colpo vincente, di David Anspaugh, con Norman Dale, Barbara Hershey, Dennis Hoper, Sheb Wooley (Usa-Colori) — Nell'America degli Anni Cinquanta il riscatto di un allenatore laido e della [illegible] piccola squadra di basket — Commedia
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Cravero 5, Tel. 542.422
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in [illegible] [illegible] per handicappati, dai metodi poco ortodossi, [illegible] [illegible] bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). — Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cronaca di una [illegible] annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Anthony Delon (Italia-Col.) — [illegible] romanzo di Garcia Marquez: un giovane viene ucciso dai fratelli della ragazza che ha violato. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie [illegible] (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.567
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della [illegible] e dell'eleganza — Drammatico
Ore 14,30; 16,00; 16,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Eleven days eleven nights (Undici giorni, undici notti), di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack (Usa-Colori) — Come in «9 settimane e ½». Ma qui a condurre il gioco è la donna. Vietato 18. — [illegible]
Ore 16,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.10
Eroi per un amico, di Alan Smithee, con Mark Harmon, Gary Busey, Robert Duvall, Ben Johnson, (Usa-Colori) — Terroristi sudamericani sequestrano un operaio americano. I suoi colleghi vanno a liberarlo. — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — Prima visione

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 531.73.03
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. — [illegible]
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione '85

LILLIPUT — via XX Settembre 11 bis, Tel. 537.100
Stand by me — Ricordo di un'estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni. — Drammatico
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, [illegible] Dance (Usa-Colori) — Santone tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scanzonato Chandler l'unico che può salvarlo — Avventuroso
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.250
Le foto di Gioia, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, [illegible], Daria Nicolodi, Capucine (Italia-Col.) — Catena di omicidi. Al centro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible]. Viet. 14 — [illegible]
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il grande imbroglio, di [illegible] Cassavetes, con Peter Falk, Alan Arkin, Beverly D'Angelo (Usa-Color) — «Uomo qualunque» in ristrettezze finanziarie è coinvolto da una coppia in un losio progetto per fare soldi — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40 — Oggi la prima

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santo Poco è taglieggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — Comico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson, con Richard Jordan, Jamy Gertz, Jason Patric (Usa-Colori) — Nell'era postatomica gli evasi dal riformatorio-lager alla caccia dei dittatori che tengono la terra nelle loro mani — Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.168
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Colori) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene. — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.321
[illegible], di Alain Cavalier, con Catherine Mouchet, Aurore Prieto, Hélène Alexandre, Clémence Massart (Francia-Colori) — La vita in convento di Suor [illegible] [illegible] Bambin Gesù. Patimenti, drammi, serenità, dubbi, morte — [illegible]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
Soul man, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong, James Sikking (Usa-Color) — Studente californiano e malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

ZETA D'ESSAI — [illegible] 12, Tel. 743.587
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — Drammatico
20,10; 22,30 — Riedizione 1972

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Sobata 77, Tel. 597.107
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e vi scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. 632.214
Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, [illegible] Bilier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. [illegible] pollarmatiei trova una spiaggia e una ragazza — [illegible]
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 482.590
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. — Avventuroso
15,05; 16,55; 19,45; 20,30; 22,25 — ★★/●●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 799.850
[illegible]

NUOVO [illegible] — via Venezia 6, Tel. 740.3392
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Color) — Il ritrovamento di un orecchio umano, spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy — Drammatico
Ore 20; 22,30 — ★★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Mélo, la magnifica infedele, di Alain Resnais, con Sabine Azéma, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Due violinisti fanno amicizia. La moglie dell'uno s'innamora dell'altro. La passione porta a un tentato omicidio e a un suicidio. — Drammatico
Ore 20; 22,30 — ★★/●●

ALTRE VISIONI

CHORE (via Nizza 65, tel. 657.658) Labyrinth, dove tutto è possibile, con David Bowie, Jennifer Connelly. Ore 19,30; 22,15 [illegible]

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Bacone 18, tel. 511.293) Moana Pozzi in: Piaceri erotici di Moana, ragazza in calore, con Moana Pozzi. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

AMICI POSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Sexy erotic stallion, con Seka. Regia di Gregory Carne (animal hard core Usa 87) — Sexual lesson. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.963) Living doll. Orario continuato dalle 14,30 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5449) Ti voglio nuda e bagnata (Dirty wet memories). Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 653.304) Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 297.874) Un'orgia con Analgina. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Ferocissima erotica, con Gabriel Pontello, Carole Debuyssere. Ap. 14,00; ult. 22,00.

[illegible] HOT SU SEXE (via Milano 8, tel. 530.056) [illegible] prima visione Frutti bollenti di una moglie viziosa, con Jamie Gillis, Nay Lyn (super production Usa 87) — Animalesque blues (novità). Ingr. 4000 rid. 3000 Non stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8981) Carolni sapore di sesso - Animal Peggasey. Ap. 14,30; ult. 22,00.

REGINA (c. Reg. Margh. 121, t. 530.885) Marina e il suo cinema, con Marina Lotar — Giochi carnali in libertà (Usa), con John Holmes, Cristal Sine. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.784) Vanessa la gorgoliona di Manhattan, con Vanessa Del Rio, Brooke Fields (american picture hard core). Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Frutti bollenti di una moglie viziosa, con Richard Solis, James Gillis. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Guozzi 6, tel. 530.263) Fantastica Moana, con Moana Pozzi. Ap. ore 10, ult. 22,30 Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 542) American sex fever Non stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Missione erotica Pompiei 2.
NUOVO: Il colore dei soldi.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

TV

Dal 17 al 23 maggio

QUEL LUPO SOLITARIO DI NOME BELUSHI

«Italia 1» trasmette brani di «Saturday night live», la trasmissione televisiva americana della Nbc che nel 1975 fece esplodere l'Auditel Usa

Non è bello e la faccia è antipatica, perché la bocca urla sempre e gli occhi sono stralunati: tipico dell'obeso che balla anche sulle punte pur di non attirare l'attenzione sui chili in più; antipatica comunque, perché se la faccia è quieta, allora è quella del finto tonto. Si intuisce anche che è manesco. Ciò che conta però, è che sia paradossale, irriverente, volgare, demenziale, ma soprattutto istintivo e quindi irresistibile, irripetibile. E' il più grande talento comico che la televisione abbia generato. E' John Belushi.

Ogni settimana «*Lupo Solitario*» su Italia 1 manda in onda brani del suo «Sa[illegible]day night live» [illegible] nel 1975 fece esplodere l'Auditel americano a favore [illegible] network che lo produceva, la Nbc. Qualcuno dei nostri telespettatori lo riconosce solo quando indossa l'abito nero con cravatta nera, cappello nero, occhiali neri e, con il fido D[illegible] Aykroyd, la sua coscienza magra, offre qualche brano inedito [illegible] quanto accadrà in «*The Blues Brothers*», [illegible] film che l'ha reso celebre [illegible] in Italia. [illegible] l'altra sera, [illegible] l'ha riconosciuto [illegible].

Era [illegible] un vecchio canuto e artritico [illegible] visitava, [illegible] un cimitero sotto [illegible] neve, gli amici-divi di un tempo. Nel videoclip in bianconero, tra il peggior Antonioni e il Visconti più retrò, il vecchio [illegible] di lapide in lapide rimpiangendo sarcasticamente i trapassati e finiva [illegible] domandarsi perché proprio [illegible] era sopravvissuto a tutti, poi concludeva accennando un passo di rock: «*Sto perché* [illegible] *un ballerino!*».

E solo in quel momento metafisico, o chiamatelo pure demenziale, ci sono [illegible] che tutti i trapassati erano [illegible] realtà tutti quanti vivi (tanto per [illegible] due: Chevy Chase che è sul grande schermo in questi giorni [illegible] «*I tre amigos*», l'arcinoto acchiappafantasmi Aykroyd che ci ha visitati anche sul video in «*Poltrona per due*»), mentre solo lui, John Belushi, è davvero morto, all'età di 33 anni, ormai [illegible] cinque anni e qualche settimana.

Eppure non mi viene da parlarne al passato prossimo che sarebbe comunque definitivo: l'improbabile, incoerente conclusione della videoclip, è chiara e assimilabile. Ho visto Belushi ballare e cantare un rock travestito da ape, rimare un blues senza che mai i suoi piedi sfiorassero quasi il pavimento; e lo vedrò ancora, e sono d'accordo con Lupo Solitario che [illegible] sapientemente: «*Beh, è qui con noi no?!*».

Credo che, in vita, abbiamo [illegible] sottovalutato John [illegible] che ci mettesse paura. [illegible] attraverso il cinema [illegible] il regista John Landis [illegible] «*Animal House*» lo faceva mangiare [illegible] le mani e, tra rutti e sghignazzi, [illegible] dal collo della bottiglia; Spielberg [illegible] «*1941*» gli fece pilotare un aereo [illegible] combattimento fino a schiantarlo contro un luna-park. Poi la [illegible] delle cronache della sua [illegible]: dalla noncuranza con cui comprava un bar solo per stare in [illegible] con gli amici, alla disinvoltura con cui sfidava la droga fino a morirne.

In un catastrofico errore di valutazione, l'imperatore Berlusconi pochi mesi fa ha [illegible] in onda i suoi *film* (sono soltanto sei e [illegible] ha fatto con Jerry Calà, peggio l'Abatantuono prima maniera. Il prototipo della nuova comicità folle [illegible] vicina a [illegible] di giovani, trattato in [illegible] conda serata come un gallardo insolente, un fracassone che usava spade [illegible] samurai per affettare i sandwich. C'è il sospetto che Ricci, autore di «*Drive In*» e «*Lupo Solitario*», nel rivalutarlo abbia agito a insaputa del [illegible] incompetente.

John Belushi era, è, sarà sempre genio televisivo. Resta *live* anche se non c'è più. Lo guardi e ti rendi conto che uno come lui poteva fare la parte di D'Angelo, [illegible] tarsi [illegible] Vastano, scimmiottare Greggio, scatenarsi nel nuovo neroniano, cantare e ballare qualche stacco, [illegible]are Marlon Brando e subito identificarsi in Joe Cocker [illegible] perdere di vista Sgordaliso e il vigilante Vito Catozzo di Faletti, il tutto [illegible] mai somigliare al [illegible] dei Blues Brothers, a quello dell'interpretazione appena vista, [illegible] che [illegible] guita.

Leggo qui alcune necrologie, ma mi sembrano recensioni. Certo questo straordinario [illegible] postumo (dove non c'è [illegible] la retorica cinematografica che perpetua Valentino e altri come [illegible] mu[illegible] delle cere) ha risposto alla domanda che si pose un critico [illegible] in [illegible] del [illegible] fatale delirio di rovine: «*Perché un comico* [illegible] *si è accontentato del tempo breve della risata, e ha preferito l'immortalità della tragedia?*».

Metafisico e demenziale, mettila come vuoi, [illegible] accendo il televisore e John Belushi è con me. *Live* dal «*Saturday night live*» anche se è lunedì.

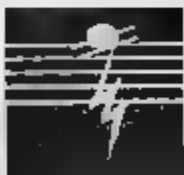
Emilio [illegible]

appuntamenti

CINECLUB

[illegible] grigio» si concludono questa settimana le proiezioni di «Cinema e scuola»

CINEMA

Arriva «Non aprite quella porta II», [illegible] chi non ha paura delle forti emozioni [illegible] il vietato [illegible] minori di [illegible] anni)

[illegible]

Carlo Marcolulli con «Flying» e Eduardo De Crescenzo con il nuovo disco intitolato «Nudi»

TEATRO

Finale di stagione in crescendo, con gli spettacoli proposti dal Teatro dell'Angelo. Al Carignano proseguono le repliche de «Il matrimonio di Figaro»

[illegible]

Dal Maggio Musicale Fiorentino un omaggio ad Aurelio M. Milloss, rappresentando «Estri» nell'interpretazione dell'«Aterballetto»

CLASSICA

La Deutsche Grammophon ripropone un chitarrista «sui generis», con un disco compact in cui Goeran Soellscher esegue brani di Joseph Fernando Sor

LAURENCE OLIVIER COMPIE OTTANT'ANNI: LA TV LO FESTEGGIA TRASMETTENDO «LADY HAMILTON» DOVE E' IL PRODE NELSON

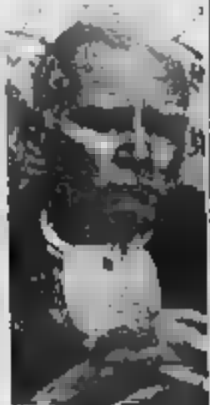
Il 22 maggio Laurence Olivier compie 80 anni. Raitre desidera rendere omaggio al massimo attore inglese mandando in onda nello stesso giorno (alle 23.30 circa) un suo film del 1941, «Lady Hamilton», che lo vede accanto alla moglie Vivien Leigh.

Con questo film Raitre anticipa di qualche mese la replica di un ciclo dedicato a Olivier che, coprendo un arco di lavoro di quasi 60 anni, consente di valutarne i molti aspetti, dal versante teatrale classico, in particolare shakespeariano, nel quale [illegible] lettura interiorizzata e psicologica, a quello romantico degli esordi, a quello comico-ironico della maturità.

La scheda del film «Lady Hamilton»: produzione London-Korda; [illegible]: Alexander [illegible] interpreti: Vivien Leigh, Laurence Olivier; distribuzione: Minerva film.

La trama — Una giovane damigella inglese capitata a Napoli [illegible] dell'ambasciatore [illegible] Hamilton, [illegible] a far innamorare [illegible] sé il maturo diplomatico [illegible] dopo breve tempo la sposa. Lady Hamilton ha così occasione di conoscere Orazio Nelson, allora capitano di Marina e [illegible] i due abbiano caratteri ben diversi, [illegible] tra loro [illegible] irresistibile simpatia.

Con l'andar degli [illegible] l'oscuro [illegible] diviene l'invincibile ammiraglio, vanto della flotta inglese, e la relazione amorosa tra i due è cosa di pubblico dominio. Incuranti delle critiche del mondo i due amanti fuggono insieme ma la patria chiama nuovamente l'ammiraglio che troverà una gloriosa morte nella battaglia di Trafalgar.

Lady Hamilton invecchia sola e dimenticata e finisce i [illegible] giorni nella miseria.

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Il mondo di domani

8,30 Rete [illegible] Film: Casa lontana. Con Beniamino Gigli. Drammatico
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

8,30 Canale [illegible] Telefilm: La grande vallata

9 — Raiuno Musicale: Concerto della banda della Polizia di Stato
Raidue Varietà: Buongiorno domenica

9,15 Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito

9,50 Raidue Telefilm: La mia terra tra i boschi

10 — Canale 5 Telefilm: Mary Benjamin

10,15 Raidue Film: Margherita Gauthier. Con Greta Garbo. Drammatico
Rete 4 Attualità: Il Girasole

10,30 Italia 1 Sport: Sport Usa

11,15 Rete 4 Attualità: Parlamento In

11,25 Canale 5 Attualità: Anteprima del Gran Premio Internazionale della tv

11,50 Raitre Motociclismo: Gran Premio di Germania 125 cc.
Canale 5 Attualità: Punto 7

11,55 Raiuno Attualità: Segni del tempo

12 — Raidue Attualità: Orpheus, i sentimenti [illegible]

12,10 Rete 4 Telefilm: Cassie [illegible] Co.

12,50 Rete 4 Cartoni: Ciao [illegible]

12,55 Canale [illegible] Musicale: Superclassifica show

13 — Raiuno Attualità: Tg l'uno
Italia 1 Automobilismo: Grand Prix

13,10 Raitre Sport: Diretta sportiva

— Motociclismo: Gran Premio [illegible] Germania 250 e 500 cc.

— Tennis: Internazionali d'Italia [illegible]schili

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 Raidue Varietà: Piccoli fans

13,55 [illegible] Gioco a premi: Toto Tv Radiocorriere

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica In
Canale 5 Varietà: Buona domenica

14,05 Canale [illegible] [illegible]: Il vigile. Con Alberto Sordi. Commedia
Italia 1 Musicale: Domenicadeejay

14,15 [illegible]due Sport: Tg2 Studio-Stadio

— Automobilismo: Gran Premio del Belgio di Formula 1

14,30 Raiuno Sport: Notizie sport

— Varietà: Domenica in studio
Rete [illegible] Telefilm: I gemelli Edison

15 — Rete 4 Telefilm: La terra dei giganti

15,50 Rete 4 Telefilm: La famiglia Holvak

16,15 Italia 1 Telefilm: Master

16,30 Canale 5 Varietà: Buona Domenica in studio

16,40 Raidue Varietà: Chi tiriamo in ballo

16,45 Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle

16,50 Raiuno Sport: Notizie sport

— Varietà: Domenica in studio

17 — Canale 5 Attualità: Forum

17,10 [illegible] 1 Telefilm: L'uomo di Singapore

17,30 Canale 5 Varietà: Buona Domenica in studio

17,40 Rete 4 Telefilm: Sembra facile

17,45 Raiuno Sport: Notizie sport

— Varietà: Domenica in studio

18 — Raiuno Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B

18,10 Rete 4 Telefilm: Devlin [illegible] Devlin

18,15 Italia 1 Attualità: Controcorrente

18,20 Raiuno Sport: Novantesimo minuto

— Varietà: Domenica in studio

18,40 Raiuno Varietà: Domenica in studio
Raidue Calcio: Tg2 gol [illegible]

18,50 Raidue Calcio: Cronaca di un tempo di [illegible] partita di serie A

19 — Rete 4 Telefilm: College
Italia 1 Cartoni: Jem

19,30 [illegible] Sport: Sport regione
Canale 5 Varietà: Sorrisi Superstar
Rete 4 Telefilm: New York New York

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint

20,30 Raiuno Film: Un esercito di cinque [illegible]. Con Bud Spencer. Western / Oppure: La festa per lo scudetto del Napoli
Raidue Film: Cortocircuito. Con Dieter Laser. Giallo
Raitre Calcio: Domenica gol
Canale 5 Miniserie: L'onore della famiglia (IV episodio)
Rete 4 Film: Il commissario Pepe. Con Ugo Tognazzi. Commedia
Italia 1 Varietà: Il meglio di Drive [illegible]
EuroTv Film: Sangue [illegible] sbirro. Con Jenny Tamburi. Poliziesco

21,30 Raitre Film: Mia bella pollastrella. Con Mae West. Commedia

22,05 Raiuno Sport: La domenica sportiva

22,15 Raidue Attualità: Abocaperta

22,20 [illegible] 1 Cinema: Sì [illegible]

22,25 Canale 5 Attualità: Elettorando
Rete 4 Film: Royal Flash l'eroico fifone. Con Alan Bates. Commedia

22,35 Canale 5 Attualità: Dovere [illegible] cro[illegible]

22,55 Raitre Calcio: Campionato di [illegible] A

23,15 [illegible] Attualità: Protestantesimo
[illegible] 1 Film: Malou. Con Ingrid Caven. Drammatico

23,20 Canale 5 Telefilm: McGruder e Loud

23,45 [illegible] Pallanuoto: Italia-Grecia, campionati mondiali

Raiuno: ore 20,30

BUD SPENCER

«Un esercito [illegible] 5 uomini»

Raiuno Ore 20,30: Un esercito di cinque uomini, di Italo Zingarelli, [illegible] Bud Spencer, [illegible] Castelnuovo. Italia western [illegible] — *Cinque simpatici, ladri vanno a fare un colpo, salvano dalla fucilazione [illegible] rivoluzionario e diventano rivoluzionari loro stessi. Naturalmente siamo in Messico, il Paese delle rivoluzioni cinematografiche italiane, e i protagonisti fra una cosa e [illegible] assaltano una guarnigione militare e rubano un treno pieno d'oro*

Rete 4 Ore 20,30: Il commissario Pepe, di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio. Italia commedia 1969 — *Un commissario di polizia raccoglie prove contro peccati e peccatucci (tutti a sfondo sessuale) [illegible] maggiorenti di una cittadina di provincia. Gli consigliano [illegible] lasciar perdere ed arrestare semmai qualche pesce piccolo. Lui chiede il trasferimento anche perché ha scoperto che la fidanzata fa parte della lista dei concittadini spregiudicati*

Lunedì

MATTINA

7 — Canale 5 Varietà: Buongiorno Italia

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: Momenti. Con Brigitte Catillon. Commedia

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,35 Raiuno Telefilm: Il ritorno del Santo

10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per [illegible]

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 [illegible] Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

11,55 Canale 5 Quiz: Bis

12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete [illegible] Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale [illegible] Quiz: Il pranzo è servito

12,50 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 Raidue Telefilm: Quando [illegible]
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Film: Il delfino verde. Con Lana Turner. Avventuroso
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15 — Raiuno Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Italia 1 Telefilm: Time out

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira [illegible] mondo

15,30 Raiuno Sport: Lunedì sport
Raitre Calcio: Campionato A e B

16,20 Rete 4 Documenti: Questa [illegible] Hollywood

16,30 Raiuno Attualità: Il mondo è [illegible]
Canale [illegible] Telefilm: Alice

16,40 Rete 4 Documenti: Natura canadese

17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 Raidue Medicina: Tg2 trentatré

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom

17,40 Raiuno Cartoni: Le avventure di Pitfall

18 — Canale 5 Telefilm: Love [illegible]
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 Raiuno Attualità: L'ottavo giorno: Storie di Maria (III)

18,30 Raiuno Telefilm: La baia dei Cedri
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Raiuno Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli
Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: Licia, dolce Licia

20,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Chato. Con Charles Bronson. Western
[illegible] Sceneggiato: Capitol (257° episodio)
Raitre Musicale: Riccardo Cocciante in [illegible] (II)
Canale 5 Film: Pappa e ciccia. Con Lino Banfi. Commedia
Rete 4 Film: Una volta non basta. Con Kirk Douglas. Drammatico
[illegible] 1 Miniserie: Alla conquista del West
EuroTv Film: C[illegible]se di Cosa Nostra. Con Vittorio De Sica. Commedia

21,35 Raidue Attualità: Focus

22,10 Italia 1 Varietà: Lupo solitario

22,20 Raitre Calcio: [illegible] processo del lunedì

22,25 [illegible] Varietà: Marisa la nuit
Canale 5 Attualità: Elettorando

22,35 Canale [illegible] Attualità: Tivù Tivù

22,45 Raidue Attualità: Mixer sondaggio

22,50 Italia 1 [illegible] Mercoledì [illegible] neri. Con Elizabeth Taylor. Drammatico

23 — Italia 1 Film: Sei uomini d'acciaio. Con Jenifer O'Neil. Drammatico

23,20 Italia 1 Film: Uragano. Con Dorothy Lamour. Western

23,30 Raidue Attualità: Studio aperto
EuroTv Film: Tre simpatiche carogne. Con Gérard Depardieu. Comico

23,45 [illegible] Film: Perdutamente tua. Con Bette Davis. Drammatico

0,05 Canale [illegible] Telefilm: Squadra speciale

0,45 Italia 1 Cinema: Cinema & Company

1,05 Canale [illegible] Telefilm: Missione impossibile

1,20 [illegible] Telefilm: Ironside

Canale 5: ore 20,30

MILLY CARLUCCI

«Pappa e ciccia»

Raiuno Ore 20,30: Chato, di Michael Winner, con Charles Bronson, James Withmore. Usa western 1971 — *Chato, un indiano, uccide per legittima difesa uno sceriffo bianco. Per questo è costretto a scappare, inseguito a distanza ravvicinata da una banda comandata da un ex ufficiale confederato*

Canale 5 Ore 20,30: Pappa e ciccia, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milly Carlucci, Lino Banfi. Italia comico 1983 — *Due episodi: un meridionale emigra in Svizzera [illegible] cerca di facile fortuna e si trova a fare l'imbianchino; un impiegato alla Fantozzi è coinvolto [illegible] disastroso vacanza*

Martedì

MATTINA

7 — Canale 5 Varietà: Buongiorno Italia

7,20 Raiuno Attualità: Uno mattina

8,30 Canale 5 Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?

9,30 Raidue Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: Il ritorno del Santo

10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è [illegible]

10,30 [illegible] Attualità: Azienda [illegible]
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 [illegible] Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 [illegible] Telefilm: La [illegible] e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 [illegible] Attualità: Cordialmente

11,55 Canale 5 Quiz: Bis

12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, [illegible] gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera

14,15 Raiuno Documenti: Il [illegible] di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Film: Orchidea nera. Con Sofia Loren. Commedia
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15,05 Raiuno Attualità: Cronache italiane

15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il [illegible]

15,30 Raiuno Documenti: Il mestiere dello sceneggiatore

15,45 Italia 1 Cartoni: Bim [illegible] Bam

16 — Raiuno Cartoni: Richie Rich

16,15 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 [illegible] Attualità: Il mondo è tuo
Canale 5 Telefilm: Alice

16,50 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 Raidue Attualità: L'ago della bilancia

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Raitre Film: Un garibaldino al convento. Con Leonardo Cortese. Drammatico
Canale 5 Quiz: Doppio Slalom

17,45 Raiuno Documenti: Dizionario

18,05 [illegible] Cartoni: Tao Tao

18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 [illegible] Documenti: Dimensione sogno
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 [illegible] 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Raiuno Cartoni: Grisù il draghetto
Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,20 Raiuno Attualità: In diretta [illegible] Cannes [illegible] proclamazione dei vincitori del Festival [illegible] Cinema

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: David, gnomo amico mio

20,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Telefilm: L'ora del mistero
Raidue Film: Stringi i denti e vai. Con Gene Hackman. Western
Raitre Videoclip: Thriller. Con [illegible]chael Jackson. Regia di [illegible] Landis
Canale 5 Telefilm: [illegible]
[illegible] 4 Film: Capitolo secondo. Con James Caan. Commedia
Italia 1 Film: Eccezzziunale veramente. Con Diego Abatantuono. Commedia (Seconda parte)
EuroTv Film: Come una [illegible] al naso. Con Vittorio Gassman. Commedia

20,55 Raitre Calcio: Brasile-Inghilterra

21,30 [illegible] 1 Telefilm: Mike Hammer

21,40 [illegible] Varietà: Serata [illegible] campioni

22,30 Canale 5 Attualità: Elettorando
[illegible] 1 Varietà: Lupo solitario

23 — [illegible] 1 Film: [illegible] uomini d'acciaio. Con Lee Majors. Drammatico

23,10 [illegible] Varietà: Marisa la nuit

23,30 [illegible] Attualità: Studio aperto
EuroTv Film: Il bandito dagli [illegible] chi azzurri. Con Franco Nero. Giallo

23,40 Canale 5 Sport: Golf
Italia 1 Musicale: Rock [illegible]

23,45 Raidue Film: Edipo re. Con Silvana Mangano. Drammatico

0,30 Raiuno Documenti: Colloqui sulla prevenzione

0,40 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

Raidue: ore 20,30

CANDICE BERGEN

«Stringi i denti e vai»

Raidue Ore 20,30: Stringi i denti e vai, di Richard Brooks, con James Coburn, Candice Bergen, Gene Hackman. Usa western 1975 — *Cronaca di una folle corsa fra le pianure e le montagne del vecchio West organizzata nel 1906 da un giornale. Partecipano [illegible] uomini e una coraggiosissima donna*

Rete 4 Ore 20,30: Capitolo secondo, di Robert Moore: con James Caan, Masha Mason. Usa commedia 1979 — *Da una commedia autobiografica di Neil Simon: uno scrittore resta vedovo e dopo una serie di incontri sbagliati trova quella che sembra essere la donna giusta. Ma ci vuole la prova del nove, e parte con lei tornando nei luoghi dell'amore di prima. Nostalgia, ripensamenti. Ma alla fine trionfa l'amore*

Mercoledì

MATTINA

7 — Canale 5 Varietà: Buongiorno Italia

7,20 Raiuno Attualità: Uno mattina

8,30 Canale 5 Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 Italia 1 Film: Il [illegible] ereditario. Con David Carradine. Drammatico

9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?

[illegible] Raidue Attualità: Televideo

9,35 Raiuno Telefilm: Il ritorno [illegible] Santo

10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital

10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore

10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita

10,30 Raiuno Attualità: Azienda [illegible]
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia

11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 [illegible] Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raidue Attualità: Cordialmente

11,55 Canale 5 Quiz: Bis

12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 I libri

13,30 [illegible] Telefilm: Quando si ama
[illegible] 5 Telefilm: Sentieri
[illegible] 1 Telefilm: Tre [illegible] in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto, [illegible] gioca? - L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera

14,15 [illegible] Documenti: Il mondo [illegible] Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Film: Il piacere della sua compagnia. Con Fred Astaire. Commedia
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem

15 — Raiuno Documenti: Il riso
Italia 1 Telefilm: Time Out

16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood

16,30 Raiuno Attualità: Il mondo è tuo
Canale 5 Telefilm: Alice

16,35 Raitre Varietà: Tutto [illegible] Tino Scotti

16,50 [illegible] Documenti: Natura canadese

17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 Raidue Attualità: Più sani, più belli

17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom

17,35 Raitre Film: Il nemico. Con Evi Maltagliati. Giallo

17,40 Raiuno Cartoni: Le avventure di Pitfall

18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 Raiuno Attualità: Tg1 cronache — Nord chiama [illegible] - Sud chiama Nord

18,15 Raidue Sport: Tg2 Sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 Raiuno Quiz: La grande corsa
[illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — Italia 1 Telefilm: Licia dolce Licia

20,25 Raidue Sport: Tg2 Lo sport

20,30 Raiuno Miniserie: Due assi per un turbo
Raitre Film: Non rubare... [illegible] è strettamente [illegible]. Con Jane Fonda. Commedia
Canale 5 Film: Brivido caldo. Con Kathleen Turner. Giallo
Rete 4 Film per la tv: Un amico [illegible] salvare. Con Peter Falk. Poliziesco
Italia 1 Gioco a premi: OK il prezzo è giusto!
EuroTv Film: Dedicato a una stella. Con Pamela Villoresi. Commedia

20,40 Raidue Calcio: Dundee-Göteborg

21,30 Raiuno Telefilm: Casa Cecilia Anno Terzo

22,20 Rete 4 Telefilm: Spenser
EuroTv Film: Amore, piombo e furore. Con Fabio Testi. Western

22,35 [illegible] 1 Varietà: Lupo solitario

22,45 Raiuno Sport: Mercoledì sport (pallavolo femminile: Italia-Olanda)
[illegible] Attualità: Mixer [illegible]
Canale 5 Attualità: Elettorando

22,55 Canale 5 Telefilm: Mississippi

23,10 Rete 4 Film: Il mediatore. Con Jason Miller. Drammatico

23,35 Italia 1 Telefilm: Ai limiti dell'incredibile

23,45 Raidue Film: Il rapace. Con Lino Ventura. Avventuroso

23,55 Canale 5 Telefilm: Squadra Speciale

Raitre: ore 20,30

JANE FONDA

«Non rubare...se non...»

Raidue Ore 23,45: Il rapace, di José Giovanni, con Lino Ventura, Rosa Furman, Aurora Clavel. Francia avventuroso 1968 — *Nel 1930 due caporioni della rivoluzione messicana, Miguel e Calvas, assoldano un killer straniero, per un attentato al presidente. Calvas conta in realtà di far fuori successivamente tanto l'assassino che Miguel, ma il sicario, dopo essere avventurosamente sfuggito a vari posti di blocco, fa amicizia con Miguel, gli salva la vita e lo aiuta a fuggire.*

Raitre Ore 20,30: Non rubare... se non è strettamente necessario, di Ted Kotcheff, con George Segal, Jane Fonda. Usa commedia 1976 — *Dick Harper, ingegnere aerospaziale, conduce una vita agiata insieme alla moglie e alla figlioletta. Improvvisamente è licenziato dalla società presso cui lavora. Disoccupato e pressato dai debiti, d'accordo con la moglie si procura da vivere compiendo furti e piccole rapine*

Un metro e 85, ha sfilato per Krizia, ora scrive musica

CELESTE, MODELLA DI CHICAGO

VIENE A CANTARE IN ITALIA E TROVA L'AMERICA

Su Canale 5

KRISTOFFERSON «ORCHIDEE E SANGUE» PER IL FOLKSINGER DI NASHVILLE

E' il protagonista di «Orchidee e sangue», miniserie in onda per tre settimane su Canale 5 dopo «Dallas». [illegible] la parte di un «capitano coraggioso» [illegible] polizia di Honolulu che aiuta quattro ragazzi, accusati di aver violentato una giovane [illegible] buona borghesia. Così rasato, i capelli corti, quasi si stenta a riconoscere [illegible] lui il capellone stagionato, [illegible] sale e pepe, di «E' nata [illegible] stella», il film interpretato nel 1976 con [illegible] Streisand. «Sarebbe stato un po' improbabile [illegible] capitano di polizia con [illegible] faccia da contestatore attempato», commenta ridendo Kris.

Nonostante i cinquant'anni Kristofferson [illegible] e la grinta di [illegible] ragazzo. Un paio di jeans scoloriti, una cintura [illegible] vaquero tanto da sembrare [illegible] busto, parla al solito [illegible] riserve del [illegible] passato, della sua carriera. Non è un timido. Sposato per la terza volta [illegible] 1983 con l'attrice Lisa Meyrs, ha [illegible] figli: uno nato dalla prima moglie e uno nato dalla seconda. «Ho recitato in dodici film e ho scritto non [illegible] quante canzoni. [illegible] mancava [illegible] sceneggiato di impatto come "Orchidee e sangue" nella [illegible] carriera» dice l'attore che, in America è [illegible] singer molto amato, autore [illegible] celebri brani quali [illegible] and Bobby McGee», «Help me Make [illegible] Trought the Night».

Prima di arrivare a Nashville, città per eccellenza della [illegible] folk, ha fatto [illegible] lavori, anche umili, girando il mondo e decidendo della propria [illegible] «Step by Step» cioè [illegible] dopo [illegible] biografia per certi versi è simile a quella [illegible] l'irrequieto e indimenticabile [illegible] Mc Queen e a quella dell'avventuroso Jack London. A 17 anni visita per la prima volta le Hawaii. «Ero venuto in nave e avevo trovato lavoro in una compagnia per dragare i canali» ricorda. Non è di umile famiglia. «Lavorare non è mai stata per me una vera necessità ma un modo come [illegible] altro per vedere il mondo» confessa. Frequenta in quel periodo il Pomona College in California [illegible] diventando campione di football: «[illegible] giocato anche nei campionati [illegible] "Guanto d'oro"», sottolinea orgoglioso, [illegible] oggi, della sua prestanza.

Dietro un fisico [illegible] atleta nasconde da sempre un'anima intellettuale. Dice: «Mi [illegible] specializzato, come scrittore, [illegible] fantastici; ho vinto diversi premi. Sono andato persino a Londra [illegible] studiare [illegible] Blake, il poeta romantico inglese che amo di più: i suoi "Canti dell'esperienza" hanno ispirato tante mie canzoni». Ma prima di passare dai racconti [illegible] canzoni [illegible] alcuni anni. Volontario nell'esercito, frequenta [illegible] per ranger e vive in una sede Nato in Germania, dopo aver preso il brevetto da pilota d'elicotteri. Qui comincia a suonare con altri commilitoni [illegible] in [illegible] complessino.

Torna negli Stati Uniti. Gli offrono di insegnare letteratura a West Point ma [illegible] mai ha deciso. Sceglie la musica e... parte per Nashville. «Non [illegible] sfondato subito come cantante, mi apprezzavano, [illegible] i soldi e i dischi non [illegible] mai» ricorda e aggiunge: «Ho fatto il portiere alla Columbia Record e anche il barista, poi finalmente, incoraggiato [illegible] Johnny Cash, sono riuscito a sfondare con "Me and Bobby McGee", un brano al quale sono molto affezionato».

Da allora ha composto, cantando centinaia di motivi e non si contano quelli interpretati [illegible] altri artisti. Dice ancora: «Nella [illegible] carriera ho avuto molta fortuna perché, avendo trascorso autentici periodi [illegible] magra prima di arrivare, non [illegible] spaventato più ora [illegible] per due anni non [illegible] aspetto che una cosa mi piaccia [illegible] prima [illegible] dire sì. Così i [illegible] film, le mie canzoni, sono sempre di buona qualità. Al cinema, per esempio, avrei potuto interpretare almeno cinquanta pellicole. Ne ho fatte [illegible]. Preferisco [illegible] ricordato per un film intelligente e poetico come "Alice [illegible] abita più qui" di Martin Scorsese piuttosto che per decine di lavori senza importanza, brutti. Lo stesso discorso in Tv vale per "Orchidee e sangue". Spero piaccia al pubblico italiano» precisa Kristofferson, [illegible] Curt Maddox, capitano di Honolulu, che in autunno [illegible] su Canale 5 [illegible] protagonista di «Amerika», la miniserie fantapolitica che oltreoceano ha scatenato furiose polemiche.

●Il regista Jean-Luc Godard sta per cominciare le riprese di dieci episodi di 26 minuti [illegible] «Storia del cinema» che andranno in onda a settembre su Canal plus, la rete televisiva francese a pagamento, che la produrrà [illegible] la [illegible] Gaumont.

Abbiamo [illegible] rivisto Celeste, da top model a cantante e paroliera, come madrina al galà di «Azzurro» su Canale 5. Ma quanto è alta Celeste, mi chiedo mentre cerco una sedia per intervistarla senza farmi venire il torcicollo? «Un metro e 85. Del [illegible] mio padre è quasi un gigante [illegible] i suoi due metri. [illegible] devo ringraziare [illegible] mia statura che mi ha permesso di venire in Italia e trovarci l'America. Qui [illegible] arrivata da Chicago dove sono nata e subito [illegible] Krizia e Versace mi hanno richiesta come modella di alta moda». Ma non contenta, Celeste Johnson da un po' di anni si è trasformata in cantante e paroliera.

«E' vero e sono molto fiera del mio ultimo album. Dieci nuovi pezzi di cui ho scritto i testi. Cantare mi piace, tanto che a luglio inizierò [illegible] tournée in tutta Italia. In Sicilia [illegible] fermerò più [illegible] due settimane e cercherò di fare [illegible] piazze invece dei teatri. C'è un contatto [illegible] pubblico più "genuino"».

A Bari ogni sera Celeste cambiava look, abiti bellissimi sempre bianchi, perfetti [illegible] colorito ambrato. Adesso in scena si muove benissimo. Le si può forse rimproverare [illegible] che con [illegible] smo della neofita non sempre sceglie bene [illegible] canzoni.

«Aspetta a sentire questi 10 brani di "blue" e [illegible] appartiene anche il [illegible] che ho presentato ad "Azzurro" "Hey, Boys". E fa attenzione alle parole, naturalmente scrivo i testi in inglese non solo perché è la mia lingua, [illegible] perché è la più adatta per [illegible] canzoni, così rapida ed efficace. In due parole noi diciamo quello che [illegible] italiano si esprime [illegible] intera frase».

Hai dato l'esame di paroliera?

«Certo, sono iscritta [illegible] S.i.a.e. e percepisco i diritti di autore che non sono un granché...»

Come [illegible] dovevi guadagnare molto, non ti sei pentita di questa svolta?

No, ma per un certo periodo ho continuato a fare l'indossatrice. Non ero ancora sicura del mio successo [illegible] cantante. Adesso ho smesso. Cantare mi regala una emozione diversa, [illegible] qualcosa [illegible] me che rimane. Sfilando [illegible] solo una immagine. Comunque, ho ancora da imparare. Vorrei [illegible] carica sensuale più forte».

Il 33 [illegible] «Blue» [illegible] primo [illegible] in [illegible] vincoli televisivi. Finora [illegible] realizzato dischi di remake in funzione delle varie [illegible] produzioni tv alle quali aveva partecipato. L[illegible] è stato presentato al [illegible] e ceduto in Europa e [illegible] America. A Chicago [illegible] faceva anche la giornalista per una rete televisiva. E in Italia continua come inviata di Studio [illegible] a intervistare personaggi famosi.

Al Teatro Petruzzelli di Bari ha intervistato [illegible] Geldof, il leader della squadra vincitrice «cigni». Un perfetto professionista: poiché doveva partire subito dopo la gara è rimasto in piedi fino all'alba per registrare i suoi interventi [illegible] galà. E Celeste ha accudito [illegible] Vittorio Salvetti, e gli ha chiesto a bruciapelo: «Che effetto ti fa vedere tuo figlio Andrea prendere [illegible] il tuo posto sul palcoscenico come presentatore?». [illegible] Salvetti ha confessato.

[illegible] piacere e invidia perché mi ricordo di me stesso [illegible] quando [illegible] amico e [illegible]. Pensa [illegible] girato persino [illegible] film con Celentano».

Chissà se Celeste ha problemi quando esce con un partner? Non sempre lo troverà della sua statura.

«Per niente. Mi sono persino innamorata di uomini più bassi di me. La statura non conta».

Adele Gallotti

Teatro

Finale [illegible] stagione [illegible] crescendo, contro [illegible] cattive abitudini, [illegible] una serie [illegible] appuntamenti nei principali teatri cittadini mentre le compagnie con repertorio spe[illegible] allargano altrove la [illegible] pria attività.

E' il [illegible] del Teatro dell'Angolo-L'Araldo [illegible] si [illegible] tournée nel Canada [illegible] spettacoli Pigiami e Robinson Crusoe. A Winnipeg, Toronto e Montreal i due autori e interpreti vantano ormai [illegible] pubblico [illegible] età e cultura diverse [illegible] quale [illegible] le doti al [illegible] i festival internazionali.

Al termine [illegible] repliche previ[illegible] a fine maggio il Teatro dell'Angolo proseguirà la permanenza in Canada per concludere il workshop avviato due stagioni or sono con la compagnia [illegible] Marmaille di Montreal, che dovrebbe dar luogo a [illegible] coproduzione internazionale dal [illegible] La terra Promessa - The [illegible] Land.

Anche il settore ragazzi e giovani [illegible] Teatro Stabile di Torino ha avuto contatti con [illegible]. In particolare il [illegible] coordinatore Franco Passatore è [illegible] nominato [illegible] in Australia membro [illegible] comitato esecutivo dell'Assitej, l'associazione mondiale di teatro per la gioventù. Da [illegible] che la prima riunione del comitato esecutivo e [illegible] commissioni di lavoro è prevista in Italia, città da precisare, per il prossimo [illegible] vembre.

Intanto [illegible] annuncia, fino al [illegible] giugno [illegible] Quartiere di [illegible] Rita-Mirafiori Nord, la vetrina di spettacoli teatrali e appuntamenti culturali denominata Quartiere [illegible] esterno; [illegible] cerca, leggiamo nella nota di presentazione, «un momento d'incontro, l'avvicinamento alle diverse opportunità culturali presenti in quartiere, [illegible] un'occasione ai gruppi per mostrare e verificare il lavoro [illegible] durante l'anno nelle strutture della circoscrizione».

Con la seconda edi[illegible] di Primavera con la musica e i saggi di fine corso di musica classica, si segnalano alcuni momenti di dibat[illegible] a Villa Amoretti (conclusione il 9 giugno [illegible] una riflessione sulle problematiche dei giovani lavoratori e disoccupati). Per il [illegible] scuola gli spettacoli del settore Io [illegible] il lampo e tu la pioggia; da definire le prossime Feste di Quartiere e il piccolo festival di prosa Teatro e bollicine.

Al Carignano per lo Stabile torinese si replica Il Matrimonio di Figaro [illegible] la regia di Giancarlo Cobelli, il quale guarda [illegible] testo [illegible] Beaumarchais non [illegible] con l'ottica viscontiana «che vuole la commedia anticipatrice di [illegible] e strabocchevole di umori contestatari e protestatari. [illegible] eros per[illegible] e diffuso accompagna tutta [illegible] commedia dalla prima all'ultima [illegible] eccellenze, naturalmente, il monologo di Figaro, anche se il assai più la gelosia che glielo fa dire piuttosto che l'ira contro il Conte e i suoi privilegi».

All'Adua ultime repliche [illegible] Il teatrante di Thomas [illegible] presentato nel cartellone in abbo[illegible] del Gruppo della [illegible] dallo Stabile di Bolzano, con la [illegible] di Marco Bernardi e l'interpretazione di Tino Schirinzi.

Ancora una prima all'Adua, prevista per venerdì 22 fino a mercoledì 27 maggio: La pietra comicale, via critica dagli al[illegible] raccontata da G. [illegible] Croce, W. Shakespeare, A. Sografi, [illegible] Goldoni, J.W. Goethe, A. Cechov, L. Pirandello, un'operazione drammaturgica a cura [illegible] Alberto Gozzi con la regia di Dino Desiata, elementi scenici di Lino [illegible] musiche di [illegible] Ajroldi e gl'interpreti Fiorenza Brogi, Dino Desiata, [illegible] Marchese e Anna Radici, gli stessi della «novità» di Brecht e Weill Happy end presentata nell'autunno scorso.

p. per.

Danza

L'omaggio spontaneo ed affettuoso che il 50° Maggio Musicale Fiorentino tributa in questi giorni ad Aurelio M. Milloss dedicandogli la rap[illegible]tazione di uno dei suoi capolavori, Estri, nell'interpretazione dell'Aterballetto ospite del Teatro Comunale di Firenze, e una splendida Mostra allestita nel Salone Brunelleschiano dell'Istituto degli Innocenti di piazza della SS. Annunziata, conferma ancora una volta l'eccezionale statura artistica del grande coreografo, e scioglie un debito di riconoscenza verso colui che, [illegible] per [illegible] anni la responsabilità dei balletti del «Maggio», contribuì a determinare una svolta decisiva nell'affermazione dei contenuti semantici della danza e della coreografia italiana, permettendone la rinascita quale forma autonoma nell'ambito del linguaggi dello spettacolo.

Sono stati trentacinque gli anni in cui sulle scene fiorentine vennero allestite rappresentazioni delle sue coreografie, ma tenendo conto di alcuni periodi di residenza all'estero su invito di prestigiosi teatri, furono diciotto le presenze di Milloss al «Maggio» e tre alle stagioni invernali. Ne furono espressione: quarantaquattro balletti, regie e coreografie di tre opere-ballo, regie di cinque opere liriche, e le coreografie per una ventina di spettacoli lirico-drammatici.

Per invito di Mario Labroca la sua collaborazione al «Maggio» ebbe inizio nel 1939, '40, '41, con l'apporto coreografico [illegible] alcune opere liriche, tra cui Aci e Galatea, Didone ed Enea, Armida ed Aminta, che gli valsero anche l'incondizionato elogio di Igor Strawinsky. Tornato nel '47, nei Giardini di Boboli allestì Invito alla Danza, Coppelia, Il Tricorno e soprattutto Bolero, la più applaudita tra le numerose rappresentazioni coreiche demoniaco-visionarie prima che divenisse incontrastata la versione di Béjart.

Da allora i successi di [illegible] non si [illegible] più. Negli Anni 40-50 furono memorabili Il ritratto di Don Chisciotte su musica di Petrassi, Chout su musica di Prokofiev, e la realizzazione coreo-lirica dell'Armida di Lulli con scene e costumi di Clerici e Legri.

Nel «Maggio» del '51 furono acclamati il balletto pantomimico Don Juan di Angiolini-Gluck, Deliciae populi, conversazioni coreomimiche tra personaggi della Commedia dell'Arte napoletana sulla «Scarlattiana» di Casella, e La soglia del tempo. Nel 1955 Milloss ripropone il suo celeberrimo Marsia su musica di Dallapiccola e l'anno dopo Le Creature di Prometeo.

Nel «Maggio» del '57 è alla ribalta una vera e propria retrospettiva dell'arte di Milloss, con La Giara, Il Mandarino meraviglioso, Estro arguto e Vienna si diverte. Sono invece del 1960 la sacra rappresentazione Job di Dallapiccola, Il Demone di Hindemith e Renard di Strawinsky.

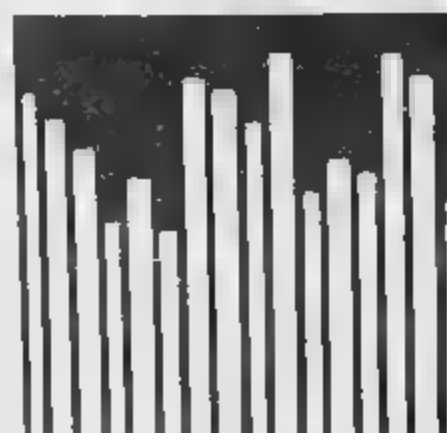
Lele Luzzati firma nel '59 scene e costumi per il mistero musicale I sette peccati di Veretti. Seguono L'Isola Eterna e La Follia di Orlando. Nel 1967-'68 nasce una delle opere più suggestive del nostro tempo: Deserti, su musica di Edgard Varèse.

Tra le manifestazioni più memorabili del 1970 sono Perséphone di Gide-Strawinsky e L'Enfant et les sortilèges di Colette-Ravel. Il Figliol Prodigo, Le chant du rossignol, La Création du Monde di Darius Milhaud e Raramente di Bussotti caratterizzano il «Maggio» del 1971.

Dedalo di Turchi e Clerici, e Panta rhei ispirato ai 6 Pezzi di Webern, con scene e costumi di Cagli connotano il 1972. Visages su musica di Berio sarà l'unica novità del '73. L'ultimo «Maggio» millossiano è quello del 1974 che vede in scena Orpheus, Salade e Il Mandarino meraviglioso.

Alcuni costumi e duecento documenti visivi della Mostra (aperta fino al 7 giugno) testimonieranno le presenze delle numerose étoiles [illegible] protagoniste.

Gianni Secondo

Classica

L'iconografia del [illegible] scorso ci mostra che la chitarra era spesso considerata uno strumento aristocratico: [illegible] vedono strumenti bellissimi, finemente intarsiati di madreperla ed altri materiali preziosi che decorano gli interni dei [illegible]. La letteratura dedicata a questo strumento, accudito per lo più da aristocratiche dilettanti, era abbondante ma quasi sempre meno significativa. Nel panorama [illegible] questa ben ravvisata mediocrità spicca però una figura di compositore-chitarrista di non [illegible] qualità: [illegible] tratta [illegible] spagnolo Joseph [illegible] che, malgrado l'origine iberica [illegible] a Barcellona nel 1778, e non esibisce nella sua opera nulla di folclorico.

Una curiosa carriera la sua: ebbe una solida formazione musicale nel celebre monastero di Montserrat ma ben presto come un eroe da [illegible] di Stendhal si lasciò attrarre dagli incandescenti miraggi dell'epopea napoleonica. Diventò ufficiale dell'esercito e militò dalla parte di Napoleone, così nel 1813 quando le truppe francesi dovettero ritirarsi dalla Spagna il nostro militare-chitarrista si trovò dalla parte sbagliata e dovette rifugiarsi a Parigi.

Musicalmente l'esilio per Sor fu una fortuna e proprio a Parigi colse i primi successi come concertista, insegnante di chitarra e di canto. Diventò in breve tempo un musicista alla moda e le sue composizioni per chitarra andavano a ruba. Da Parigi passò a Londra e quindi in Germania, in Polonia e in Russia, sempre di successo in successo, affiancando ai prediletti lavori chitarristici opere e balletti. La stella di Fernando Sor compositore è da molto tempo impallidita ma i suoi lavori chitarristici restano inscalfiti dalle rughe [illegible] ogni volta che li si ascolta si ha un moto di sorpresa e [illegible] ammirazione. La maestria tecnica, intesa come capacità [illegible] struttiva, [illegible] le [illegible] musicali, invenzione melodica e sottigliezza di modulazioni armoniche, addita in lui un vero [illegible] stro della miniatura, capace [illegible] trasferire sulle corde della chitarra [illegible] mondo [illegible] sensazioni quanto mai variate e profonde.

La Deutsche Grammophon ci offre ora l'opportunità di ripensare a questo squisito compositore «sui generis» con un disco compact in cui il chitarrista Goeran Soellscher propone una bella antologia di pagine di Sor. La maggior parte dei componimenti chitarristici di Sor sono Variazioni su un tema, per lo più temi alla moda che circolavano nei salotti parigini nei primi decenni del secolo scorso, la nostra antologia spazia però anche alquanto fuori da questi limiti proponendoci componimenti di grande respiro come la Sonata op. 25 e la Fantasia op. 30 [illegible] due arie favorite.

Tra questi componimenti, [illegible] dati sempre con superiore eleganza, spicca la Fantasia elegiaca op. 59, un vasto componimento della durata di oltre quindici minuti che viene ad assumere [illegible] fattezze di un Requiem [illegible] miniatura. Sor scrisse infatti questa Fantasia elegiaca in memoria [illegible] allieva, Madame Beslay, [illegible] era una musicista nota e stimata negli ambienti parigini. L'ispirazione spicca il volo e dal suono dimesso, quasi bisbigliante, delle corde della chitarra si irradia [illegible] trama di grandissima poeticità. [illegible] accade anche grazie [illegible] qua[illegible] superba dell'esecuzione: Goeran Soellscher è infatti un chitarrista di rarissime qualità. Un virtuoso infallibile ed al tempo stesso un interprete di squisita sensibilità, sicché [illegible] di questa e [illegible] altre pagine che compongono la [illegible] antologia chitarristica, si trasforma, [illegible] l'ausilio della perfezione tecnica del [illegible] pact-disc, in un'occasione [illegible] mente preziosa.

a. ro.

A Roma il presidente della «World Television» di Tokyo

IL GIAPPONE AMA I NOSTRI FILM

ALLO SPETTATORE D'ORIENTE PIACE MOLTO LA MAFIA

Alla Kammeroper

INCANTA VIENNA UNA VERSIONE DEI «PAGLIACCI» DI LEONCAVALLO SENZA LA GIUBBA

VIENNA — Fra le varie invenzioni scenografiche e di regia cui il repertorio operistico è sottoposto da alcuni anni merita una segnalazione positiva l'esperimento compiuto dalla Kammeroper di Vienna sui «Pagliacci» di Leoncavallo. Il piccolo teatro nei pressi della posta centrale della città ha da decenni una tradizione iconoclastica nei confronti della «tradizione». Portò, tra l'altro, alla ribalta della critica internazionale una «Bohème rock» apprezzabile e artisticamente dignitosa che non fece alzare le sopracciglia nemmeno ai conservatori. Senza parlare di gioielli risollevati dall'oblio come certe operine di Donizetti e di Paisiello, con cantanti e registi tutti giovanissimi ed entusiasti; e senza parlare di un «Barbiere di Sievering» (Sievering è un sobborgo di Vienna) che, su musica di Adolf Muller, è una caricatura moderna del Barbiere rossiniano ambientato nella capitale austriaca nello stile graffiante dei disegni di Grosz e con la ironica tristezza di un Roth.

I «Pagliacci», edizione Kammeroper, sono stati trasmessi nel primo programma della televisione austriaca. Non poteva sfuggire all'intuito del direttore artistico del teatro, Hans Gabor, l'operazione chirurgica «senza la giubba» compiuta dal suo ex connazionale (sono ambedue di origine ungherese) George Tabori sul sanguigno canovaccio del compositore napoletano. E non è sfuggita, l'operazione, nemmeno ai dirigenti dell'Orf (la radiotelevisione austriaca) che l'hanno voluta in «primo ascolto» in esclusiva assoluta.

Uno spettacolo da vedere e anche da comprendere, dimenticando tutto il passato e il presente di questo drammone «verista» (che Mascagni disprezzava, mal tollerando che fosse abbinato alla sua «Cavalleria» come però è accaduto): la scena è uno studio televisivo, con operatori alle macchine, uscieri, l'orchestra al posto del pubblico, il coro fra l'orchestra e la ribalta, tra sedie sul palco, un'uscita di sicurezza. Cantanti e coro sono in borghese; solo nel secondo quadro un piccolo teatrino appare sul palco da il Nedda mimerà Colombina, vestita da Arlecchino per il resto, minio per macchiare di sangue lenzuola e camicie.

Spoglio di ambiente, di costumi, ridotta all'osso la trama (con qualche taglio, trascurabile, alla partitura) il dramma si risolve nel consueto finale pluriomicida (Silvio e Nedda vengono strangolati, non pugnalati da Canio, tuttavia con molto spreco di sangue). Questa messinscena rivela però forse con maggiore vigore delle rappresentazioni tradizionali il carattere degli attori; la personalità di Canio che si disperde nella autocompassione dell'uomo tradito; la fatua leggerezza e la inconscia cattiveria di Tonio (uno Jago dall'impronta dilettantesca); la dissipatezza di una sensuale e civetta Nedda; la trasparenza inconsistente di Silvio, bell'uomo «da usare e da gettare».

«*Volevo proprio questo*» ha detto il regista Tabori commentando il suo lavoro. «*Dell'opera di Leoncavallo mi hanno affascinato i personaggi e non l'ambiente... L'ambiente può esser creato dalla musica... e i personaggi, oltre che saper cantare debbono saper essere quelli che l'autore ha immaginato, senza la giubba...*».

Tabori ha pescato l'atout assoluto che gli ha permesso di vincere una scommessa difficile e contro la tradizione in una soprano polacca, Ewa Izykowska, di 31 anni, nel ruolo di Nedda. Arduo, se non impossibile, paragonarla ad altre, per bellezza, recitazione, duttilità e temperamento artistico (e qualità vocali molto pronunciate soprattutto nei registri acuti: sarebbe una splendida Violetta. Ma anche l'italo-americano Louis Gentile, nel ruolo di Canio ha giocato, per il regista, carte altissime, con il timbro sanguigno dei suoi acuti e la disinvolta personalità scenica. Un po' opaca, di fronte a cosiffatte presenze, l'apparenza degli altri, seppure bravi: Georg Dihel, Florian Prey, Reinhard Brunmann.

La direzione musicale, affidata ad Hans Zauner con l'orchestra sinfonica dell'Orf, ha avuto momenti di precaria sincronia con il pur bravo coro della Kammeroper ad onta dei teleschermi che piazzati un po' dappertutto avrebbero dovuto sostituire il tradizionale rapporto tra il «golfo mistico» e il palcoscenico. Ma la dissacrazione dei «Pagliacci senza la giubba» è riuscita pienamente.

Yutaka Ohno, presidente della World Television Corporation di Tokyo, la più importante organizzazione distributiva di film e videotape giapponese, è stato a Roma per accordi con l'Anica, l'Agis e il Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Yutaka Ohno, affezionato amico dell'Italia, crede molto nelle possibilità produttive del nostro Paese e vorrebbe rilanciare quella collaborazione che diversi anni fa fu abbastanza proficua e che invece negli ultimi tempi si era alquanto allentata. Per saperne di più sul suo viaggio fra noi e sulla situazione cine-televisiva del Giappone lo abbiamo incontrato all'Hotel Excelsior insieme al suo rappresentante per l'Italia, Enrico Gambi.

Signor Ohno, cosa è venuto a fare in Italia?

«*Principalmente per riallacciare vecchi rapporti di collaborazione e nello stesso tempo per cercare dei film italiani validi per il mercato giapponese, soprattutto per la televisione, dato che questa — come succede per altri Paesi — sta prendendo il sopravvento sul cinema delle sale*».

Quanto interesse c'è in Giappone per il cinema italiano?

«*Lo sforzo che stiamo facendo con l'Anica e il ministero del Turismo e spettacolo è quello di rinnovare l'immagine dell'Italia che, dal punto di vista cinematografico, è ahimè rimasta al grande periodo del neorealismo, a registi come De Sica e Visconti. Il cinema italiano da noi è ricordato soprattutto per quel che dette allora, un po' perché noi giapponesi siamo tradizionalisti e un po' perché l'Italia, salvo la commedia all'italiana che da noi non funziona, non è che abbia dato grosse novità. L'Italia, in Giappone, è ancora neorealismo, canzoni e spaghetti...*».

E il cinema di Fellini, dei fratelli Taviani, di Scola, tanto per citare degli esempi?

«*Il film di qualità è apprezzato, ma dal punto di vista commerciale ha un mercato piuttosto limitato. Se chiedi all'uomo della strada qual è il regista italiano che preferisce ti risponde: Fellini, Antonioni, Scola, ma più che altro perché ne ha sentito parlare, ne ha letto sui giornali*».

E gli attori italiani più popolari?

«*Il più popolare resta Giuliano Gemma che è però legato al periodo western... Fra le donne delle nuove leve c'è Claudia Cardinale. Le altre sono sconosciute. I grandi nomi restano ancora Gina Lollobrigida e Sofia Loren. Bisogna però tener presente che il ritmo giapponese, dal punto di vista dello spettacolo, è più lento, occorre un lungo periodo di assimilazione...*».

Qual è attualmente lo spazio occupato dall'Italia in Giappone sia per la tivù sia per le sale?

«*Vede, l'80% dello spazio è occupato dal cinema giapponese. Del restante 20% diciamo che il 15% è occupato dal cinema americano. E solo il 5% va ad altre cinematografie. In questo spazio l'Italia si colloca al secondo posto, leggermente indietro rispetto alla Francia e seguita da Inghilterra ed altri Paesi*».

Il film erotico italiano, quello con Serena Grandi, per intenderci, funziona?

«*Il tipo Serena Grandi, come prestanza fisica, piace ai latini. In Giappone si preferisce un erotismo meno appariscente, più sofisticato, più immaginato che visto... Potrebbe funzionare meglio Monica Guerritore, per esempio*».

Il sistema televisivo com'è? Esistono molte emittenti?

«*Moltissime, è addirittura difficile farne un calcolo se si tien conto di quelle locali. Ci sono tre canali dello Stato, un po' come la Rai, e altre quattro o cinque emittenti commerciali di grande diffusione che formano dei network con le tivù locali*».

Com'è disciplinata la programmazione di film in televisione?

«*Per le ore di maggiore audience, che sono più o meno le stesse che in Italia, ogni canale può mandare in onda non più di un film a settimana. Non ci sono limitazioni nelle altre ore. Comunque per quel che riguarda il peak-time viene data la preferenza ai film nazionali*».

Esistono leggi protezionistiche per il cinema giapponese?

«*No, il mercato è completamente libero, ma non esistono nemmeno speciali agevolazioni. Non esiste un organismo corrispondente al vostro Ministero per il Turismo e lo Spettacolo, non esistono sovvenzioni. Tutto è affidato all'iniziativa privata*».

I film stranieri sono doppiati o portano le didascalie?

«*Portano i sottotitoli nelle sale. Per la televisione è possibile sia vederli in versione originale sia ascoltarli col doppiaggio. Ma è una scelta che fa lo spettatore premendo uno speciale bottone dei nuovi apparecchi televisivi: allora entra in funzione il sonoro col doppiaggio giapponese. Questi apparecchi stanno diventando sempre più diffusi e ormai ci sono negli alberghi, nei circoli, nelle aziende e in molte case private*».

Qual è il regista giapponese più apprezzato? Kurosawa?

«*No, Akira Kurosawa è il più conosciuto e apprezzato all'estero. In Giappone, per esempio, è preferito a lui Kon Ichikawa che, tanto per ricordarlo, è l'autore de L'arpa birmana e che è autore di moltissimi altri film che non sono stati distribuiti in Italia e che io sto cercando di portare...*».

I serial televisivi funzionano? Se ne danno anche di americani e di europei?

«*Funzionano in pratica solo quelli giapponesi. Un conto è stare per due ore a vedere una vicenda straniera, lontana dal nostro modo di vivere, e un conto vederla per giorni e giorni. Dopo alcune puntate non la si accetta più. Il famoso Dallas è stato interrotto a furor di popolo*».

Oggi quale potrebbe essere l'argomento cinematografico italiano che attrae lo spettatore giapponese?

«*La mafia. La mafia sta all'Italia come il western agli Stati Uniti...*».

Lamberto Antonelli

Cineclub

Si concludono questa settimana gli appuntamenti al cinema Centrale con Cinema e Scuola. Ultimo film in calendario, *Il feroce grigio* (Urss, 1973) di Tolomush Okeev. «Bel film con i suoi elementari contrasti, *Il feroce grigio* è radicato in una cultura di genuina tradizione popolare e trova spontanea espressione nei moduli classici. *Il feroce* è tratto da un racconto di Muktar Ausov, scrittore kazako del secolo scorso, ma l'azione del film, sceneggiato da Andrei Mikhalkov Konchalovski (più noto come regista de *Il primo maestro* e *Zio Vania*), è trasferita al 1916-17, vigilia della Rivoluzione d'ottobre. Il motivo centrale della storia, che per taluni versi ricorda *Zanna Bianca* di London, riguarda l'amicizia fra un bambino e un lupacchiotto, salvato da una cucciolata che lo zio del piccolo aveva sterminato. Dell'animale semiaddomesticato, il vecchio zio vorrebbe fare un feroce guardiano del suo gregge di montoni, ma la voracità della bestia non tarda a sprigionarsi, prima avventandosi contro lo zio, poi lasciando che il gregge venga decimato da un branco di suoi consanguinei. Infine, il lupo lascerà anche il bambino per ricongiungersi ai suoi simili.

«Questa vicenda, affascinante non soltanto per un pubblico di ragazzi, ha però altri addentellati e sviluppi in rapporto al conflitto di costumi e mentalità, per cui già Okeev si era sperimentato nel film *Il cielo della nostra infanzia*. In sostanza, la figura austera dello zio, condizionato da una miseria ancestrale, sta per un'umanità che conosce solo la ferocia come condizione di vita, mentre il bimbo e per lui il personaggio emblematico di un ricercato della polizia zarista (che prende il posto del lupo fuggito nell'amicizia del piccolo protagonista), rispecchia una filosofia più umanitaria che invita alla solidarietà e alla pietà: sentimenti che non possono essere imposti ai lupi ma che restano a salvaguardia dell'uomo. Sono concetti semplici ed elementari, che però il film esalta con straordinario vigore drammatico nel disegno dei caratteri, nella suggestione delle immense distese paesaggistiche, nelle lotte cruente fra gli animali per la sopravvivenza del più forte, e nel recupero di genuine forme cinematografiche».

Proiezioni su prenotazione per le scuole il 20 e 21 maggio. Il 20 maggio alle ore 18 ingresso aperto al pubblico. Ultimo film in programma anche per il ciclo di proiezioni Stand In-View Point. Il 19 maggio si replica *The Jewel of the Nile* (1985, Il gioiello del Nilo) di Lewis Teague, con Michael Douglas e Kathleen Turner. In breve la trama: Jack Colton, affascinante avventuriero, Joan Wilder, affermata autrice di romanzi rosa e Ralph, spietato mercenario, i tre eroi di *All'inseguimento della pietra verde*, ritornano in una nuova elettrizzante avventura, questa volta ambientata nell'Africa settentrionale, alle prese con un cattivissimo dittatore africano. Jack e Joan, dunque, che avevamo visto veleggiare al tramonto lungo la West End Avenue di New York su uno yacht a rimorchio di un camion, ne *Il gioiello del Nilo* vanno a riposarsi in riviera, dove li ritroviamo, abbronzati e riposatissimi, anzi annoiati a morte. A scuoterli ci pensa Omar, un affascinante ma sinistro principe arabo che, con la scusa di farle scrivere la sua biografia — in realtà per rinchiuderla nel suo harem — convince Joan a seguirlo in Africa. Fiutato il pericolo, Jack si butta all'inseguimento e le avventure ricominciano.

an. bar.

Cinema

Chi non ha paura delle forti emozioni avrà già prenotato la serata con gli amici per godersi *Non aprite quella porta II*, vietato ai minori di 18 anni.

C'erano alcuni motivi di sospensione del giudizio, invece, a proposito della prosecuzione d'un titolo che segnò l'inizio della voga cruenta degli Anni Settanta. Se ne interroga su *Paese Sera* Callisto Cosulich che elenca alcune fondate diffidenze: «*Il fatto che fosse appunto un "seguito", cioè una minestra riscaldata o, nella migliore delle ipotesi, un film troppo cosciente di quei pregi che nel prototipo parevano il frutto di una felice incoscienza (con la conseguenza di mettere troppi puntini sugli "i", troppe sottolineature e troppe strizzatine d'occhio) e il fatto che il regista Tobe Hooper nel frattempo aveva perduto la grinta iniziale e si era via via adeguato alla logica delle "Majors", le quali dopo alcune prove lo avevano assunto a tempo pieno, e si era limitato negli ultimi film a esibire un più che corretto professionismo.*

«*Ebbene, rassicuratevi. Il texano Hooper, tornato a girare nel proprio "grande Paese", ha ripreso quota e si è rigenerato, dimostrando un'esemplare rinnovata triconoscenza verso lo Stato che gli diede i natali, dipingendolo nel modo più turpe possibile. Poiché le nuove gesta della Chainsaw Family, la famiglia di macellai texani che prepara il migliore spezzatino con fagioli, vincitore di tutti i concorsi, grazie all'uso di carne umana di prima scelta, hanno per obiettivo delle vittime che, a loro volta, non ispirano alcuna pietà. Gli yuppies hanno sostituito gli hippies del primo film. I poliziotti lasciano colpevolmente correre, quasi fossero d'accordo con gli assassini; l'angelo vendicatore è un sinistro "ranger", affetto da mania religiosa, che si crede il Signore del Raccolto*».

In coincidenza con il finale d'una stagione ricca di emozioni che la televisione ha ampiamente documentato, il basket si rivolge dal grande schermo agli spettatori attraverso *Colpo vincente* di David Anspaugh. E' il basket ma sarebbe anche potuto essere il football americano o il baseball o la nuova passione degli States, il ciclismo.

«*Quello che conta in Colpo vincente* — afferma su *l'Unità* Michele Anselmi — *è la rivincita dell'allenatore e la solidarietà che lentamente si forma intorno a lui. Un motivo classico del film a tema sportivo che l'esordiente David Anspaugh amministra con soluzioni risapute ma non banali, immergendo la storia nei primi Anni Cinquanta, quando la televisione muoveva i primi passi e una partita di basket era un modo di stare insieme.*

«*Mettetaci che l'Indiana passa per la capitale della pallacanestro ("Da noi chiesa e basket rappresentano il punto focale nella vita della gente, essere allenatore significa occupare una posizione pari a quella d'un sacerdote", conferma un coach sulle note di produzione) e avrete più chiari i contorni della vicenda, giustamente in bilico tra dignità individuale e orgoglio cittadino*».

La regia di David Anspaugh e la fotografia di Fred Murphy si fanno rispettosamente da parte di fronte all'interpretazione di Gene Hackman. Al suo fianco Barbara Hershey, nello scontato compitino di innamorarsene benché ritrosa, e Dennis Hopper, ex tecnico vittima dell'alcol; per questa parte Hopper ha sfiorato l'Oscar. Sarebbe stato un colpo magistrale («vincente») per la sua casa di produzione, la stessa Hemdale del premiatissimo *Platoon*.

p. per.

Dischi

Carla Marcotulli: Flying — Nella biografia di molti musicisti, si legge che sono cresciuti in una famiglia musicale dove genitori o fratelli suonano più di uno strumento: per Carla Marcotulli, sorella minore di Rita Marcotulli, c'è qualcosa di più: la sua casa è un «cenacolo», un punto d'incontro dove si ritrovano al loro passaggio romano artisti come Furio Di Castri, Michel Petrucciani, Chet Baker, Enrico Rava, Aldo Romano, Pietro Tonolo, Flavio Boltro, ecc., occasioni che costituiscono certamente un terreno favorevole alla crescita musicale. Infatti, in pochi anni, Carla Marcotulli ha collaborato con i più attivi musicisti della scena nazionale e ora, dopo aver tenuto concerti oltre che a Roma e in molte altre parti d'Italia, è giunta al suo esordio discografico come leader.

Dopo la riuscita felice esperienza del precedente Lp *Things*, pubblicato dalla Fonit Cetra per la serie *Italian Jazz Club*, tra Carla, Flavio e Furio l'intesa musicale è divenuta più profonda tanto da determinare in loro la decisione di ritrovarsi in studio. Con l'aggiunta di altri due giovani musicisti, Antonio Faraò (uno dei più dotati ed originali pianisti della nuova generazione) e Anders Kjellberg (batterista dell'apprezzato quartetto svedese «Rena Rama»), la musica del gruppo si tinge di «colori» originali quanto mai suggestivi. Il disco è stato registrato in sole 24 ore il 28 marzo 1986 in un clima di entusiasmo cui si sono aggiunti, non previsti, Rita Marcotulli e Massimo Urbani che hanno voluto partecipare con il loro feeling alla calorosa atmosfera che si era venuta a creare durante la registrazione.

Il tema di *Ricordi d'infanzia* che apre il microsolco, volutamente molto esteso e spigoloso, sfocia in un'improvvisazione della struttura modificata per favorire l'espansione del clima introdotto dal tema, per chiudere poi con una figura ostinata che dà modo alla batteria di estrinsecarsi. *Flying* invece è un brano costruito su un'idea più «spaziale»; un «rubato» che segue solo la linea melodica, sottolineato dal contrappunto tra gli altri strumenti. L'originalità di *Celebrate The Day* viene evidenziata dall'incalzare ritmico della batteria e dall'armonizzazione più scura dell'inciso che contribuisce a dare un senso d'inquietudine al clima.

(Italian Jazz Club IJC 008 - 1 LP)

Eduardo De Crescenzo — Rivelazione del Festival di Sanremo del 1981 con «Ancora», De Crescenzo viene identificato come una delle più belle voci della canzone italiana. Appassionato e struggente, personale ed originale, il suo canto coinvolge chiunque, anche l'ascoltatore più distratto. Timido ed introverso, la musica ce l'ha nel sangue e di musica Eduardo si nutre sin dall'età di quattro anni.

Ama tutti i generi musicali purché siano espressione della sensualità artistica e non operazioni compiute a tavolino. Rifiuta anche le etichette musicali e non vuole essere confinato in un particolare genere. Per lui tutte le espressioni sono belle purché autentiche: «La musica è anima», dice.

Se, infine, gli diamo un pianoforte il quadro è completo: si realizza. A Sanremo quest'anno De Crescenzo ha presentato «L'odore del mare» composto da Eduardo stesso con Maurizio Fabrizio. Questo brano fa parte del nuovo Lp di Eduardo «Nudi». Il disco è prodotto da Maurizio Fabrizio, che ha collaborato con De Crescenzo alle musiche di «L'odore del mare» e «La vita è questa vita».

Tutte le altre musiche sono di Eduardo De Crescenzo, tranne «Cosa c'è di diverso», che è scritta in collaborazione con Sabatini.

I testi sono di Guido Morra, autore di rara sensibilità, uno dei pochi che riesce a far vivere una canzone come una poesia.

Giovedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9 — **Canale 5** Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 **Italia 1** Film: Ballata per vagabondi. Con David Soul. Avventuroso

9,20 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

9,25 **Canale 5** Attualità: Come stai?

9,30 **Raidue** Attualità: Televideo

9,35 **Raiuno** Telefilm: Il ritorno del Santo

10 — **Canale 5** Telefilm: General Hospital

10,10 **Rete 4** Telefilm: Strega per amore

10,25 **Canale 5** Attualità: Il resto è vita

10,30 **Raiuno** Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 **Raiuno** Attualità: Intorno a noi

11 — **Italia 1** Telefilm: La strana coppia

11,10 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 **Raidue** Attualità: Cordialmente

11,55 **Canale 5** Quiz: Bis

12 — **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

12,30 **Rete 4** Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Ambiente

13,30 **Raidue** Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera

14,15 **Raiuno** Documenti: Quark economia
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Film: A braccia aperte. COn Shirley MacLaine. Commedia
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Per i ragazzi: Tandem

15 — **Italia 1** Telefilm: Time Out

15,05 **Raiuno** Attualità: Cronache italiane-Cronache dei motori
Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 **Raiuno** Ciclismo: 70° Giro d'Italia

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

16,15 **Raitre** Varietà: Tutto di Tino Scotti

16,20 **Rete 4** Documenti: Questa è Hollywood

16,30 **Canale 5** Telefilm: Alice

16,50 **Rete 4** Documenti: Natura canadese

17 — **Raiuno** Attualità: Il mondo è tuo
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 **Raidue** Attualità: I giorni e la storia

17,20 **Raitre** Film: Addio giovinezza. Con Clara Calamai. Commedia
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,25 **Raiuno** Attualità: Tuttilibri

17,50 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

18 — **Canale 5** Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 **Raiuno** Cartoni: Tao Tao

18,15 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 **Raiuno** Quiz: La grande corsa
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 **Rete 4** Quiz: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 **Canale 5** Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: David, gnomo amico mio

20,15 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Giallo a Creta. Con Hayley Mills. Giallo
Raidue Attualità: In diretta dal teatro Lirico di Milano «Per un sorso di vita», una festa UNICEF Raidue
Raitre Film: Qualcuno volò sul nido del cuculo. Con Jack Nicholson. Drammatico
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Film: Bravados. Con Gregory Peck. Western
Italia 1 Telefilm: Professione vacanze
EuroTv Film: La polizia ha le mani legate. Con Claudio Cassinelli. Poliziesco

22,20 **Italia 1** Film: Assassination bureau. Con Oliver Reed. Commedia

22,25 **Italia 1** Varietà: Lupo solitario

22,40 **Raiuno** Attualità: Esplorando. Con Mino Damato

22,45 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette
— Campionati europei di ginnastica artistica. Da Mosca

22,50 **Raitre** Documenti: Geo

23,10 **Canale 5** Attualità: Elettorando

23,20 **Canale 5** Automobilismo: Cadillac

23,35 **Italia 1** Film: Lo stato delle cose. Con Paul Getty III. Drammatico

23,45 **Raidue** Film: Orazi e Curiazi. Con Alan Ladd. Storico

0,05 **Canale 5** Cinema: Premiere

0,20 **Canale 5** Telefilm: Squadra speciale

Raitre: ore 20,30

JACK NICHOLSON

«Qualcuno volò sul nido...»

Raitre Ore 20,30: Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher. Usa drammatico 1975 — *Il titolo del film fa riferimento ad una frase idiomatica americana che significa «essere pazzi». Si racconta la storia di un piccolo delinquente che per evitare una condanna penale simula la follia e si fa ricoverare in manicomio. Qui scopre ben presto che dietro la maschera di una caritatevole efficienza si nasconde una ferrea dittatura esercitata da una terribile capoinfermiera. L'uomo inizia una sorta di allegra guerra sobillando gli altri internati e finendo per aggredire la tiranna quando questa provoca con la sua [illegible] il suicidio di uno dei ricoverati*

Raiuno Ore 20,30: Giallo a Creta, di James Neilson, con Hayley Mils, Peter McEnery, Eli Wallach, Pola Negri. Usa giallo 1964 — *Viene rubata una collana: mille peripezie per recuperarla e riportarla dai legittimi proprietari. Il film, prodotto dalla Walt Disney, segnò un curioso ritorno: quello di Pola Negri, diva del muto, assente da ventidue anni dallo schermo*

Venerdì

MATTINA

6,55 **Raiuno** Rugby: Nuova Zelanda-Italia

7 — **Canale 5** Varietà: Buongiorno Italia

7,20 **Raiuno** Attualità: Uno mattina

8,30 **Canale 5** Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9 — **Canale 5** Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 **Italia 1** Film: Qualcuno che ho toccato. Con Cloris Leachman. Drammatico

9,20 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

9,25 **Canale 5** Attualità: Come stai?

9,30 **Raidue** Attualità: Televideo

9,35 **Raiuno** Telefilm: Il ritorno del Santo

10 — **Canale 5** Telefilm: General Hospital

10,10 **Rete 4** Telefilm: Strega per amore

10,25 **Canale 5** Attualità: Il resto è vita

10,30 **Raiuno** Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,50 **Raiuno** Attualità: Intorno a noi

11 — **Italia 1** Telefilm: La strana coppia

11,10 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 **Raidue** Attualità: Cordialmente

11,55 **Canale 5** Quiz: Bis

12 — **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 **Rete 4** Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

12,40 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raidue** Attualità: Tg2 Di tasca nostra

13,30 **Canale 5** Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,40 **Raidue** Telefilm: Quando si ama

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera

14,15 **Raiuno** Musicale: Discoring
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Film: Ventitré passi dal delitto. Con Vera Miles. Giallo
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Italia 1** Telefilm: Time Out

15,05 **Raiuno** Attualità: Primissima

15,20 **Rete 4** Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 **Raiuno** Ciclismo: 70° Giro d'Italia

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 **Rete 4** Documenti: Questa è Hollywood

16,50 **Rete 4** Documenti: Natura canadese

17 — **Raiuno** Per i ragazzi: Pista!
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

17,05 **Raidue** Attualità: Sereno Variabile

17,20 **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — **Canale 5** Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 **Raiuno** Per i ragazzi: Pista! - *Seconda parte*

18,15 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,30 **Raiuno** Quiz: La grande corsa
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,45 **Rete 4** Quiz: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 **Canale 5** Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,40 **Raitre** Varietà: Speciale dadaumpa: Mina

SERA

20 — **Italia 1** Telefilm: Licia dolce Licia

20,15 **Raidue** Sport: Tg2 Lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Noi tre. Con Lino Capolicchio. Commedia
Raidue Varietà: Portobello
Raitre Documentario: La vita sulla Terra — Tre miliardi di anni (III)
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Film: Nick mano fredda. Con Paul Newman. Drammatico
Italia 1 Film: Professor Kranz tedesco di Germania. Con Paolo Villaggio. Commedia
EuroTv Film: Passioni popolari. Con Giuliano Gemma. Commedia

21,30 **Canale 5** Telefilm: I Colby

22,10 **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1

22,30 **Canale 5** Attualità: Maurizio Costanzo Show

22,35 **Rete 4** Cinema: Cinema & company
Italia 1 Sport: A tutto campo

23 — **Raiuno** Documenti: Musica e computer

23,10 **Rete 4** Film: L'affare Dreyfuss. Con José Ferrer. Drammatico

23,30 **Raidue** Attualità: Studio Aperto
EuroTv Film: Mondo cane. Documentario

23,35 **Italia 1** Sport: Basket

23,40 **Raitre** Film: Lady Hamilton. Con Vivien Leigh. Drammatico

23,45 **Raiuno** Ginnastica artistica: Campionati europei femminili da Mosca
Raidue Film: La folle impresa del dottor Schaefer. Con James Coburn. Commedia

Raiuno: ore 20,30

CARLO DELLE PIANE

«Noi tre»

Raiuno Ore 20,30: Noi tre di Pupi Avati, con Christopher Davidson, Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Ida Di Benedetto. Italia commedia 1984 — *Un episodio della vita di Mozart quattordicenne che, durante un soggiorno bolognese di tre mesi, cerca inutilmente di sfuggire alle pressioni del padre che vuole farne un musicista fingendo anche di sbagliare ad un esame al Conservatorio*

Rete 4 Ore 20,30: Nick mano fredda, di Stuart Rosenberg, con Paul Newman. Usa drammatico 1967 — *Nick viene condannato ai lavori forzati. Dopo una lite con un compagno di carcere diventa suo amico. Vinta una scommessa diventa una sorta di eroe della prigione e comincia a pensare di approfittarne*

Sabato

MATTINA

9 — **Raiuno** Attualità: Aujourd'hui en France
Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani

9,15 **Italia 1** Film: Delitto incrociato. Con Anthony Hopkins. Giallo

9,20 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

9,30 **Raiuno** Musicale: I concerti di «Sotto le stelle»

9,45 **Raitre** Attualità: Oggi dove: fatti e personaggi della cronaca

9,55 **Raidue** Musicale: A quattro mani

10 — **Raiuno** Sceneggiato: Chi ha visto Daniela? (II)
Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10,10 **Rete 4** Telefilm: Strega per amore

10,30 **Raidue** Film: Arriva John Doe. Con Gary Cooper. Commedia
Rete 4 Telefilm: Switch

10,45 **Italia 1** Telefilm: La strana coppia

11,10 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia

11,15 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,30 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini

11,55 **Canale 5** Quiz: Bis

12 — **Raitre** Varietà: Il meglio di Raitre
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,15 **Italia 1** Telefilm: T. J. Hooker

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,40 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13,10 **Italia 1** Attualità: Controcorrente

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Chip

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Raidue Documenti: Scuola aperta
Canale 5 Film: Il maestro di Vigevano. Con Alberto Sordi. Commedia
Italia 1 Sport: American ball

14,30 **Raiuno** Telefilm: Trapper
Raitre Tennis: Grand Prix di Firenze
— Campionati europei di ginnastica artistica. Da Mosca
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Per i ragazzi: Tandem

15 — **Italia 1** Telefilm: Time Out

15,30 **Raiuno** Ciclismo: 70° Giro d'Italia
Rete 4 Film: Ho ritrovato il mio amore. Con Joan Bennett. Commedia

16 — **Raidue** Sport: Sabato sport
— Motociclismo: Gran Premio di Monza 125 cc.
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,15 **Canale 5** Telefilm: Freebie and Bean

17 — **Raiuno** Per i ragazzi: Il sabato dello Zecchino

17,05 **Raidue** Telefilm: I ragazzi della valle misteriosa

17,15 **Canale 5** Automobilismo: Cadillac

17,20 **Rete 4** Telefilm: A cuore aperto

17,30 **Raidue** Sport: In forma con Barbara Bouchet

18 — **Canale 5** Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,15 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,45 **Rete 4** Varietà: Il gioco delle coppie

19 — **Raiuno** Documenti: Pan, storie naturali
Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 **Canale 5** Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,40 **Raitre** Attualità: Giornalisti raccontano

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: David, gnomo amico mio

20,15 **Raidue** Sport: Tg2 Lo Sport

20,30 **Raiuno** Musicale: Canzonissime, la grande festa della musica
Raidue Film: L'uomo che venne dal Nord. Con Peter O'Toole. Avventuroso
Raitre Film: Tempi moderni. Con Charlie Chaplin. Commedia
Canale 5 Varietà: Sandraraimondo show
Italia 1 Film: La moglie in vacanza... l'amante in città. Con Edwige Fenech. Commedia
Rete 4 Film: I leoni della guerra. Con Charles Bronson. Drammatico
EuroTv Film: Doringo! Con Senta Berger. Western

22,20 **Raiuno** Documenti: Roberto Rossellini, dieci anni

22,25 **Italia 1** Sport: Superstar of Wrestling

22,30 **Raidue** Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

22,55 **Italia 1** Film: Le cinque mogli dello scapolo. Con Elizabeth Montgomery. Commedia

23 — **Italia 1** Sport: Boxe da Miami Beach

23,20 **Italia 1** Automobilismo: Grand Prix

23,30 **Raidue** Sport: Notte sport
— Campionati europei di ginnastica artistica. Da Mosca
Canale 5 Attualità: Elettorando

23,40 **Raitre** Film: The Elephant Man. Con Anthony Hpkins. Drammatico
Canale 5 Cinema: Première

0,35 **Italia 1** Musicale: Deejay television

0,30 **EuroTv** Film: La supplente va in città. Commedia

0,55 **Canale 5** Telefilm: Missione impossibile

Raidue: ore 20,30

PETER 'O TOOLE

«L'uomo che venne dal Nord»

Raidue Ore 20,30: L'uomo che venne dal Nord, di Peter Yates, con Peter O'Toole, Sian Phillips. Usa avventuroso 1970 — *Un sommergibile tedesco stermina l'equipaggio di una corazzata inglese al largo della costa sudamericana. Si salva solo un ostinato caporale che, con l'aiuto di alcuni indigeni, cerca da solo di costruire un siluro per distruggere il sommergibile. Perde la vita nell'impresa ma si vendica*

Raitre Ore 20,30: Tempi moderni, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman. Usa comico 1936 — *Celeberrima satira di Chaplin: un operaio lavora in una fabbrica dove si sperimentano impossibili turni di lavoro. Poi vive una curiosa storia d'amore*

Dal Giappone arriva un nuovo sistema ad alta definizione

IL TELEVISORE E' DA BUTTARE?

ECCO I MEGASCHERMI, MA IN CASA NON CI STANNO

Nel corso del 1986 sono stati programmati sia dalla televisione pubblica sia dalle private circa 5000 film, di cui 1200 trasmessi dalle tre reti Rai, con la seconda che ha fatto la parte del leone perché ne ha diramati 582 contro i 360 della prima e i 263 della terza. Sembra, dunque, sono un numero enorme se si tien conto che la produzione mondiale arriva appena ai 500 film l'anno. E questo spiega solo in parte perché spesso una pellicola viene replicata più volte, anche dalla stessa emittente.

Non sappiamo ancora quanti di questi film sono stati acquistati all'estero nel corso dell'86, ma sappiamo che nel 1985 ne furono acquistati ben 3601. La televisione quindi divora film con una predilezione speciale poiché non sono altrettanto graditi al pubblico (e ai pubblicitari) i telefilm o serial. Nessuno di questi, infatti, salvo il «Dallas» del periodo migliore, ha lo stesso richiamo del cinema-video. Basterà dire che certi film hanno avuto una audience di 15 milioni di telespettatori.

Così stando le cose sorge il problema di una migliore integrazione fra cinema e televisione. I primi a porselo sono stati i giapponesi che, non avendo grandi possibilità di esportazione dei loro film all'estero, dopo la proiezione nelle sale li riversano tutti sulle loro stazioni televisive che, invece, programmano in numero limitato film di importazione.

Il problema consisteva nel trovare un sistema che semplificasse questa forma di integrazione, cioè il passaggio dalla pellicola al nastro magnetico e nello stesso tempo migliorasse la qualità del segnale televisivo. Sono così arrivati a concepire una tecnica che permette di realizzare direttamente il film col sistema elettronico ma di qualità tale da poter essere trasferito in pellicola per la proiezione nelle sale. Una operazione esattamente inversa a quella attuale, insomma, più pratica e — si spera — meno costosa.

E' il sistema Hdvs (Hight definition video system), cioè «alta definizione televisiva» o «alta definizione elettronica» di cui è prevista l'applicazione più sofisticata di quella attuale, anche per le video cassette e i video dischi. Tuttavia, sebbene già sperimentato (perfino la Rai ci ha realizzato un film, «Linea di confine» di Peter Del Monte) non trova il consenso totale di tutti gli operatori europei nel campo della cine-televisione.

Non sono convinti che il sistema giapponese abbia raggiunto il massimo del miglioramento desiderato dell'immagine e nello stesso tempo sono preoccupati dell'invadenza commerciale dei giapponesi. Gli industriali europei del settore sono pertanto alla ricerca di un sistema comunitario alternativo a quello giapponese ed hanno investito oltre 600 miliardi per le ricerche nell'ambito del programma Eureka al quale partecipa anche la Rai, come ha rivelato di recente Massimo Rendina, vicepresidente del Centro per lo Studio dell'Informazione e della Comunicazione.

E' evidente che in tutto questo si inseriscono esigenze commerciali dal momento che il mercato dell'elettronica registra una battuta di arresto dovuta al fatto che ormai la scatola magica ce l'hanno tutti e di televisori se ne vendono molto meno che negli anni passati. Infatti il nuovo sistema per darci delle immagini assai più nitide e godibili delle attuali esige il cambiamento del teleschermo che sarà più grande, specie in senso orizzontale, come un piccolo schermo.

Critici del sistema giapponese sono soprattutto i ricercatori della Eastman Kodak (la pellicola più usata nella cinematografia a colori). Essi sostengono, suffragandolo con i risultati dei loro studi, che per avere uno standard televisivo che eguagli gli effetti della pellicola in 35 mm non è sufficiente il sistema di «alta definizione» con l'adozione delle 1125 linee di scansione in sostituzione delle attuali 625, ma si dovrebbe arrivare addirittura ad oltre 2000.

Pertanto, se il sistema giapponese è in effetti capace di migliorare la qualità della ricezione televisiva non altrettanto sarebbe efficace per la proiezione su schermo cinematografico, anche se in qualche modo si avvicina allo standard ideale. Inoltre, se è vero che l'alta definizione provocherebbe quella rivoluzione nel campo dell'elettronica auspicata da industriali e commercianti del settore che adesso ristagna, tutto andrebbe ad esclusivo vantaggio dell'industria giapponese.

Questo spiega perché da un lato si auspica questa rivoluzione e dall'altro si contesta la tecnica giapponese. Per captare una trasmissione in alta definizione occorrono apparecchi riceventi di nuovo tipo, cioè dovranno essere messi in commercio televisori ben più ampi di quelli attuali. Occorrerebbe cioè un teleschermo fra gli 85 e i 125 centimetri in orizzontale e fra i 60 e i 75 in verticale. Ma ciò comporta problemi di spazio perché è noto che più è grande lo schermo televisivo e più è necessario stare distanti anche per evitare le radiazioni nocive. Per cui, tenendo presente che il nuovo teleschermo occuperà uno spazio quasi doppio dell'attuale e che dovrà anche essere doppia la distanza fra l'apparecchio e il telespettatore, si avranno problemi di capienza dei locali in cui collocarlo. E questo è uno dei motivi in più addotti da chi spinge a soluzioni diverse.

I. a.

LEVI CONTRO CIOTTI

Ma Fogar li aspetta al varco

Dodicesima e penultima puntata del «Sandraraimondo show» domani alle 20,30 su Canale 5, all'insegna del giornalismo. (Sono previste però due puntate di «remake», il 30 maggio ed il 6 giugno, in cui rivedremo anche Bennie Bianco, Alessandra Martines e Marcella).

Nei giochi di beneficenza si affrontano infatti Sandro Ciotti, Arrigo Levi e Ambrogio Fogar.

«E' uno dei segreti dell'umorismo — confida Raimondo Vianello — vedere gente famosa fare cose che da loro non ti aspetteresti mai. Ma non mi fraintendete, l'umorismo è una cosa, il ridicolo un'altra. E vedere Ciotti, Levi, Fogar cimentarsi in una gara di canto o in un cruciverba è divertente perché sono tre persone di spirito, capaci di ridere e, qualche volta, di non prendersi troppo sul serio».

Bookmakers dello studio 10 di Cologno Monzese, dove si registra il «Sandraraimondo show» danno per favorito l'avventuroso Fogar, ma lo sportivo Ciotti e il politico Levi possono sovvertire il pronostico.

Nell'angolo del cinema è di turno uno dei comici della nuova generazione, Massimo Boldi, mentre in quello della musica tornano gli Europe ed i Simply Red.

Un figlio da Mia

WOODY ALLEN: «COME PADRE SARO' PERFETTO»

WASHINGTON — Anche se la messa in cantiere di suo figlio è stata del tutto inaspettata («*Io e Mia siamo rimasti molto sorpresi*», ha detto), Woody Allen non vede l'ora di diventare padre: «*Sarò un genitore profondamente saggio e generoso, un padre liberale e comprensivo*», ha detto; «*mi sorprenderebbe fare una riuscita meno che perfetta*».

Allen, che ha 51 anni, ha comunque precisato di non avere intenzioni matrimoniali nei confronti della sua compagna Mia Farrow, 42 anni, che ha già otto figli «in proprio» (cinque dei quali adottivi): «*Si è trattato di un incidente*», ha spiegato in un'intervista, aggiungendo: «*Mia però non ha pensato neppure un momento alla possibilità di abortire; e nemmeno io l'avrei fatto, anche se in linea teorica sono favorevole all'interruzione della gravidanza, in caso di fondati motivi; ma per quanto mi riguarda, non avrei mai preso la decisione di abortire un figlio mio*».

Come tutti i futuri padri, Allen prende comunque le distanze dall'evento che sta per coinvolgerlo direttamente: «*Ancora non mi sono adattato del tutto all'idea; credo però che quando me lo vedrò davanti, andrò in brodo di giuggiole*».

Dice ancora Allen: «*Una situazione che mi fa sentire contento; credo che sarà un'esperienza importante, che mi arricchirà: almeno lo spero. Altrimenti, resta per sempre l'alternativa del manicomio*», ha aggiunto.

Quanto al matrimonio «riparatore» con la madre di suo figlio, Allen ha detto: «*Finora non mi risulta, a meno che non mi sia perso qualche notizia; non ho in progetto iniziative che modifichino la nostra comodissima e piacevolissima situazione. Io e Mia ci vediamo quanto una qualsiasi coppia sposata*», ha detto, «*anzi di più, visto che siamo sempre insieme nelle nostre due case e che lavoriamo costantemente vicini*».